

## Le truppe italiane proseguendo nella travolgente offensiva conquistano Sasso Rosso e Monte Valbella

### Due Divisioni austriache distrutte - 2500 prigionieri, 6 cannoni, e 100 mitragliatrici catturate

#### Comunicato della nostra guerra

ROMA, 30° - Il Comando Supremo in data 30 Gennaio comunica: Le valorose truppe dell'altipiano hanno felicemente coronato l'azione da esse iniziata il giorno 27 ad est di Asiago, strappando al nemico munite posizioni a occidente della Val Frenzela. Conquistati fin dal giorno 28, e mantenuti con grande valore il colle del Rosso e il Col di Echelle; premuto e respinto l'avversario nella regione di Sasso Rosso, ributtati all'arma bianca i numerosi suoi contrattacchi, nella giornata di ieri il successo venne ampliato con l'espugnazione del monte di Valbella.

Fortissime furono le perdite inflitte al nemico, che ebbe due Divisioni quasi completamente distrutte; notevole il bottino di guerra non del tutto calcolato, ma comprendente finora: oltre 100 ufficiali e 2500 uomini di truppa prigionieri, sei cannoni di vario calibro, circa 100 mitragliatrici, numerosissime bombarde, parecchie migliaia di fucili, ingentissima quantità di munizioni e materiali di varia specie.

Violenta fu la reazione dell'artiglieria nemica sulle posizioni conquistate; rapidi e potenti i concentramenti del nostro fuoco fin sui più lontani obiettivi; numerosi i tentativi di ricognizione e di offesa dei velivoli nemici; pronta l'aggressività dei nostri ed agguistato il tiro antiaereo che nelle due giornate abbatterono 17 apparecchi avversari.

Durante le azioni dei giorni 28 e 29 l'Ereica Brigata Sassari (151° e 152°) ed in particolare modo il 151° Reggimento Fanteria, riconfermò il valore della sua gente e la gloria delle sue Bandiere; i Reparti d'Assalto 1° 2° e 16°, la 4° Brigata Bersaglieri (Regg. 4° e 20°) col suo Reparto d'Assalto (4°), il 5° Reggimento Bersaglieri, i Battaglioni Alpini Val d'Adige, Stelvio, M. Baldo e Tirano, assolverono magnificamente il loro compito e furono all'altezza del loro nome, delle proprie fulgide tradizioni.

#### Elogi all'on. Nitti

ROMA, 31 - La stampa è concorde nell'elogiare l'on. Nitti perché parlando nelle varie città d'Italia a favore del Prestito, si è messo a diretto contatto con le migliori e più potenti energie industriali della Nazione.

#### Movimento nei porti italiani

ROMA, 31 - La statistica relativa al movimento delle navi mercantili, durante la scorsa settimana, reca: Navi entrate nei porti italiani 446; navi partite 430; navi italiane perdute in tutti i mari: due piroscafi superiori alle 1500 tonnellate; due velieri inferiori alle 100.

#### LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLE COLONIE

ROMA, 31 - All'ordine del giorno della Camera è iscritto, fra i primi, il bilancio delle Colonie. Il giornale «L'Epoca» si augura che la politica coloniale abbia una sanzione positiva dalla rappresentanza nazionale.

Il Ministro delle Colonie On. Colosimo, intervistato dalla «Tribuna», anticipa l'esposizione del suo programma, e promette di presentare una relazione parlamentare circa le istituzioni esistenti nelle nostre Colonie, e relativa al problema delle comunicazioni. Il Ministro fa noto che la Società Commerciale Italo-Abissina assumerà la concessione delle ferrovie eritree.

Parlando degli approvvigionamenti coloniali all'Italia, il Ministro rende noto come la Cirenaica abbia inviato parecchie migliaia di quintali di lana.

La Francia si meraviglia dei successi coloniali della politica italiana in Cirenaica.

L'on. Colosimo conclude dicendo che l'iniziativa privata deve sorreggere l'azione governativa ed integrarla.

Invita la «Tribuna» a lanciare un appello agli industriali, dicendo essere passato il tempo delle esplorazioni geografiche: occorrono adesso le esplorazioni commerciali sotto il patrocinio e la guida del Ministero delle Colonie.

Tali esplorazioni sortiranno pieno successo, e arrecheranno fortuna al Paese.

#### L'AVANZAMENTO degli ufficiali e dei sottufficiali

ROMA, 31 - Non appena saranno tornati alla Capitale i ministri Orlando e Nitti, nel primo Consiglio, si concretterà il decreto legislativo stabilente le norme per l'avanzamento degli ufficiali e dei sottufficiali.

#### ALTRE QUESTIONI URGENTI

ROMA, 31 - La «Tribuna» pubblica che entro il mese di febbraio il Governo risolverà la questione degli esonerati, e degli aggravi.

#### L'accordo perfetto fra gli Alleati in vista di trattative di pace

PARIGI, 31 - Il corrispondente da Parigi della «Tribuna» telefona al proprio giornale che la conferenza fra i Capi dei Governi Alleati stabilirà l'accordo perfetto degli Alleati stessi; e si stipuleranno i patti per sostenere i comuni diritti, in vista di eventuali trattative di pace.

Si manterrà integro il patto di Londra, e si risolveranno definitivamente i quesiti economici-finanziari e territoriali, compreso quanto riguarda il confine orientale italiano, nonché Trento, Trieste, e l'Alsazia-Lorena.

Gli accordi su tali punti suggeriranno gli atti della conferenza.

#### Dalla Francia

##### UN GIGANTESCO AREOPLANO TEDESCO ASSATTITO

PARIGI, 31 - Un gigantesco aeroplano tedesco è caduto nelle linee belghe.

Quattro militari tedeschi dell'equipaggio furono fatti prigionieri mentre tentavano di dar fuoco all'apparecchio, il quale trasportava 700 Kg. di esplosivi.

##### LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE IN FINLANDIA

PARIGI, 31 - I giornali ricevono da Stoccolma la notizia che la situazione in Finlandia è gravissima.

I giornali di destra invocano l'intervento della Svezia, ma i circoli governativi si mostrano contrari all'intervento.

##### L'ON. ORLANDO E SONNINO A PARIGI

PARIGI, 31 - Appena l'on. Orlando con l'on. Sonnino furono giunti a Parigi hanno conferito insieme a lungo, dapprima all'albergo, e poi fuori associandosi anche il Generale Cadorna.

Nel pomeriggio l'on. Orlando si è lungamente intrattenuto con Clemenceau; quindi, invitato dal Presidente Poincaré, si recò all'Eliseo, dove conferì per quasi un'ora col Capo dello Stato.

##### IL COMITATO DI GUERRA INTERALLEATO

PARIGI, 31 - E' giunto il Generale Alfieri, proveniente da Londra, dopo aver visitato il fronte belga.

Il Comitato di guerra interalleato si è riunito a Versailles nel pomeriggio.

##### La Conferenza di Parigi

PARIGI, 31 - Clemenceau, Orlando, e Lloyd George hanno tenuto ieri la prima conferenza, che durò fino alle ore 11,15.

Nulla è trapirato del colloquio dei Capi dei Governi Alleati.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una conferenza plenaria, alla quale, oltre i tre primi ministri, hanno preso parte le missioni militari inglese, italiana, francese, ed americana.

#### Gli aeroplani nemici su Parigi

PARIGI, 31 (sera) - Alle ore 23 e 25 minuti di ieri è stato dato l'allarme antiaereo.

La città piombò immediatamente nella oscurità più completa.

Alle ore 23 e 55 minuti si segnalò che una bomba era caduta sopra un edificio, danneggiandolo gravemente, oltre la rottura di tutti i vetri.

Più tardi si seppe che qua e là erano cadute altre bombe.

#### La stampa italiana per gli impiegati

ROMA, 31 - L'« Idea Nazionale » pubblica un articolo, sostenendo che il Governo dovrebbe pagare meglio gli alti funzionari, riducendo il numero degli impiegati.

I segretari in ciascuna amministrazione dovrebbero iniziare la carriera con lo stipendio di almeno tremila lire.

Tutta la stampa italiana è unanime nell'appoggiare la necessità dell'aumento e dei miglioramenti degli stipendi degli impiegati fissi, e di quelli avventizi.

#### Il fascio d'azione femminile

ROMA, 31 - L'on. Gallenga ha inaugurato il fascio dell'« Azione Femminile », teste costituitosi, con un discorso applauditissimo, nel quale rilevò la larghissima partecipazione della donna alla guerra moderna.

L'oratore soggiunse che occorre ancora intensificare lo sforzo, inviando alla fronte tutti gli uomini validi, senza alcuna eccezione.

L'opera disimpegnata dalle donne, in sostituzione degli uomini, costituirà un nobile titolo per la rivendicazione dei diritti sociali e politici della donna, dopo la guerra.

#### Le vittorie del Re dell'Hedjaz

LONDRA, 31 - Il Comunicato delle operazioni militari nell'Hedjaz, reca:

« Le forze arabe del Re dell'Hedjaz hanno occupato il posto turco di Tafta, catturandone la guarnigione.

« In seguito sconfissero le forze turche, che si dirigevano verso Tafile, facendo numerosi prigionieri e catturando un cannone, nonché sette mitragliatrici.

« Altre forze turche, inoltratesi da Man verso ovest, vennero respinte ».

#### LA «MORNING POST» ed ORLANDO

LONDRA, 31 - La « Morning Post » rileva con piacere il fatto per cui il Presidente del Consiglio Italiano ha visitato per la prima volta l'Inghilterra; e si compiace per l'ottima scelta, nella persona di Orlando.

#### IL «TIMES» E L'ITALIA

LONDRA, 31 - Il « Times » commenta simpaticamente il comunicato ufficiale dell'Agenzia « Reuter », il quale consacra i diritti dell'Italia; e mostra lieto del successo della visita del Primo Ministro Orlando.

#### LO SCIOPERO A KIEL E A FRIEDRICHSORT

LONDRA, 31 - Il « Times » riceve da Amsterdam che è scoppiato lo sciopero nelle officine e nei cantieri di Kiel e di Friedrichsort.

#### L'AFFONDAMENTO DI DUE NAVI

LONDRA, 31 - La torpediniera cannoniera « Hazard », nonché la nave armata « Mochnaerua » sono affondate.

#### Movimento nei porti inglesi

LONDRA, 31 - Il movimento nella marina mercantile inglese, avvenuto nella scorsa settimana, reca: Navi arrivate 2352; partite 2309; navi inglesi affondate: 9 sopra le 1600 tonnellate, e 6 al disotto, oltre un battello per la pesca.

Otto navi sono state attaccate senza risultato alcuno.

#### Comunicato Inglese

LONDRA, 31 - Abbiamo attaccato un posto nemico, a nord-est di Arcourt, uccidendo parte dei difensori, e facendo prigioniera la rimanente guarnigione.

LONDRA, 31 - L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva nelle vicinanze di Epehy, Avicourt, e di Labusshe.

#### Comunicato francese

PARIGI, 31 - Abbiamo fatto alcuni prigionieri in operazioni di pattuglia, a nord di Arone.

La lotta delle artiglierie si è mantenuta viva presso Harlosams e Veillemops.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

PARIGI, 31 - Le artiglierie opposte sono state abbastanza attive nella regione di Misette, di fronte al bosco Cantierres, e nella Woivre.

Sventammo un colpo di mano, mosso dal nemico a nord di Sainchepreux.

الشرف والامر والصلح  
الحال

سواء عند الله الكثير الذي يعطى بالخير والمثل الذي يتصدق بالفضل فان كليهما يتفق مما رزق الله وهو خير الواعين.

لا تتنازع العقلاء الفخر في ميدان النفي والجمع بل في سبل الصدقة فان المال او خلا من الصدقة لما زكته صارة ولا

مباة بل مكان صاحبه صنع وبركا عظما. لا مذر مع مقدرة والمغنى والمفق هو الله

وفا فقرت الصدقة باذنها ابدى ويحم الله من اعتبر ولم انه اراد بهذا القول.

جل ما نراه ان يتهم اخونا لاجل الفضة الحاضرة لاشاءهم

ميرة امة باخوانهم النصارى واليهود في بلادهم على ما لمع لهم

ناب رئيس الديوان السياسي في الاجتماع الأخير. فيكتب

واحد منهم مشاعر او مساندة ما تجرد به نفسه ويضعون في ذلك قاتوا ويسمون هيئة تتولى

انفاق المال على العيل والمرضع البتيم واهل الحاجة مما يكفل

تشغل العامة وهدية الشفاء هذا فكرنا تعرضه على اهل

حساسة لكي يبدوا على الجريدة

راهم فيه ضنا هذه البلاد ان تقي محرومة من الجمعيات الخيرية

اننى لا تتجاوز عنها امة حيلة رقية وايضا الفلحق والعدالة والمررة

تفصي بان تترلى بالغنا اسعاف فقرائنا وان لا تفرق في كل شيء

مساعدة الحكومة.

التصارياهم

بلاغ حرب ايطاليا

Comunicato della nostra guerra

رومه

البلت القيادة العليا بتاريخ

الجاري سنة ١٩١٨

واصلت اجنادنا الواصل غارتهم على بعد اسيافو واجلوا العدو من

معقل حصينة قربي فال لوزلا واخذوا ثمة روسو وقمة اكيلى ودحروا العدو

من ساسو روسو ودوا بالاسلح الابيض وروس الحراب كراته العديدة وقتعوا

كاشان الشط. فهدار الى احراز

الجزرال

ديار

La beneficenza fra gl'indigenti

او ليسرنا جمع ثقات الاغنى

التي تتضمن وصف المدح لامتعا

بها من التبرية بالعرب اهل طرابلس

La beneficenza fra gl'indigenti

او ليسرنا جمع ثقات الاغنى

التي تتضمن وصف المدح لامتعا

بها من التبرية بالعرب اهل طرابلس

اما ابدرو من الروقة والاربية

في هذه الايام القلائ. هل انا

موفون بانهم انما يتقنون في

بل الاحسان والاكثاب بالمبالغ

الطائلة طلبا لوجه الله الذي لا يسي

لم يخال ذرة من الخير بل يزييم

من الحسنة اصعافها

اقد لبوا دعوة جناب رئيس

السياسة وكابوا من قبل ذلك

يشعرون مثل الواجب الادبي والديني

والانساني والوطني للمغنى على عاقهم

في هذه الاوقات العصية

من يشح بدرجه امام اخيه

الاسان المنصور جوما والمتردد هريا

والمدقع فقراليس بالسان ولا ينبغي

ان يعد في مجلة ابناء آدم

وفي لاجره المتصدق من فقران

مالا ارموه للشبح ادى يقل

الزمان وكوما وصاما فاذا اوى

في منزله وصمم رئين دقايره تهمل

ومعه ومال لما يمكنك لا خوف

عليك ولا انت تحزين

ايها التجرة املك نجارة

واسفة ربحها مضمون وقاركمها

مقبون لا ياتيا السحت من خلفا

ولا من بين يديها ولا تتخاف

حريقا ولا قريبا ولا قاطع طريق

ولا آفة ولا حامة ابسط يدك



e: Merci a L. 4,00 la tonnellata —  
liquidi di qualunque genere a L.  
3,00 la botte — Mobilia prezzi da  
convenirsi.

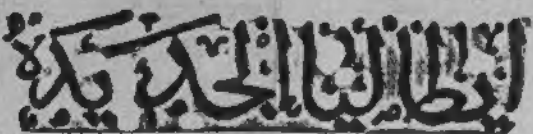


# LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI  
presso lo Stabilimento Tipografico e La Nuova Italia

ANNO VII — N. 33 — Sabato 2 Febbraio 1918.

Un numero cent. 18.



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 8

## Note di demografia politica della Somalia italiana

Ciò che appare incontestabile è che la presenza di questa razza come pure quella degli Afar o Danakili, su questa parte del suolo africano, risale a tempi assai remoti. Révoil, Jousseume, Seton-Kair hanno rinvenuto sulle coste e nelle parti interne dei territori danakili e somali dei selci e dei tumuli del tipo prettamente paolítico, esattamente descritti dal Révoil.

Sembra quindi quasi attendibile l'opinione predominante di attribuire l'origine dei Somali alla stessa razza galla, dove, in un certo tempo prevalse momentaneamente una infiltrazione semitica non bene definita, che influì sulla manifestazione della nuova razza. Fra Galla e Somali, in conclusione, benché vi sia un'affinità originaria di razza, esiste pure una marcata separazione di caratteristiche fisiche, perché se l'influenza semitica determinò la separazione e la successiva compagine somali, le condizioni successive di vita per clima e per suolo e di religione furono i grandi fattori di quella naturale selezione.

Il Paulitschke, descrivendo il probabile processo di formazione della razza somali per l'intervento degli arabi, ammette che sotto l'influenza dell'idealismo quella abbia potuto diffondersi e consolidarsi.

Il Sergi osserva che sotto l'aspetto antropologico ed etnografico invece di una semitizzazione, per effetto della infiltrazione di elementi arabi (stato storicamente innegabile), vi sia stata una camibizzazione di questi ultimi come lo provano la lingua somala camitica e i costumi della vita collettiva identici a quelli originari dei Galla, come se l'elemento di infiltrazione arabo fosse stato completamente assorbito ed assimilato dalla più forte e preponderante compagine galla.

Di mia opinione, conclude il Sergi, che la razza somali, malgrado le influenze semitiche e di altra stirpe camitica, conserva più di ogni altra il tipo ed il linguaggio proprio di quest'ultima razza.

Invece credo che quello che ha alterato il tipo antropologico di tutti e tre i rami sia stato l'elemento negro che si è mescolato per vari motivi, e principalmente per la schiavitù, la quale ha introdotto molte masse di uomini e più di donne di razza negra di molte regioni, dove sono giunte le razze.

Malgrado ciò, trovasi che l'elemento predominante e che designa la stirpe non è il negro o il negroido, ma il camitico con caratteri fisici elevati.

In un esame generico su quanto è stato descritto di proposito da filologi e dotti cultori di etnologia e antropologia si avverte in tutti la tendenza a considerare i Somali come razza antichissima originaria dal suolo africano. Il Paulitschke soltanto afferma recisamente che l'origine dei Somali non va oltre l'epoca delle prime invasioni islamiche, in appoggio alla locale tradizione religiosa, ma in contrasto delle teorie del Sergi sulla preesistenza dei caratteri somali degli antichi egiziani, come è provato dalle scoperte di Dair-el-Bahari.

Se noi esaminiamo attentamente i gruppi in cui restano distribuiti i Somali relativamente alla loro posizione geografica, noi li troviamo da tempo immemorabile costituiti in tre gruppi differenti:

Darandole; Dighili; Migurtini; distinzione questa che non fu sempre tenuta nel debito conto dai vari etnologi e che non trovò elemento fra i vari cultori di antropologia coloniale.

L'indagine storica, incontrovertibile, la tradizione locale e la diretta conoscenza dei luoghi mi farebbero propendere ad accordare una maggiore considerazione alla leggenda, in quanto che deve esservi un nesso logico fra la tradizione e la realtà, trattandosi del fenomeno grandioso di una nuova razza sorta dalla trasformazione violenta della preesistente società indigena scompaginata dalla vigorosa infiltrazione del nuovo elemento, forte del suo assetto politico e religioso.

Dagli individui appartenenti a questi tre gruppi i Darandole costituirebbero, secondo l'opinione più diffusa, il tipo etnicamente e storicamente più puro, e quindi più prossimo alle razze originarie galla. Essi rimangono attentamente i caratteri ge-

nerali di ciascun gruppo, (dopo cioè aver fatto l'occhio all'osservazione somatica) si possono facilmente constatare le sensibili differenze tra i diversi gruppi appartenenti alla stessa regione. Il tipo perfetto di bellezza fisica maschile e femminile è senza dubbio il Migurtino, poi il Darandole ed infine il Dighili.

Ogni qual volta ho sentito parlare o letto relazioni di viaggiatori o libri di studiosi, ho notato quasi sempre una certa tendenza a considerare la razza somali come costituita in un unico tipo con caratteri somatici uniformi e ben definiti.

Ciò non è esatto, perché i Somali, pur costituendo una razza a sé, formano tre gruppi ben distinti fisicamente e moralmente in relazione al punto della rispettiva costituzione politico-sociale, delle condizioni climatiche e geografiche del suolo e dell'influenza esercitata su ciascun gruppo dalla maggiore o minore presenza di liberi o di schiavi nella massa.

Giuseppe Caniglia

انتصار باهر

بلاغ حرب ايطاليا

Comunicato della nostra guerra

رويه ٣١

ابلق القيادة العليا تاريخ

الحارب ١٩١٨

وصلت سلكنا البراسيل

حملاتها على العدو حربي نجد

اسبافه وفري قال فوز لا و ستر

مواقفهم وقدموا وضرت بطاراتنا

خطوط رحمتي العدو ضربا قديدا

وحاولت فصيلة شيفه امتكشفي

مراكزنا في مينه الادبي فرددنا

بالفشل

وقارت لصيله اما لغمت

مدفين من استحكامات العدو

فري جبل اورون

وصرم طيارونا وطيارو حلفنا

بيع طيارات وقذرا متوصل

الجنرال

ديز

عيد في الميدان

Da Roma

رويه ٢٦

اقام الجنرال سني في الميدان

عدا شقنا لاساكر تباروا فيه

والعدو والقفر والعدو الباصيب

وزعموا فاهم الجوز من الثياب

وصرم الطعام والحمور العتمة والذيار

والكتب

وشهد العيد ثوا الف جندى

من كل سلاح وكل فلق

وتولي الضباط توزيع المايا النفه

التي تيرت بجانب منها جلالة

الملكه مفرزنا ومقاتل الطليه

الطليانية وقد احكم هذا العيد

مري الثاني بين الجنود المورسين

والضباط اولياء امرهم

وقد تصدر فيه معادة دوق

اوسطا وكوت تورنو وفرق

من القواد والامر فسادوا الجنود

ما مستجشدين مزالمهم

## Si costituisce un esercito volontario garibaldino comandato da Beppino Garibaldi

### Il nuovo esercito di volontari

ROMA, 1. — LA « TRIBUNA » PUBBLICA LA NOTIZIA CHE, ESSENDOSI RICHIESTO DA VARIE PARTI AL GOVERNO DI AUTORIZZARE LA COSTITUZIONE DI UN ESERCITO DI VOLONTARI GARIBALDINI, IL GOVERNO, ANCHE DI FRONTE AL PATRIOTTICO SLANCIO DELLE ASSOCIAZIONI E DEI PRIVATI, NE HA AUTORIZZATO LA COSTITUZIONE.

BEPPINO GARIBALDI, MAGGIOR GENERALE DI COMPLEMENTO DELL'ESERCITO REGOLARE ASSUMEREBBE IL COMANDO DEL NUOVO ESERCITO.

GLI TROVASI A ROMA, DOVE PRENDERA' GLI OPPORTUNI ACCORDI COL COMITATO ORGANIZZATORE.

### Comunicato della nostra guerra

ROMA, 31. — Il Comando Supremo, in data 31 gennaio, comunica:

Nella zona degli Altipiani, sul medesimo campo delle brillanti azioni compiute dalle truppe della 1ª Armata negli scorsi giorni, nostri reparti continuarono ieri energiche puntate a sud di Asiago e ad occidente della valle Frenzela: migliorammo la nuova occupazione, spingendola alquanto a nord est di Col del Rosso. Le nostre batterie tennero sotto il tiro le retrovie avversarie, colpendone incessantemente i passaggi obbligati.

Sulla rimanente fronte si ebbe: una notevole vivacità delle artiglierie in Val Lagarina e fra Posina e Astico; un tentativo di grossa pattuglia nemica, sventato sulla destra dell'Adige, ad ovest di Marco; una felice irruzione di un nostro nucleo, che calò su due mitragliatrici nelle trincee avversarie, ad occidente del Monte Asolone.

Aviatori nostri ed alleati riportarono nuove brillanti vittorie, abbattendo in complesso altri sette velivoli nemici. Uno colpito da apparecchi che esso tentava attaccare mentre questi compivano un efficace bombardamento sulle principali vie di comunicazione nemiche dello Altipiano di Asiago. Due fatti precipitarsi fra Costalunga e M. Melago da nostre squadriglie da caccia. Quattro abbattuti da aviatori inglesi fra Ormelle e Oderzo sulla sinistra della Piave.

### Dalla Francia

#### L'INCURSIONE AEREA SU PARIGI

PARIGI, 1. — Il raid aereo fu compiuto da quattro squadriglie di aeroplani nemici, i quali gettarono numerose bombe sulla metropoli, e su vari comuni dei dintorni.

Sono stati colpiti due ospedali, e parecchi edifici vennero danneggiati ed incendiati.

I morti sono all'incirca venti; tra cui donne, fanciulli, vecchi. I feriti ammontano a una cinquantina. Gli apparecchi francesi, subito alzatisi, hanno impegnato combattimento coi velivoli nemici.

Un aeroplano nemico fu abbattuto dai francesi; e fu fatto prigioniero un pilota.

Due aviatori francesi rimasero feriti.

#### LA VITTORIA ITALIANA COMMENTATA A PARIGI

PARIGI, 1. — I giornali commentano con parole entusiastiche, e rivolgendo vivi elogi all'Italia, il successo testè conseguito dalle truppe italiane nella zona dell'altipiano.

Ne rilevano, oltre il grande interesse materiale, che migliora la posizione degli Alleati, anche l'alto valore morale.

#### IL RAID NEMICO DEL 30 GENNAIO

PARIGI, 1. — Le informazioni ufficiali concernenti il raid aereo del 30 Gennaio annunziano che i morti ascendero a 36, di cui 22 a Parigi, e 14 nei sobborghi. I feriti furono 190 di cui 114 a Parigi, e 76 sui sobborghi.

#### L'ISTRUTTORIA CAILLAUX

PARIGI, 1. — Il Capitano Bouchard ha interrogato Briand circa il viaggio di Caillaux in Italia, e circa i colloqui dello stesso con le notabilità italiane.

#### Comunicato francese

PARIGI, 1. — Alcune nostre pattuglie, che operavano in vari punti della fronte, fecero un numero non indifferente di prigionieri.

PARIGI, 1. — La lotta delle artiglierie è stata abbastanza violenta. Nella regione di Flerey abbattemmo un velivolo nemico.

### Dall'Inghilterra

#### IL VALORE DI UNA AVIATRICE VENTENNE

LONDRA, 1. — L'aviatrice ventenne americana Caterina Stinson ha percorso millenovecento chilometri in nove ore, nutrendosi durante il viaggio, con un solo uovo.

La bella prova di intrepidezza e di audacia data da una donna, riscuote applausi di tutta la stam-

#### TRA RUSSI E RUMENI

LONDRA, 1. — Si riceve da Pietrogrado che il 28 Gennaio u. s. le truppe rumene occuparono Chişinău, e continuano ad avanzare.

I russi si trovano in Rumania in una difficilissima posizione.

#### LA GUERRA TRA RUSSIA E RUMENIA?

LONDRA, 1. — Nei circoli diplomatici si ha per certo che gli ambasciatori dell'Intesa partiranno dalla Russia, se questa dichiarerà guerra alla Rumania.

#### LA CADUTA DI KIEFF

LONDRA, 1. — Un dispaccio da fonte massimalista annunzia che la città di Kieff è caduta il 30 gennaio in mano dei bolscevichi.

#### Comunicato inglese

LONDRA, 1. — L'artiglieria nemica si è mostrata alquanto più attiva lungo la strada di Arras-Cambrai.

### Un Poeta e un'Attrice per il Prestito

ROMA, 1. — Il Comm. Stringher ha invitato un illustre poeta italiano a scrivere una poesia patriottica per far presente ai cittadini il dovere di sottoscrivere al prestito, ed Eleonora Duse a declamarla nelle principali città italiane.

L'attrice Eleonora Duse ha accettato subito, e l'avvenimento assume straordinaria importanza, non avendo l'illustre attrice mai voluto accettare altre offerte, sebbene vantaggiosissime.

Il Governo Italiano ha chiamato i risparmiatori ad una nuova prova. Sono aperte le sottoscrizioni al quinto prestito nazionale, che sarà il prestito della liberazione. Governo, economisti, stampa, uomini politici, già hanno rilevato ed additato il contenuto di dovere e sacrificio che sublima l'atto di puro interesse individuale a compiere una operazione conveniente, che in tempi normali sarebbe compiuta senza alcun bisogno di particolari incitamenti. Ma poiché una parte della popolazione soffre economicamente della guerra ed ha veduto enormemente ridotti i redditi disponibili, può sorgere in molti la domanda: « Sottoscrivere, sta bene; ma se non ci sono i capitali da dare alla patria, poiché la guerra tutti li assorbe? » Ebbene i capitali disponibili esistono. In Italia come in tutti gli altri grandi mercati belligeranti, i risparmi disponibili sono andati crescendo e possono, e potranno lo debbono, riversarsi in parte nel nuovo prestito.

#### L'AUMENTO DI STIPENDIO AGLI IMPIEGATI

ROMA, 1. — La « Tribuna » assicura che la Ragioneria Generale dello Stato ha già preparato tutto quanto è necessario per provvedere all'aumento degli stipendi agli impiegati.

Si ritiene per certo che l'aumento sarà concesso mediante Decreto Luogotenenziale, anziché per legge, affine di evitare qualunque ritardo.

#### LA PARTENZA DELL'ONOREVOLE GALLENGA

ROMA, 1. — L'on. Gallenga è partito per Parigi.

#### IL PATRIOTTISMO DEGLI OPERAI DI ANSALDO

GENOVA, 1. — La stampa constatata unanime, e con vivo compiacimento il patriottismo degli operai della Ditta Ansaldo, i quali hanno sottoscritto al prestito per somma considerevolissima.

#### L'ON. NITTI A VENEZIA

VENEZIA, 1. — E' giunto l'on. Nitti, e fu ricevuto alla stazione dal Sindaco, e da tutte le Autorità cittadine.

Nel pomeriggio, nella sala del liceo musicale gremita di autorità, e di pubblico, ha tenuto una applauditissima conferenza sul prestito, invitando tutti a sottoscrivere.

Brevi parole furono anche pronunziate dall'on. Dallolio.

Il Ministro Nitti è quindi ripartito per Roma.

#### VITTORIE MASSIMALISTE

PIETROGRADO, 1. Da fonte massimalista si ha che i massimalisti si sono impadroniti della stazione di Dniamick; e che la città di Kieff è circondata.

Le città di Kostek, Teodosia, e Jatta sono già state occupate dai massimalisti.

#### IL COMANDANTE DELLA FLOTTA BRASILIANA

NEW-YORK, 1. — Si ha da Rio Janeiro che l'Ammiraglio Protti è stato nominato comandante della flotta brasiliana, la quale coadiuverà la flotta alleata nella guerra contro i sommergibili austro-tedeschi.

#### LA MOBILITAZIONE IN GRECIA

ATENE, 1. — E' stato pubblicato un decreto che chiama alle armi dieci classi di riservisti delle circoscrizioni della vecchia Grecia. Un altro decreto chiama alle armi i riservisti delle circoscrizioni del Peloponneso.

#### Incendio nel Canada

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

Incendio nel Canada. 27

#### افتتموا الفرض

#### Il dovere degli arabi verso i propri correligionari

لا صفره القراء توجه النصيحة

ان يستفيدوا من النهضة الحضارة

على حد ما قبل :

اذا هبت رياحك فافتتموا

فان لكل خاتمة مكنون

اجنوا الفجرة عند اداكمها قبل

ان يتطرق اليها الفساد

وماجز الرأي مضايغ لفرسته

حتى اذا فات امرعائب القدرا

مكتاف الايدوب ووثر المدم

وهجرم الخواطر في هذه الايام

اماد علينا ذكرى الاربعية العربية

والكرم الحتى . فما ضرركم ايها

الاناضل لو جهاتكم فعلمكم خفا

مستعكم ما وعادة راسخة

السبيل لا هذا ان تجعلوا

صديقكم متصلا بعلايف جميعه خيره

منتظمه يستند الزما توزيع الحشرات

على طارفة معقوله متعارفة تجتمع

عليها ارواكم

السبيل الى ذلك ان يتمهل

اليسار منكم بدفع القدر الذي

يرآح اليه طبعكم ومعهم به نفسك

واما ان الزكاة واجبه في كل

حين - واه اغالت الناس السلم او

دوت في ديارهم مدافع الحرب

خير الزكاة ما اءلت اليتيم راوت

المسكين وصالت كرامه الفناة واصلحت

من ثمن الثيب

الامور مزينة سيف لوائها

فمن في باحرار مدد الاناضل

يسبقون فيتمدون ببلع مهرى

او سنوي بواسطة هذه الجريدة

فتدفع اسماعولهم وتنادى بين الناس

بوجود الضالة المنشودة و

الامل ان لا يكون هذا

البرق خطيا .

انتصار جيش المجاز

Vittoria dell'esercito arabo

اندرا ٣١

البلغ قائد جيش المجاز ان

صاكر ملك المجاز اسدولوا على

موقع طائفة واسرو حاميه الزكره

وبعد ذلك كسرو صاكر الانراك

المقومين بعد هذا الموقع واسرو كثيرين

وقدوا مدفا ودية مدافع صرعه

ودعروا غيرهم ممن كانوا

توغلوا فري معان وقروهم في

الوطيه







# LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI  
presso lo Stabilimento Tipografico e La Nuova Italia

ANNO VII — N. 34 — Domenica 3 Febbraio 1918.

Un numero cent. 19.

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'  
TRIPOLE - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

## Gli ovini egiziani

Gli ovini egiziani abbondano in alcune regioni del paese: pascolano lungo le rive dei canali od in prati di trifoglio alessandrino o di altre foraggere, ma i migliori sono allevati nei pascoli naturali della regione del Delta e lungo la regione costiera di Mariut. L'esportazione della lana dall'Egitto, diretta specialmente all'Inghilterra, ammontò nel 1915 a L. 6.817.650; l'esportazione totale di pelli e di pelli in pelo da conca nello stesso anno fu di L. 1.432.670 di cui L. 1.313.881 rappresentavano pelli di pecora e di capra e l'esportazione delle pelli conciate nello stesso periodo fu di L. 3.506.931, delle quali L. 711.267 erano rappresentate da pelli di ovini. La conca è principalmente compiuta con i baccelli di *Acacia arabica*. Nell'alto Egitto si trovano tre razze di pecore: Saidi, Ebeidi, Sanabawi. La prima abita specialmente la regione a sud di Assiut: ha lana lunga sericea, per lo più nera o bruna, la pelle è grossa ed è richiesta localmente per farne cuoio da scarpe per gli indigeni. La razza Ebeidi, che si trova nella regione a nord di Assiut fin quasi a Giza, è meglio nutrita delle altre: la sua carne è di qualità superiore a quella della razza precedente. La lana è bianca, ma è molto grossa per cui apparisce di color giallastro, è lunga e sericea, e raggiunge alti prezzi. La razza Sanabawi si ritiene un incrocio delle due precedenti e si trova nella provincia di Assiut presso Sanabo: la sua lana è fine e sericea, ma piuttosto debole, per solito è bianca, talora è rossiccia. Anche nel Basso Egitto esistono tre razze: Oosmi o Merai, Fellahi e Rahmani. La Oosmi si trova pure in Giza, ma è largamente usata per l'incrocio delle razze Rahmani ed Ebeidi. La lana è bianca, normalmente lunga e lucente sericea, quella di seconda tostaia è più corta; le pelli sono di buona qualità e vengono esportate in Europa. La Fellahi abita le parti settentrionali della Garbia e della Daechia ed è frequente nelle terre incolte della parte settentrionale del Delta. I pascoli della regione sono fra i migliori dell'Egitto e queste pecore forniscono un latte ottimo per la fabbricazione di formaggio. La lana è lunga, sericea, nera, molto grossa ed è di buona qualità.

La razza Rahmani, originariamente importata dalla Siria, si trova in tutta la parte settentrionale della Beheira e della Garbia: i pascoli sono buoni, per cui la carne di questa razza è eccellente. La lana è lunga, di color rossastro, bruno o quasi nero, simile alla lana di capra, essendo per lo più senza grasso e piuttosto grossolana. Le lane di questa razza e della Saidi sono molto richieste per la manifattura di tessuti locali: le pelli sono di buona qualità e per la maggior parte esportate in Europa.

Una razza ovina della regione del Barca (Tripolitania orientale) detta Narnawi, Gharbawi o Barquei, si trova anche lungo la zona costiera di Mariut nel nord-ovest dell'Egitto: le pecore di questa razza forniscono latte, la carne è eccellente specialmente quella degli agnelli.

Talora capitano sui mercati egiziani delle pecore sudanesi le quali sono prive di vera lana, le loro pelli sono di buona qualità e ricercate per l'esportazione.

## L'allevamento in Algeria

Sull'allevamento in Algeria il signor G. Trouette, professore di zootecnia alla Scuola d'Agricoltura algerina, pubblica un interessante articolo (*Bullet. Informas. agricole e di zootecnia*, VIII, Roma, gennaio 1917, pag. 1-8). In Algeria in un territorio di circa 50 milioni di ettari vi sono una massa di bestiame di circa 15 milioni di capi e di un valore approssimativo di circa 300 milioni di lire.

Però bisogna osservare che mentre presso gli europei gli animali sono in continuo aumento, presso gli indigeni per mancanza di cure necessarie il numero resta quasi stazionario per le epidemie che infioriscono.

circa 25 milioni dalle carni fresche e salate, salumi, grassi, pelli, lane, corna, unghie, ecc.

**Cavalli.** Il cavallo algerino, barbero, malgrado i suoi difetti fisici è il miglior cavallo da cavalleria del mondo intero. Si è istituito uno speciale servizio che si occupa dell'incremento dell'allevamento dei cavalli per militari che si effettua specialmente nelle regioni di Philippeville, Setif, Batna, Mitidja, Tlemcen, Tiarret.

**Muli.** L'allevamento dei muli è in continuo incremento e dà notevoli profitti a chi se ne occupa. Questo allevamento impiega 20.000 cavalle che sono coperte da asini indigeni e del Poitou o dei Pirenei, della Catalogna e della Savoia. Nei circondari di Setif, Costantina, Tlemcen ed Orano si produce il maggior numero dei muli.

**Asini.** L'Algeria ne possiede un numero notevole e di buona razza, però sono generalmente di piccola statura e mirabilmente adatti alla vita di privazioni e di lavoro che gli arabi fanno condurre loro.

**Bovini.** Nati da accoppiamenti casuali essi sono vigorosi ed agili, rustici e sobri, ma mancano di precocità di peso, di attitudini lattifere. Il loro completo sviluppo è tardivo, il peso medio oscilla fra i 250 ed i 300 chilogrammi, mentre i più bei campioni pesano da 360 a 400 kg. Sono disadatti ai gravi lavori agricoli.

**Vacche.** Le vacche indigene producono pochissimo latte e non si fanno mangiare senza il vitello. Quindi si sono introdotte vacche dalla Francia o sono state sostituite con razze importate.

In complesso però l'allevamento bovino è piuttosto arretrato: è necessario anzitutto intensificare la produzione dei foraggi e di trionfare della primariosità che è una terribile e micidiale malattia.

**Ovini.** Per risolvere la questione degli ovini in Algeria, questione importantissima dal punto di vista economico e sociale, è necessario: 1. assicurare l'esistenza dei greggi durante le annate di siccità e di inverni rigidi; 2. migliorare la produzione e la qualità della carne e della lana; 3. aumentarne il numero.

Tutto ciò sarà facile per le greggi fisse o semifisse, ma assai difficile per le greggi nomadi, per le quali è assai arduo di istituire delle riserve alimentari, dei ripari invernali e delle grandi stazioni di abbeveramento, tanto più che l'assenza di fonti rende inutilizzabili estese regioni di pascoli. Per dare incremento alla produzione della carne è stato impiantato un frigorifero che funzionerà nel 1918.

**Camelidi e caprini.** La capra ed il cammello non sono oggetto di alcuna cura e vivi non danno luogo ad alcun commercio. Le pelli di capra forniscono ottimi tessuti apprezzati di cui se ne esportano 12 mila quintali annui per un valore di L. 3.500.000. Per il latte, la carne ed il pelo sono una preziosa risorsa per gli indigeni ed il cammello è l'unico mezzo di trasporto verso il sud: per questi motivi il loro allevamento merita di essere incoraggiato.

**Suini.** Questa produzione è riservata esclusivamente agli europei, perché le prescrizioni del Corano vietano il maiale agli indigeni. Questo allevamento ha raggiunto un notevole incremento ad Orano, ove si esportano da 10 a 20 mila capi di maiali semigrassi, che finiscono di essere ingrassati nei dintorni di Marsiglia: e potrebbe rapidamente aumentare perché lo sbocco commerciale è assicurato.

Queste notizie sull'allevamento del bestiame in Algeria sono per noi molto interessanti, perché da esse possiamo trarre utili ammaestramenti per la soluzione del problema zootecnico in Libia, ove vi sono condizioni ambientali per molte località analoghe a quelle dell'Algeria.

Barbarie turco-tedesche

ندرا  
الان  
البخ فند ما بين النهرين  
ن سرا مولدا من ٢٥ طيارة  
قذفت اقبال بعور بغداد فقتل  
نفا في احمد المستشفيات  
الانكليزي

## Arrivano in Francia nuovi rinforzi americani

### Comunicato della nostra guerra

ROMA, 1 — Il Comando Supremo, in data 1. corrente, comunica: Dopo ripetuti e sempre vari tentativi di ritogliere i progressi conseguiti nella regione di Sasso Rosso, il nemico iniziò nella mattinata di ieri un'azione più intensa per ributtarci dal Monte di Val Bella, donde nella prima ore del giorno nostri reparti avevano raggiunto di slancio la testata della Val di Melago.

Prima però che l'attacco potesse toccare le nostre linee, mercé la efficace cooperazione dell'artiglieria, gli assalitori furono presi sotto un fulmineo e potente fuoco di sferramento, che li costrinse a ripiegare sulle posizioni di partenza.

Sul resto della fronte, tiri di artiglieria ebbero intensità moderata, nelle Giudicarie venne respinto con granate a mano un nucleo avversario che si appressava a sud di Dacno; tra Posina e Astico nostre pattuglie furono vivacemente attive.

La scorsa notte velivoli nemici lanciarono bombe su Bassano: si ebbe qualche ferito e lievi danni.

## Truppe americane in Francia

WASHINGTON, 2 — Sedici grossi transatlantici, già appartenenti alla Germania, carichi di truppe americane, sono giunti in Francia.

### IL RITORNO DELL'ON. NITTI E L'AUMENTO AGLI IMPIEGATI

ROMA, 2 — È ritornato alla Capitale l'on. Nitti, Ministro del Tesoro.

Consta che egli solleciterà la concessione dell'aumento di stipendio agli impiegati.

Tale aumento, da fondate voci che corrono, sembra ormai definitivamente stabilito sulla seguente base:

Il trenta per cento sulle prime duemila lire di stipendio; il venticinque per cento dopo le duemila lire; il venti per cento dopo le altre duemila.

Per tal modo lo stipendio di sei mila lire sarà elevato — ad esempio — a settemilacinquecento.

L'attuale indennità di caro vivente sarebbe conservata ai funzionari che hanno stipendio fino a lire quattrocento.

### MENO IMPIEGATI E MEGLIO PAGATI

ROMA, 2 — L'« Idea Nazionale » insiste vivamente affinché gli aumenti progettati di stipendio abbiano subito effetto, ma aggiunge che il Governo dovrebbe anche diminuire su bito il numero dei funzionari.

### LA COLONIA BRASILIANA PER IL PRESTITO

ROMA, 2 — La Colonia italiana del Brasile ha già sottoscritto ventotto milioni a favore del 5° Prestito.

### TELEFONO SENZA FILI WASHINGTON-PARIGI

ROMA, 2 — Un ingegnere svizzero sta sperimentando un telefono senza fili fra Washington-Parigi.

### LE QUESTIONI DISCUSSE A LONDRA E A VERSAILLES

ROMA, 2 — Le questioni discusse a Londra e a Versailles non avrebbero — secondo la « Tribuna » — alcun carattere deliberativo e collettivo dell'Intesa.

Circa i discorsi di Hertling e di Czerain, per conto dell'Italia rispondeva appena aperta la Camera, l'on. Orlando.

### IL SERVIZIO POSTALE AEREO fra Italia, Francia, e Inghilterra

ROMA, 2 — È intervenuto un accordo fra l'Italia, la Francia, e l'Inghilterra per istituire un servizio postale aereo giornaliero.

Si progetta allungare la linea Parigi-Marsiglia a Genova, a Roma e a Brindisi, estendendola anche in Oriente.

### IMPIEGATI POSTALI che rinunciano al Mod. 5 e partono pel fronte

MILANO, 2 — In seguito al permesso accordato dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi ai funzionari dell'Amministrazione muniti di mod. 5, di poter rinunciare al mod. 5 me desimo, e partire per il fronte, hanno chiesto ed ottenuto di essere dispensati dal servizio civile e di partire per i reparti mobilitati i seguenti impiegati dell'Ufficio Telegrafico centrale di Milano: Stirrì, Cav. Ba gnasco, Cav. Obè, Zecchi, Lararà, Cav. Benedetti, Tropea, Cocivera, Rubino, Devito, Francesco Cobello, Lechanz, Geronimi Emilio, Bozzini, Allegra, Jacopino, Pontremoli, Colombi, Capponi, Moltini, Lanzi, Piteno e Frascolla.

Onore ai benemeriti funzionari che dimostrano coi fatti, e non con le sole parole, il loro ardente patriottismo!

### UN DISCORSO DELL'ON. COMANDINI

FIRENZE, 2 — L'on. Comandini ha tenuto nel salone dei cinquecento, gronito autorità e di moltissimo pubblico, una applaudita conferenza di propaganda sul prestito.

Il suo discorso, improntato a cal do patriottismo, è terminato fra ovazioni entusiastiche, e grida: « Viva l'Esercito! ».

### Una relazione sui servizi coloniali

ROMA, 2 — L'on. Colosimo, Ministro delle Colonie, ha testè ordinato che tutti gli uffici preposti all'amministrazione dei servizi coloniali, compilino una relazione completa ed organica sui risultati dell'opera svolta nell'ultimo triennio, sintetizzando tutti i problemi d'ordine politico ed amministrativo coloniali, da ciascun ufficio trattati.

## Dalla Francia

### I LAVORI DELLA CONFERENZA A VERSAILLES

PARIGI, 2 — I giornali pubblicano che i lavori della conferenza di Versailles si trovano quasi a termine. Sembra che la discussione svoltasi ieri terminerà oggi nel pomeriggio. I risultati già conseguiti dimostrano che non vi è alcuna divergenza tra gli Alleati sulle questioni essenziali esaminate fino adesso.

### IL PROCESSO CONTRO MALVY

PARIGI, 2 — La Commissione di istruttoria della Alta Corte nel processo contro Malvy ha terminato l'esame degli incartamenti. Lunedì saranno interrogati Daudet e Pantevi.

### IL NUMERO DEFINITIVO delle vittime dell'incursione

PARIGI, 2 — Secondo le ultime notizie ufficiali il numero delle vittime dell'ultimo raid aereo nemico ammonta a 45 morti, e 297 feriti.

### IL CASO DEL SOLDATO trasformatosi in magliore medico

PARIGI, 2 — Dovendosi discutere alla Camera la interpellanza relativa al soldato Vacher, che abusivamente indossò la divisa di maggiore medico, facendosi passare per tale, il sottosegretario Godard ha chiesto l'aggiornamento, poiché l'istruttoria è tuttora in corso, ed avendo precedentemente dichiarato di accettare l'interpellanza purché l'istruttoria fosse terminata.

La Camera, però, respinse il rinvio. Il sottosegretario Godard lasciò subito il banco dei ministri, e corse voce che, in seguito all'incidente, egli si dimetterà.

### LE DIMISSIONI DI GODARD

PARIGI, 2 — Sebbene le dimissioni di Godard sieno certe, si ritiene che il suo successore verrà designato solo fra qualche giorno, a causa della temporanea assenza di Clemenceau, che trovasi al congresso di Versailles.

### Comunicato francese

PARIGI, 2 — Abbiamo mandato ad effetto alcuni riusciti colpi di mano nella regione di Neuport, a nord ovest di Reims.

Facciamo molti prigionieri, prendiamo una mitragliatrice, disperdendo un reparto tedesco che tentava avvicinarsi alle nostre linee.

## Accuse al Direttore de "La Nuova Italia,"

### Dall'Inghilterra

#### ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA, 2 — Il deputato radicale Lenchiesse ha chiesto, alla Camera dei Comuni, la pubblicazione del Trattato Italo-inglese, ma Balfour si è recisamente opposto.

#### ATTENTATO CONTRO L'ENIN

LONDRA, 2 — Il « Daily News » riceve da Pietrogrado che uno studente, riuscito a penetrare nell'Istituto Smolng fino alla stanza occupata da Lenin, gli sparò contro un colpo di rivoltella, senza riuscire a colpirlo.

#### UN MESSAGGIO DI WILSON

LONDRA, 2 — Il Presidente Wilson, nell'indirizzare un messaggio ai coltivatori americani, dice che il corrente anno vedrà il risultato finale della guerra; e chiede si facciano i maggiori sforzi possibili per intensificare la produzione agricola.

#### Comunicato inglese

LONDRA, 2 — Re spingemmo con successo una incursione nemica tentata fra Alins e Gohette, facendo alcuni prigionieri.

LONDRA, 2 — Il nemico ha effettuato un colpo di mano contro il nostro piccolo posto, nelle vicinanze della ferrovia T-pres-Standl.

Dopo una lotta respingemmo il nemico, che tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni, ad ovest di Ghellwell.

#### Comunicato della Mesopotamia

LONDRA, 2 — Il comunicato di Mesopotamia annuncia che 25 velivoli nemici hanno lanciato parecchie bombe presso Bagdad, facendo alcune vittime in un ospedale inglese civile.

#### DICHIARAZIONI ALLA CAMERA UNGHERESE

ZURIGO, 2 — Da Budapest giunge notizia che Wetterle ha esposto il programma del nuovo Gabinetto alla Camera dei deputati.

Accennando poi ai negoziati di pace ha dichiarato che l'Ungheria mai ebbe scopi di conquista, ed è pronta a cercare un giusto, decoroso accordo che conduca ad una pace durevole, e la garantisca mediante convenzioni internazionali.

#### بلاغ حب ايطاليا

#### Comunicato della nostra guerra

رومة ١ فبراير

ابلفت القيادة العليا بتاريخ

١ الجارى ١٩١٨

بعد ان حاول العدو مرارا فلي

مهر طائل ان يتزع منا الفوز

المعزز في جهة مامو روسو

احد صبيحة امس يعمل حله

ثغرة قصد اردنا من جبرفل بلا

حيث كانت جنودنا في الضحي

ادركت راس وادب بلاغو

ولكنه قبل ان يس تطوطا

دحرناه بقرة المدافع وابهره ان

يعود من حيث شرح

ودحرنا بقبائل البد شرذمه

قل جودبكارا كانت تنجون

العمله جنوبى دارى

واستياو . وفذرت طيارات العدو

لليلة النضية القنابل على يوانو

فجهرت نفرا واحداث اضطرابا

خفا

الجئرال

دياز

Nella grande tragica ora che attraversiamo, alcuni ancora non vedono se non le loro antipatie e i loro bassi interessi personali; sperano profittare della raffica, della corrente, per travolgere qualcuno che per mancanza di virtù non si è fatto trascinare né ha fatto il girella; pur compiendo scrupolosamente il proprio dovere di cittadino.

Perciò alcuni elementi giornalistici di Roma, con la solita fanfaroneria, che li distingue in tutti gli argomenti, per rapporti di colleganza che un giornalista, riconosciuto meritevole da un giuri presieduto dal Generale Fadda, aveva con tutti i giornalisti e uomini di Governo di Roma, e per simili rapporti con l'ex deputato Buonanno, prima della guerra, mentre i cittadini di Tripoli ricordano che il Direttore di questo giornale prima della guerra appunto, brutalmente escluso dal giornale il Buonanno, subito che venne a prenderne possesso a Tripoli in queste circostanze, ripeliemo, alcuni elementi giornalistici di Roma, e dotto di pubblicare che il Direttore dell'« Agenzia delle Notizie » avesse fondata in comune con detto giornalista e che avesse anche qualche interesse comune con Buonanno.

Nemmeno giusta sarebbe fare accusa per es. a un pubblicista di Tripoli il Cav. Cicelli, che fu dal Buonanno nominato e mandato a Tripoli a dirigere « La Nuova Italia ». Da Acerola dove gli fu telegrafato il contenuto della pubblicazione il nostro Direttore telegrafò alla sua Agenzia di pubblicare: « A quelli che mangiano pane insanguinato — il mio disprezzo — Caffero ».

Ritornato a Roma il nostro Direttore seppe che la Censura non aveva fatto passare il telegramma e perciò non era stato pubblicato. Allora l'« Agenzia delle Notizie » pubblicò la seguente nota:

« Alle false accuse dell'« Idea Nazionale », il Direttore di questa Agenzia (sinora assente da Roma) non risponde altro che col disprezzo:

« Se le accuse fossero serie, dovrei per lo meno cominciare a procedere l'Associazione della Stampa ».

I guerrieri, che così combattono la guerra della patria, non risposero direttamente, ma insinuarono a un giornalista francese, corrispondente dell'« Agenzia Havas », che non conosce uomini e cose d'Italia, a proposito d'una nota dell'« Agenzia delle Notizie » sul caso Caillaux, nota cui la discussione al Parlamento francese ha dato poi piena ragione, le stesse notizie circa il nostro Direttore, notizie che l'« Havas » comunicò ai giornali francesi. L'« Agenzia delle Notizie » in data 22 dicembre pubblicò:

#### Una smantata all'« Agenzia Havas »

« I giornalisti francesi non sono bene informati delle cose italiane, se giungono a dire che il « Corriere della Sera », per esempio, è l'organo del partito cattolico e che l'« Agenzia delle Notizie » fu fondata con l'appoggio e la collaborazione del gruppo Brunacci-Buonanno. Quest'ultima trovata è dell'« Agenzia Havas », che l'ha comunicata alla stampa francese. Noi smantiamo decisamente quest'affermazione della « Havas » e aggiungiamo che la causa ha fatto sorridere gli ambienti giornalistici romani, i quali, meglio informati dell'« Havas » sanno, che tanto il Brunacci come il Buonanno nulla hanno a che vedere con l'« Agenzia delle Notizie ».

La smantata dell'« Havas » non veniva e l'« Agenzia delle Notizie » il 23 dicembre pubblicava:

#### Ancora l'« Agenzia Havas » e l'« Agenzia delle Notizie »

L'« Havas » ha ricevuto dal corrispondente da Roma e diramato ai giornali francesi che la nostra è una piccola Agenzia. Vero: perché preferiamo la nostra piccolezza alla grandezza che non può giustificare la provenienza del suo lusso. Se per « piccola » ha voluto far credere poco autorevole, si abbaglia, perché abbiamo il diritto di dire che in tutti ambienti nessuna Agenzia è accreditata più della nostra. E il credito è dovuto appunto all'aver voluto rimanere piccoli con questo programma: *Amicus Plato sed magis amica veritas*. Fra quattordici Agenzie avremmo cessato le pubblicazioni se non avessimo motivo di credere che questo nostro programma è una ragione di essere ».

A onor del vero il bollettino del







# LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI  
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ANNO VII — N. 38 — Martedì 5 Febbraio 1918.

Un numero cent. 10.

البريطانية الجديدة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

L'esempio dell'Inghilterra

## L'impiego dei veterani della guerra nella colonizzazione dell'impero

Uno dei maggiori problemi per il dopo guerra sarà quello del collocamento dei combattenti nell'agricoltura e nelle industrie. Per effetto della guerra e del conseguente rincaro di tutti i prodotti dell'agricoltura, si nota un risveglio agricolo di proporzioni universali e che non mancherà di riflettere benefici incalcolabili sull'economia delle diverse colonie europee.

Gl'inglesi, con quello spirito di praticità che li distingue, hanno già prestabilito di impiegare la maggior parte degli ex-militari disponibili per la lavorazione delle terre ancora vacanti nei diversi paesi dell'impero.

E' un problema importante e interessante al tempo stesso che merita la più viva e attenta meditazione da parte nostra, che se non abbiamo tante colonie da valorizzare teniamo però sempre molti coloni da impiegare.

Ancora recentemente il ministro del tesoro on. Nitti nella esposizione finanziaria alla Camera dei deputati, ricordava fra l'altro che «l'Italia così ricca di uomini, è destinata dopo la guerra ad essere il grande mercato del lavoro». Data questa ricchezza, sarà opportuno garantirla prima per i bisogni del mercato interno e per colmare le deficienze delle nostre colonie dell'Africa Mediterranea e Orientale, colonie che hanno tutta una popolazione insufficiente per valorizzare tutte le risorse disponibili.

Il ministro inglese per le Colonie ha affidato lo studio dell'importante e complesso problema ad un Comitato speciale d'inchiesta e che è stato invitato a riferire sopra un questionario così costituito:

a) Studiare e riferire sulle misure da prendersi per procurare una occupazione, in qualità di coloni, nei territori dell'Impero agli ex-soldati disposti ad emigrare dopo la guerra;

b) Riunire e preparare per i futuri emigranti i dati sulla natura delle facilitazioni d'ogni specie concesse dai governi dei singoli domini e Stati dell'Impero;

c) Dare consigli pratici relativamente ai migliori metodi da adottarsi per rendere più accessibili ai militari le informazioni di cui si tratta;

d) Fare proposte circa l'opera che dovrebbe essere esplicata dal governo di S. M. d'accordo con i governi dei diversi Stati e Domini per la costituzione di una autorità centrale a cui affidare la vigilanza e l'assistenza occorrente a tale emigrazione.

Il Comitato avendo estese le sue indagini ancora agli enti affini la cui attività è diretta alla cosiddetta colonizzazione interna nei confini del Regno Unito è venute alla seguente importante conclusione e che giriamo, per competenza, ai nostri impennitanti anti africanisti, di buona memoria:

«Non esiste alcun contrasto in quanto alla maggiore o minore opportunità di colonizzazione nel territorio della madre patria o in quello d'oltre Oceano, perché tanto l'una quanto l'altra specie di colonizzazione debbono formare oggetto di una unica politica intesa in largo senso per procurare nell'Impero lavoro alla categoria benemerita dei combattenti».

A. Bleesich

ایرکالا تباث

الامسا

L'America e l'Austria

روم ۲۸

تلقت جريدة جورنال دى طرابلس

من باريس

ان اميركا وتقتل الدفعة المرموقة

اليها من النمسا وان تدخل في

المفاوضة معها

وزادت ان الولايات المتحدة

انما تشترط البداية مع النمسا

وجمانيان ان تقما مطالب صريحة

# Gli Alleati fermamente decisi a combattere fino alla vittoria

## Le importantissime decisioni del Consiglio di guerra interalleato

ROMA, 4 — Dal 31 Gennaio al 2 andante il Consiglio Superiore di guerra, sotto la presidenza del Ministro Clemenceau, ha tenuto sette sedute plenarie a Versailles.

Erano presenti:

PER LA FRANCIA: Clemenceau, Pichon, i generali Foch, Petain, Pynard;

PER L'INGHILTERRA: Lloyd George, Lord Milner, il generale W. Robertson, il Feld. Maresciallo D. Haig, il generale sir H. Wilson;

PER L'ITALIA: Orlando, Sonnino, il generale Alfieri, il generale Cadorna;

PER GLI STATI UNITI: il generale Bliss, il generale Pershing.

Il consiglio superiore di guerra ha esaminato con la più grande cura le recenti dichiarazioni del Cancelliere Tedesco, e del Ministro degli Affari Esteri di Austria ed Ungheria. Ma gli è stato impossibile trovarvi qualche cosa che si avvicini alle condizioni moderate, espresse da tutti i governi alleati.

Questa convinzione non ha potuto essere che rafforzata dall'impressione che produce il contrasto fra i pretesi fini idealisti, in vista dei quali le Potenze Centrali, hanno iniziato i negoziati di Brest Litovsk, ed i piani di conquista e di spoliazione, oggi rivelati.

In queste condizioni il Consiglio superiore di guerra ha ritenuto che suo solo dovere immediato fosse di continuare la guerra con estrema energia, e con la più stretta e più efficace cooperazione dello sforzo militare degli alleati. Questo sforzo dovrà essere continuato sinché non abbia determinato nei governi e nei popoli nemici un mutamento di disposizioni, atte a dare la speranza di una pace conclusa su basi che non implicino l'abbandono dinanzi ad un militarismo aggressivo ed impenitente di tutti i principi che gli alleati sono risolti a far trionfare: principi di libertà, di giustizia e di rispetto per il diritto delle nazioni.

Le risoluzioni prese dal consiglio superiore di guerra per dar seguito a questa conclusione hanno abbracciato non soltanto la condotta generale degli affari militari degli alleati sui vari teatri della guerra, ma più particolarmente il più stretto e più efficace coordinamento sotto il controllo del consiglio di tutti gli sforzi delle potenze, unite nella lotta contro gli imperi centrali. Le attribuzioni del consiglio stesso sono state estese, e i principi di unità di politica e di azione, posti a Rapallo nel mese di Novembre, sono stati svolti in una forma concreta e pratica. Su tutte queste questioni si è ottenuta una comune intesa, dopo la più profonda discussione della politica da seguire e delle misure di attuazione.

L'accordo completo si è così stabilito tanto tra i governi, quanto tra i capi militari in tutti i sensi necessari perchè le risoluzioni concordate possano avere il loro pieno effetto.

Di qui nasce per tutti un tranquillo sentimento di forza indefettibile per la ferma fiducia dell'unanime accordo non soltanto sulle disposizioni e sui mezzi, ma anzitutto sulla vedute; una coalizione in piena luce di coscienza e di volontà, che non mira ad altri scopi che alla difesa dei popoli civili contro la più brutale impresa di oppressione mondiale. Oppone alla violenza del nemico il tranquillo dominio delle più alte energie incessantemente rinnovellate.

I grandi soldati della nostra democrazia hanno segnato il loro posto nella storia con lo splendore di eroiche virtù per le quali non vi possono essere sufficienti parole di lode, mentre la nobile resistenza delle popolazioni civili nelle terribili prove di ogni giorno attesta in modo non meno zelito del magnifico slancio delle nostre armi, a favore di una grande vittoria morale. La vittoria militare dell'Intesa liberatrice avrà la gloria di consacrarla.

## L'istituzione di un'esercito interalleato di manovra

ROMA, 4 — La «Tribuna» riceve dalla Francia che si è chiuso il convegno di Versailles.

Gli Alleati hanno raggiunto l'accordo definitivo, nel senso di condurre compatti e con la massima energia, l'ultima fase della lotta, dimostrando agli Imperi centrali la loro assoluta impossibilità di vincere militarmente.

L'ultimo convegno, fu tenuto al «Trianon Palace», e vi parteciparono Clemenceau, Lloyd George, Orlando, i generali Foch, Petain, Weyland, Wilson, Robertson, Cadorna ed Alfieri, nonché i generali americani Pershing e Bliss.

Si è deciso di opporre una formidabile barriera di armi contro l'annunziata offensiva sul fronte francese ed italiano, che avverrebbe — come sembra — nella prossima primavera.

Sarà costituito un esercito di manovra interalleato, composto di truppe interalleate, il quale si lancerà, con immediata rapidità, nel punto critico, qualunque esso sia, del fronte unico.

L'esercito di manovra sarà comandato da un generalissimo, sotto gli ordini del supremo consiglio militare di Versailles, il quale dovrà decidere come utilizzare i contingenti.

Ogni contingente avrebbe un proprio comandante.

Il contingente italiano sarebbe co-

mandato da un valoroso generale, già comandante sul Carso della nostra gloriosa brigata di granatieri.

La «Tribuna» conclude che mentre prima d'ora ogni comandante aveva la responsabilità del proprio fronte, oggi, dinanzi all'organismo centrale di Versailles, l'Intesa avrà la responsabilità solidale di qualunque cosa avverrà sul fronte unico.

Il nemico, merco questa coordinazione, si troverà di fronte, in qualunque settore, tutte le forze dell'Intesa, decise a qualunque sacrificio.

## Il successo del Prestito

I risultati a tutto il 2 febbraio

ROMA, 4 — Secondo un telegramma pervenuto alla Presidenza del Consiglio per il 5° prestito nazionale, le sottoscrizioni raccolte nel Regno a tutto il 2 raggiunsero i 2790 milioni, di cui 2050 in contanti.

فطاطع الامان

Barbarie tedesca

لندرا ۳۱

اصفرت الجواة الموثية التي

فلست بها طيارات المايا في سماه

لندرا من قتل ۱۴ رجلا و ۱۸

امراة و ۱۶ ولدا

وصرع ۱۳ رجلا و ۵۹ امراة

و ۱۷ طفلا

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 3 — Il Comando Supremo in data 3 corrente comunica:

Vi furono azioni di artiglieria moderate dallo Stelvio alla Piave, e più notevoli sul basso fiume; brillamento di mine da parte del nemico, ma senza risultati, nella regione del Pasubio; episodi di pattuglie sulle alture a nord-est di Monte Grappa.

Favorita dal bel tempo la nostra attività aerea sugli obiettivi militari nemici si è mantenuta notevole; idrovolanti della R. Marina vi contribuirono efficacemente nella zona ad oriente della vecchia Piave; squadriglie di aeroplani bersagliarono ieri i centri di raccolta ed i nodi stradali nelle retrovie avversarie e dell'altipiano di Asiago, apparecchi da bombardamento danneggiarono la scorsa notte gli impianti della teleferica austriaca a Caldonazzo, Monte Rovere.

Nella giornata furono abbattuti 8 velivoli nemici; uno colpito dai cannoni antiaerei presso Marano (Val Lagarina), uno precipitato presso Primolano, sei tra Vittorio Veneto e Nervesa abbattuti dagli aviatori britannici, che incendiarono anche un pallone frenato nemico lungo la Piave.

## L'arresto di Costantino Lazzari

ROMA, 4 — I giornali pubblicano che, in data del 25 Gennaio u. s., è avvenuto l'arresto di Costantino Lazzari, segretario del partito socialista ufficiale.

La polizia ha perquisito gli uffici del partito socialista, e l'abitazione di Costantino Lazzari, sequestrando parecchi documenti.

Il partito socialista ha designato l'on. Oddino Morgari a sostituire Costantino Lazzari, nelle funzioni di segretario.

## LA SESSIONE PARLAMENTARE PROROGATA AL 12 CORRENTE

ROMA, 4 — Un decreto Reale proroga al 12 corrente l'apertura della Camera.

Come è noto la Camera si sarebbe dovuta riaprire il 7 andante.

La proroga è stata disposta per dar modo al Presidente del Consiglio, appena ora tornato da Versailles di informare il Re, e di concordare, in seno al Consiglio dei Ministri, le importanti e delicate comunicazioni da farsi al Parlamento.

## GLI INTERVENTISTI CHIEDONO LO SMEMBRAMENTO DELL'AUSTRIA UNGHERIA

MILANO, 4 — Il convegno delle Associazioni interventiste ha approvato un ordine del giorno, col quale si dichiara indispensabile lo smembramento dell'Austria Ungheria, d'accordo coi popoli danubiani e balcani.

La cerimonia di chiusura del convegno si è svolta al teatro della Scala, alla presenza di numerosi parlamentari, di molte autorità, dei consoli alleati, e di gran folla. Il Commissario On. Chiesa rappresentava il Governo.

I rappresentanti dei Governi Alleati, pure presenti, furono accolti da ovazioni, e al suono degli inni nazionali. Si gridò: «Viva l'esercito! Viva gli Alleati!»

L'on. Riccardo Luzzatto parlò applauditissimo, affermando la decisa sicurezza della vittoria; e seguirono gli on. Scialoja, senatore; Girardini, il deputato americano Laguardia Lavalle, e il triestino Pitacco.

L'on. Chiesa portò il saluto del Governo, ed esaltò il valore del soldato italiano, che permise ai rappresentanti del governo italiano alla conferenza di Versailles di dare alla politica internazionale italiana pieno, sicuro ed intero carattere di dignità. Passò poi ad esaltare il principio delle nazionalità, la reciproca fiducia fra gli Alleati, e plaudì alle manifestazioni che come l'odierna rafforzano i Governi.

Lesse infine un affettuoso telegramma di adesione di Orlando.

Il convegno si è chiuso fra il più grande entusiasmo.

## CONFERENZA dell'On. BERENINI

PARMA, 4 — Al teatro Reynach il Ministro Berenini ha tenuta una applaudita conferenza di propaganda sul prestito, alla presenza delle Autorità, delle rappresentanze dei principali sodalizi, e di grandissima folla.

Incitò specialmente il Corpo insegnante a sottoscrivere, e a far sottoscrivere al prestito.

## LA MORTE DEL SENATORE VIALE

GENOVA, 4 — Ieri notte è morto il Senatore Viale, ammiraglio, e già Ministro della Marina.

Il Senatore Leone Viale, già Mi-

nistro della Marina, era nato il 21 agosto 1851, ed aveva percorso nella marina italiana una brillantissima carriera, distinguendosi per tutte quelle virtù militari che formano un perfetto ufficiale.

Chiamato poi a reggere il Ministero della Marina vi si dimostrò ottimo ministro, come era stato eccellente ufficiale; e le sue qualità di severo ed oculato amministratore, di uomo di stato lungimirante, di superiore energico e rigido osservante del dovere riuscirono molto utili allo sviluppo della regia marina, e ai brillantissimi risultati da essa conseguiti durante la guerra.

Ecco lo stato di servizio del defunto ammiraglio: guardiamarina il 26-2-71; sottotenente 10-6-75; tenente 6-5-83; capitano corv. 23-7-91; capitano fr. 18-2-97; capitano di vascello 16-2-02; controammiraglio 14-1-06; vice ammiraglio 5 febbraio 1911.

Egli lascia un gran vuoto, che difficilmente potrà colmarsi.

## Dalla Francia

### I COMMENTI DEL «PETIT PARISIEN»

PARIGI, 4 — Il «Petit Parisien» scrive che la riunione, avvenuta nella sera di ieri l'altro fra i rappresentanti dell'Intesa fu soprattutto di recapitolazione.

Lloyd George vi si trattenne poco tempo, dovendo proseguire per Londra.

Il Ministro Milner è rimasto a Parigi, dove conferirà domani con Clemenceau.

I risultati di tali conferenze sono di eccezionale importanza.

## Comunicato francese

PARIGI, 4 — Vi fu notevole attività delle opposte artiglierie sul fronte a nord dell'Alsace; nella regione di Four de Paris abbiamo sventato alcuni tentativi di colpi di mano mossi dal nemico su differenti punti della fronte.

PARIGI, 4 — Effettuammo un riuscito colpo di mano contro un piccolo posto tedesco, nel settore a nord ovest di Cuarteccon. Nella regione di Achette prendemmo prigioniero un intero distaccamento.

## Comunicato Inglese

LONDRA, 4 — Respingemmo una incursione aerea nemica nel settore di Poel Chapelle.

Gli scontri avvenuti fra le nostre pattuglie e quella avversarie nelle vicinanze di Mericourt, e a sud di Lens ci furono favorevoli.

LONDRA, 4 — Respingemmo una incursione nemica, tentata a est del bosco di Poligone.

Il nemico ha subito molte perdite.

L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva a sud-est di Epchy, a sud di Argentières, e nel settore di Ypres

## LE OPERAZIONI IN PALESTINA

LONDRA, 4 — Avanzammo leggermente la nostra linea nelle vicinanze di Armitch, spingendola a dodici miglia a nord di Gerusalemme.

Penetrammo nel villaggio di Makhmas, otto miglia a nord-est di Gerusalemme.

Respingemmo un tentativo fatto dal nemico per penetrare nelle nostre linee fra Argistich-Scherk ed Habbullah.

## TRA ARGENTINA E BRASILE

BUENOS-AYRES, 4 — Il Governo della Repubblica Argentina, rispondendo alla nota del Brasile, riguarda la dichiarazione di guerra alla Germania, dichiara di trovarla perfettamente giustificata.

## Il Banco di Roma per il Prestito Nazionale

Onde fare in modo che tutti possano concorrere al maggior successo del Prestito di Guerra in corso di emissione, il Banco di Roma ha istituito appositi libretti di credito al portatore che vengono rilasciati senza spese e senza speciali formalità dalla locale Sede dell'antico Istituto di Credito Romano.

E' in facoltà del sottoscrittore di versare in acconto della sottoscrizione, rate di qualunque importo, purché il versamento della somma sottoscritta si completi entro il 31 dicembre 1918.

Sui versamenti sarà liquidato, sempre che il saldo della somma sottoscritta avvenga entro detto termine, lo stesso interesse del Prestito, cioè il cinque per cento. In caso diverso, sarà liquidato l'interesse stabilito per gli ordinari depositi a risparmio.

Il portatore del libretto avrà diritto di ritirare man mano quella parte di titoli che, per effetto dei versamenti eseguiti, risulterà chedata. I titoli che verranno consegnati avranno godimento regolare e perciò all'atto della consegna, col prezzo d'emissione dei titoli stessi verrà addebitato il rateo della cedola in corso.

Qualora il sottoscrittore entro il 31 dicembre 1918 non abbia completato il versamento della somma sottoscritta, l'Istituto venderà senza formalità di sorta i titoli che risulteranno non liberati e, dedotto l'importo non versato, consegnerà il residuo al sottoscrittore.

Considerato le agevolazioni concesse dal Decreto di emissione e quelle di cui è cenno più sopra, è da augurarsi che nessuno, in Colonia, esiti ancora a compiere un dovere che tutti devono sentire, specialmente quando la Patria non chiede un sacrificio, ma offre il modo di impiegare vantaggiosamente i propri risparmi.

## IL MAESTRO D'ARMI DI S. A. R.

S. M. Il Re si è degnato di nominare a maestro d'armi di S. A. Reale il Principe Ereditario il Prof. Candido Sassone insegnante nella R. Scuola Militare di scherma e di Educazione fisica che ha sede in Roma.

Il Nome dell'egregio Maestro d'Armi non è nuovo negli ambienti sportivi avendo egli vinto molteplici tornei in Italia e all'Estero dove tenne alta l'antica fama della buona scuola schermistica italiana. Epperò la scelta del Prof. Sassone ha fatta ottima impressione nei circoli schermistici della capitale e del Regno ed anche in Tripoli ove conta numerosi ammiratori e colleghi.

La «Nuova Italia» si associa toto corde ad essi nell'inviare all'ottimo maestro d'Armi i più vivi rallegramenti ed auguri.

سفر اسعد باشا

روم ۳۱

توجه اسعد باشا الى سلاويك

ليصنع ميدان الحفاه



Giovedì sera sarà rappresentata all'ALHAMBRA la seconda serie della:

# GUERRA D'ITALIA SULL'ADAMELLO

Interessantissime scene dal vero di palpitante attualità  
edite dal Ministero della Guerra

كل قوة تستعين بها الآن على  
الامم تكفها انقذات الطامه  
(اختراع رنبي)  
Invenzione prodigiosa  
جاء فرانسوا جيرافورزيان الارمني  
الولايات المتحدة سنة ١٨٩١ واقام  
فيها ٢٦ سنة يعمل الطار في  
عوامل الطبعة ونوايس الكون  
فتوق الى امتشاق مبدا جديد  
لاقوة وذلك انه انتهى من صنع  
اللة تجري من دون وقود ولا  
فئة الاكاز من الهلاك الطاري  
على الود التي تقالف منها  
اللة  
وقد بسط الادله لوتور  
الارات المتحدة استلغنا لاطاره  
ونزيه ما الاختراع الجليل  
وقد تبين الكونفرسي نفقة هذا  
الاختراع فرخص لصاحبه ان يبين  
نفقته العملية على لغفات  
المكره  
تعف هذه الاله باسم صاحبها  
غرايد واذا توفي لا رضاء في  
المسل كان لما امان مظيم  
في علم الصناعة والحرب  
وقابل هذا الارمني بحر حرية  
ولد وقال له ان الولايات لو  
مدت حالا الى استعمال هذه  
اللة لجنبت منها ثلث ثمانه اولا  
ان السفن تستريح من الدخان  
وتزيد سرعتها تخفيف في الماء على  
الامل وربما زادت دافعة في  
الدافعة وهو انجع وسيلة لقارعة  
الغارات  
ولنفقة الثابة ان الامم  
الموازية اى الآلات يمكن  
اصلاحها بحيث تقل الامم موما  
مظمت وتجرب بقوة مشيرة  
احصاه ويصنعه والحاله هذه  
دوران الارض كلها جوا من دون  
انتمل الى الارض ويتسنى في  
الحرب لكل طيارة ان تغلق الاقل  
المرادقة الى ما وراء الانلتيك  
والنفقة الثانية ان هذه الاله  
يمكنها الظهور في شكل قلعه  
كيرة او سفيرة الجهم على ما  
يريد بها المتفنون فتذهب في  
كل وجه من غير حاجه اليه  
وقود  
وزاد المخترم ان هذه الاله  
اذا خرجت الى حيز الوجود  
قضت على الآلات المستعملة في  
الصانع والمعامل التي لا تتحرك  
الا بها يحرق فيها من المواد ولا  
تخلو من الدخان الصاطع  
واتخذت في الزراعة والسقاية  
واتجت للمكرويا وقامت عن  
السيارات المعجزة الى التزوين  
وعبارة ان هذه الاله توجد لنا  
قوة مجانية نظيره الفع مع ان  
واروجه الى البلدان لتصفح احواله

اهماء القبريين  
Oblazioni  
فرنك  
١٩٠٤  
الجموع السابق  
مشرة على القبة بخار حلة  
زاوية السهماني  
مشرة الحاج على ازان  
على ن الحاج محمد الكشيك  
على بن سليمان  
الصادق زفران  
لمين بن مصطفى البواب  
سالم حريشه  
يوسف الزرقالي  
محمد بن حميد الزفوزي  
مصطفى بن الحاج علي  
رمضان حريشه  
محمد بن ميلاد بن تايه  
محمد بن نومان  
ميد الوهاب المشكان  
مصطفى بن محمد الشريف  
مصطفى بن الحاج ايمان  
خليل حريشه  
محمد بن القبة  
مشرة بخار شرفين  
ابو غرارة خضفونه  
احمد بن الحاج ابراهيم  
الزرقالي  
الحاج محمد حرج  
رمضان ملوان  
مشرة محمد الابيض بن ابراهيم  
مشرة على بن ميلاد احنيش  
محمد بن الحاج عبيد الله  
١٩٠٨  
الجموع الاحمال  
اعلان  
Tariffa Municipale  
امصار المواد الغذائية  
عيت البلدية اسعار المواد  
التالية كما ياتي  
قطر فوق واشير ٨٣ فرنك  
لاكولس-ورسيو ٨٤ لاعة والكيلو  
نعمون ماشما  
والافة ١٥ و١٦ فرنك  
كرار الحيز ثمانون سنتما  
قطر البعالة ٨٠ و٨١ فرنك لالكولس-ورسيو  
٨٠ و٨١ القطر للباقة الكيلو ٨٢ س  
الافه فرنك ومشرة سنتيم  
الزيت ٨٥ و٨٦ فرنك الماترو  
الصاين الاكازي سولابيت صاب  
الصرة المشتملة على ٦ قطع  
ثلاثة فراكت-ستون ساتوما  
كيلو الحين القوي ٨ فرنك  
سحب تثير خطاب صدر  
السايا  
Impressioni americane  
واشنطن ٢٧  
تدعب الادبي السياسية  
ان خطاب هرتين رئيس نظام  
جراميا ان كركله تثير هو واشير  
مزام دول الاتفاق على مواصلة  
تحكيم السيف بينهم وبين اعدائهم  
وان الصالح لا يميل لما دلت  
المارا مصر من التمسك بالسياسة  
المرية لكي تقص في اعدائهم  
منفردين

الاغ حرب ايطاليا  
Comunicato della nostra guerra  
روم ٢ فبراير  
ابلفت القيادة العليا بتاريخ  
٢ الجاري ١٩١٨  
ان نشاط القتال بدأ انس  
في المدافع فدت في الميدان  
كله ولا سيما في القسم الشرقي  
نجم اسيافو وتبادلت العيون رمي  
ارصاص البنادق  
محلات اسرايا واحتركت مع  
طيارات العدو وصدمت منها اثنتان  
في روز توشيو وواي نهر  
البرتا  
وعند تصدم الشفق هاجمت  
طيارات العدو تيزرو وحدة محل  
محولة في الجبل القمبة ما بين  
رنا وياي وقذفت عدة فذابل  
سب اسرار خفيفة لبعض المباني  
الجنرال  
ديز  
الحكم على نصرات  
صدري  
ممالك الوسط  
Da Roma  
روم ٢٨  
كن لخطاب زين صدر النما  
وقع لم يكن لخطاب زميله  
عزئين صدر المانيا وذلك لان  
زين لم ياتم المصاحب لوجوده  
فيها ممالك الوسط  
تلف بخرة  
Piroscalo affondato  
اندرا ٣١  
تاك في اباعة اردانيا قبل  
ذلك المنة  
وزير حرب ايطاليا  
بساويز  
Il ministro della guerra a Parigi  
بارز ٣١  
نظار قدم الجنرال الغمري  
نشوب كشفه  
Nave esploratrice incagliata  
واشنطن ٣  
وردت الاخبار من مغينه كشفه  
اميركية اثبا محلت وان اغلب  
ال يدرهوا ماشما  
حرق بكندا  
Dal Canada  
بتوفرد ٢٨  
الدع اسان الذهب قائمهم  
صف المدينة وتقرر الحساسة  
بائع طائلة  
اخبار المانيا  
Dalla Germania  
زوبخ ٣١  
لم يعم الامتصاف في برلين  
طلي بعض الاماكن  
Avviso ai signi Clienti  
La Ditta di Trasporti Amato e Ge-  
novese avverte la sua Spett. Clientela,  
che dato l'attuale rincaro dei  
foraggi è obbligata ad aumentare i  
prezzi dei trasporti nel modo seguente:  
Merci a E. 4,00 la tonnellata —  
Liquidi di qualunque genere a L.  
3,00 la botte — Mobilia prezzi da  
convenirsi.

# Cronaca di Tripoli

Per il Prestito

Calendario  
Martedì, 5 Febbraio 1918 — Santa  
Agata.

Ricordo storico: 1917. Da Washington vien diffusa la notizia che il Presidente Wilson invita tutte le altre Nazioni neutrali a rompere ogni relazione con la Germania.  
Un detto al giorno: Il più certo modo di celare agli altri i confini del proprio sapere, è di non trapassarli.  
Leopardi

## Comunicato

BAGNI IGEE  
Date le vive sollecitazioni dei nostri numerosi Clienti e compenetrati dal vivo malcontento che ha creato in tutti la forzata chiusura del nostro Stabilimento Termale siamo venuti nella determinazione di riaprire all'esercizio lo Stabilimento Bagni Europei in Suk el Htab 42 (presso Piazza del Pane) per pochi altri giorni.  
Siamo sicuri che la nostra benevole Clientela, più di qualche altro, apprezzando i nostri sacrifici non lievi, vorrà dimostrare, col suo concorso, il gradimento dell'omaggio che a Lei sola facciamo riattivando un servizio che, specie in questi momenti, è di primissima necessità per la pubblica igiene.  
Si avverte che lo Stabilimento rimarrà aperto dalle 7 alle 19 con soppressione di servizio solo il martedì, per la straordinaria settimanale pulizia e disinfezione.  
Taviamo anche a render noto che il ristato della tariffa rende il nostro Stabilimento il più economico di quanti ancora rimangono in Italia aperti all'esercizio.

## Il Giornale dei Giornali

Il corrispondente del « Corriere della Sera » da Pietrogrado scrive che per le strade vi sono delle vere battaglie cui partecipano anche i marinai di Cronstadt con alcune navi da guerra ancorate nella Neva.

Corrono trattative tra il Commissariato dei consumi e il Ministero delle Finanze, allo scopo di evitare, per quanto è possibile, la esportazione dei fichi secchi. Ci si assicura che il Ministero delle Finanze non sarebbe alieno dall'impedire la detta esportazione; ma d'altro canto gli si fa rilevare che il pubblico non mostrando troppo trasporto verso i fichi secchi, l'industria, senza l'esportazione, minaccerebbe di languire.

Ora a tal proposito si osserva che i prezzi proibitivi dei fichi secchi (ve ne sono a tre franchi il chilo), impedisce al pubblico di provvedersi di un cibo ritenuto dalla scienza il più nutritivo dopo la carne. E' naturale che i fichi rimangono invenduti. L'assicurazione che il Commissariato dei Consumi darebbe al Ministro delle Finanze di imporre il ribasso dei prezzi per il pubblico persuadere il Ministero delle Finanze a non concedere la esportazione dei fichi.

La questione delle colture industriali nella Lombardia, da trasformare in parte in colture alimentari, è stata discussa in seduta presso il Ministero dell'Agricoltura. In tale seduta si è palesata la tendenza di mantenere il più possibile integre le colture industriali che principalmente per la canapa rappresenteranno interessi ragguardevoli. Però dopo varie proposte, si trovava conveniente nell'interesse stesso delle colture alimentari, oggi indispensabili, di ridurre le colture industriali a quel termine dato dal minimo consumo nazionale, rinunciando per quest'anno ad ogni prodotto da esportazione.

## Preparazione Civile

S. E. il Governatore L. 40 — Ufficiali del Governo 102,67 — Dott. A. Carrone 20 — Rag. G. Gianni 15,20 — Direzione d'Artiglieria 21,40 — Personale Banca Italia 78 — Direzione R. Poste 24 — Cav. Cavazzotti conto Curiel 50 — V. Romano Scotti 30 — Giuseppe Rizzo Farina 30 — Giuseppe di Natale 5 — Direzione Dogana (marche) 600 — Delegazione Tesoro 50 — Dottor Simoni Nolaio 30 — Direzione d'Artiglieria 23,90 — Direzione Genio Militare 45,60 — Ufficio Amm. e Truppe Metrop. 5,44 — Funzionari Banco Napoli 28 — Direzione Privative 12 — Reparto Deposito Trip. 10,30 — Direzione Dogana 14,45 — Commissariato Militare 25,85 — Comando 81. Batt. Presid. 95 — 315. Batt. M. T. 27 — Municipio di Tripoli 93 — Funzionari O.O. P.P. 52,75 — Diversi (soldo territoriale) 2,75 — 177. Batt. M. T. 29,16 — Compagnia Treno 2,80 — Ing. Cav. Nicotra 15 — Avv. Toni 5 — Ing. Galeone 5 — Operai e Capi Op. Direzione Artiglieria 37 — Personale Banco Roma 29 — Deposito Quadrupedi 11,15 — Parco automobilistico 6,55 — Compagnia R.R. G.G. Finanza 159,15 — Divisione R.R. C.C. 167,75 — Funz. Poste Tel. 22,50 — Comando Truppe (Mutilati) 150 — Sussistenza Homs 3,90 — Operai e Capi Op. Direzione Artiglieria 18 — Curti Carlo 32 — Direzione Genio Militare 39,12 — Direzione Commissariato M. 28,77 — Girlando Giuseppe 10 — Prof. Felicetti 10 — Avvocato Fani 10 — Nunes Vais Dario 2 — Alati Antonio 10 — Cantone Eduino 5 — H. di P. Nahum 25 — V. e L. Strati 10 — Giusti Fulvio 4 — F.lli Miceli 5 — Bissi Cav. Giunio 20 — Ingegnere Lega 20 — Arbib James 20 — Lahi Alberto 3 — Hamus Mimun 5 — Meshad Racah 5 — Avvocato Bergamaschi 5 — Cav. Everardo Rossi 10 — F.lli Farrugia 5 — Funagalli Guido 5 — Eraldo Fontanella 5 — Società Chiscialia Eritrea 20 — Cav. L. Belli 20 — Rag. Bonaccossa 10 — Bosetti Ottavio 5 — Mori Vittorio 5 — S. e L. Habib 5 — Arbib Ruben 5 — Enrico Labi 10 — Ditta Monesco e C. 10 — Ab. di E. Racah lire 10

Il Ministro dei L.L. P.P. On. Dari ha diretto al personale dipendente del suo dicastero una circolare per la sottoscrizione al quinto prestito nazionale.

Dopo il sacrificio del sangue generosamente dato, dopo il sacrificio del più intenso lavoro per colmare i vuoti, ecco la Patria chiede ora l'offerta del risparmio.

E l'on. Dari con animo vibrante di fede, rivolge un caldo appello agli impiegati dello Stato, perché concorrano alla nobilissima offerta alla Nazione per la vittoria.

Con una rinnovata sentenza il Tribunale di Roma ha dichiarato nulli i contratti con i tedeschi, accogliendo la tesi del difensore on. Bellotti, al quale sostenne che l'attività determinata dai contratti segreti essendo un'attività commerciale vietata, è punita. Tutte le obbligazioni che la determinano devono dichiararsi nulle. La sentenza è dichiarata di somma importanza.

Agli effetti delle disposizioni circa il trattamento agli alunni profughi della zona di guerra, il Ministero della Pubblica Istruzione considera come profughi anche quelli che non provengono da paesi sgombrati e quelli che provengono da Istituti privati che abbiano dovuto sospendere le lezioni in seguito a requisizione dei locali.

Durante il mese di dicembre scorso l'ufficio notizie coi paesi invasi ha trasmesso alla Commissione Prigionieri di Guerra, reparto civili, 3465 richieste di notizie relative a persone rimaste nei paesi invasi. In questi ultimi giorni l'attività dell'ufficio ha subito un forte aumento con una spedizione giornaliera di richieste di notizie non inferiori a 300.

A proposito delle forti scosse di terremoto a Milano rilevansi questa strana coincidenza, che il terremoto della Marsica e della Campania tre anni fa avvenne proprio il 13 Gennaio.

Dir. UGO CAFIERO, Dir. Prop. Respons. le

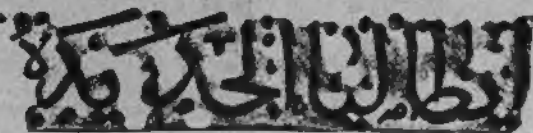


# LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI  
presso lo Stabilimento Tipografico e La Nuova Italia

ANNO VII — N. 39 — Venerdì 8 Febbraio 1918.

Un numero cont. 10.



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 8

## Le comunicazioni aeree con la Libia

Roma, Gennaio 1918

La splendida « Rivista dei Trasporti Aerei » diretta dall'on. Principe Pietro di Scalo e dal Duca di Gallese dedica uno speciale studio del Direttore Generale delle Poste Italiane Comm. Eugenio Delmastro alle linee aeree per la Libia.

Ricordati quali erano i servizi di trasporti e di comunicazioni dell'Italia con la Libia prima della guerra, lo studio osserva:

Le linee marittime con la Tripolitania, in base agli itinerari anzidetti, consentivano un servizio di posta e di passeggeri di 4 viaggi per settimana ed il tempo impiegato da Milano a Torino per Siracusa era di circa 36 ore e da Siracusa a Tripoli di circa 27 ore. Complessivamente, cioè, per un percorso di circa 2000 chilometri, si impiegavano non meno di 63 ore. Con un aereo o idroplano, della velocità di 140 km. all'ora, il tempo per il viaggio si potrebbe invece ridurre, compreso il tempo occorrente per le necessarie soste di atterraggio o di ammassaggio, ad un terzo.

Per poter convenientemente servire le linee postali sarebbe però indispensabile che l'apparecchio fosse capace di trasportare tutti gli effetti postali che vengono scambiati fra l'Italia e la Tripolitania: compresi, cioè, le lettere, le cartoline, i vaglia, le stampe periodiche, quelle non periodiche, i campioni, etc. Dovrebbero, inoltre, escludersi i pacchi postali, che per la loro speciale natura non sono da considerarsi come veri e propri invii postali.

A determinare la indispensabile capacità di tonnellaggio della aeronaue, agli effetti del trasporto postale, è necessario avere dati precisi circa gli scambi postali fra l'Italia e la Tripolitania. L'Amministrazione delle Poste, dato il suo ordinamento nei riguardi degli accertamenti statistici, non dispone di elementi a tale scopo predisposti.

I dati statistici vengono raccolti ed elaborati con scopi generali e non particolari a queste od a quelle linee ferroviarie o marittime; ed il sistema di rilevamento di carattere induttivo trova il suo più efficace controllo nel consumo delle carte valori.

Nel caso che ci interessa si sono potuti raccogliere elementi dai vari uffici preposti al concentramento ed al cambio delle corrispondenze da e per la Tripolitania; ma poichè le notizie si sono chieste per un'epoca non recente (periodo antecedente alla guerra europea) così non si può garantire sulla loro assoluta precisione. Tuttavia, per questi primi esperimenti, ritengo che siano sufficienti: certo se si dovesse addentrare alla istituzione di un servizio regolare, sarebbe indispensabile ordinare a periodi saltuari di tempo accertamenti rigorosi, sia con la constatazione degli oggetti, sia con il peso delle singole spedizioni.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

Le comunicazioni con la Cirenaica, sempre riferendosi alla situazione antecedente allo stato di guerra, erano disimpegnate dalle due linee III e IV, entrambe settimanali; in partenza la terza da Napoli, con scalo a Siracusa, Bengasi e Derna e la IV in partenza da Siracusa direttamente per Bengasi.

La linea III impiegava complessivamente per un percorso di oltre 1400 chilometri quasi cinque giorni; la IV per un percorso di oltre 700 Km. circa 54 ore.

Sostituendo alle linee marittime

un servizio aereo, con apparecchi di velocità di 140 Km. all'ora, il viaggio si potrebbe effettuare per la linea III in un tempo di 12-15 ore, comprese le fermate nei punti principali del percorso, e per la linea IV, con esercizio diretto Siracusa-Derna, in 5-6 ore.

In base agli accertamenti appositamente fatti risulta che lo scambio di effetti postali fra l'Italia e la Cirenaica è quasi uguale a quello con la Tripolitania; calcolando quindi su una media di 500-600 kg. al giorno, si potrebbe effettuare un servizio regolare aereo giornaliero con partenza da Napoli o da Siracusa con apparecchi di carico utile non inferiore al peso degli effetti postali.

Attuate così le comunicazioni aeree-postali con la Libia, la Colonia sarebbe congiunta al Continente da un sistema di linee a servizio giornaliero, con evidenti vantaggi per lo sviluppo dei reciproci rapporti commerciali ed economici, molto più nei primi tempi immediatamente dopo la guerra, per la scarsità di tonnellaggio che non consentirà certamente la ripresa delle comunicazioni marittime con quella frequenza che le esigenze dei nostri traffici reclamano.

La proposta rete aereo postale dovrebbe però essere integrata da servizi aerei locali per l'interno della Colonia, con apparecchi di minore capacità di tonnellaggio; la scarsità infatti delle comunicazioni ferroviarie in Libia, dovuta principalmente alla poca adattabilità del terreno per l'impiego delle ferrovie, richiede con più ragione l'uso del trasporto aereo. A questo scopo potrebbero essere adibiti, con le dovute modificazioni, i numerosi apparecchi costruiti per la guerra, i quali in seguito dovranno certamente essere messi a disposizione per i servizi civili.

Si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

un servizio aereo, con apparecchi di velocità di 140 Km. all'ora, il viaggio si potrebbe effettuare per la linea III in un tempo di 12-15 ore, comprese le fermate nei punti principali del percorso, e per la linea IV, con esercizio diretto Siracusa-Derna, in 5-6 ore.

In base agli accertamenti appositamente fatti risulta che lo scambio di effetti postali fra l'Italia e la Cirenaica è quasi uguale a quello con la Tripolitania; calcolando quindi su una media di 500-600 kg. al giorno, si potrebbe effettuare un servizio regolare aereo giornaliero con partenza da Napoli o da Siracusa con apparecchi di carico utile non inferiore al peso degli effetti postali.

Attuate così le comunicazioni aeree-postali con la Libia, la Colonia sarebbe congiunta al Continente da un sistema di linee a servizio giornaliero, con evidenti vantaggi per lo sviluppo dei reciproci rapporti commerciali ed economici, molto più nei primi tempi immediatamente dopo la guerra, per la scarsità di tonnellaggio che non consentirà certamente la ripresa delle comunicazioni marittime con quella frequenza che le esigenze dei nostri traffici reclamano.

La proposta rete aereo postale dovrebbe però essere integrata da servizi aerei locali per l'interno della Colonia, con apparecchi di minore capacità di tonnellaggio; la scarsità infatti delle comunicazioni ferroviarie in Libia, dovuta principalmente alla poca adattabilità del terreno per l'impiego delle ferrovie, richiede con più ragione l'uso del trasporto aereo. A questo scopo potrebbero essere adibiti, con le dovute modificazioni, i numerosi apparecchi costruiti per la guerra, i quali in seguito dovranno certamente essere messi a disposizione per i servizi civili.

Si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

un servizio aereo, con apparecchi di velocità di 140 Km. all'ora, il viaggio si potrebbe effettuare per la linea III in un tempo di 12-15 ore, comprese le fermate nei punti principali del percorso, e per la linea IV, con esercizio diretto Siracusa-Derna, in 5-6 ore.

In base agli accertamenti appositamente fatti risulta che lo scambio di effetti postali fra l'Italia e la Cirenaica è quasi uguale a quello con la Tripolitania; calcolando quindi su una media di 500-600 kg. al giorno, si potrebbe effettuare un servizio regolare aereo giornaliero con partenza da Napoli o da Siracusa con apparecchi di carico utile non inferiore al peso degli effetti postali.

Attuate così le comunicazioni aeree-postali con la Libia, la Colonia sarebbe congiunta al Continente da un sistema di linee a servizio giornaliero, con evidenti vantaggi per lo sviluppo dei reciproci rapporti commerciali ed economici, molto più nei primi tempi immediatamente dopo la guerra, per la scarsità di tonnellaggio che non consentirà certamente la ripresa delle comunicazioni marittime con quella frequenza che le esigenze dei nostri traffici reclamano.

La proposta rete aereo postale dovrebbe però essere integrata da servizi aerei locali per l'interno della Colonia, con apparecchi di minore capacità di tonnellaggio; la scarsità infatti delle comunicazioni ferroviarie in Libia, dovuta principalmente alla poca adattabilità del terreno per l'impiego delle ferrovie, richiede con più ragione l'uso del trasporto aereo. A questo scopo potrebbero essere adibiti, con le dovute modificazioni, i numerosi apparecchi costruiti per la guerra, i quali in seguito dovranno certamente essere messi a disposizione per i servizi civili.

Si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

un servizio aereo, con apparecchi di velocità di 140 Km. all'ora, il viaggio si potrebbe effettuare per la linea III in un tempo di 12-15 ore, comprese le fermate nei punti principali del percorso, e per la linea IV, con esercizio diretto Siracusa-Derna, in 5-6 ore.

In base agli accertamenti appositamente fatti risulta che lo scambio di effetti postali fra l'Italia e la Cirenaica è quasi uguale a quello con la Tripolitania; calcolando quindi su una media di 500-600 kg. al giorno, si potrebbe effettuare un servizio regolare aereo giornaliero con partenza da Napoli o da Siracusa con apparecchi di carico utile non inferiore al peso degli effetti postali.

Attuate così le comunicazioni aeree-postali con la Libia, la Colonia sarebbe congiunta al Continente da un sistema di linee a servizio giornaliero, con evidenti vantaggi per lo sviluppo dei reciproci rapporti commerciali ed economici, molto più nei primi tempi immediatamente dopo la guerra, per la scarsità di tonnellaggio che non consentirà certamente la ripresa delle comunicazioni marittime con quella frequenza che le esigenze dei nostri traffici reclamano.

La proposta rete aereo postale dovrebbe però essere integrata da servizi aerei locali per l'interno della Colonia, con apparecchi di minore capacità di tonnellaggio; la scarsità infatti delle comunicazioni ferroviarie in Libia, dovuta principalmente alla poca adattabilità del terreno per l'impiego delle ferrovie, richiede con più ragione l'uso del trasporto aereo. A questo scopo potrebbero essere adibiti, con le dovute modificazioni, i numerosi apparecchi costruiti per la guerra, i quali in seguito dovranno certamente essere messi a disposizione per i servizi civili.

Si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

In base agli elementi raccolti, si può calcolare che il movimento postale dall'Italia per la Tripolitania era prima della guerra di circa 4 mila kg. per settimana e di circa 2,500 kg. per settimana quello dalla Tripolitania per l'Italia.

Per effettuare quindi un servizio aereo giornaliero per Tripoli, con partenza da Napoli o da Siracusa e viceversa, dovrebbero adoperarsi apparecchi della capacità di trasporto di circa 600 Kg.

Non certo le condizioni di sviluppo delle costruzioni aeronautiche del nostro Paese fanno difetto di produzione adatta; ma certo non possiamo riferirci agli apparecchi coi quali sono stati eseguiti gli esperimenti recenti, nè a quelli adoperati per il servizio con la Sardegna, in quanto che la loro capacità di trasporto era così limitata da rendere insignificante la loro utilizzazione.

E' chiaro, come è chiara la luce di sole, che coloro i quali furbesca mente temono la conversione dei prestiti di guerra non hanno mai saputo e non sanno che cosa sia una conversione. Bisogna perciò armarsi di pazienza e spiegarlo. Bisogna dunque cominciare col proclamare alto che una conversione non è un atto di pirateria finanziaria che il Governo può imporre, di prepotenza, quando gliene venga la voglia. Una conversione non è una riduzione forzata dell'interesse sui valori pubblici, e non può e non deve essere considerata nemmeno come una necessità imposta da un peggioramento della situazione finanziaria di un paese, ma va, invece, intesa, quale una realtà, come l'affermazione, la prova, la constatazione di un notevole miglioramento di quella situazione, di un sensibile accrescimento del credito dello Stato.

Comunicato della nostra guerra

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918

Il 5 gennaio 1918



# La protesta della Croce Rossa internazionale contro l'uso dei gas venefici

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 6 — Il Comando Supremo in data 6 corrente comunica: Vi è stata una sensibile attività di nostre pattuglie, con cattura di prigionieri. L'azione di artiglieria si è accesa nella zona solcata dal canale di Brenta, e lungo la Piave. L'attività aerea è stata notevole su tutta la fronte. Squadriglie da bombardamento nostre e britanniche colpiscono ieri con efficacia rispettivamente truppe nemiche nel paese di Primolano, e il campo di aviazione avversario di S. Giacomo di Vigilia. Nostre aeronavi provocarono un vasto incendio nel deposito di munizioni di S. Stino di Livenza. Cinque apparecchi nemici vennero abbattuti: due dai nostri aviatori e tre da quelli britannici. Venezia fu ancora bombardata ieri sera dopo il tramonto, assieme a Mestre e Treviso. Nessuna vittima, nessun danno.

## Un convegno a Berlino

per esaminare le deliberazioni degli Alleati  
ROMA, 7 — Avverrà quanto prima un importante convegno di altissimi personaggi a Berlino, allo scopo di esaminare e discutere le deliberazioni prese dagli Alleati a Versailles.

## IL RITORNO dell'On. ORLANDO

ROMA, 7 — Ieri è giunto a Roma, di ritorno dalla conferenza di Versailles, e dopo una breve sosta nella zona di guerra, il Presidente del Consiglio On. Orlando.

Erano ad aspettarlo alla stazione quasi tutti i Ministri e moltissimi sottosegretari di Stato.

## IL PRINCIPE WIED

ROMA, 7 — E' quasi certo che il Principe Wied, già Sovrano dell'Albania, ora a Berlino, si recerà quanto prima a Durazzo.

## IL PATRIARCA LATINO

PRESENTE IN OSTAGGIO DAI TURCHI  
ROMA, 7 — I turchi poco prima della occupazione di Gerusalemme da parte degli inglesi, presero in ostaggio, e deportarono a Nazareth il patriarca latino di Gerusalemme.

## SI RIUNISCE

LA PRIMA DUMA SIBERIANA  
ROMA, 7 — Si è riunita la prima Duma della Siberia, allo scopo di preparare una Costituzione autonoma siberiana.

## PARTICOLARI SULLA MORTE

DEL CAP. SALOMONE  
ROMA, 7 — Sabato sera il Capitano Salomone, insieme con una squadriglia di aeroplani, partì da un campo di aviazione per recarsi a bombardare Levico.

Tutti i Caproni ritornarono incolumi dalla pericolosa missione, e presero felicemente terra meno quella su cui stava il Cap. Salomone insieme con altri tre militari, che urtò con violenza contro una piccola casa.

Il povero Salomone, che finora la fortuna aveva pienamente assistito, restò morto, e la stessa tragica fine fece il tenente D'Ayala, figlio del Generale.

Uno dei sergenti restò ferito; l'altro incolume.

## LA MORTE DEL CAP. SGARRO

ROMA, 7 — Il Capitano Sgarro è caduto gloriosamente al fronte.

## LA «STELLA D'ITALIA»

ALLA MEMORIA DI BOTTEGO  
ROMA, 7 — Il Ministro delle Colonie ha partecipato alla famiglia dell'Esploratore Bottego che alla memoria del valoroso esploratore è stata testé decretata la Croce di cavaliere dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia.

Vittorio Bottego nacque a Parma nel 1890. Compì quattro viaggi di esplorazione in Africa, che riuscirono altissimi dal punto di vista geografico, scientifico, e commerciale. Il campo delle sue esplorazioni fu la Somalia, il paese dei Galla, il Giuba. Cadde nel 1932 nell'Africa che aveva tanto amato, assassinato dagli indigeni.

## Movimento nei porti italiani

ROMA, 7 — Nella nostra marina mercantile è avvenuto durante l'ultima settimana il seguente movimento:

Navi mercantili giunte 444;

Navi mercantili partite 413.

Perdite: un piroscafo inferiore alle 1500 tonnellate; sei navi e velieri inferiori alle cento tonnellate; quattro velieri superiori.

Due piroscafi, sebbene danneggiati, poterono sfuggire agli attacchi nemici.

## LA MEDAGLIA D'ARGENTO

AL GEN. MONTANARI

ROMA, 7 — Nella Guerra della Guerra Gen. Alfieri ha consegnato al Sottosegretario di Stato Gen. Montanari la medaglia d'argento al valore, per l'intrepidezza dimostrata durante l'azione sul Vodice, nel maggio 1917.

## Dalla Francia

### Movimento nei porti francesi

PARIGI, 7 — Nell'ultima settimana sono entrate nei porti francesi 968 navi; ne sono uscite 897; ne furono affondate tre, ed attaccate senza effetto due.

Fu affondato un battello da pesca.

### RAID DEGLI AVIATORI FRANCESI

PARIGI, 7 — Gli aviatori francesi hanno efficacemente bombardato il nodo ferroviario di Sarrebruck.

### Comunicato francese

PARIGI, 7 — Una violenta lotta di artiglieria si è svolta nella regione di Boisfosse. Presso la Wocuvre prendemmo un notevole numero di prigionieri.

## Dall'Inghilterra

### Movimento nei porti inglesi

LONDRA, 7 — Durante la scorsa settimana è avvenuto il seguente movimento nella marina mercantile inglese:

Navi arrivate 2339;

Navi partite 2373;

Navi inglesi affondate: 6 superiori alle 1600 tonnellate; 5 inferiori, e 4 battelli per la pesca.

Tredici navi poterono sfuggire agli attacchi dei nemici.

### Comunicato inglese

LONDRA, 7 — Abbiamo respinto vari tentativi di colpi di mano fatti dal nemico, nelle vicinanze di Mericourt.

Faccemmo molti prigionieri.

LONDRA, 7 — Il nemico ha effettuato un colpo di mano contro uno dei nostri piccoli porti ad ovest di Gandow.

Respingemmo un distacco nemico, che tentava di penetrare nel nostro paese presso Neuve Chapelle. Il nemico ha subito notevoli perdite.

### IL GOVERNO PORTOGHESE

LISBONA, 7 — Corre voce che il Governo sarebbe intenzionato di far eleggere il presidente della Repubblica mediante un suffragio diretto, prima dell'elezione del Congresso; e di procedere alla revisione della Costituzione.

### L'INTERAMENTO

DEI PERSONAGGI ARRESTATI  
ATENE, 7 — Tutti gli alti personaggi arrestati in questi giorni vennero internati in località sconosciute.

### CIRCA IL NOSTRO AMBASCIATORE

A WASHINGTON

ROMA, 7 — Le voci, secondo le quali il nostro ambasciatore a Washington verrebbe cambiato, sono completamente infondate.

### IL SUCCESSO DELLA COMMEDIA

«CONTRO CORRENTE»

ROMA, 7 — Al teatro «Valle» è avvenuta la prima rappresentazione della commedia «Contro Corrente» di Golda Borelli, sorella di Lydia. Il lavoro è piaciuto assai, e ha ottenuto grande successo.

### La «Croce Rossa»

contro i gas venefici

GINEVRA, 7 — Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha deliberato di rivolgere un energico appello a tutti indistintamente i belligeranti, per ottenere che cessino dall'uso dei gas venefici.

### La proprietà della terra

abolita in Russia

PIETROGRADO, 7 — Il terzo congresso dei Sovieti ha ratificato la legge agraria, per forza della quale è abolita in Russia la proprietà individuale della terra, restandone riservato il diritto a tutti quanti desiderano lavorarla essi medesimi.

### IL POPOLO DELL'ESTONIA

PER LA PROPRIA INDIPENDENZA

PIETROGRADO, 7 — Il popolo dell'Estonia ha rivolto una protesta agli alleati e ai neutrali contro la forzata separazione delle isole dell'Estonia, che la Germania progetta di annettere.

Gli estoni domandano che la futura sorte del loro paese sia decisa da un libero plebiscito, da eseguirsi dopo lo sgombero dell'Estonia, da parte delle truppe russe e di quelle tedesche.

## Il Giornale dei Giornali

Alfredo Testoni, ventenne, era affatto ignoto al pubblico italiano: ma amava il teatro e vagheggiava quegli allori di autore drammatico, che mai lo più tardi gli furono poi largamente prodigati da tutte le platee italiane. Egli scrisse una prima commedia intitolata: «L'uccello per lanterne» e la presentò ad un modesto capocomico: Gioacchino Fagnoli, che recitava allora colla sua compagnia al Politeama Livornese. Fagnoli si invaghì della commedia e la mise in scena con ogni cura, sicuro di ottenere un magnifico successo. Il pubblico non fu affatto del suo parere. Al primo atto cominciò a mormorare: zitti crudelmente al silenzio; al terzo ed ultimo i fischi furono così assordanti, che non si poté terminare la rappresentazione e si dovette calare il sipario. Il Testoni che fra le quinte seguiva le vicende burrascose di questo suo primo lavoro, era pallido, piangente e giurava fra le lacrime che mai più, mai più avrebbe scritta una parola per il teatro (oh! il «Cardinale Lambertini!»).

Gli amici non osavano avvicinarlo: indorargli la pillola non si poteva, perché il fiasco era troppo clamoroso: fargli le condoglianze, sarebbe parsa una futilità pietosa: lo lasciarono solo a singhiozzare: «La mia povera commedia!». Fagnoli gli si avvicinò con un fare patetamente confortevole e mettendogli una mano sulla spalla gli disse: «E pensare che l'abbiamo tagliata a metà!».

E' autorizzata la coniazione ed emissione di una nuova moneta da testoni 20 in lega di nickel e rame, per l'annunziare di 16 milioni di lire. L'accettazione sarà obbligatoria per tutti per somma inferiore a 5 lire.

Gli attori drammatici — anche i più acclamati: anzi, forse, i più acclamati — sono schiavi delle superstizioni. Si racconta che Molière non lasciasse rappresentare una sua nuova commedia se prima non aveva letto il manoscritto a quattro oc-

chi al suo portinaio. Passi per il portinaio. Nulla ci vieta di credere che costui fosse, malgrado la modestia delle sue funzioni, una persona intelligente: un buon orecchiante. Ma il curioso consiste in questo: che il portinaio morì, e Molière — schiavo della superstizione che lo induceva a supporre che la lettura fatta al Pipelet fosse un ottimo auspicio per l'andamento del lavoro — s'inginocchiò a leggere le sue commedie move a tutti i portinai che gli succedettero.

Enrico Bernstein, — pure essendo oggi uno dei più acclamati autori drammatici contemporanei, — non seppe rinunziare fino a poco tempo fa ad una specie di saramanzia che deve aver messo il suo cervello a tortura parecchie volte. Egli infatti non volle mai che il titolo d'una sua commedia fosse superiore ad inferiore al numero di sei lettere. La singolarità della cosa sarà certo sfuggita a molti ammiratori del battagliero poeta francese: è nota agli intimi. Infatti ecco i titoli delle commedie di Henry Bernstein: «Delour, Voleur, Assaut, Griffe, Israel, Secret, Rafale» (che vennero in Italia tradotte con: «La via più lunga, Il ladro, L'assalto, L'artiglio, Israele, Il segreto, La raffica»). Tutti i titoli originali sono, come ognuno vede, di sole sei lettere. Si è ora enah cipato dalla torturante schiavitù? Si direbbe di sì: infatti l'ultimo lavoro del poeta s'intitola: «Elevation». Le lettere sono nove; ma il successo più clamoroso arrivò egualmente in Francia ed in Italia al patetico dramma.

Il Governo è autorizzato ad emanare provvedimenti in virtù dei quali i soppressi di cui truccano i militari e gli ex-militari decorati dell'Ordine militare di Savoia e della medaglia d'oro e d'argento al valor militare, siano accreditati nella misura che sarà stabilita per decreto reale. Un soppresso annuo sarà stabilito anche a favore dei militari insigniti della medaglia di bronzo al valor militare. Dovranno restar ferme le disposizioni relative alla trasmissibilità di tali soppressi, da corrispon-

dersi nella misura in cui verranno nuovamente determinati alle vedove ed agli orfani dei decorati.

Per iniziativa del sottosegretario di Stato italiano per la propaganda all'estero, ha avuto luogo all'«Opera House» la prima proiezione — organizzata dal dott. Mario Pettinari — delle «film» ufficiali italiane che illustrano la resistenza dell'esercito italiano sulla Piave.

Le «film» hanno avuto un enorme successo e si ripeteranno per varie settimane nei principali teatri della metropoli, e, nel prossimo mese, in quelli di altre città inglesi.

Le organizzazioni degli impiegati e salariati dello Stato, che sono state ricevute negli scorsi giorni dall'on. Visocchi, si sono riunite per unificare i loro desiderati: esse si sono accordate sulle seguenti richieste:

1. Immediata applicazione della legge 10 dicembre 1914, eliminando le difficoltà della mancanza del personale come è stata eliminata per l'ufficio pensioni col decreto luogotenenziale n. 1384 del 2 settembre 1917, almeno per i posti direttivi.

2. Immediata sospensione del pagamento delle quote mensili di cessazione attualmente in corso con l'obbligo del pagamento degli interessi maturati e ad eventuali oneri; ciò sino a quando la Cassa depositi e prestiti non assuma le operazioni.

3. Nomina di una commissione per l'immediata attuazione della doppia cessione del quinto scutabile in dieci anni, alla quale commissione siano chiamati a far parte rappresentanti delle organizzazioni di impiegati e salariati, qualora il Governo non creda opportuno dar l'urgenza, di attuare direttamente la richiesta della doppia cessione la quale eviterebbe, fra l'altro, l'onere della spesa dei continui rinnovi.

### Le condizioni di acquisto

DEL NUOVO PRESTITO

Ecco le condizioni di emissione della nuova RENDITA CONSOLIDATA 5% NETTO che viene offerta in pubblica sottoscrizione del 15 gennaio al 24 febbraio corrente.

Il prezzo di emissione è fissato a Lire 86,50 per cento, più interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento.

L'interesse di 5% — esente da ogni imposta presente e futura, e non soggetto a conversione a tutto l'anno 1934 — equivale a un reddito effettivo di 5,80%.

La nuova rendita avrà tutte le caratteristiche, garanzie e prerogative relative ai titoli iscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico. Saranno ad essa estese le migliori condizioni che si accordassero eventualmente ai nuovi Prestiti emessi durante la guerra.

I versamenti potranno essere effettuati:

1° in contanti con facoltà di saldare le sottoscrizioni in una sola volta o nelle seguenti rate:

35% più interessi, all'atto della sottoscrizione

30% più interessi, il 30 aprile prossimo venturo.

21,50% più interessi, su L. 35 (saldo cap. nom.) il 3 luglio p. v.

Su quest'ultima rata sarà compensato l'imporlo della cedola in scadenza il 1° luglio.

Saranno computati nei versamenti come contante le cedole dei titoli di Stato con scadenza al 1° aprile e 1° luglio p. v., comprese le cedole della Rendita emittenda.

2° in Buoni del Tesoro ordinari riscattati al saggio di:

3,75% per quelli in scadenza entro il 31 marzo venturo;

4,50% per quelli in scadenza dal 1° aprile al 30 giugno venturo;

4,75% per quelli in scadenza dal 1° luglio p. v. in poi.

3° in Buoni del Tesoro pluriennali 4% e 5% alle seguenti condizioni, comprensive di capitale e interessi:

Buoni quinquennali 4% con scadenza al 1° aprile 1918; L. 103%; idem 1° ottobre 1918 L. 102%; idem 1° aprile 1919 L. 101,30%; idem 1° ottobre 1919 L. 100,30%; idem 1° ottobre 1920 L. 98,50%.

Buoni triennali 5% con scadenza al 1° aprile 1919 L. 102,50%; idem 1° ottobre 1919 L. 102%; idem 1° aprile 1920 L. 101,70%; idem 1° ottobre 1920 L. 98,30%.

Buoni quinquennali 5% con scadenza al 1° aprile e 1° ottobre 1921 e 1° aprile 1922 L. 100,10%; idem con scadenza al 1° ottobre 1922 L. 97,60%.

4° in Obbligazioni dei Debiti redimibili dello Stato sorteggiate per il rimborso precedentemente alla sottoscrizione, per il loro valore netto di rimborso.

I versamenti in titoli potranno essere effettuati soltanto all'atto della sottoscrizione e per sottoscrizioni intere liberate.

In complesso il nuovo Prestito si

presenta sotto condizioni assai interessanti e vantaggiose, sia per impieghi nuovi di capitale, sia per la trasformazione di impieghi già esistenti. Le valutazioni delle diverse specie di titoli accettati in sottoscri-

zione sono fissate in modo molto favorevole per i portatori, e offrono l'opportunità di realizzare in molti casi, oltre a un più elevato rendimento, anche un margine più o meno largo di premio.

## Fratelli TODARO

Il vino giunto è veramente genuino!

## Cronaca di Tripoli

### Calendario

Venerdì, 8 Febbraio 1918 — San Onorato.

Ricordo storico: 1917. Anche la Cina protesta contro i nuovi metodi di guerra sui mari, annunciati dalla Germania.

Un detto al giorno: Le lodi date a noi hanno la forza di rendere stimabili al nostro giudizio materie e facoltà da noi prima vilipesse, ogni volta che ci avvenga di essere lodati in alcune di così fatte.

### Leopardi

### UNA COSPICUA OFFERTA

in memoria di Alessandro Tazar

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado quanto appresso, avendo gli Enti interessati che in giornata faranno loro recapitare le somme a ciascuno di essi assegnate:

Ill.mo Signor Direttore

del Giornale «La Nuova Italia»

Ci permettiamo rimetterle acclusa la somma di Lire centocinquanta che desideriamo venga erogata, a suo mezzo, in memoria del compianto nostro carissimo amico Alessandro Tazar, come segue:

Lire cento a favore della Comunità Israelitica (Behor Holim) ossia «Soccorso agli ammalati»;

Lire cinquanta alla benemerita locale Società Italiana di Beneficenza.

Gradisca, egregio Signor Direttore, coi nostri anticipati ringraziamenti i migliori ossequi.

Devotissimi

Un gruppo di amici

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

### Cucina economica pro-famiglie arabe

Segue la 5ª lista delle offerte, raccolte dal Comm. Hassuna Caramanli

Chilfa Ben On en-Nalut	» 10
Mohammed Tumen	» 20
Hag Mahmud Hadraz	» 60
Hag Muchtar Drera	» 20
Brahim el-Mgherbi	» 15
Seech Ali Tagtig	» 25
Hsen Ben Maalug	» 10
Mohammed Dhuba	» 12
Mohammed Ben Chlil	» 5
Ahmed Ben Mohammed	» 5
Salen Ben el-Hag Sasi Zada	» 10
Ahmed Ben Milad Ben Ganem	» 10
Chilfa Ben Hsen el-Misrata	» 10
Hag Rgeh Ben Jusuf	» 10
Daud efendi	» 20
Hag, Ibrahim el Buschi	» 40
Lamin Bu Draa	» 25
Abd-es-Slam el-Greu	» 20
Hag Ali el-Maghar	» 20
Ali el-Mgiabber	» 10
Mustafa Ben Dau	» 50
Hsen Franca e fratello	» 30
Abdalla Ben Ali Scial	» 10
Seech Mahmud Ben Nbaia	» 100
Seech Ali Ben Aleua	» 40
Hag Lamin Ben Othman	» 50
Seech Moh. Ben Ziada	» 30
Seech Hsen el-Cabir	» 20
Mahmud Aberid	» 40
Mohammed el-Ghitt	» 50
Mohammed	» 10
Moh. Ben Milad es-Sciari	» 12
Ammar Ghenadi	» 20
Mohammed Ben Abdalla es-Schmi	» 10
Mohammed Ben Taher	» 10
Mohammed Ben Rablia	» 15
Mohammed Ben Zigliam	» 15
Muchtar Ben Chilfa Ben Zigliam	» 20
Moh. Ben Moh. es-Sciari	» 35
Hsen Ben Ahmed-es-Sto	» 20
Mahmud Ben el-Faghih	» 20
Abdalla Ben Brahim el-Handi	» 30
Moh. Ben Ahmad es-Sciari	» 30
Moh. Ben Moh. Ben Rhuma	» 15
Chidir Ben Alena	» 20
Ali Ben Abd el-Hamid el-Biscil	» 20

(Continua)

سيف ووب الانكال

علي لله

Morale

وارب نازلة يضيق بها الفتي

ذروا ومنذ الله منها المخرج

ضافت فلما استمكنك حاقاها

فومت وكت اظما لا تفج

## Cucina economica

Sciara Mizran 306-312

### BAR CAFFE' DELL'UNIONE

Saporite min'stre di fagioli —

Lenticchie — Ceci, si distribuiscono

tutti i giorni dalle 10 alle 12 a prezzi

convenientissimi.

### OCCASIONE

Vendesi armadio lavorato noce

smontabile 10 pezzi. Altezza metri

2,50 x 2,10 x 0,50 avendo 3 tiretti e

3 aperture montate da 2 specchi di

vetro molato doppio. Rivolgersi Bar-

di - Sciara El Garbi N. 279.

BAGNI «IGEA». Bagni medicati

di qualsiasi specie e semplici di pu-

lizia - Stabilimento di primo ordine.

### Dott. Sebast. Zaccaria



## Per salvarci da una inondazione di carta

ما كادته من الخمار بسبب



# Cinquantasei velivoli nemici abbattuti in 12 giorni

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 7 — Il Comando Supremo in data 7 corrente comunica: Dallo Stelvio al mare vi furono moderati tiri di artiglieria, ed alcune azioni di pattuglie dall'Adige a Brenta. Avvenne qualche combattimento aereo, in cui aviatori britannici abbatterono un velivolo avversario.

Le località di Calvisano (sud est di Dresda), Bassano e di nuovo Treviso e Mestre furono sottoposte in tre giorni di ieri mattina ad attacchi aerei con lancio di bombe che causarono danni insignificanti e poche vittime.

Una nostra aeronave si portò la scorsa notte sul campo di aviazione nemico di San Giovanni di Vegli (sud est di Vittorio), e vi rovesciò una tonnellata di proiettili ad alto e piovoso.

Gli apparecchi nemici abbattuti nei combattimenti aerei fra il 26 ed il 6 corrente dagli aviatori nostri e alleati raggiungono il numero di 56.

## La propaganda per il Prestito in Sicilia

ROMA, 8 — Si svolge in Sicilia una efficace propaganda a favore del prestito nazionale. Molti oratori hanno parlato a Siracusa, a Giardini, a Caltagirone, e in altre città, ottenendo il plauso del pubblico, e conseguendo il risultato di far sottoscrivere per somme rilevanti.

## LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 8 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito in seduta pubblica, presieduta dal presidente del Consiglio, per discutere i seguenti affari:

1) Proposte di legge per la riforma della legge elettorale.

2) Proposte di legge per la riforma della legge elettorale.

3) Modificazioni inerenti alle norme relative al voto.

4) Provvedimenti per modulare le norme relative al voto.

5) Provvedimenti per il servizio elettorale.

Il Ministro Bissolati è stato nominato presidente del Comitato per l'esame delle pensioni privilegiate.

Al Comitato di Esonero Parteciperanno i Mutuati.

ROMA, 8 — È stato disposto dal Ministro per le armi e le munizioni che ad ogni commissione di esonero, anche alla Commissione Centrale, partecipino i rappresentanti del Comitato Nazionale dei mutati con voto deliberativo.

ALTRI VENTI MILIONI della Cassa Risparmio Milanese per il Prestito

ROMA, 8 — La Cassa di risparmio di Milano ha versato un contributo di venti milioni.

GLI EREDI DELLO ZIO D'AMERICA

ROMA, 8 — L'eredità lasciata da piemontese Giuseppe Morando, recluso in America nel secolo scorso dove fece fortuna, ascende a settantacinque milioni.

In varie città d'Italia sono sorti molti che pretendono aver diritto alla colossale eredità, ma sembra che i « Morando », residenti ad Asti abbiano i maggiori titoli per riceverla.

ARRIVO DI ALTRI PRIGIONIERI RESTITUITI

MONZA, 8 — Stamane è giunto un altro treno della Croce Rossa Svizzera portante trecento fra ufficiali e soldati italiani, già prigionieri di guerra, restituiti dall'Austria, perché inabili alla guerra.

Si ad aspettarli le principali autorità civili e militari, e grandissima folla.

Al loro arrivo furono salutati con applausi, e fatti segno a calorose acclamazioni da parte di tutti.

I prigionieri liberati sono proseguiti per Nervi.

COSPICUI VERSAMENTI IN LOMBARDIA

MILANO, 8 — La Federazione granaria lombarda ha sottoscritto al Prestito per centodiecimila lire; il Circolo Trentino Milanese ha concorso con cinquantamila lire.

و ر و ية الامان

باريز ٣

ارفت التبعثات الاحمرية

من ان الجمارك في باريز قد

سبت ٤٩ فيلا منهم ٣٣ باريز

و ١٦ فيلا ضاحيا و ٢٦ مرحي

١٣٤ باريز و ٧٢ في

ارضا

## Il tentato suicidio del prof. Roberto Ardigo

PADOVA, 8 — Il Senatore Roberto Ardigo, professore di filosofia, novantenne, ha tentato di suicidarsi con un colpo di rasoio, vibratosi al collo.

Subito soccorso dai familiari, l'illustre filosofo poté essere strappato alla morte.

PADOVA, 8 (sera) — Lo stato di R. Ardigo è soddisfacente. Egli va migliorando.

Dagli Stati nemici

Lo sgombero della Polonia

ZURIGO, 8 — Si afferma che la Germania sgombererebbe quanto prima la Polonia, affine di poter concludere la pace coi russi.

LA REQUISIZIONE dei civili belgi, fatta dai tedeschi

AMSTERDAM, 8 — Il « Telegraf » pubblica un articolo sul

del quale tutta la popolazione maschile delle Fiandre, dai tredici ai sessanta anni, viene chiamata ad eseguire lavori militari nell'esercito

CONFERENZE TRA CZERNIN E IL GOVERNO TEDESCO

ZURIGO, 8 — Da comunicati ufficiali tedeschi ed austriaci consta che Czernin ha avuto a Berlino una conferenza con i principali uomini politici tedeschi, nella quale vennero trattate le questioni economiche ed amministrative più importanti.

Vi fu anche uno scambio di idee sulla provvisoria, e pole concludersi il perfetto accordo sotto ogni punto di vista.

LA CHIUSURA DELLA SESSIONE PARLAMENTARE

LONDRA, 8 — Si è chiusa la sessione parlamentare, con un discorso del trono.

IL RE DI GRECIA IN ISPEZIONE

ATENE, 8 — Il Re di Grecia è partito per Salonicco, allo scopo di visitare il fronte di guerra.

MODIFICAZIONI NEL GABINETTO

MADRID, 8 — Corre voce di prossime modificazioni ministeriali.

L'ATTIVITA' DI BOLO PASCIA' IN PORTOGALLO

LISBOA, 8 — Nella cassaforte di Alfonso Costa — ex-presidente del Consiglio, ora imprigionato — sono stati rinvenuti importanti documenti, i quali comprovano l'attività che Bolo Pascia' voleva svolgere anche in Portogallo.

LA CRIMEA IN MANO AI MASSIMALISTI

PITROGRADO, 8 — Un proclama di Lenin assicura che tutta la Crimea si trova attualmente in potere dei Sovieti regionali.

Comunicato francese

PARIGI, 8 — L'attacco delle nostre artiglierie è stato molto vivo, specialmente sul fronte a nord di Alsace.

Sulla destra della Mosa, nel settore di Sedan, presso la quota 344, potremmo respingere vari reparti nemici, che tentavano di avvicinarsi a nostri piccoli posti a nord-est di Bragelonne.

Mundano ad effetto un rinculo colpo di mano contro le trincee a est di Tolon.

PARIGI, 8 — Abbiamo respinto un tentativo fatto dal nemico contro un nostro piccolo posto, nella regione a nord di Craonn.

Respingiamo pure tre colpi di mano tentati dal nemico ad est di Sedan, e contro le nostre linee a nord di Bragelonne.

Il nemico ha subito perdite in uomini, e in materiali.

## Comunicato Inglese

LONDRA, 8 — Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano ad est di Armentières, prendendo alcuni prigionieri.

L'artiglieria nemica si è mostrata alquanto attiva a sud-est di Cambrai, e ad est-sud di Lens.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle trincee di Verquere, a nord-ovest di Saint Quentin, e ad est di Mauchey Le Préau.

LONDRA, 8 — Effettuiamo un

colpo di mano contro un posto tedesco, a sud-est di Quenast.

Respingiamo con successo un di

staccamento nemico, che tentava di

avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di La Bassa.

## Comunicato

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S. GHILARDI e C. in Via Machina al N. 20, LIQUIDA A PREZZI CONVENIENTI, tutte le sue scorte di cantiere e di magazzino.

La Ditta Ing. S.



## I trattati di lavoro e la Colonia

La Confederazione Generale del Lavoro continua ad accusare le classi commerciali di voler sacrificare gli emigranti agli interessi dell'espansione economica con la proposta stipulazione di particolari convenzioni su l'emigrazione. La questione si è complicata per via, perchè da principio il legislatore ha inteso invocare il concorso dei trattati di lavoro per una più efficace protezione dei nostri lavoratori all'Estero, senza perciò pregiudicare gli interessi commerciali. Prima vi era la preoccupazione inversa e che è caduta da quando i commercianti (senza alcuna veste), si sono messi avanti per invocare i trattati di lavoro, ciò che ha fatto nascere il dubbio che si voglia da qualcuno speculare sull'emigrazione a vantaggio del commercio.

La questione non è in questi termini, in quanto il Governo non perirebbe mai una pretesa speculazione sull'emigrazione, come chiaramente ha dimostrato l'on. Luigi Rossi, presidente della Dada Costituzionale e l'antico Commissario Generale dell'Emigrazione in una apposita relazione alla Camera, a nome della Commissione Reale incaricata degli studi preparatori per i nuovi trattati di Commercio.

La opportunità dei trattati di lavoro viene determinata nell'interesse delle protezioni dei lavoratori e per dar modo al Governo della Madre Patria di frenare l'eccessiva libertà di emigrazione, che si risolve in una insidia perpetua per il commercio.

L'on. Nitti che come Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, nell'ultimo Gabinetto Giolitti predispose tutta gli studi riflettenti le nuove negoziazioni per i trattati di commercio e di lavoro, ha molto bene chiariti i concetti che informano l'azione politica e diplomatica del Governo su questa delicata materia. Nel discorso pronunciato a Milano il 12 ottobre 1913 — l'anno avanti la Guerra Europea — l'on. Nitti diceva a proposito che con 7 milioni di italiani all'estero « la protezione dei lavoratori non può limitarsi al territorio nazionale, ma deve estendersi alla legge, al commercio, al trasporto degli emigranti, determinando sempre più favorevoli condizioni nei paesi d'immigrazione dove le leggi di tutela riescono particolarmente dannose per la loro imprevidenza e per la loro mutevole applicazione. E passando dalle difficoltà offerte nei paesi nuovi (quelli Americani del Sud) il Ministro diceva: « La recente convenzione con la Germania — diceva il Ministro Nitti nel 1913 — è il più importante trattato internazionale per la tutela degli operai emigranti e provvide alla regolarizzazione internazionale dei rapporti dipendenti dall'applicazione delle leggi di assicurazione contro i danni del lavoro che lavorano in Germania ».

« Ha voluto però il Governo provvedere organicamente a questa materia e colla legge del 19 giugno 1913 si è fatti conferire dal Parlamento gli opportuni poteri per stringere convenzioni internazionali relative alla protezione delle leggi sociali ad italiani emigranti nei diversi paesi. E, poiché di fronte alle tendenze particolariste di molti Stati non era prudente rimanere senza difesa, si stabilì con la stessa legge di esclusione delle leggi sociali di trattamento tra gli italiani stabiliti dal Codice Civile e i cittadini di quegli Stati che facessero agli italiani condizioni di inferiorità non temperate dai trattati ».

Noi ci auguriamo che la ottima legge promulgata sotto il Ministero Giolitti il 19 giugno 1913 possa avere piena ed intera applicazione con la stipulazione dei nuovi trattati e per opera dello stesso on. Nitti oggi Ministro del Tesoro e membro del Comitato di Guerra.

Vi sono delle colonie africane che non essendo nel dominio italiano interessano vivamente la nostra emigrazione e che però offrono ancora delle vere condizioni di inferiorità rispetto all'applicazione delle leggi sociali. Sarebbe il caso di occuparsene di proposito. Conformemente ai voti espressi dall'ultimo convegno coloniale di Napoli a proposito del tema sull'« *ardenti sono coloniali* ».

A. B.

## Il colossale esercito preparato dagli Stati Uniti

ROMA, 9 — DAGLI STATI UNITI DI AMERICA GIUNGE LA NOTIZIA CHE QUEL GOVERNO HA DICHIARATO D'ESSERE IN GRADO DI PORTARE, IN BREVE TEMPO, IL NUMERO DEI SOLDATI COMBATTENTI A DIECI MILIONI, E QUELLO DEI MARINAI A TRECENTOMILA.

IL COMUNICATO VIENE APPRESO CON PROFONDA SODDISFAZIONE, E ORMAI NON VI E' PIU' ALCUNO CHE DUBITI INTORNO ALLA GRANDIOSITA' DELLO SFORZO DEGLI STATI UNITI PER SCHIACCIARE GLI IMPERI CENTRALI.

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 8 — Il Comando Supremo in data 8 corrente comunica: Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno notevolmente ostacolato i tiro di artiglieria, e limitata l'attività delle fanterie. Fra il Brenta e la Piave si ebbero per altro efficacissimi concentramenti di nostri piccoli calibri contro le difese nemiche a nord del Monte Solarolo, e qualche vivace azione fra gli avamposti nella zona a settentrione del Monte Grappa, e nella conca di Alano.

La notte sul sette una nostra aeronave raggiunse dopo difficile navigazione i campi di aviazione nemici di Motta di Livenza lanciandovi con effetti molto efficaci una tonnellata di bombe e rientrando poscia incolumi alla propria base.

## Sostituzione di Cadorna al Consiglio di Versailles

ROMA, 9 — Il Generale Giardino sostituisce con effetto immediato il Generale Cadorna nel comitato interalleato militare di Versailles.

## Spaventosa carestia a Vienna

ROMA, 9 — L'« Arbeiter Zeitung » descrive la carestia spaventosa che regna a Vienna, dove i generi di prima necessità hanno raggiunto prezzi addirittura proibitivi. La popolazione si dibatte tra difficoltà e privazioni di ogni genere, e già alcune centinaia di persone sono morte per mancanza di nutrimento.

## UN TELEGRAMMA DEL GENERALISSIMO DIAZ

ROMA, 9 — Il Generalissimo Diaz ha inviato al Senato Senatore il seguente telegramma, in risposta a quello inviato da Milano dal fascio parlamentare per la difesa nazionale:

« Leggo nei giornali l'alto e vibrante saluto, inviato, anche a nome dei suoi colleghi, ai valorosi combattenti; e benché il telegramma non mi sia ancora pervenuto, sento il dovere di esprimere, senza maggiore indugio, ai cortesi interpreti di così nobile sentire la gratitudine più profonda, e più sincera. — Diaz ».

## LA SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO ITALIANO AUTORIZZATA IN FRANCIA

ROMA, 9 — Il Governo francese — con recente provvedimento — ha autorizzato in Francia la sottoscrizione al quinto prestito italiano.

## UN VALOROSO GENERALE

ROMA, 9 — Il Generale Viora, già promosso per merito di guerra, ha testè ottenuto una seconda medaglia al valore.

## L'ISTITUTO NAZIONALE DEI CAMPI

ROMA, 9 — E' stato costituito un Istituto Nazionale dei Campi, di cui venne designato a presidente il Direttore della Banca d'Italia Comm. Stringher, e a membri direttivi i Comm. Conti Rossini, Giuffrida, e Beneduce.

## I LAVORI DEL PORTO DI NAPOLI

ROMA, 9 — I Ministri Orlando, Nitti, Dari, Meda, Cinnelli e la rappresentanza della città di Napoli hanno firmato una convenzione allo scopo di accelerare l'esecuzione dei lavori occorrenti per proteggere l'ampliamento del porto di Napoli.

## I FONDI PER ALIMENTARE LA RIVOLUZIONE RUSSA

ROMA, 9 — Sono stati pubblicati documenti schiacciati contro Lenin e Trotski, dai quali risulta che ambedue ebbero apertura di credito per somme ingenti dalle Banche tedesche, perchè alimentassero la rivoluzione russa.

# Gli Stati Uniti daranno dieci milioni di soldati

## Il colossale esercito preparato dagli Stati Uniti

ROMA, 9 — DAGLI STATI UNITI DI AMERICA GIUNGE LA NOTIZIA CHE QUEL GOVERNO HA DICHIARATO D'ESSERE IN GRADO DI PORTARE, IN BREVE TEMPO, IL NUMERO DEI SOLDATI COMBATTENTI A DIECI MILIONI, E QUELLO DEI MARINAI A TRECENTOMILA.

IL COMUNICATO VIENE APPRESO CON PROFONDA SODDISFAZIONE, E ORMAI NON VI E' PIU' ALCUNO CHE DUBITI INTORNO ALLA GRANDIOSITA' DELLO SFORZO DEGLI STATI UNITI PER SCHIACCIARE GLI IMPERI CENTRALI.

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 8 — Il Comando Supremo in data 8 corrente comunica: Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno notevolmente ostacolato i tiro di artiglieria, e limitata l'attività delle fanterie. Fra il Brenta e la Piave si ebbero per altro efficacissimi concentramenti di nostri piccoli calibri contro le difese nemiche a nord del Monte Solarolo, e qualche vivace azione fra gli avamposti nella zona a settentrione del Monte Grappa, e nella conca di Alano.

La notte sul sette una nostra aeronave raggiunse dopo difficile navigazione i campi di aviazione nemici di Motta di Livenza lanciandovi con effetti molto efficaci una tonnellata di bombe e rientrando poscia incolumi alla propria base.

## Sostituzione di Cadorna al Consiglio di Versailles

ROMA, 9 — Il Generale Giardino sostituisce con effetto immediato il Generale Cadorna nel comitato interalleato militare di Versailles.

## Spaventosa carestia a Vienna

ROMA, 9 — L'« Arbeiter Zeitung » descrive la carestia spaventosa che regna a Vienna, dove i generi di prima necessità hanno raggiunto prezzi addirittura proibitivi. La popolazione si dibatte tra difficoltà e privazioni di ogni genere, e già alcune centinaia di persone sono morte per mancanza di nutrimento.

## UN TELEGRAMMA DEL GENERALISSIMO DIAZ

ROMA, 9 — Il Generalissimo Diaz ha inviato al Senato Senatore il seguente telegramma, in risposta a quello inviato da Milano dal fascio parlamentare per la difesa nazionale:

« Leggo nei giornali l'alto e vibrante saluto, inviato, anche a nome dei suoi colleghi, ai valorosi combattenti; e benché il telegramma non mi sia ancora pervenuto, sento il dovere di esprimere, senza maggiore indugio, ai cortesi interpreti di così nobile sentire la gratitudine più profonda, e più sincera. — Diaz ».

## LA SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO ITALIANO AUTORIZZATA IN FRANCIA

ROMA, 9 — Il Governo francese — con recente provvedimento — ha autorizzato in Francia la sottoscrizione al quinto prestito italiano.

## UN VALOROSO GENERALE

ROMA, 9 — Il Generale Viora, già promosso per merito di guerra, ha testè ottenuto una seconda medaglia al valore.

## L'ISTITUTO NAZIONALE DEI CAMPI

ROMA, 9 — E' stato costituito un Istituto Nazionale dei Campi, di cui venne designato a presidente il Direttore della Banca d'Italia Comm. Stringher, e a membri direttivi i Comm. Conti Rossini, Giuffrida, e Beneduce.

## I LAVORI DEL PORTO DI NAPOLI

ROMA, 9 — I Ministri Orlando, Nitti, Dari, Meda, Cinnelli e la rappresentanza della città di Napoli hanno firmato una convenzione allo scopo di accelerare l'esecuzione dei lavori occorrenti per proteggere l'ampliamento del porto di Napoli.

## I FONDI PER ALIMENTARE LA RIVOLUZIONE RUSSA

ROMA, 9 — Sono stati pubblicati documenti schiacciati contro Lenin e Trotski, dai quali risulta che ambedue ebbero apertura di credito per somme ingenti dalle Banche tedesche, perchè alimentassero la rivoluzione russa.

## Gli ambasciatori alleati espulsi dalla Russia

WASHINGTON, 9 — Il Dipartimento di Stato viene informato per il tramite dell'Ambasciatore di Stoccolma, che i bolscevichi hanno espulso da Pietrogrado tutte le missioni dei paesi alleati, che si dirigono verso la frontiera svedese. Però la notizia non ha ancora avuto conferma da altre fonti.

## PER IL SOLLECITO INOLTRO DEL GRANO

WASHINGTON, 9 — Il Direttore Generale delle ferrovie, affine di facilitare la spedizione di grano alle Potenze Alleate, ha ordinato che si accordino tutte le possibili preferenze al traffico del grano, ad esse diretto.

## LE DIMISSIONI DEL GABINETTO SEIDLER

ZURIGO, 9 — Da Vienna giunge notizia che il Gabinetto Seidler ha presentato le proprie dimissioni. L'imperatore ha ricevuto, e conferito a lungo col presidente del Club polacco. Si crede che Seidler insisterà nelle proprie dimissioni.

## IL SILURAMENTO DEL PIROSCAFO « GIRLANDA »

MADRID, 9 — L'Ambasciatore spagnolo a Berlino ha presentato ieri al Governo imperiale una nota della Spagna, riflettente il siluramento del piroscafo « Girlanda ».

## LE GRAVI CONDIZIONI DI ROOSEVELT

NEW-YORK, 9 — L'ex-Presidente della Repubblica Roosevelt è affetto da un grave attacco all'orecchio sinistro, con infiammazione dell'orecchio interno. Il suo stato di salute è molto grave.

## La Francia

## IMPRESSIONANTI DEPOSIZIONI AL PROCESSO BOLO

PARIGI, 9 — Al processo contro Bolo Pascia hanno deposto, facendo impressionanti rivelazioni, il baritone Sottolana, o il senatore Humbert.

## I NEGOZIATI DI BREST LITOVSK PERICOLANO

PARIGI, 9 — Da Pietrogrado giunge la notizia che siccome i rappresentanti austro-tedeschi chiedevano la pace separata, immediata, i delegati russi si sono categoricamente rifiutati di firmarla. Ciò nondimeno i delegati tedeschi non hanno rotto i negoziati, ma consta che i rappresentanti della Russia hanno lasciato Brest Litovsk.

## Comunicato francese

PARIGI, 9 — Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano contro un piccolo posto tedesco, all'ovest di Pargues.

PARIGI, 9 — Respingemmo facilmente i tentativi fatti dal nemico nella regione di Flurey, e di Chemin des Dames.

Presso l'Ouvre il nemico ha subito gravi perdite.

Vi fu un vivo bombardamento sulla destra della Mosa, e su alcuni punti del fronte dei Vosgi.

## Dall'Inghilterra

## IL VOTO ALLE DONNE INGLESI

LONDRA, 9 — E' stata approvata la nuova legge inglese, per cui avranno d'ora in poi diritto al voto sei milioni di donne inglesi.

## Comunicato Inglese

LONDRA, 9 — L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle vicinanze di Plesquiers.

LONDRA, 9 — Respingemmo un tentativo fatto da un distaccamento nemico, il quale cercava di avvicinarsi alle nostre linee, a sud-est di Arras.

I tedeschi hanno effettuato un colpo di mano contro un nostro piccolo posto, nelle vicinanze di Oppy. Il nemico ha subito rilevanti perdite.

## Il colossale esercito preparato dagli Stati Uniti

ROMA, 9 — DAGLI STATI UNITI DI AMERICA GIUNGE LA NOTIZIA CHE QUEL GOVERNO HA DICHIARATO D'ESSERE IN GRADO DI PORTARE, IN BREVE TEMPO, IL NUMERO DEI SOLDATI COMBATTENTI A DIECI MILIONI, E QUELLO DEI MARINAI A TRECENTOMILA.

IL COMUNICATO VIENE APPRESO CON PROFONDA SODDISFAZIONE, E ORMAI NON VI E' PIU' ALCUNO CHE DUBITI INTORNO ALLA GRANDIOSITA' DELLO SFORZO DEGLI STATI UNITI PER SCHIACCIARE GLI IMPERI CENTRALI.

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 8 — Il Comando Supremo in data 8 corrente comunica: Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno notevolmente ostacolato i tiro di artiglieria, e limitata l'attività delle fanterie. Fra il Brenta e la Piave si ebbero per altro efficacissimi concentramenti di nostri piccoli calibri contro le difese nemiche a nord del Monte Solarolo, e qualche vivace azione fra gli avamposti nella zona a settentrione del Monte Grappa, e nella conca di Alano.

La notte sul sette una nostra aeronave raggiunse dopo difficile navigazione i campi di aviazione nemici di Motta di Livenza lanciandovi con effetti molto efficaci una tonnellata di bombe e rientrando poscia incolumi alla propria base.

## Sostituzione di Cadorna al Consiglio di Versailles

ROMA, 9 — Il Generale Giardino sostituisce con effetto immediato il Generale Cadorna nel comitato interalleato militare di Versailles.

## Spaventosa carestia a Vienna

ROMA, 9 — L'« Arbeiter Zeitung » descrive la carestia spaventosa che regna a Vienna, dove i generi di prima necessità hanno raggiunto prezzi addirittura proibitivi. La popolazione si dibatte tra difficoltà e privazioni di ogni genere, e già alcune centinaia di persone sono morte per mancanza di nutrimento.

## UN TELEGRAMMA DEL GENERALISSIMO DIAZ

ROMA, 9 — Il Generalissimo Diaz ha inviato al Senato Senatore il seguente telegramma, in risposta a quello inviato da Milano dal fascio parlamentare per la difesa nazionale:

« Leggo nei giornali l'alto e vibrante saluto, inviato, anche a nome dei suoi colleghi, ai valorosi combattenti; e benché il telegramma non mi sia ancora pervenuto, sento il dovere di esprimere, senza maggiore indugio, ai cortesi interpreti di così nobile sentire la gratitudine più profonda, e più sincera. — Diaz ».

## LA SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO ITALIANO AUTORIZZATA IN FRANCIA

ROMA, 9 — Il Governo francese — con recente provvedimento — ha autorizzato in Francia la sottoscrizione al quinto prestito italiano.

## UN VALOROSO GENERALE

ROMA, 9 — Il Generale Viora, già promosso per merito di guerra, ha testè ottenuto una seconda medaglia al valore.

## L'ISTITUTO NAZIONALE DEI CAMPI

ROMA, 9 — E' stato costituito un Istituto Nazionale dei Campi, di cui venne designato a presidente il Direttore della Banca d'Italia Comm. Stringher, e a membri direttivi i Comm. Conti Rossini, Giuffrida, e Beneduce.

## I LAVORI DEL PORTO DI NAPOLI

ROMA, 9 — I Ministri Orlando, Nitti, Dari, Meda, Cinnelli e la rappresentanza della città di Napoli hanno firmato una convenzione allo scopo di accelerare l'esecuzione dei lavori occorrenti per proteggere l'ampliamento del porto di Napoli.

## I FONDI PER ALIMENTARE LA RIVOLUZIONE RUSSA

ROMA, 9 — Sono stati pubblicati documenti schiacciati contro Lenin e Trotski, dai quali risulta che ambedue ebbero apertura di credito per somme ingenti dalle Banche tedesche, perchè alimentassero la rivoluzione russa.

## Gli ambasciatori alleati espulsi dalla Russia

WASHINGTON, 9 — Il Dipartimento di Stato viene informato per il tramite dell'Ambasciatore di Stoccolma, che i bolscevichi hanno espulso da Pietrogrado tutte le missioni dei paesi alleati, che si dirigono verso la frontiera svedese. Però la notizia non ha ancora avuto conferma da altre fonti.

## PER IL SOLLECITO INOLTRO DEL GRANO

WASHINGTON, 9 — Il Direttore Generale delle ferrovie, affine di facilitare la spedizione di grano alle Potenze Alleate, ha ordinato che si accordino tutte le possibili preferenze al traffico del grano, ad esse diretto.

## LE DIMISSIONI DEL GABINETTO SEIDLER

ZURIGO, 9 — Da Vienna giunge notizia che il Gabinetto Seidler ha presentato le proprie dimissioni. L'imperatore ha ricevuto, e conferito a lungo col presidente del Club polacco. Si crede che Seidler insisterà nelle proprie dimissioni.

## IL SILURAMENTO DEL PIROSCAFO « GIRLANDA »

MADRID, 9 — L'Ambasciatore spagnolo a Berlino ha presentato ieri al Governo imperiale una nota della Spagna, riflettente il siluramento del piroscafo « Girlanda ».

## LE GRAVI CONDIZIONI DI ROOSEVELT

NEW-YORK, 9 — L'ex-Presidente della Repubblica Roosevelt è affetto da un grave attacco all'orecchio sinistro, con infiammazione dell'orecchio interno. Il suo stato di salute è molto grave.

## La Francia

## IMPRESSIONANTI DEPOSIZIONI AL PROCESSO BOLO

PARIGI, 9 — Al processo contro Bolo Pascia hanno deposto, facendo impressionanti rivelazioni, il baritone Sottolana, o il senatore Humbert.

## I NEGOZIATI DI BREST LITOVSK PERICOLANO

PARIGI, 9 — Da Pietrogrado giunge la notizia che siccome i rappresentanti austro-tedeschi chiedevano la pace separata, immediata, i delegati russi si sono categoricamente rifiutati di firmarla. Ciò nondimeno i delegati tedeschi non hanno rotto i negoziati, ma consta che i rappresentanti della Russia hanno lasciato Brest Litovsk.

## Comunicato francese

PARIGI, 9 — Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano contro un piccolo posto tedesco, all'ovest di Pargues.

PARIGI, 9 — Respingemmo facilmente i tentativi fatti dal nemico nella regione di Flurey, e di Chemin des Dames.

Presso l'Ouvre il nemico ha subito gravi perdite.

Vi fu un vivo bombardamento sulla destra della Mosa, e su alcuni punti del fronte dei Vosgi.

## Dall'Inghilterra

## IL VOTO ALLE DONNE INGLESI

LONDRA, 9 — E' stata approvata la nuova legge inglese, per cui avranno d'ora in poi diritto al voto sei milioni di donne inglesi.

## Comunicato Inglese

LONDRA, 9 — L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle vicinanze di Plesquiers.

LONDRA, 9 — Respingemmo un tentativo fatto da un distaccamento nemico, il quale cercava di avvicinarsi alle nostre linee, a sud-est di Arras.

I tedeschi hanno effettuato un colpo di mano contro un nostro piccolo posto, nelle vicinanze di Oppy. Il nemico ha subito rilevanti perdite.

## Gli ambasciatori alleati espulsi dalla Russia

WASHINGTON, 9 — Il Dipartimento di Stato viene informato per il tramite dell'Ambasciatore di Stoccolma, che i bolscevichi hanno espulso da Pietrogrado tutte le missioni dei paesi alleati, che si dirigono verso la frontiera svedese. Però la notizia non ha ancora avuto conferma da altre fonti.

## PER IL SOLLECITO INOLTRO DEL GRANO

WASHINGTON, 9 — Il Direttore Generale delle ferrovie, affine di facilitare la spedizione di grano alle Potenze Alleate, ha ordinato che si accordino tutte le possibili preferenze al traffico del grano, ad esse diretto.

## LE DIMISSIONI DEL GABINETTO SEIDLER

ZURIGO, 9 — Da Vienna giunge notizia che il Gabinetto Seidler ha presentato le proprie dimissioni. L'imperatore ha ricevuto, e conferito a lungo col presidente del Club polacco. Si crede che Seidler insisterà nelle proprie dimissioni.

## IL SILURAMENTO DEL PIROSCAFO « GIRLANDA »

MADRID, 9 — L'Ambasciatore spagnolo a Berlino ha presentato ieri al Governo imperiale una nota della Spagna, riflettente il siluramento del piroscafo « Girlanda ».

## LE GRAVI CONDIZIONI DI ROOSEVELT

NEW-YORK, 9 — L'ex-Presidente della Repubblica Roosevelt è affetto da un grave attacco all'orecchio sinistro, con infiammazione dell'orecchio interno. Il suo stato di salute è molto grave.

## La Francia

## IMPRESSIONANTI DEPOSIZIONI AL PROCESSO BOLO

PARIGI, 9 — Al processo contro Bolo Pascia hanno deposto, facendo impressionanti rivelazioni, il baritone Sottolana, o il senatore Humbert.

## I NEGOZIATI DI BREST LITOVSK PERICOLANO

PARIGI, 9 — Da Pietrogrado giunge la notizia che siccome i rappresentanti austro-tedeschi chiedevano la pace separata, immediata, i delegati russi si sono categoricamente rifiutati di firmarla. Ciò nondimeno i delegati tedeschi non hanno rotto i negoziati, ma consta che i rappresentanti della Russia hanno lasciato Brest Litovsk.

## Comunicato francese

PARIGI, 9 — Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano contro un piccolo posto tedesco, all'ovest di Pargues.

PARIGI, 9 — Respingemmo facilmente i tentativi fatti dal nemico nella regione di Flurey, e di Chemin des Dames.

Presso l'Ouvre il nemico ha subito gravi perdite.

Vi fu un vivo bombardamento sulla destra della Mosa, e su alcuni punti del fronte dei Vosgi.

## Dall'Inghilterra

## IL VOTO ALLE DONNE INGLESI

LONDRA, 9 — E' stata approvata la nuova legge inglese, per cui avranno d'ora in poi diritto al voto sei milioni di donne inglesi.

## Comunicato Inglese

LONDRA, 9 — L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva nelle vicinanze di Plesquiers.

LONDRA, 9 — Respingemmo un tentativo fatto da un distaccamento nemico, il quale cercava di avvicinarsi alle nostre linee, a sud-est di Arras.

I tedeschi hanno effettuato un colpo di mano contro un nostro piccolo posto, nelle vicinanze di Oppy. Il nemico ha subito rilevanti perdite.



# Grande serata all'ALHAMBRA

Si rappresenterà la grande film passionale di vita vissuta:  
**RAFFICHE**

Interpretata da celebri artisti italiani della Casa «Vera Film» di Torino

Seguirà la brillantissima commedia in due atti:

## Giocondo suicida

Protagonista il Re dei comici Levesque, della Comédie Française.

مردود بن بولسا مسططونوفيش في  
محل افمنه مشند  
البرنس ويد يحاول  
اله د ك داج  
Da Roma  
مردود ٧  
يكاد يكون في حكم القور  
ان لا يرى منك ابابا حابا  
المقيم الان في بران يسمي  
للسود لا درج في القرب  
حين  
امناه الدم الغشبة  
من المكس  
مردود ٧  
صدر لمرافقه الرسوم الكركية  
من اللحم المذقة الوارفة من بلاد  
لمشك لا الملكة  
\* حولة الطيارون \*  
الفراسوين  
Raid aereo  
بلاريز ٧  
تودت الطيارات الفرنسية  
مقذمت القذائل ملي ملتقى مكك  
الحديد الاندية في سروروك  
قضيه بواو باشا  
Bolo Pasena  
ز ٧  
نست نسك تشار  
في عى ٧  
تليت اشكيه سطق المشكو  
يتفق وتصل وين له الرئيس  
لا وقع في جوا ته من التناقص  
ولتلف ثم سرهرا في سطق  
الشهود والشرى دوانيسوس لغاري  
وقد احضر لاسول من كيف  
صات تلك المبالغ لا بواو باشا  
من الامهات  
اللاغ الانسكيز  
Comunicato inglese  
لندرا ٧  
دحرنا فاة حملات العدو جوار  
من كور  
واسرا كشمين  
واذار ملي موقعا قربي فندفرد  
ومزقا فدل فصيلة حارات دغل  
مواقعا بجوار نيوشالي والمقنا  
بالعدو خسارة جسيمة  
حكومة البورتغال  
Dal Portogallo  
لشونه ٧  
الشائع ان الحكومة حموي  
انتخاب رئيس الجمهورية من انفسها  
من قبل انتخاب الكونغريس وان  
روت الجرائد خبر موت

# Il consolidato frutterà più del 7% per 14 anni

Si nota comunemente che il reddito annuo del capitale investito del consolidato cinque per cento è di lire 5,78 garantite per quattordici anni almeno, cioè fino alla fine del 1931. Ma dicendo 5,78 per cento per 14 anni si dice assai meno della verità.

La rendita dovrà, o presto o tardi, incamminarsi di nuovo verso la pari. Non basta però che arrivi semplicemente al 100 perché lo Stato possa provvedere alla conversione. La conversione, e cioè la riduzione non forzata dell'interesse, riesce solo quando i corsi del titolo da convertire arrivano a 104-105. Supponiamo 104,50. Ed ora ammettiamo l'ipotesi più sfavorevole per i sottoscrittori, vale a dire che lo Stato al fine del 1931 abbia già la rendita cinque per cento a 104,50 e si trovi quindi a poter convertire la rendita stessa.

Fra 88,50, attuale quota del consolidato, e 104,50, supposta quota di fine d'anno 1931, corrono 18 lire. In quattordici anni il sottoscrittore odier non avrà guadagnato diciotto lire, o cioè lire 1,28 in media all'anno. Sommando queste 1,28 colle 5,78 d'interesse effettivo, si ottiene la bellezza di lire 7,06 che rappresentano il vero reddito reale netto garantito per 14 anni.

Si obietterà: ma i corsi non riprenderanno subito. E sia, ma riprenderanno certo, un giorno o l'altro. Quel che importa sapere è questo: che per un periodo di quattordici anni, o immediatamente o di poco differito, il reddito effettivo, l'interesse reale ed assicurato della rendita di nuova emissione (e di quella pure emessa l'anno scorso) è di 7 lire e centesimi, non di 5,78.

In più sono a comparsi poi i vantaggi delle nuove sottoscrizioni che manderanno ancora il frutto del fortunato sovventore dello Stato e della Patria.

# Cronaca di Tripoli

**Calendario**  
Domenica, 10 Febbraio 1918  
S. Scolastica.

**Ricordo storico:** 1917. L'ambasciatore americano Gerard, e molti membri della colonia americana lasciano Berlino.

**Un detto al giorno:** Quando si vede fare un errore grande ad un nemico, si deve credere che vi sia sotto qualcuno.

**Machiavelli**

**Musica in piazza**

Ecco il programma musicale da seguire: Stasi e Chas, Cap. Municipio, dalla Banda P. S. L. e. della S. F. e. S. diretta dal Maestro L. S. F. e. S.

- 1.) LANZI — Era Novella (Marcia).
- 2.) PEDROTTI — Tutti in maschera (Sinfonia).
- 3.) MANENTE — Al Campo (V. d. t.).
- 4.) MASAGNI — Iris - Inno al Sole.
- 5.) VERDI — Trovatore (Fantasia).
- 6.) OLIVIERI — Mareia Orientale.

# Croce Rossa Italiana

**Diffida per l'abusiva raccolta della carta di rifiuto e dei francobolli usati**

Risulta alla Commissione della Croce Rossa per la raccolta della carta di rifiuto e dei francobolli usati, che persone non da essa autorizzate, presentando a suo nome, per conto proprio, tali raccolte.

La Commissione ha deciso di diffidare il pubblico per le persone che si sono presentate al trucco che è stato fatto a danno della Croce Rossa, per il solo autorizzato a fare la raccolta della carta di rifiuto e dei francobolli usati è il Sig. Castagna Mario, accompagnante il carro che appositamente compie settimanalmente il giro della città, come da delega rilasciata a firma del Presidente della detta Commissione, e ostensibile a chi gliene faccia richiesta.

# Cucina economica

**pro-famiglie arabe**

Continua l'elenco delle sottoscrizioni raccolte dal Com. Hassuna Camranli: 5° e 6° lista.

- |                                 |   |     |
|---------------------------------|---|-----|
| M. n. Ben Ibrahim Ben es-Sceh   | » | 20  |
| Mustafa Ben Sleman              | » | 15  |
| Ahmed Ben Omar Genaba           | » | 20  |
| Qamar el-Arbi                   | » | 20  |
| es-Sceh Ben Chlifa el-Huxi      | » | 20  |
| H. M. Ben Seiaaban              | » | 70  |
| Moh. Ben Ali Ben Sleman         | » | 50  |
| Moh. Ben Ali el-Cagdi           | » | 10  |
| Al ed-Duech                     | » | 15  |
| Mohammed es-Seiaala             | » | 10  |
| Moh. Ben Sleman Garuase         | » | 15  |
| Bubacher Ben Omar Saedan        | » | 14  |
| Chlifa Ben el-Bascir            | » | 11  |
| Bascir el-Aueti                 | » | 10  |
| Sceh Moh. Ben Sleman            | » | 10  |
| Salem Ben er-Rghig              | » | 10  |
| Moh. Ben Muehtar Gabrun         | » | 20  |
| Ibrahim Ben Seiteni el-Mam-luch | » | 10  |
| el-Azzabi Ahmed el-Baruni       | » | 20  |
| Salem Huesc                     | » | 15  |
| Moh. Ben Mlad Drauil            | » | 15  |
| Hmeda el-Hacum                  | » | 15  |
| Ali Ben Abd es-Slam el-Ma-gari  | » | 15  |
| Muftah Ben el-Hag Omar          | » | 10  |
| Mahmud Seiafeddu                | » | 5   |
| Sleman Efendi Ben Letair        | » | 100 |
| Mahmud Ben Moh. es-Sceirif      | » | 10  |
| Mahmud el-Bachhoch              | » | 10  |
| Hsen Suia                       | » | 3   |
| Moh. Ben Masaud                 | » | 3   |
| Ali el-Agehi                    | » | 5   |
| Mohammed Ben Gir                | » | 5   |
| Moh. Ben Mlad el-Miladi         | » | 10  |
| Ali Ben Moh. Baccar             | » | 5   |
| Chlifa es-Sceirif               | » | 3   |
| Moh. Ben Ali Ben Ganem          | » | 2   |
| el-Hadi Ben Abd-el-Cahhab       | » | 10  |
| Isam Ben Laga                   | » | 20  |
| Moh. Ben Omar el-Chabufi        | » | 20  |

# La voce dei Reduci

Dalla bellissima Orazione del Tenente Piero Pieri: «La voce dei Reduci»

«Io vi dico i comandamenti che il Dio della Patria, ha dato a Voi; è il Dio dell'Amore e del sacrificio, il Dio della vita e dell'avvenire che vi parla. Ascoltate e praticate i suoi comandamenti: «Dato il necessario e il superfluo ai poveri, ai profughi, ai diseredati e sarà con pace la vostra coscienza».

«Dato conforto e parole d'amore alle spose, alle madri, ai figli di morti e sarà con pace la vostra coscienza».

«Chiedete ai morti perdono per i vostri errori e sarà con pace la vostra coscienza».

«Tenele agna vita semplice, un cuore casto, e una mente pura e sarà con pace la vostra coscienza».

«Votate, ricercate, denunciate i traditori e sarà con pace la vostra coscienza».

«E se il pane è poco e nero pensate a quelli che per giorni non mangiano, non fate lamentazione, ma pazientate».

«E se manca la luce pensate a quelli che vivono e operano nel buio della notte e ai molti che entrano nel buio della morte, non fate lamentazione, ma pazientate».

«E se avete freddo pensate a quelli che vivono da anni all'addiaccio, tra la neve e sotto la pioggia, non fate lamentazione, ma pazientate».

«E se i viveri sono cari e se le vestimenta sono care, pensate a quelli

che vi offrono la vita per meno che un denaro, non fate lamentazione, ma pazientate».

«L'assolutismo nei giorni della prova è raggiacheria, cioè che nessuno sia neghittoso, che nessuno manchi al suo dovere di cittadino. Predicate dunque che la guerra non si vince soltanto alla fronte, predicare che la guerra sarà vinta dal più forte, dal più perseverante, dal più degno».

# All'ALHAMBRA

**CHI AMA LE FORTE EMOZIONI**

deve recarsi stasera all'Alhambra dove sarà rappresentato lo spettacolo cinematografico: «L'Alibi».

E' una rappresentazione che supera tutto quanto si è visto finora: è l'emozionante dramma che avvolge una buona famiglia, e la tien stretta nelle sue spire fino al giorno in cui, per il miracoloso intervento d'una angelica creaturina, un raggio di sole torna a splendere sui due sposi, provati da tante dolorose vicende.

Passionalità, tragicità, scene stupende, spettacoli di guerra e di pace, l'interno d'una orribile casa di pazzi, angeli sorrisi, strazianti visioni: ecco ciò che passerà stasera davanti allo sguardo degli spettatori.

A rendere lieti gli spiriti contribuirà invece la commedia, in due atti, che farà seguito al dramma, e della quale è protagonista il più irresistibile dei comici: Levesque.

VINI  
DA TAGLIO  
SCHIUMA  
ROSSA

VINI  
BIANCHI  
ETNA

VINI  
DA PASTO  
GENUINI

VINI  
DI LUSSO

# Il giornale dei giornali

I ministri Dari, Giuffelli, Nitti coi sottosegretari Borsarelli, Indri Morpurgo, l'onorevole Chiesa, i com. Stringher, direttore general della Banca d'Italia, hanno assistito a Roma ad una proiezione riservata al teatro «Tanes» di una film propagandato per il prestito dal titolo «Resistere».

E' prossima la pubblicazione del decreto luogotenenziale che modifica l'assegnamento delle pensioni ai sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei Carabinieri reali. Com'è noto lo schema del decreto è stato approvato quasi tre mesi fa dal Consiglio dei Ministri. La ragione dell'indugio consisterebbe nel fatto che il decreto, in quanto a suo tempo presentato al Parlamento per la conversione in legge, sarebbe stato apportate alcune modificazioni che si ritiene riguardanti coloro che furono congelati e collocati a riposo. Sappiamo che il Comando generale dell'arma avrebbe rispettato il fatto presente al Ministro della guerra la convenienza di non tardare oltre ad emettere un provvedimento di giustizia, essendo ormai pacifico che la legge 1900, in base alla quale oggi ancora viene liquidata la pensione, non è più adatta alle necessità odierne.

Il giornale l'«Eclair» di Montpellier pubblica un curioso aneddoto su Caillaux: Poco prima della partenza per l'Argentina, Caillaux, uscendo da un ristorante dei «boulevards» con la moglie, fu urtato da alcuni passanti. Furibondo egli si recò al governo militare per conferire sull'incidente con Gallieni. Un ufficiale lo abbracciò nell'anticamera dicendogli: «Il governatore è occupatissimo e non riceve».

Ma io sono Caillaux — insisté l'altro. «Gli ordini sono eguali per tutti — ripeté l'ufficiale. Caillaux, adirato, prese dal portafoglio un biglietto e lo presentò all'ufficiale gridando: «Eccolo il mio biglietto, se voi non lo portate subito al generale, vedrete di che pasta sono fatto».

Poi ch'è insistete — rispose l'ufficiale — andrò a vedere.

Ma poco dopo tornò e restituì il biglietto con su scritto di pugno di Gallieni: «Il colonnello Caillaux, tesoriere dell'esercito, tornerà subito al suo posto, dove scontrerà trent'anni di servizio».

**Farmacia Salv. Zaccaria**  
Via Arba Arana, N. 29  
(Via della Questura)

**BAGNI «IGEA».** Bagni medicati di qualsiasi specie e semplici di pulizia - Stabilimento di primo ordine.

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparsi, rivolgersi allo Stabilimento tipografico de «La Nuova Italia» - Precisione, economia, puntualità, accuratezza.







# Altri tentativi tedeschi contro Verdun sanguinosamente respinti

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 9 — Il Comando Supremo, in data 9 corrente, comunica: Sono avvenuti vivaci duelli e forti concentramenti di fuoco delle opposte artiglierie nel fondo della Val Sarenta, e nelle zone di Monte Melago e di Monte Asolone.

A nord di Prezzo (Giudicarie) pattuglie nemiche, che tentavano di sorprendere un nostro posto avanzato, vennero fucilate a colpi di bombe a mano; tra il Posina e l'Asico, e lungo il fronte nostri nuclei esploranti molestarono efficacemente gli avamposti avversari.

## L'illustre Padre Semeria esorta alla resistenza

ROMA, 10 — L'illustre barnabita ed oratore Padre Semeria, cappellano di guerra, ha tenuto una meravigliosa conferenza nell'Ospedale di Rovigo, dinanzi ad alcune centinaia di soldati feriti, parlando della guerra, e della necessità di resistere ad oltranza.

## LA STATUA DI GOETHE COPERTA DA UN VELO

ROMA, 10 — Il gruppo triestino di Roma ha ricoperto con un ampio velo la statua di Goethe, di Villa Umberto, che — come è noto — fu donata alla città di Roma dall'imperatore Guglielmo.

## LE ARANCIE SICILIANE IN INGHILTERRA

ROMA, 10 — Il «Daily Chronicle» scrive che l'importazione delle arance siciliane in Inghilterra avrà un grande successo, giacché gli arance siciliani sono più gustosi di quelli di altri paesi.

## L'ISTITUTO ITALO-BRITANNICO

ROMA, 10 — E' stato istituito un nuovo Circolo romano col nome Istituto Italo-Britannico. Ha principalmente lo scopo di dare il maggior incremento possibile ai rapporti fra gli Alleati.

## ALTRI CINQUANTA MILIONI PER PRESTITO

ROMA, 10 — L'Istituto delle Assicurazioni ha acquistato altri cinquanta milioni di cartelle del 5° Prestito.

## TRENTA GRANATIERI VENETI OSPITI DI ROMA

ROMA, 10 — Trenta granatieri veneti, nativi delle regioni invase dal nemico, si receranno in licenza invernale a Roma, ospiti di altrettante patriottiche famiglie romane.

## UNA SPLENDAIDA STATUA scoperta a Roma

ROMA, 10 — Giacomo Boni ha scoperto negli scavi del Palatino una magnifica statua della Vittoria, che risale al primo secolo avanti Cristo. La splendida statua è alta cent. 75, di stile purissimo, e corrisponde — in posa, alternata — al torso della famosa Vittoria conservata nel British Museum.

La stampa e la popolazione ritengono il rinvenimento di lieto presagio.

## L'ON. BISSOLATI E LE ASPIRAZIONI ITALIANE

ROMA, 10 — L'on. Bissolati, intervenendo sulle rivendicazioni italiane, ha dichiarato che esse sono conformi alle aspirazioni slave, onde l'accordo può facilmente raggiungersi.

## LA MORTE DELL'ARAZZIERE PONTIFICIO

ROMA, 10 — E' morto l'arazziere pontificio Cav. Pietro Gentili.

## IL FILOSOFO ARDIGO FUORI PERICOLO

PADOVA, 10 — L'illustre filosofo Ardigo è ormai fuori d'ogni pericolo, e s'incammina verso la completa guarigione.

Egli ha dichiarato che accetterà la ospitalità offertagli dalla città di Mantova.

## La pace tra Germania e Ucraina è firmata

BASILEA, 10 — L'Agenzia Telegrafica svizzera diffonde la notizia, avuta da Berlino, che ieri mattina è stata firmata la pace fra la Potenze Centrali e la nuova Repubblica Ucraina. La notizia è stata accolta spotticamente dai giornali di sinistra, mentre quelli di destra sono entusiasti.

## IL CABINETTO SEIDLER

ZURIGO, 10 — Giunge notizia da Vienna che Seidler rimarrà al governo per tutta la prossima settimana durante cui sarà aperta la Camera e verranno decise le sorti sue, e quelle dell'intero Gabinetto.

## LA PROTESTA CONTRO L'USO DEI GAS

GINEVRA, 10 — Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha già rivolto l'appello ai belligeranti d'ogni parte perché desistano dall'uso dei gas velenosi.

## Attacchi tedeschi contro Verdun

PARIGI, 10 — I tedeschi moltiplicano gli attacchi contro le linee francesi sul fronte di Verdun, ma le valorosissime truppe di difesa respingono ogni tentativo nemico, attaccando, a loro volta, gli assalitori su terreno scoperto.

## Campagna ad oltranza contro i sottomarini

PARIGI, 10 — Il «Petit Parisien» riceve da Londra la notizia che l'ammiraglio Jellicoe ha dichiarato che è imminente un periodo assai duro e critico per la guerra mossa dai sottomarini tedeschi.

Se però la Nazione terrà fermo, senza esitare in alcun modo, entro il prossimo agosto ogni pericolo sarà scomparso.

## Comunicato francese

PARIGI, 10 — Fucinate parecchi prigionieri nella regione di Chemin des Dames, e nella Champagne. Prigionieri in una posizione nuova a ovest di Dinovcourt.

PARIGI, 10 — La fu alterata abbastanza grande dell'artiglieria Champagne, e sulla destra della Mosa.

## ALLA SORBONA SI CELEBRA LA SACRA UNIONE FRANCESE

PARIGI, 10 — Ieri alla Sorbona, alla presenza del Presidente della Repubblica Poincaré, dei diplomatici, delle prime figure e più alte autorità, e notabili della Repubblica, si è tenuta una importante assemblea, per celebrare la sacra unione delle grandi associazioni francesi.

Hanno parlato Disraeli, e Leygues, pronunciando applauditi discorsi, inneggianti al trionfo degli Alleati.

Leygues terminò dichiarando che le tinte più dure della guerra sono state ormai superate, e che la mèta è vicina a raggiungerla.

I debiti della Germania e dell'Austria saranno presto pagati; e i popoli schiavi otterranno la piena emancipazione.

Ecco — proseguì l'oratore — che la Alzira e la Lorena stanno per essere ricondotte al matero focolare della Francia; ma una speranza più nobile e più grande ha fatto palpitare il cuore umano!

## QUI GLADIO FERIT...

PARIGI, 10 — Un sottomarino tedesco ha silurato il piroscafo «Tuscania», nei pochi minuti dopo investito dalla nave di scorta, è stato affondato a sua volta.

## LE DUE MOGLI DI BULO PASCIA ALLE PRESE

PARIGI, 10 — Nel processo contro Bulo Pascia hanno ieri deposto le sue due mogli. La prima moglie distrusse la figura morale dell'imputato, mentre la seconda moglie fece addirittura la sua apologia, con calorose parole, ed è l'unica che tenti la difesa dell'onore di Bulo.

## Dall'Inghilterra

## LA MISSIONE DELL'ON. CRESPI

LONDRA, 10 — Il Commissario on. Crespi, avendo ultimato le conferenze di Parigi, è partito alla volta di Londra, al fine di proseguire nelle trattative col governo inglese relative agli approvvigionamenti per il carbone.

Le trattative procedono in modo perfettamente conforme ai desideri e alle aspirazioni italiane.

## LA MISSIONE BRASILIANA A LONDRA

LONDRA, 10 — La Missione brasiliana è giunta a Londra, festosamente accolta dai rappresentanti del Brasile, e dalle Autorità inglesi.

L'Annunzio di Max ha detto che si spera di poter visitare prossimamente anche le basi navali della Francia, e dell'Italia.

## Comunicato inglese

LONDRA, 10 — I tedeschi hanno effettuato un colpo di mano contro un nostro piccolo posto a nord-ovest di Saint Quentin.

L'artiglieria nemica ha manifestato una certa recrudescenza nelle vicinanze della strada di Bapaume, Cambrai.

## LE CONDIZIONI DI ROOSEVELT

NEW-YORK, 10 — Le condizioni di salute di Roosevelt sono assai soddisfacenti.

Il presidente della Confederazione Wilson ha telegrafato alla Signora Roosevelt, manifestando la propria viva simpatia per l'illustre infermo, e facendo i migliori voti per la sua guarigione.

## IL SILURAMENTO D'UN PIROSCAFO SPAGNUOLO

MADRID, 10 — Il piroscafo s'è

## MARTEDI' ULTIMA SERA DI CARNEVALE

Si rappresenterà la brillantissima pochade in 4 intermezzi...

## L'onorevole di Campodarsego

Interprete principale il simpatico...

## Camillo De Riso

UN'ORA DI GRANDE ILARITA'

## Cronaca di Tripoli

## Calendario

Lunedì, 11 Febbraio 1918 — Martedì di Lourdes.

Ricordo storico: 1917. In rescritto dell'imperatore Carlo I esonera l'arciduca Francesco Ferdinando di Austria.

Un detto al giorno: «Voi potete uccidere pochi nemici ma non l'idea. L'idea è immortale. L'idea mi sostiene fra la tempesta, e spinge ad ogni colpo, come il diamante, di nuova luce».

Mazzini.

## Informazioni

## La Commissione Amministrativa

Ritorna l'opportunità di modificare i prezzi di vendita delle paste alimentari di produzione locale.

Sul conforme parere della Commissione Anonima:

## Ordina:

A partire dal 10 corrente i prezzi delle paste alimentari sono modificati come appresso:

Prezzo di acquisto da parte dei rivenditori. Q.le L. 102,00;

Prezzo di vendita al dettaglio, al Kg. L. 1,10.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

## La Commissione Municipale

informa

che per la settimana dal 10 al 17 febbraio la vendita delle solite due razioni di pasta di 10 gr. ciascuna e per persona sarà fatta dai rivenditori licenziati:

Campione - Mercato semicoperto - Tessere dal N. 4 al N. 300.

Castellakis - Piazza del Pane - Tessere dal N. 504 al N. 1000.

Libani - Via Riccio - Tessere dal N. 1001 al N. 1500.

De Stefano - Via Azizia - Tessere dal N. 1501 al N. 2000.

Arcangeli - Sciarra El Garbi - Tessere dal N. 2001 al N. 2500.

Castellakis - Piazza del Pane - Tessere dal N. 2501 al N. 3000.

Catsiapis - Piazza Orologio - Tessere dal N. 3001 al N. 3500.

V. de Babassere - S. El. Ital. - Tessere dal N. 3501 al N. 4000.

N.B. — I ristoranti, equipaggi di guerra, che prelevano la pasta da buoni scontristi dovranno, alla richiesta, del Signor Barabassere in S. El. Ital. Gli scontristi che possono prelevare la pasta mediante il buono speciale rilasciato dalla Comunità (L. 102,00) dovranno rivolgersi allo speziale S. Long. o al S. Scassa M.

Il prezzo è il seguente: di acquisto da parte dei rivenditori, al Kg. L. 102,00; di vendita al dettaglio, al Kg. L. 1,10.

## Disposizioni nel personale governativo

Dal n. 2 del Bollettino ufficiale del Governo rileggiamo le seguenti disposizioni relative al personale in servizio governativo:

Con D. G. 8 gennaio 1918, serie A. n. 10, la signorina Annetta Lucia è assunta in qualità di maestra supplente, con effetto dal 16 andante, presso la scuola elementare «Pietro Verri».

Eminjan Romualdo di C.

giunse «Sebastiani», di 1500 tonnellate, carico di sale, in rotta per New-York è stato distrutto da un sottomarino tedesco.

L'intero equipaggio, imbarcatosi su due canotti, è giunto sano e salvo a Santa Cruz, nelle Canarie.

## L'AMBASCIATORE RUMENO in Russia giunge Stoccolma

STOCOLMA, 10 — E' giunto l'Ambasciatore rumeno a Pietrogrado: Diamandy.

## ALL'ALHAMBRA

Si rappresenterà la brillantissima pochade in 4 intermezzi...

## L'onorevole di Campodarsego

Interprete principale il simpatico...

## Camillo De Riso

UN'ORA DI GRANDE ILARITA'

## Cronaca di Tripoli

## Calendario

Lunedì, 11 Febbraio 1918 — Martedì di Lourdes.

Ricordo storico: 1917. In rescritto dell'imperatore Carlo I esonera l'arciduca Francesco Ferdinando di Austria.

Un detto al giorno: «Voi potete uccidere pochi nemici ma non l'idea. L'idea è immortale. L'idea mi sostiene fra la tempesta, e spinge ad ogni colpo, come il diamante, di nuova luce».

Mazzini.

## Informazioni

## La Commissione Amministrativa

Ritorna l'opportunità di modificare i prezzi di vendita delle paste alimentari di produzione locale.

Sul conforme parere della Commissione Anonima:

## Ordina:

A partire dal 10 corrente i prezzi delle paste alimentari sono modificati come appresso:

Prezzo di acquisto da parte dei rivenditori. Q.le L. 102,00;

Prezzo di vendita al dettaglio, al Kg. L. 1,10.

I contravventori saranno puniti a termini delle vigenti disposizioni.

## La Commissione Municipale

informa

che per la settimana dal 10 al 17 febbraio la vendita delle solite due razioni di pasta di 10 gr. ciascuna e per persona sarà fatta dai rivenditori licenziati:

Campione - Mercato semicoperto - Tessere dal N. 4 al N. 300.

Castellakis - Piazza del Pane - Tessere dal N. 504 al N. 1000.

Libani - Via Riccio - Tessere dal N. 1001 al N. 1500.

De Stefano - Via Azizia - Tessere dal N. 1501 al N. 2000.

Arcangeli - Sciarra El Garbi - Tessere dal N. 2001 al N. 2500.

Castellakis - Piazza del Pane - Tessere dal N. 2501 al N. 3000.

Catsiapis - Piazza Orologio - Tessere dal N. 3001 al N. 3500.

V. de Babassere - S. El. Ital. - Tessere dal N. 3501 al N. 4000.

N.B. — I ristoranti, equipaggi di guerra, che prelevano la pasta da buoni scontristi dovranno, alla richiesta, del Signor Barabassere in S. El. Ital. Gli scontristi che possono prelevare la pasta mediante il buono speciale rilasciato dalla Comunità (L. 102,00) dovranno rivolgersi allo speziale S. Long. o al S. Scassa M.

Il prezzo è il seguente: di acquisto da parte dei rivenditori, al Kg. L. 102,00; di vendita al dettaglio, al Kg. L. 1,10.

## Disposizioni nel personale governativo

Dal n. 2 del Bollettino ufficiale del Governo rileggiamo le seguenti disposizioni relative al personale in servizio governativo:

Con D. G. 8 gennaio 1918, serie A. n. 10, la signorina Annetta Lucia è assunta in qualità di maestra supplente, con effetto dal 16 andante, presso la scuola elementare «Pietro Verri».

Eminjan Romualdo di C.

Tutti sanno che i protagonisti della pochade sono due buontemponi: il padre e il figlio, riusciti a sfuggire alla sorveglianza rigorosa delle loro mogli, dalla città di provincia, ov'erano relegati, capitano a Roma, assetati di saporite e piccanti avventure, nelle quali si immergono a capofitto.

Oh, come esultano i due allegri protagonisti nella voluttuosa vita della capitale, nelle feste notturne, a contatto con le soavi donne oltranziste di profumo; quanto buon sangue, quanta allegria, quanto riso!

Le cocotte sono più affascinate e più gustose delle loro mogli severe, lasciate al paese; e padre e figlio si danno con esse buon tempo. I due nomi, già «Serri», nel suono ora i costumi mascherati, si confondono con i «pierrots».

«L'Alhambra», fanno salti, i due protagonisti, sono a bottiglie di Champagne, e si divertono a sfoggiare, in battaglie di coriandoli, di stoffe, di laniti, e sembra che la bella vita non finisca.

«Che ridere! Che gioia! Come è saporita e divertente la vita, che gioia! Come sono piacevoli le maschere, le orgie, le pazzie!

«Ecco che dalla lontana città di Tripoli giungono le mogli, preoccupate dalla lunga assenza.

Una inconfutabile serie di scene gustosissime, di incidenti e di fughe esilaranti, di cose piene di comicità e di divertimento all'estremo.

L'attore principale è l'irresistibile comico Camillo De Riso.

Lo esultano Lola V. e i suoi figli, la bell'issima artista parie a Guillemin, il comico Bonelli.

Lo rimpicciolisce da ridere il pubblico.

Martedì, ultimo giorno di Carnevale, tutti all'«Alhambra»!

## LAMPADINE ELETTRICHE

12 watt G. OLIVIERI

## Il decalogo della donna italiana durante la guerra

Creiamo buona, sana opera di solidarietà il riprodurre per le donne queste esortazioni, questi consigli ispirati ad alto senso di amor patrio.

1. Non chiacchierare. Notizie, impressioni, tendenze, apprensioni, tenute.

2. Non ascoltare i propagatori di cattive notizie, seminatori di scontenti e di rissa; imponi loro il silenzio.

3. Suo sia nello spendere. Se hai denaro, non lo spendi in modo sconsiderato, ma lo usi con saggezza.

4. Non considerare la lontananza dei cari, ma pensa che essi hanno bisogno di te, e supplisci in quanto puoi alla loro mancanza.

5. Abbi presente al tuo pensiero, in ogni istante, come essi hanno bisogno di te, e supplisci in quanto puoi alla loro mancanza.

6. Non lamentarti dei disagi, dei sacrifici, delle privazioni decretate dalla guerra. Pensa a quelli che per la Patria danno la vita, e il sacrificio ti sarà più facile.

7. Non duplicare la tua attività in casa, per rendere utile alla Patria, col lavoro delle tue mani, col tuo cuore, col tuo intelletto.

8. Tutto il coraggio che ti sia necessario, tutto il sacrificio che ti sia necessario, tutto il sacrificio che ti sia necessario.

9. Per lunga che sia la guerra, sopporta con forte pazienza la ritirata.

10. Se la sventura ti colpirà nei tuoi affetti più sacri, soffri nobilmente, e le tue lacrime siano degne dell'eroico morto che piangi.

VENDESI BAR avviato. Sciarra Suk el Hlab N. 76.

## Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col «606» — Cure radicali goccialetta cronica — Rinfrescanti neutrali — Prostatiti — Corrente elettrica — Cretoscopia — REAZIONE DI WASSERMAN — Esame urina — spulo ecc.

## Receptio - Farmacia Zaccaria

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparse, svolgersi allo Stabilimento tipografico de «La Nuova Italia» — Precisione, economia, puntualità, accuratezza.

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparse, svolgersi allo Stabilimento tipografico de «La Nuova Italia» — Precisione, economia, puntualità, accuratezza.

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparse, svolgersi allo Stabilimento tipografico de «La Nuova Italia» — Precisione, economia, puntualità, accuratezza.

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparse, svolgersi allo Stabilimento tipografico de «La Nuova Italia» — Precisione, economia, puntualità, accuratezza.

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparse, svolgersi allo Stabilimento tipografico de «La Nuova Italia» — Precisione, economia, puntualità, accuratezza.

## Il Giornale dei Giornali

Il pubblicista trentino Gino Sottochiesa ha indirizzato alla Presidenza della Camera la seguente lettera.

Onorevole Presidente, no permetto di sottoporre alla Sua benevola e cortese osservazione quanto si per esporre qui appresso. Le presenti notizie, i giornali hanno parlato di una proposta presentata da alcuni deputati di deputati e rivolta alla Questura della Camera per chiedere che V. E. si compiacesse di invitare i deputati irredenti Pelacchi, Condussi e Hortus a voler frequentare i locali di Montecitorio.

L'invito — è inutile ripetere — è della più giusta opportunità, e non è per tornare a meritato onore verso i deputati irredenti, che vivono e aspettano ansiosi l'ora fatale della riunione delle loro terre con la madre Patria.

Un'altra proposta poi, di un illustre pubblicista, invitava l'on. Orlando a proporre al Re la nomina a Senatori dei benemeriti summenzionati irredenti affinché potessero degnamente entrare nel Parlamento.

Scopo di questa mia lettera è pertanto quello di aggiungere ai sopraposti deputati, il nome di un altro deputato irredento, che molto e con proficua cura lavoro per la difesa nazionale del suo Paese: il trentino on. Emanuele Lanzerotti. Basterebbe per V. E. ill.ma accennare ai meriti di questo on. Lanzerotti, con una lontananza di amor Patria che meritano gli elogi di Cesare.

La nomina a Senatori dei benemeriti summenzionati irredenti affinché potessero degnamente entrare nel Parlamento.

Scopo di questa mia lettera è pertanto quello di aggiungere ai sopraposti deputati, il nome di un altro deputato irredento, che molto e con proficua cura lavoro per la difesa nazionale del suo Paese: il trentino on. Emanuele Lanzerotti.

Basterebbe per V. E. ill.ma accennare ai meriti di questo on. Lanzerotti, con una lontananza di amor Patria che meritano gli elogi di Cesare.

La nomina a Senatori dei benemeriti summenzionati irredenti affinché potessero degnamente entrare nel Parlamento.

Scopo di questa mia lettera è pertanto quello di aggiungere ai sopraposti deputati, il nome di un altro deputato irredento, che molto e con proficua cura lavoro per la difesa nazionale del suo Paese: il trentino on. Emanuele Lanzerotti.

Basterebbe per V. E. ill.ma accennare ai meriti di questo on. Lanzerotti, con una lontananza di amor Patria che meritano gli elogi di Cesare.

La nomina a Senatori dei benemeriti summenzionati irredenti affinché potessero degnamente entrare nel Parlamento.

Scopo di questa mia lettera è pertanto quello di aggiungere ai sopraposti deputati, il nome di un altro deputato irredento, che molto e con proficua cura lavoro per la difesa nazionale del suo Paese: il trentino on. Emanuele Lanzerotti.

Basterebbe per V. E. ill.ma accennare ai meriti di questo on. Lanzerotti, con una lontananza di amor Patria che meritano gli elogi di Cesare.

La nomina a Senatori dei benemeriti summenzionati irredenti affinché potessero degnamente entrare nel Parlamento.

Scopo di questa mia lettera è pertanto quello di aggiungere ai sopraposti deputati, il nome di un altro deputato irredento, che molto e con proficua cura lavoro per la difesa nazionale del suo Paese: il trentino on. Emanuele Lanzerotti.

Basterebbe per V. E. ill.ma accennare ai meriti di questo on. Lanzerotti, con una lontananza di amor Patria che meritano gli elogi di Cesare.

La nomina a Senatori dei benemeriti summenzionati irredenti affinché potessero degnamente entrare nel Parlamento.

Scopo di questa mia lettera è pertanto quello di aggiungere ai sopraposti deputati, il nome di un altro deputato irredento, che molto e con proficua cura lavoro per la difesa nazionale del suo Paese: il trentino on. Emanuele Lanzerotti.

Basterebbe per V. E. ill.ma accennare ai meriti di questo on. Lanzerotti, con una lontananza di amor Patria che meritano gli elogi di Cesare.



La sistematica distruzione dei greci da parte dei turco-tedeschi

(Traduzione dall'arabo)

Una autorevole persona, tornando da Costantinopoli racconta nell'articolo pubblicato oggi in arabo, come i turco-tedeschi abbiano proceduto alla distruzione di tutto l'elemento greco, ad essi soggetto.

Il numero delle vittime ammonta a ben settecentomila. Che il Governo ottomano, d'accordo con lo Stato maggiore tedesco, abbia intrapreso la sistematica distruzione dei greci residenti in Turchia, consta da più fonti; come del resto quel barbaro Governo ha già fatto, distruggendo l'elemento arabo in Siria, in Mesopotamia, e quello armeno.

Basta gettare uno sguardo sulla carta geografica per accertarsi da quante località sia scomparso l'elemento greco, esaminando i numeri si « vilayet », « muntassarefet », i « caimacanati », dove erano greci, i quali sono stati addirittura distrutti.

In Tracia, ad esempio; nelle province di Dinotica, di Sofli, di Ostron, di Ergeli, sul litorale del Mare Marzari, presso i Dardanelli, Gallipoli, e le località vicine i greci sono completamente scomparsi.

Sul litorale asiatico, da Lepsochi a Lerderik, è avvenuto lo stesso fatto, e così pure nella penisola di Artachi e nelle isole vicine, e in tutti i villaggi del Bosforo, da Trebia a Jeddice, a Buros.

Lo stesso si può dire per Sansoun, Bafra, Leuib e per tutte le altre località del Mar Nero, del Mare Egeo, dove erano greci.

Ecco come i turchi distruggevano i villaggi: capitavano le soldatesche durante la notte, intimavano agli abitanti di sgomberare subito, e quando questa uscivano dai paesi e dai villaggi separavano gli uomini dalle donne, imponendo loro di incamminarsi verso l'Anatolia, con lo scopo di farli morire di freddo, fame, e stanchezza.

E così è purtroppo avvenuto per migliaia e migliaia di greci.

Le donne che sopravvivevano a tanti tormenti erano assunte dai afeidi del Anatolia o per fare loro basti servizi, o per sfogare le loro brame.

Alcuni dei fanciulli e delle donne greche sono ritornati a Costantinopoli in stato straziante, dormivano sulla nuda terra, privi di tutto, finché la cittadina non si indignò, ed allora gli agenti di polizia raccolsero centinaia di greci, ricoverandoli opportunamente.

Non solo gli ottomani sono responsabili di queste iniquità, ma anche i tedeschi, e il re Costantino, perché l'Ambasciatore greco a Costantinopoli protestò più volte invano presso il re greco, e questi sempre fece orecchio da mercante.

In seguito l'Ambasciatore greco si rivolse a Talaat pascia; il quale rispose che le persecuzioni contro i greci erano ordinate dai tedeschi.

L'Ambasciatore si presentò allora al capo della missione tedesca, che, a sua volta gli rispose che eseguiva gli ordini dello Stato maggiore tedesco.

Le persecuzioni contro i greci hanno sollevato la generale indignazione, ma si spera ora in una energica reazione da parte del Governo greco, che ha cambiato reggitori.

Xelf الجنرال كهرولا

روم ٩

يغادر الجنرال جردينو

الجنرال كدورنا في الاجرة

المتحالفة العسكرية الممثلة في

ورساي

حركة البواخر الفرنسية

فاد من الامتالة اخيرا وظف

اجنبي رفيع المقام واسع العلم قروي

روايات مفصلة عن اضطهاد

الروم نشرها ملخص بعضها في

ما يلي . ولا يستطيع الروم

يصور مظم التسكبة التي تكب

بها الروم الا اذا وضع امامه

خارطة وكما ويصع ما ياتي من

الاخبار عليها فقد طوت الالابات

والتصرفات . والاقاميات التالية

من الروم وهي

في قرية . جميع مقامات ديوتكا

وسوفي واسترنيه وارحلي

علي قاضي حرم مرمره الدردليل

وغاليولي ومدينو وريشازوزور ودينو

سائر المواضع التي هي هذه

علي الشاطي . كما يجب من

لباسكي في اردك ( لوكي )

في جزيرة ايرتاكسي والجزر

الجاورة له فاعطي البحر وما يليه

من جدرمه في ازبد جميع قري

اليسفور من تراسيا في بني كركي

وقري الامتالة في لمة كوي

وبرفوس .

في طامي البحر الورد - بين

مسون وغره وسينوب وانبولي

وجميع القري في تلك الجملة .

في بحر ايجه . جهة مكري

مقال الجزر الاثني عشرة وايغلي

حيث كان عدد الروم مشرين الة

وقد اسج المذابيح في اناته

الروم علي موال ما فعلوا في

افناء الارمن فكان مساكس

المكزيق يسلوه في ليل ويضربون

نظافا علي القرية المحكوم عليها

ويؤخذون اهلها بقرع النوقيس

ويأمرهم بترك بولهم وقرهم في

مشر دقائيق . ولا سباب مكريه . ولا

تزايد الهلة علي الاخلاق لكي لا

يتسر لاهلي المساكين ان ياخذوا

معهم شيئا من الطعام او الاثاث

او الباس فاذا دود بعض القرويين

في مغادره القرية اكروها عليهم

بروس الحراب فلا يكادون يخرجون

من قريتهم حتي ينفض جميع

الباهزيق والاصوص علي البيوت

ويهبوا ما فيها ثم يضرموا النار

فيها .

وماي خرج الروم من بولهم

يداء علي الامتالة والابادة فيفضل

عن الرجال وبين النساء والاولاد

ويصدر الامر في الجميع بالسير

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

في

Per via...

Ho inteso qualcuno lamentarsi di avere acquistato a prezzi proibitivi la carne di agnello. La lamentela è stata seguita da imprecazioni contro gli speculatori, contro la disonestà dei calmieri, quasi i calmieri siano il rimedio infallibile per eliminare tutti gli inconvenienti derivanti dalla minore quantità di merce esistente sul mercato....

Sarà strano, ma vi confesso che quelle lamentele ed imprecazioni hanno avuto il dono di farmi sorridere, forse perché so quanto inefficaci ed inutili, giacché il miglior mezzo per ridurre il prezzo dei generi è sempre quello di non comprarli.... Sento il coro delle proteste, queste mi turbano perché indice di ignoranza o frutto di inveterata e dannosa abitudine:

Come possiamo vivere senza carne?

Come vivono la grande maggioranza degli uomini che popolano la terra.

Ciascuno dovrebbe sapere quanto che la sobrietà è un beneficio fisiologico inestimabile, mentre il mangiar molto, l'avardità per una troppa sostanziosità, succedenti, manifesti di una generosità causata di mollette e di spesso incurabili del ricambio, del sistema nervoso, dell'apparato digestivo e di quello urinario. Anche la psicologia, in seguito a non rari esempi di scienziati e non empirici, ha modificata la sua vecchia dottrina della nutrizione ed un qualche medico intelligente potrebbe dimostrare con pubbliche conferenze questa verità: è questo un dovere dei medici per liberarci da vici e dannosi pregiudizi.

Ci sono i credi di mangiare poco per il cuore di lavoro che fa e produce e non mangia, per e anche in buona fede, finché si sia convinta che l'organismo non ha bisogno di un tutto copioso, che è già a l'ora buona che occorrono da 5 mila a 6 mila calorie al giorno: è stato dimostrato che sono più che sufficienti 3 mila calorie e per le donne, e vecchi, e se denstati anche 2 mila.

Sanno questi nonelli Germania del ventre che le malattie del ricambio, artrismo, gotta, diabete, le affezioni di stomaco e fegato, stitichezza, emorroidi, dispepsia, le innamazioni di nevralgie (malattia questa che presso i popoli vegetariari o con alimentazione mista è sconosciuta affatto) insomma etc derivano da intossicazione per aver ingerito troppe purine con tutte le pietanze succedenti a base carne e troppo drogati? Troppo acido urico nel sangue, stomaco dilatato ed atonico, arterie indurite, fegato grosso, reni insufficienti, muscoli sempre stanchi per ingombri di scorie, nervi e cervello troppo eccitabili o troppo affaticati: ecco il frutto che volete raccogliere con quella caccia spietata alla carne ed ecco perché sorridono alle lamentele ed alle imprecazioni.

Avrei dovuto dar molto sorriso di commiserazione, perché misero, vole infatti è lo spettacolo di chi si affatica per mangiare a forza carne e strilla quando la Provvidenza lo costringe ad avere cura della propria salute.

Diremo in seguito della qualità degli alimenti, oggi voglio ricordarvi che le vecchie tabelle dietetiche rappresentano i desiderata del popolo tedesco, che ha l'intestino parecchio più lungo del nostro....

Il Curioso.

في الحظ علي التوبة والاروي عند ما تبجح فمس العمر في الفب ظالمات العباد وطفيت البلاد راضيت ميري بشرب الخمر وغضت السيول لعل الخيل وهدم الطاول بفيل النكور وامري عظيم وجرى حسيم وفاتول متى تمام الامور وامسات التي اتسل النسي بذلك الحصان فاميا ميري فطول الحيرة امل الخيل فكتت ولاني عند القدير وآخر امرى التي تمت لوزي القريب اليقيم الفقير

بلاغ حرب ايطاليا

Comunicato della nostra guerra

روم ٨ فبراير

البلت القيادة العليا تاريخ

الجاري ١٩١٨

تكمست مدافع الفريقين في

بصدر وادي رفا ومنطقة جبل

ملاو وويل ازولوه

رواوت ميريات معدومالي برزه او

تأخذ من ففلة موقع امامها

مريتها بقبالي اليد

وضاقت رايها شوارع المدن

بن بوزينا واستيكو وفي الواصل

الجنرال

دياز

بلاغ فرنسا

Comunicato francese

باريز ٩

نشطت مدافعا نشاطا وفرا

ولا يردني الامم

وردنا عدة غارات في سمنة

الوق وقسم سامويو وجوار الحصة

٣٤٩ كاه العدو يحاول بها دخول

سفر موافقا لعدالي براعراحم

مريها

وجعلنا جويين علي استحكامات

العدو شرقي طاورو

ودحرنا غارة العدو علي موقع

سفير لنا فديلي كراو

وردنا ثلاث حملات اخرى

دركي سامويو وضد خطوطها جويي

مرتدسفير وقد خسر العدو فيها

رجالا ومهمات

تعد الولايات المتحدة

مشره الان

مقل

L'esercito degli Stati Uniti

روم ٩

جاءت الاخبار من الولايات

المتحدة ان حكومتها مشرة من

في الجدل لامعزاه مشرة ملايين

من المساكين في الحرب ما يكون

ويصال مدد البحارة في ثلاثه

الف



# Il busto di Oberdan solennemente inaugurato a Roma

**ALL' "ALHAMBRA",** QUESTA SERA  
ULTIMO GIORNO DI CARNEVALE

Si rappresenterà la brillantissima pochade in 4 interessantissimi atti

## L'onorevole di Campodarsego

Interprete principale il simpaticissimo:

**Camillo De Riso**

UN'ORA DI GRANDE ILARITA'

## Il giornale dei giornali

Il « Temps », parlando delle mire imperialistiche del Governo di Vienna, scrive che le aspirazioni italiane nell'Adriatico rappresentano piuttosto pretese imperialistiche che pretese nazionali. Di fronte all'Anstria-Ungheria, che si ostina a rimanere oppressiva e quindi minacciosa, le rive italiane non possono veramente rimanere senza protezione nell'avvenire, come lo sono ora.

« L'Italia agguerrita sa che... » continua il « Temps » — se invece di disputare i territori agli slavi del sud si intendesse con essi. Invece di questa intesa con tutti i nostri voti e crediamo che la si faciliterà se si lascia ai due interlocutori, che dopo tutto si conoscono bene a vicenda, la libertà di discutere i loro affari tranquillamente fra di loro. Ma rimarrà sempre da sapere come la monarchia austro-ungarica potrebbe cessare di essere un regno di servi per gli slavi e una causa di inquietudine per l'Italia? E' qui il problema fondamentale.

Il « Petit Journal » ha intervistato il colonnello Chiapponi, capo dei funzionari della Giustizia Militare italiana giunti a Parigi. Egli ha commentato che vennero per le loro funzioni per l'apertura e la forte di Caillaux.

« L'interessato non poteva essere presente — ha soggiunto l'interessato — ma due direttori della Banca furono invitati ad assistere all'operazione, speriamo che i parigiani e gli avversari di Caillaux apprenderanno con soddisfazione che lo stesso Caillaux ha potuto rendersi conto della sua condotta e della sua condotta al cimitero dei reclusi, alla zola di... »

« La causa contro Luca... »

« Dispiace che Shanghai dicono che la peste bubbonica fa progressi spaventosi nella Cina settentrionale. Da... »

« Il governo cinese ha... »

« La facilitazione concessa dal G... »

« La facilitazione concessa dal G... »

« La facilitazione concessa dal G... »

« La facilitazione concessa dal G... »

« La facilitazione concessa dal G... »

« La facilitazione concessa dal G... »

« La facilitazione concessa dal G... »

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 10 — Il Comando Supremo, in data 10 corrente, comunica: Nella giornata di ieri, lungo tutta la fronte, vi fu limitata attività combattiva con azioni di artiglieria più frequenti ed intense nel settore orientale dell'altipiano di Asiago e nella zona a occidente del C. d. A. 2.

La sera dell'8 due colpi di mano tentati dall'avversario a sud di Daone (Chiese) fallirono sotto nutrita scariche di fucileria dei nostri vigili posti avanzati.

A Rovoli (Foce Piave) le trincee e baraccamenti nemici vennero bombardati con grande efficacia da una forte squadriglia di idrovolanti della R. Marina.

## L'inaugurazione del busto a Oberdan

ROMA, 11 — Nel pomeriggio di ieri un imponente corteo, comprendente numerosi parlamentari, e formato da innumerevoli Associazioni, da gran numero di cittadini, e di studenti si è recato al Pincio per assistere alla inaugurazione del busto al martire Oberdan.

Parlo, vivamente applaudito, Mario Peco, segretario dell'Associazione Giordano Bruno, l'Assessore Di Benedetto, e l'ex ministro Sarzani.

Ieri sera al Colosseo si riunirono le rappresentanze universitarie per commemorare Oberdan; il teatro era addirittura gremito di folla, erano presenti, oltre i cittadini romani, anche le rappresentanze degli eserciti alleati.

Le acclamazioni dell'immenso pubblico furono suonati gli inni italiani e delle Nazioni alleate.

## Un "ultimatum" di Mackensen AL GOVERNO RUMENO

PARIGI, 11 — I giornali ricevono da Basilea la notizia riportata da un giornale rumeno, secondo cui Mackensen ha indirizzato un ULTIMATUM al Governo Rumeno, a nome della Germania, fissandogli quattro giorni di tempo per iniziare le trattative di pace.

Il Consiglio dei Ministri rumeno ha deliberato di presentarsi le dimissioni del Gab. Brătianu, a S. M. il Re, il quale le ha accettate.

## Per il Prestito

ROMA, 11 — Durante la scorsa settimana, la Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

La Banca di Roma ha ricevuto un prestito di 10 milioni di lire, a cui ha corrisposto un interesse di 10 per cento.

## Cronaca di Tripoli

**Calendario**  
Martedì, 12 Febbraio 1918 — San Gaudenzio.

Ultimo giorno di Carnevale

Ricordo storico: 1917 — Il ministro inglese Bonar Law presenta alla Camera dei Comuni una nuova domanda di crediti per 13 miliardi di lire.

Un detto al giorno: L'Italia è eldorado, o giovani, a grandi destini, io per sento tanta fede nel cuore quando guardo negli anni futuri e in voi che sarete uomini fra non molto, da trovare forza che basti a intormentare l'uno della speranza e la profezia dei vostri destini fin sulla pietra dei martiri.

Mazzini.

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

Il 1° e 9° Batt. Bersaglieri

Domattina mattina il Ten. Generale Giuseppe Cassinis, Comandante le truppe della...

## Mobili parole

Il Ten. Colonnello Cesare Muzzioli ha rivolto ai suoi dipendenti questo vibrante appello:

Battagl. Presidario 81° Reg. Fant. e Corso Allievi Ufficiali

« Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati!

« Ancora una volta, e non sarà l'ultima, vengo a sollecitare il vostro aiuto per i miseri che più degli altri soffrono le tristi conseguenze della grave crisi presente.

« Che vano sarà, come non lo fu mai, questo mio appello, poichè è ormai penetrato nella coscienza nostra e forte si è radicato nel cuore il convincimento che solo col resistere noi stessi e col cooperare all'altrui resistenza, potremo aver ragione del nostro nemico che avidamente tende le unghie rapaci sulle nostre belle contrade, mentre affila la spada e la scure per distruggere ogni germe di libertà, di civiltà e di giustizia.

« Il Battaglione Presidario che già tante benemerenze si è acquistate in Tripoli, per le opere compiute, tutte volte al bene, ed il quarto corso degli Allievi Ufficiali debbono iscriversi quali soci perpetui della locale « Società Italiana di Beneficenza », versando ciascuno la somma di Lire 300.

« Inutile ricordare gli scopi altamente umanitari della Società, la cui azione si riverbera con bella, simpatica luce, sulle famiglie meno abbienti che qui in Tripoli maggiormente sentono gli effetti dell'attuale sconvolgimento di ogni normale metodo di vita.

« Ufficiali, Sott'ufficiali, Caporali e Soldati!

« Il fare il bene è la più bella espressione della umana superiorità morale. Il farlo in questo momento della vita pubblica è dovere sacro imprescindibile di ogni italiano onesto ed amante della Patria.

Il Tenente Colonnello Comand. del Battaglione Presidario e del Corso Allievi Ufficiali

CESARE MUZZIOLI

« Il commento guasterebbe queste belle parole ispirate al più alto senso di patriottismo e piene di sì puri sentimenti umanitari.

L'appello — ne siamo certissimi — non sarà vano: ne danno affidamento la simpatia e la deferenza che circondano il Colonnello Muzzioli e le benemerenze della Società di Beneficenza, la cui lodevole e solerte opera è ormai a tutti nota e da tutti apprezzata.

L'onorevole di Campodarsego

Stasera all'« Alhambra » sarà rappresentata, come già annunziammo, la brillantissima pochade « L'onorevole di Campodarsego », che pienamente si adatta all'ultimo giorno di Carnevale.

Il primo spettacolo di ieri in consista il lavoro, di quanto meno serio, e quante risate provochi negli spettatori.

Ricordiamo che una successione e un intreccio di scene così gaie, di avventure così interessanti, di situazioni così... scabrose, e divertenti difficilmente si possono trovare in un altro lavoro.

Chi lascia passare stasera senza recarsi all'« Alhambra » dà a vedere di non curarsi del buon sangue, e del buon sangue c'è tanta necessità in questi tempi!

E poi? Non siamo in Carnevale, e non è opportuno immergerci per due ore almeno in un allegro spettacolo, che ci porti un po' lontano dalle cose dolorose della vita?

« Ah! Alhambra: dunque. All'Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »

« Ah! Alhambra! »



## Le Ferrovie coloniali dell'Eritrea e della Libia

Com'è stato annunciato, uno degli ultimi consigli dei Ministri, del 3 gennaio u. s., ha approvato una proposta del Ministro delle Colonie: lo schema di decreto concernente la esecuzione delle opere ferroviarie in Eritrea. Con il nuovo provvedimento ed a complemento di quelli già adottati per le leggi del 1911, del 1913 e del 1915 viene assicurato il compimento della strada ferrata dal l'Asmara al fiume Selit, e che resterà indubbiamente un nuovo e poderoso strumento per lo sviluppo economico della Colonia e per l'ulteriore incremento della cultura coloniera in modo speciale.

Della ferrovia Asmara-Cheren (chi lometri 104.700) è in esercizio per il solo servizio merci il tratto sino alla progressiva 37.700 mentre è già quasi ultimata la costruzione sino alla stazione di Ambaderò. Sono già completi i progetti definitivi per il tronco dal Km. 60 al Km. 77 e furono già eseguiti, per oltre la metà, i lavori di costruzione del tronco successivo dal Km. 77 a Cheren, mentre sono in ultimata fabbricazione della stazione ferroviaria di Cheren.

Della ferrovia Cheren-Agordat venne eseguito ed approvato il progetto ultimativo della costruzione per circa la metà. Il nuovo provvedimento promosso dal Ministro delle Colonie tende ad affrettare la esecuzione dei lavori ferroviari nella colonia.

Non avendo l'Ufficio di costruzioni ferroviarie della Colonia Eritrea mezzi sufficienti per il rapido studio di progetti ferroviari di gran mole, il Ministero delle Colonie di accordo con il Governo dell'Eritrea sino dal 1916 venne nella determinazione di affidare il completamento della costruzione ferroviaria stabilita dalle leggi sopra ricordate a concessione privata. Accogliendo infatti la proposta avanzata dalla Società Commerciale Italo-Abiessina (ora trasformata in una più grande compagnia sotto gli auspij della Banca d'Italia) stipulava con essa una speciale convenzione in data 18 settembre 1916, per la costruzione di una ferrovia che l'ultimo provvedimento del Governo tende a rendere pienamente esecutiva.

Per la convenzione del settembre 1916 la S. C. I. A. si obbliga a costruire il progetto esecutivo della ferrovia Cheren-Agordat dal Km. 19 al Km. 40 e quello dell'altra linea che partendo da Agordat, attraversa il fiume Gase alla stretta di Togol (dove per gli studi dell'ing. Colella sarebbe da stabilirsi lo sbarramento per l'utilizzazione delle acque del fiume a scopo di irrigazione) e correndo le piane di Gallai Bali e Lave ma giunge al fiume Senk.

Non appena sarà reso pubblico il testo del nuovo provvedimento non mancheremo di dare il nostro giudizio sul grave e importante proposito.

Un augurio intanto che al pari dell'Eritrea, anche la Libia veda ben presto impostato e risoluto la sua questione ferroviaria. Il problema ferroviario della Libia occidentale, della Tripolitania propria, reclama ormai una soluzione rapida e concreta per ragioni di opportunità evidenti.

Il Governo deve preoccuparsene in tempo.

**La guerra in Italia**  
Comunicato della nostra guerra

Roma 10 febbraio

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

Il nostro esercito ha vinto.

# In tutta l'Italia continua l'enorme successo del Prestito

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 11 — Il Comando Supremo, in data 11 corrente, comunica: Violentissimi concentramenti di fuoco di artiglieria e puntate di fanteria nemica si sono seguiti nella giornata di ieri, a ovest e a est della Val Frenzela.

Di fronte alle nostre nuove posizioni di Monte Val Bella e di Col Rosso l'azione nemica venne prontamente soffocata dall'efficacissimo tiro delle nostre batterie.

Più ad oriente, sulle pendici meridionali del Sasso Rosso, reparti austriaci, sotto la protezione del proprio fuoco, tentarono ripetutamente di occupare alcune trincee di vigilanza da noi sgombrate sul davanti delle nostre linee, ma ne furono sempre impediti dal micidiale tiro di interruzione.

Un nostro aviatore colpì successivamente due velivoli nemici: il primo precipitò a nord di Piovone, e gli aviatori vennero catturati, il secondo cadde in fiamme presso Valle dei Signori.

## L'aumento degli assegni agli impiegati

ROMA, 12 (ufficiale) — Il Luogotenente Generale del Re ha firmato il Decreto relativo all'aumento degli assegni agli impiegati dello Stato, compresi i ferrovieri.

L'aumento è stato concesso in ragione del 30 % sugli assegni fino a lire 2000 annue; del 15 % dalle 2000 alle 4000; e del 10 % dalle 4000 alle 6000.

Resta invariato l'aumento testè concesso per indennità di carovivendi.

## Le comunicazioni del Governo alla Camera

ROMA, 12 — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri il Presidente on. Orlando ha comunicato le dichiarazioni che farà all'apertura del Parlamento.

Si calcola che ben quattrocento deputati assisteranno alla ripresa dei lavori della Camera.

## LA SENTENZA CONTRO BOLO

ROMA, 12 — La sentenza contro Bolo Pasca di attende per mercoledì.

## IL SILURAMENTO DEL TUSCANIA

e gli arruolamenti negli U. S.

ROMA, 12 — Il siluramento del piroscafo «Tuscania» ha prodotto profondo sdegno in tutti gli Stati Uniti d'America; ed aumentato il numero dei volontari, soprattutto di marina.

A Filadelfia, in ventiquattro ore, sono arruolati duecento giovani.

## IL GENERALE ZOPPI CESSA DAL SERVIZIO

ROMA, 12 — Il Generale Zoppi avendo raggiunto i 68 anni, lascerà il comando del 1. marzo p. v.

## UN INFERNALE COMLOTTO

ROMA, 12 — Il Governo degli Stati Uniti è stato informato che la Germania, mediante un complotto preparato da lungo tempo, tenterebbe di introdurre negli Stati Uniti una polvere chimica, allo scopo di rovinare completamente i prossimi raccolti.

## NOZZE

Di Robilant-Saint Amour di Chanaz

ROMA, 12 — Dopo il matrimonio civile, celebratosi ieri l'altro al Campidoglio, ieri è avvenuto il matrimonio religioso fra la signorina Margherita Nicolis di Robilant e il marchese Paolo Saint Amour di Chanaz.

La sposa è la figlia del Generale di Robilant, e fu per due anni infermiera volontaria di guerra, in ospedali delle Dolomiti, e sulla Piave.

## LE DONNE ITALIANE VOGLIONO L'INTENSIFICAZIONE DELLA DIFESA INTERNA

ROMA, 6 — Le donne italiane hanno fatto pervenire all'on. Orlando un album, contenente 2500 firme, col quale si chiede la intensificazione della difesa e della resistenza interna.

## CONTRO L'IMMUNITA' PARLAMENTARE

ROMA, 12 — I deputati socialisti riformisti, insieme con la maggior parte del fascio parlamentare di difesa nazionale, presenteranno un progetto di legge per ottenere la sospensione dell'immunità parlamentare durante la guerra.

## UN COMITATO DI INVALIDI PER LA GUERRA

ROMA, 12 — Si è costituita a Roma un Comitato di invalidi e di mutilati di guerra allo scopo di intensificare il movimento e l'organizzazione

zione di propaganda per la resistenza, la guerra, e il Prestito, tanto a Roma, come nella provincia.

Il suo aderito personalità di ogni organizzazione politica.

## IL CONTRIBUTO AL PRESTITO DEL LLOYD SABAUDO

ROMA, 12 — Il Lloyd Sabaudo ha sottoscritto altri tre milioni al Prestito Nazionale.

## L'AUMENTO DELLE PENSIONI ai decorati di medaglie al valore

ROMA, 12 — Con Decreto del Luogotenente Generale del Re sono state aumentate le pensioni annue ai decorati delle medaglie al valor militare.

Tale Decreto stabilisce le pensioni nella seguente misura:

Medaglia di bronzo L. 100 annue; Medaglia d'argento L. 250 annue; Medaglia di oro L. 800 annue.

## LE PENSIONI AI DECORATI dell'Ordine Militare di Savoia

ROMA, 12 — Con Decreto Luogotenente sono state aumentate le pensioni ai decorati dell'Ordine Militare di Savoia.

## LA SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO A TRIPOLI

ROMA, 12 — La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto, relativo alla istituzione della R. Scuola Media Commerciale di Tripoli, e al suo ordinamento.

La istituzione ha effetto dal 1. Ottobre 1917.

## L'effetto del discorso Nitti a Napoli

NAPOLI, 12 — Alla fine del discorso dell'on. Nitti a Napoli fu presentato all'oratore un album contenente tante firme di sottoscrittori al prestito nazionale per QUARANTA MILIONI.

Le quote minime erano di centomila lire.

## IL PRESTITO A MILANO

MILANO, 12 — A tutto il 9 corrente presso gli istituti consorziati erano stati sottoscritti al prestito 125 milioni, e 509 mila lire.

## La pace di Brest Litovsk

ZURIGO, 12 — Da Vienna giunge la notizia che i giornali pubblicano un lungo telegramma proveniente da Brest Litovsk, il quale contiene il testo del trattato di pace stipulato fra l'Ucraina e la Germania.

Si compone di nove articoli.

## LA RUSSIA SMOBILITA TUTTO L'ESERCITO

BASILEA, 12 — Si ha Brest Litovsk che nella riunione dei delegati della pace, presenti ieri, la delegazione russa ha fatto conoscere che, pur rinunciando a firmare il trattato di pace, la Russia dichiara finito lo stato di guerra con gli Imperi Centrali, ed ordina, in pari tempo, la completa smobilitazione di tutte le sue forze.

## La pace di Brest Litovsk

ZURIGO, 12 — Da Vienna giunge la notizia che i giornali pubblicano un lungo telegramma proveniente da Brest Litovsk, il quale contiene il testo del trattato di pace stipulato fra l'Ucraina e la Germania.

Si compone di nove articoli.

## LA RUSSIA SMOBILITA TUTTO L'ESERCITO

BASILEA, 12 — Si ha Brest Litovsk che nella riunione dei delegati della pace, presenti ieri, la delegazione russa ha fatto conoscere che, pur rinunciando a firmare il trattato di pace, la Russia dichiara finito lo stato di guerra con gli Imperi Centrali, ed ordina, in pari tempo, la completa smobilitazione di tutte le sue forze.

## La pace di Brest Litovsk

ZURIGO, 12 — Da Vienna giunge la notizia che i giornali pubblicano un lungo telegramma proveniente da Brest Litovsk, il quale contiene il testo del trattato di pace stipulato fra l'Ucraina e la Germania.

Si compone di nove articoli.

## Dall'Inghilterra

### L'AFFONDAMENTO D'UN INCROCIATORE

LONDRA, 12 — L'incrociatore britannico «Boxer» è affondato nella Manica, in seguito ad una collisione. E' scomparso solamente un marinaio.

### Tra Germania e Rumania

LONDRA, 12 — L'ultimatum della Germania alla Rumania è scaduto sabato scorso.

LONDRA, 12 (sera) — Da sabato scorso, giorno in cui spirò l'ultimatum di Mackensen, nessuna notizia si ha dalla Rumania. L'ultimatum, di cui non si conosce il testo, contiene certamente la minaccia di un'offensiva contro la Rumania, nel caso non accettati le condizioni imposte.

Si conosce appena che le dimissioni del Gabinetto rumeno sono state provocate dalla divergenza di opinioni fra i gruppi liberali, da una parte, e i gruppi conservatori dall'altra.

Il Re ha deliberato di comporre un Gabinetto, al di sopra e all'intuori di qualunque partito.

### Comunicato Inglese

LONDRA, 12 (mattino) — Abbiamo potuto respingere un distacco nemico, che effettuava una incursione a sud della foresta di Houthulst, infliggendogli gravi perdite.

L'artiglieria si è mostrata attiva prevalentemente a sud ovest di Cambrai.

LONDRA, 12 — Abbiamo mandato ad effetto un riuscito colpo di mano contro le posizioni tedesche a sud-est di Mesviges, facendo alcuni prigionieri.

### Comunicato francese

PARIGI, 12 (mattino) — Se sono svolte violente azioni di artiglieria sulle due rive della Mosa, nel Vosges, nel settore di Bonhomme, e nel Voivre.

Sventammo un colpo di mano tentato dal nemico contro i nostri piccoli posti nella regione di Bourcelles.

PARIGI, 12 — Vi è stata allentata l'intensità delle opposizioni artiglierie sulla fronte a nord dell'Aisne, nel settore di Corbeny; e le azioni furono più vive sulla destra della Mosa, nella regione di Bazonneux.

PARIGI, 12 — Arrestammo un tentativo di colpo di mano, fatto dal nemico nella regione di Juvancourt. I tedeschi hanno tentato un colpo di mano sulla fronte del Bosco Caurières, provocando un vivo combattimento.

Però il nemico è stato respinto, e lasciò molti morti.

Vi fu una grande attività delle artiglierie in Alsazia, nella regione di Vielle.

### La pace di Brest Litovsk

ZURIGO, 12 — Da Vienna giunge la notizia che i giornali pubblicano un lungo telegramma proveniente da Brest Litovsk, il quale contiene il testo del trattato di pace stipulato fra l'Ucraina e la Germania.

Si compone di nove articoli.

### LA RUSSIA SMOBILITA TUTTO L'ESERCITO

BASILEA, 12 — Si ha Brest Litovsk che nella riunione dei delegati della pace, presenti ieri, la delegazione russa ha fatto conoscere che, pur rinunciando a firmare il trattato di pace, la Russia dichiara finito lo stato di guerra con gli Imperi Centrali, ed ordina, in pari tempo, la completa smobilitazione di tutte le sue forze.

### La pace di Brest Litovsk

ZURIGO, 12 — Da Vienna giunge la notizia che i giornali pubblicano un lungo telegramma proveniente da Brest Litovsk, il quale contiene il testo del trattato di pace stipulato fra l'Ucraina e la Germania.

Si compone di nove articoli.

### LA RUSSIA SMOBILITA TUTTO L'ESERCITO

BASILEA, 12 — Si ha Brest Litovsk che nella riunione dei delegati della pace, presenti ieri, la delegazione russa ha fatto conoscere che, pur rinunciando a firmare il trattato di pace, la Russia dichiara finito lo stato di guerra con gli Imperi Centrali, ed ordina, in pari tempo, la completa smobilitazione di tutte le sue forze.

### La pace di Brest Litovsk

ZURIGO, 12 — Da Vienna giunge la notizia che i giornali pubblicano un lungo telegramma proveniente da Brest Litovsk, il quale contiene il testo del trattato di pace stipulato fra l'Ucraina e la Germania.

Si compone di nove articoli.

### LA RUSSIA SMOBILITA TUTTO L'ESERCITO

BASILEA, 12 — Si ha Brest Litovsk che nella riunione dei delegati della pace, presenti ieri, la delegazione russa ha fatto conoscere che, pur rinunciando a firmare il trattato di pace, la Russia dichiara finito lo stato di guerra con gli Imperi Centrali, ed ordina, in pari tempo, la completa smobilitazione di tutte le sue forze.

Si compone di nove articoli.

## افغانستان

انقلابي

استقام

روية حرة

ان الامم اصدرت اقرارا

من اهل البلقان

ان 13 في ابريل سنة 1918

يقوموا باعمال عسكرية في الجيش

الامم

منذ وقت الروس

والامم

عندما تم اعلان

بارز

جاء من بروفاد

ان اواب الروس رفضوا

مصرح اياه طلب النواب

والنموين في عقد صالح

سلا من ان النواب

لم يقبلوا المفاوضة

بد ان نواب الروس

بنوفيك

الفرس

De Russia

تورينو

اجتمع ذوق الاموال

ان يكتموا على الكتاب

الاستطاع

اموال الثورة الروسية

De Rome

روية

مفر على اوراق

ه ليني وروكي

امتدادت ببالغ

انوك الامامية

في روسيا

راس مهورية اميركا

الساني

l'ex-Prominent degli Stati Uniti

زوريك

صوب روليك

اماميك بدلة

مصرية بالتماب

بحالته تذر بالخطر

لايزرا

الزلازل

Terramoto

لعر الامم

ارضية

القرض

De Prussia

روية

اذت الحكومة الفرنسية للناس

ان يكتموا على قرض

الماس

## Per via...

Dicevo ieri, o meglio ripeteva, quello detto altre volte e cioè: la convinzione che l'uomo per star sano e forte debba essere prevalentemente carnivoro è un pregiudizio radicalosi nella mente del popolo, specie degli agitati.

Senza risalire a popoli antichi e medievali, che si alimentarono quasi esclusivamente di cereali, è certo che la massima parte dell'umanità presente è vegetariana, anzi frugivora addirittura, e si nutre di cereali, frumento, riso, orzo, frutta. Solo una piccola minoranza di popoli, e fra questi solo le classi privilegiate, usano la carne come principale alimento, quando l'alimentazione carnosa non è necessaria.

Per via non possiamo esaminare la dibattuta questione fra vegetariani e sostenitori dell'alimentazione mista, ma possiamo ricordare a noi ed agli altri che i Romani erano quasi esclusivamente frugivori, che Cinesi, Indiani e Giapponesi si sono nutriti e si nutrono di riso, eppure non sono secondi a nessuno per energia e per grado di civiltà, che disprezziamo o non apprezziamo al suo giusto valore unicamente perché non li conosciamo.

Se poi non vogliamo andare tanto lontano, guardiamo in casa nostra: i contadini del nord e quelli del sud si nutrono e si nutrono di polli, pane, legumi e frutta, eppure, senza bisogno di ingerire proteine animali, hanno dimostrato sul campo di battaglia virtù eroiche.

Si diceva prima che un organismo sano avesse bisogno di 118-150 grammi di proteine al giorno; anche questo è un errore grossolano, giacché si è visto che 54-50 grammi, ed un po' meno sono sufficienti.

E così sono sufficienti gli alimenti esserati che ci danno: pane e legumi ci danno la quantità di azoto necessario, sviluppano quel numero di calorie richieste dal nostro organismo, e ci danno la quantità di proteine delle patate sostituiscono benissimo quelle della carne e dell'uovo e per quanto riguarda l'azoto sono da preferirsi le patate allo stesso pane.

Un cucchiaino di olio vale più di una grossa bistecca: ridete? quelli che non sanno ridono sempre. Da mandare al vostro dottore e vedete che è proprio come vi dice io. Un'altra cosa sola e poi vi saluto. Il pane bigio è molto migliore del pane bianco. Anche questa mia affermazione urla contro un generale pregiudizio preconcetto, per cui certe famiglie, non ostante la disposizione in vigore, abburrano la farina fino al 65 %.

Eppure ogni crusca, sia di frumento che di grano duro, serve ad introdurre nell'organismo principi chimici importantissimi, per quanto ignorati fino qualche anno fa, si tratta delle labili vitamine del Funk.

Queste sostanze sono indispensabili all'organismo animale superiore e si trovano in tutti i cibi naturali, nel latte, nella carne, ma soprattutto nei vegetali.

Il completo abburrimento delle farine, la ripulitura del riso e del mais servono solo a levare queste necessarie vitamine ed a facilitare quindi lo sviluppo di gravi malattie, fra cui lo scorbuto, certe oligemie, e in forma singolare di neurite e forse anche la pellagra.

Sorridete di un sorriso scettico? Domandate spiegazioni al vostro dottore e quando avrete saputo, non sorriderete più, ma vi sforzerete di applicare questo sistema di alimentazione rigorosamente igienico.

Il Curioso.

Il Curioso.

Il Curioso.

Il Curioso.

Il Curioso.

Il Curioso.



سقر ن ميلاد	٤	امام المبرمين
علي بن محمد مختار علة	٢٥	Cucina economica
أوقاش		فرنك
محمد قرياح	١٥	مشرة
مفتاح بن ميلاد	٣	مشرون
محمد بن ميلاد	٤	مشرون
سليم شارش	٣	مشرون
عمار بن محمد	٢	مشرون
خليفة بن ميلاد	٥	مشرون
محمود زائد	٥	مشرون
محمد الله بن محمد	٤	مشرون
منصور بن علي	١٥	مشرون
أرمين الحايه بن ستور كبيرة		مشرون
الحقيدم		مشرون
الشيخ محمد زليمة	١٥	مشرون
محمد عمر الزويج	١٥	مشرون
محمد بن حسن بك	١٥	مشرون
سليم الشافلي	١٥	مشرون
الحاج محمد الورقي	١٥	مشرون
خليفة بن علي الفيتوري	١٥	مشرون
محمد بن احمد التركي	١٥	مشرون
علي بن محمد بن	١٥	مشرون
حسن بن دمار	١٥	مشرون
علي بن محمد	١٥	مشرون
محمد الزابطي	١٥	مشرون
محمود بن	١٥	مشرون
الحادي الصليك	١٥	مشرون
أبراهيم بن محمود	١٥	مشرون
محمد برون	١٥	مشرون
محمد بن سالم بن مارة	١٥	مشرون
محمد الدوبك	١٥	مشرون
محمد بن منصور	١٥	مشرون
الحاجة كوكو كبير	١٥	مشرون
الحقيدم	١٥	مشرون
اصلان		مشرون
Arviso		مشرون
يطاب بقران بقران		مشرون
اركو لاري دائرة البريد العسكري		مشرون
بن اسلمه ٨ ١٢ ومن ٣ بعد		مشرون
الظهور ٨		مشرون
حركة البواخر		مشرون
الانكليزية		مشرون
Movimento delle navi inglesi		مشرون
لندرا		مشرون
رود طلي مواني انكلترا الامم		مشرون
الامير ٢٢٢٨ باخرة تجارية وفادوما		مشرون
٢٢٧٣ وفوق ست يروو محمدا علي		مشرون
الف وستماله طن وخمس دروداك		مشرون
٤٥ مراكب صيد		مشرون
وانت ١٣ من حملات الفواصات		مشرون
الحاجة في وياه		مشرون
Carestia a Vienna		مشرون
رومه		مشرون
وصفت حريفة كرتزوتونغ		مشرون
وصف الجرح الصدر الحاجة الضارة		مشرون
طابا في وياه فقد بانت فيها		مشرون
امار الماكل مولا لايل والاهالي		مشرون
يقاوي الضض الشديد والحمران		مشرون
رود ازمن الجوع ارواح الثالث		مشرون
نجم		مشرون
VENDESI BAR avviato. Sciarà		مشرون
Suk el Hlab N. 76.		مشرون

## IL NOSTRO PRESTITO E I DEBITI DEL NEMICO

Noi ci preoccupiamo delle cifre del nostro debito pubblico, e quasi temendo che il nuovo prestito abbia a spingerle troppo in alto. Al 30 settembre 1917 il nostro debito pubblico vecchio e nuovo rappresentava in realtà 32 miliardi e 255 milioni, ai quali sono poi da aggiungere 3 o 4 miliardi di prestiti contrattati all'Estero dopo il 30 settembre e 6 miliardi circa di buoni del Tesoro ordinari. Annesso che il quinto prestito assorbito tre miliardi di contante il debito totale andrebbe a 45 miliardi circa.

Il Ministro delle Finanze, in un suo lucido comunicato, ci ha dimostrato che le nuove entrate sono già più che sufficienti a coprire il servizio degli interessi di tutti i debiti incontrati ed anche, in parte, di quelli che dovremo incontrare in quest'anno.

Ma più eloquente ancora ci sembra il raffronto della nostra situazione finanziaria con quella dell'Austria.

Il dottor Grimm, caposegretario al Ministero delle Finanze di Vienna, ha recentemente dichiarato che il debito pubblico austriaco ammonta nel giugno dell'anno corrente a 72 miliardi di corone il che significa che esso è più che quintuplicato da che è scoppiata la guerra. Gli interessi richiederanno una spesa annua di 4 miliardi e 385 milioni, mentre prima della guerra bastavano 480 milioni. La quota per abitante è salita da 445 a 2475 corone.

Questi dati non riguardano l'Ungheria. Ma siccome gli oneri militari fra l'uno e l'altro Stato della duplice Monarchia sono andati per due parti all'Austria e per una l'Ungheria, se ne deduce che alla data sopradetta l'Ungheria sarà a sua volta gravata di un debito pubblico all'incirca uguale a 36 miliardi di corone.

Fra l'Austria e l'Ungheria il debito complessivo sarà di 108 miliardi di corone, pari a 413 miliardi e mezzo di lire italiane.

Il raffronto ci dà ragione di conforto. Ma non deve essere confortante. La nostra superiore resistenza finanziaria deve concretarsi in un più vivo spirito d'offensiva materiale e morale. E segnatamente in quella grande azione offensiva contro il nemico che è la sottoscrizione al Prestito della Riscossa.

## Cronaca di Tripoli

### Calendario

Mercoledì, 13 Febbraio 1918 — S. Giovanni Buono.

Le Ceneri

Ricordo storico: 1917 - Energica protesta della Svezia, Norvegia, e Danimarca contro la guerra dei sotmarini, inaugurata dalla Germania.

Un detto al giorno: C. anni della fanciullezza sono, nella memoria di ciascuno, quasi i tempi favolosi della sua vita; come nella memoria delle nazioni, i tempi favolosi sono quelli della fanciullezza delle stesse.

Leopardi

### Nel Consiglio dei Beni Alqaf

Con Decreto Governatoriale n. 1445 del 6 corrente S. E. il Governatore Generale Ameglio ha nominato il Cav. Hassuna ben el Hag Ali Gurgi a Presidente del Consiglio speciale per l'amministrazione e la sorveglianza dei Beni Alqaf della Tripolitania.

A membri del Consiglio sono stati eletti i notabili El Hag Mustafa ben Mabruk, Es Sued Ahmed el Arbi, Esc Seech Salama ben Moh. el Gmati, Bu bacher ben Moh. el Aecari, e Bu el Assaad Nezen ed Din el Alem. Il Cav. Ismail Ghenaal venne nominato Consigliere di Amministrazione.

A tutti giungano le congratulazioni del nostro giornale.

### Cucina economica

pro-famiglie arabe

Somma precedente L. 23731

Comm. Hassuna Caramanli

(7° lista, come da elenco) » 759

Totale L. 24490

Lamin es Sciarif L. 10

Hsan Ben Ibrahim e suo cognato » 20

Moh. Ben Ali er-Rghei » 5

El-Basir Ben Mohammed » 5

Es-Sourif » 5

Ali Ben Abdalla el-Miladi » 10

Sadeq Bel Slim Ben Scander » 5

Abdalla Ben Scameri » 5

Rgiab Ben Moh. el-Gariani » 5

Ali el-Ghul » 5

Ali Ben Sleman » 2

Abdalla Ben Hsen » 2

Milad Scadi » 3

Abdalla Ben Moh. el-Giaziri » 5

Mohammed el-Orfali » 4

Salem Ben el-Hag » 50

Hsan es-Seiaschiuchi » 10

Almed Bachir » 10

Seech Moh. Bu-Dher » 12

Hag Moh. el-Tabib » 10

Ali el-Megarsi » 10

Asciur Ben Uehba » 5

Moh. Ben Mahmud el Gubtan » 10

Salem Ben Lama » 20

El-Hag Moh. Ben Fadl » 10

Seech Abdalla Ben Ali es-Suchli » 20

Brabin Gdeh » 7

Hmeda el-Gahmd e figli » 20

Osta Ahmed Marnese » 5

Otman el-Arasi » 5

Mohammed Dei Derna » 50

Milad ez-Zaiat » 20

Hag Saleh Gargal » 20

El Guel el-Misrati » 4

Ahmed Ben Ramdan es-Serif » 40

Brabin Ben Ali » 2

### Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto dei seguenti indigeni

gomi dovendo espatriare a pena di

co di ciascuno di essi indicati:

Hag Mohamed ben Hag Hassan

Turehi, (due anni di detenzione per contravv. al D. G. 8 dicembre 1914);

Mohamed ben Suesi e di Izza, (me

si due e giorni 6 di reclusione per le

sioni ed ingiurie);

Belgassen ben Mohammed ben Me-

saud, (giorni due di arresto per con

travv. alla O. M. 20 luglio 1917).

Il nominato Mohamed ben Ali Ja-

hia, di anni 27 da Tripoli, è stato

tratto in arresto dagli agenti di po-

lizia perché responsabile di lesio-

ni prodotte con arma, in persona de-

lla propria moglie, giudicata guar-

ibile in giorni sei s. o.

I seguenti indigeni sono stati ar-

restati dagli agenti di P. S. perché re-

sponsabili di furto di quanto è spe-

cificato a fianco di ciascuno di essi:

Josef ben Mohamed ben Kldar, (fu-

ni di bordo ed oho);

Ali ben Mohamed ben Hlifa, (fun-

namita di ferro smaltato in danno

di Gaud Giuseppe);

Mustafa ben Hafifa, (4 sacchi di

cipolle in danno di Saul ben Brahm

(Behel);

Salem ben Hlita Kenna, (un car-

deladro di metallo dorato, un araz-

zo per allare ricamato in argento e

due padelle di ferro, in danno di

gnoli);

Labbal L. A. 361

furto con destrezza in danno di Al-

dalla ben Aghila el Gabu).

Gli agenti di polizia hanno proce-

duto all'arresto dei seguenti indige-

ni perché responsabili di frodo in

commercio, per aver venduto il pri-

mo dell'olio, ed il secondo del pan-

in quantità minore di quella dichia-

rata e pattuita:

Sfani Buhli fu Scialom, commer-

ciante; Ibrahim ben Hag Mohamed

Hameira, panattiere.

Il nominato Salama bent Abdus-

lam Buscicia, è stato accompagnato

all'Ospedale dagli agenti di polizia

per ferita alla fronte, giudicata gu-

ribile in giorni 10 s. o. Ha dichia-

to di essere stato investito da un

vallo attaccato ad un buco

dato da persone sconosciute.

E' stata denunciata all'Autorità

Giudiziaria certa Scagliarini Maria

di Antonio, di anni 17 da S. S. S.

qui domiciliata, perché

di oltraggio con parole agli agenti di

Polizia di servizio alla peschiera nu-

va.

Alla locale Direzione di Polizia s'

sono presentate le seguenti persone

denunciando i patiti furti, ad opera

di ignoti, di quanto è indicato a fian-

co di ciascuna di esse:

Cittadini Nicola, (2 colli contenen-

ti fazzoletti, calze, cravatte e spol-

verini, per un valore di circa L. 400)

Marin Leonardo, (una grossa fun-

di bordo della lunghezza di circa m.

60);

Nessun Arbib di Sion, (un baracc-

no del valore di L. 40);

Mohamed ben Mohamed, (6 pacchi

di candele, 18 pezzi di sapone, ed

una q. d. 15 s. o.)

### Movimento del mercato

Mercato della verdura — Nella set-

timana dal 28 gennaio al 3 corren-

te sono entrati i seguenti generi: ar-

cive Kg. 4160; hamoni Kg. 1550, cavol-

Kg. 49,80; lattughe » 10,50;

2150; erbe aromatiche Kg. 572; fave

Kg.

Maellazione — Ecco i capi mac-

chili durante la stessa settimana:

vini 61; vitelli 17; bovini 19, e

li 10; suini 32; cavalli 5; moli 2

asini 1.

Bestiame entrato nel mercato e ven-

duto — Entrarono al mercato i se-

guenti capi: ovini 22; bovini 181; ca-

ni 22; asini 1.

Furono venduti: bovini 56; camel-

li 8; cavalli 3; moli 2.

Misurazione e pesatura pubblica

— Sono state misurate e pesate le se-

guenti partite: pepe 16. 1750; patate

Kg. 19639; datteri Kg. 10390; legna

Kg. 20261.

### PESCE SALATO

cioè palamito, tonno e sardella

in salamoia

In vendita all'ingrosso presso il

CONSORZIO AUTONOMO

TRIPOLINO DEI CONSUMI

### Comunicato

La Fabbrica di Conserve Alimenta-

ri di Augusto Artiano, Zinghet Sidi

Klifa (di fronte Ospedale Militare),

informa gli interessati che dal 18 cor-

rente ha cominciata la distribuzione di

piantine di pomodoro dei propri va-

stissimi vivai. Assume contratti per

coltivazione di piante di pomodoro.

Per referenze rivolgersi allo Spet.

Lo scioppo e le polveri di Erno-

sto Pagliano di Napoli. I prodotti

« Ciba » Fitina cachets — Ferrofi-

lina — Fitina granulare — Forto-

san — si trovano presso la

Farmacia Salv. Zaccaria

Via Arba Ararat, N. 29

(Via della Questura)

### فضله بولو باشا

Rolo Paschia

باريد

شهد في فضله بولو باشا باريدون

-وتولاه ومهرت وهو من الامان

تليف محمد

لاسي لانت

Istituto dei Cambi

رومه

انت لجنة قومية للكتابو رومس

اقوملة تون مستقر في مديرو بنك

إيطاليا باضارها الامان القوملة تون

مكتوب روميني وجوه فرديا

ويندوزي

فرق باخرة

Nave affondata

مدريد

قدم امس مدير اسبانيا براين

لا حكومة الا بر طر ذكره بشتها

اسبانيا سبب فرق الباخرة

جارتدا

### Il Giornale dei Giornali

L'on. Cassani preoccupato delle

condizioni nelle quali vengono a tro-

varsi le vedove dei militari morti in

guerra senza avere potuto contrarre

matrimonio civile ha rivolto al go-

verno una interpellazione. A questa

interrogazione il sottosegretario di

Stato al ministero di assistenza e

pensioni on. Cernanati così ha ri-

sposto:

L'in dai primi momenti della guer-

ra il governo ha considerato la con-

dizione delle donne irregolarmente

congiunte a militari che all'atto del

la chiamata alle armi non avevano

a tempo fatto il matrimonio. Il mi-

nistero della guerra provvede invian-

do il militare in licenza e poiché per

esigenze del servizio alcuni di essi

non potevano recarsi in licenza il

ministero stesso pensò di autoriz-

zare i detti militari a contrarre matri-

monio per procura come con decreto

luogotenenziale fu stabilito che fosse

di licenza perfetto il matrimonio co-



## L'on. Orlando espone alla Camera gli accordi di Versailles

### La riapertura della Camera

ROMA, 13 — La riapertura della Camera ha richiamato a Roma oltre 400 deputati. L'aspettativa era enorme. Si sapeva già che l'on. Orlando aveva nel consiglio dei ministri tenuto l'11 scorso esposto quanto avrebbe detto nelle dichiarazioni da farsi in nome del Governo: dichiarazioni che furono approvate dai membri del Governo all'unanimità.

Tuttavia mai come adesso s'è sentita viva l'attesa poiché le dichiarazioni del ministro Orlando avrebbero dato maggiore luce sulle direttive concrete nell'ultimo convegno di Versailles che nell'ampiatissima esposizione dovevano contribuire a dissipare una buona volta tutte le false supposizioni e gli erronei preconcetti che una malsana politica disfattista aveva creato in molti ambienti.

### Il discorso dell'on. Orlando

L'on. Orlando esordì incommoventemente mentre tutta la Camera lo seguiva nel più religioso silenzio: « Il pensiero del governo è che il durare con fermezza inflessibile nella lotta immane non dipenda già da possibilità di scelta, bensì da necessità ineluttabili, rivelate non meno dal senso acuto consapevole delle anime nazionali che dalle profonde irresistibili suggestioni dell'istinto di conservazione. »

« Ma pareva che a Brest Litovsk, per la prima volta la questione della pace si potesse mediante trattative concrete dirette, già gli uomini di stato dell'Intesa avevano manifestato i loro propositi, intorno agli scopi della guerra e al modo di porla fine, e cioè attraverso differenze, non quelle pur ferme restando l'indivisa unità di pensiero, collegandosi con particolare le circostanze varie e gli ambienti diversi; tale diversità ebbe questo benefico effetto: che tutte le oneste possibilità di pace giusta furono offerte alla ragionevole mente. »

« L'ultimo proposito moderato espresso con grande misura, tanto che talora poté perfino turbare in Italia il sentimento della giusta nostra aspettativa e generare dubbi, che, mi è gradito dichiararlo nella più recisa solenne maniera, furono cordialmente ed integralmente dissipati. »

« Se il desiderio di pace più volte ostentato dai nemici fosse stato veramente mosso da intenzioni sincere e leali avrebbe trovato terreno più fertile, e più propizio per affermarsi. Ma se altro non si affogò che la più ostinata intransigenza in un piano prestabilito di imperialistico predominio, »

« Troppo chiara è la lezione di Brest Litovsk, dimostrante che per avere la pace tedesca bisogna completamente e supinamente arrendersi ai voleri della Germania. »

« Vedesi come in una guerra, come l'attuale, il proclamare la pace ad ogni costo non fa che condurre a più così disonorevole da riuscire intollerabile persino a chi non mostri di arrestarsi dinanzi a nessuna estrema. »

« I discorsi di Hertling e di Czernin, attentamente esaminati, hanno differenza di colore, ma considerati nel loro complesso hanno nella sostanza questa portata effettiva: di mantenere integralmente tutte le loro pretese, e integralmente di respingere tutte le altrui giuste domande. »

« La conferenza di Versailles considero che l'unica via per giungere alla pace è di proseguire in ogni sforzo di guerra. »

« Per quanto riguarda l'Italia quei supremi ragioni di assoluta legittimità e necessità, che affermano nei nostri scopi di guerra, permangono ora, quasi rivelarsi all'atto in cui con deliberata volontà affrontiamo il gigantesco cimento. »

« Ora come allora l'Italia non vuole di più, ma non può volere di meno di questo. Il compimento della nostra razionale è la sicurezza dei nostri confini verso la terra e il mare. »

« È stato felice poiché con salda fede ha affermato colla solennità che come uomo di stato e capo del Governo gli deriva: l'ineluttabile necessità della guerra, necessità, poiché costituisce, ora, dopo tre anni di lotta in cui la saggezza delle mure degli imperi centrali si sono pienamente rivelate in tutte le loro forme, l'unica via onde proteggere e assicurare all'Italia l'avvenire che le è dovuto. L'integrità che è diritto di ogni nazione. »

« L'on. Orlando, sfuggendo ogni effetto retorico ha saputo raggiungere un'alta vetta nel campo politico, e l'applauso caloroso che tutto il Parlamento ha avuto doveroso tributo è stata l'adesione unanime e cosciente del Paese convinto della santità della causa per cui tutto il popolo in armi oggi combatte. »

« Sacro quanto altro mai è il fine della nostra guerra. In esso sta il dilemma per il nostro paese: o non essere, o non poter addolorarci di più del sospetto ingiusto, nocevole per noi e per gli altri, che i fini della nostra guerra, siano determinati non soltanto dalle ragioni ineluttabili della nostra stessa esistenza, ma anche da brama di dominio imperialistico e di oppressione di altre razze. »

« Invece lo proclamo al cospetto del parlamento d'Italia che nessuno al mondo può considerare con simpatia maggiore della nostra le aspirazioni delle varie nazionalità, che gemono tuttora sotto l'oppressione della razza dominatrice. La loro esistenza trova in Italia per la storica nostra comunanza di dolori e di speranze, i cuori più ferventi e solidali non può dirsi che limitiamoci semplicemente a seguire con simpatia verbale ed ammirazione platonica lo sforzo delle nazionalità oppresse, aspiranti alla liberazione, poiché da circa tre anni con sacrifici inauditi, col sangue di mille e mille fratelli, figli nostri, conduciamo una guerra che se fu decisa e viene sostenuta per la difesa del diritto della nostra gente e della nostra esistenza, è pur sempre guerra contro il comune nemico; ed è comune decisivo interesse che sia dissipato l'inesplorabile e doloroso equivoco che si è potuto formare sui nostri scopi di guerra, esclusivamente diretti ad assicurare l'integrità e la difesa nazionale contro la minaccia secolare implacabile dello Stato nemico, lasciando intera ai governi nemici le responsabilità della continuazione della guerra, come è loro responsabilità di averla scatenata. »

« La intensificazione della nostra guerra »

« Il Consiglio superiore interalleato non aveva che il supremo dovere di dedicare ogni cura alla prosecuzione e intensificazione della guerra, rivelandosi accuratamente la situazione militare, determinata dalla scomparsa della Russia. Gli avvenimenti del nord-est d'Europa furono considerati come situazione di fatto, cui manca ogni rispondenza di diritto, di legittimità. »

« A Versailles si tenne pienamente conto degli avvenimenti, che andavano maturando, e si ritenne che il fronte occidentale deve contare per se stesso, e prepararsi a sostenere interamente lo sforzo della guerra. »

« La situazione militare fu analizzata minutamente e completamente. Non si possono esporre le notizie particolari, ma con pieno senso di responsabilità affermo che il risultato delle indagini fu tale da consentire tutta quella piena fiducia, permessa dall'umana prevedibilità, mentre la situazione deve continuamente, considerevolmente migliorare, non fosse altro che per l'accrescersi dell'ormai quotidiano costante, mirabile contributo dell'America. »

« L'eliminazione della Russia »

« Pensando all'eliminazione della Russia con rammarico deve considerarsi quanto grande sia stata la dispendio degli sforzi, quando l'Intesa aveva sugli Imperi Centrali una così decisa prevalenza numerica. »

« L'iniquità dei confini dell'Italia »

« L'on. Orlando dimostra l'iniquità dei confini marittimi e terrestri di Italia e la truce esperienza, fatta durante la guerra. E prosegue: »

« Vi concorsero cause molteplici, soprattutto il difetto di una adeguata coordinazione di impiego di forze poderose. La dura esperienza non fu vana, gli accordi di Versailles conciliarono nel modo più felice la necessità dell'intima coesione di tutte le forze del fronte occidentale, ormai veramente unico con quelle libertà di responsabilità che è pur bene permangano integre nel comune dei singoli fronti. »

« Gli approvvigionamenti »

« Eguale sentimento ed eguale cordiale solidarietà guidarono gli alleati nell'esame della questione degli approvvigionamenti. »

« La meravigliosa resistenza del popolo italiano »

« L'on. Orlando fa un caldo elogio alla mirabile resistenza del popolo, piena di dignità, di entusiasmo, di asperità. »

« Il prestito »

« Il prestito, malgrado l'invasione di due province e il disagio dei paesi vicini al fronte rese finora tre miliardi e mezzo, e due settimane ancora ci separano dalla chiusura: si può sperare che i risultati superino le previsioni, e rappresentino almeno il doppio di ogni altro prestito precedente, così il popolo italiano nell'ora più dura della decisa guerra riafferma la fede nella grande causa, ancor più che quando le sue armi combattevano oltre confini. »

« Comunicato della nostra guerra »

« ROMA, 12 — Il Comando Supremo in data 12 corrente comunica: Sulle pendici meridionali del Sasso Rosso, ad oriente della Valle Frenzela, la maggiore attività combattiva locale è continuata anche nella mattinata di ieri. »

« L'avversario fece avanzare notevoli masse di fanteria che però, tempestivamente individuate e decimate dalla nostra artiglieria, non poterono sviluppare alcuna azione importante. »

« Nel pomeriggio la situazione diventò normale. Sulla restante fronte si ebbero scontri di pattuglie con fuga di quelle avversarie, in Vallarsa e nella Valle dell'Orme. »

« A Zenson un nucleo nemico che tentava approdare sulla destra della Fiume venne ricacciato nell'acqua a fucilate. »

« A est di Cortellazzo marinai in esplorazione tolsero arditamente al nemico armi e munizioni. »

« Le artiglierie svolsero lotta più intensa sull'altipiano di Asiago e lungo la zona litorale. »

« Un velivolo nemico venne abbattuto da un nostro aviatore nel cielo di Bertiga. »

« L'EFFETTO DEL DISCORSO ORLANDO »

« ROMA, 13 — La Camera affollatissima, e le tribune addirittura gremitte, hanno seguito con estrema attenzione il discorso del presidente Orlando, sottolineandolo con applausi nei punti più salienti. »

« Vi concorsero cause molteplici, soprattutto il difetto di una adeguata coordinazione di impiego di forze poderose. La dura esperienza non fu vana, gli accordi di Versailles conciliarono nel modo più felice la necessità dell'intima coesione di tutte le forze del fronte occidentale, ormai veramente unico con quelle libertà di responsabilità che è pur bene permangano integre nel comune dei singoli fronti. »

« Essi non hanno bisogno di essere esortati. »

« La situazione finanziaria »

« L'on. Orlando illustra l'eccellente situazione finanziaria. »

« La conclusione »

« Ormai debbesi vincere per la salvezza della patria e per i destini del mondo. »

« L'on. Orlando fu frequentemente e vivamente applaudito; la fine del discorso fu accolta da ovazione grandiosa di quasi tutta la camera e delle tribune. »

« La felicitazioni sono state numerosissime. »

« ROMA, 13 — Dopo le dichiarazioni del Governo la Camera ha commemorato gli on. Fazzi, Leonardi, il Senatore Viale, Salomone, quindi l'on. Turati ha sollecitato lo svolgimento delle interpellanze dei socialisti riguardanti la politica interna. »

« Il presidente Orlando si è riservato di fissare il giorno per lo svolgimento. »

« Circa l'aumento di stipendio agli impiegati »

« ROMA, 13 — Dalle prime notizie diffuse risulterebbe che l'aumento degli stipendi non riguarderebbe gli impiegati coloniali. »

« Un incidente suscitato dai socialisti »

« ROMA, 13 — Alla ripresa della seduta i socialisti hanno tentato di suscitare un incidente, presentando una mozione circa l'arresto di Costantino Lazzari. »

« La riforma dell'on. Fera a favore dei postelegrafici »

« ROMA, 13 — Il personale postale telegrafico plaude al progetto di riforma studiata dall'on. Fera, e che — a quanto sembra — sarà prossimamente presentato alla Camera. »

« La sottoscrizione per il ricordo ad un aviatore »

« NAPOLI, 13 — La sottoscrizione aperta dal « Mattino » per erigere un ricordo marmoreo ad un valoroso aviatore ha già raggiunto la somma di lire quindicimila. »

### Si sono già superati tre miliardi e mezzo!

ROMA, 13 — Secondo notizie telegrafiche giunte al Consorzio Bancario le somme sottoscritte a tutto l'11 corrente al prestito nazionale hanno raggiunto i 3520 milioni, di cui 2480 versati in contanti.

« Re Alberto consegna la commenda al generale Vaccari »

ROMA, 13 — I Sovrani del Belgio hanno visitato il nostro fronte di guerra con la loro principessa Maria. »

« La requisizione di tre ville di Fiesole »

FIRENZE, 13 — Il prefetto di Firenze ha ordinato la requisizione di tre ville di Fiesole, appartenenti a sudditi tedeschi, mettendole a completa disposizione dei profughi. »

« Wilson commenta i discorsi di Czernin e di Hertling »

WASHINGTON, 13 — Il messaggio del Presidente Wilson al Congresso esprime quanto segue: « Il discorso di Czernin è concepito in termini molto amichevoli. Il discorso di Hertling è molto vago, confuso, ed equivoco. Da quest'ultimo discorsi emergono i propositi imperialistici della Germania. »

« Dagli Stati nemici »

« LE DELEGAZIONI RIPARTONO DA BREST LITOVSK »

ZURIGO, 13 — Si ha da Brest Litovsk che le delegazioni di Czernin e Hertling sono partite per la conferenza per la pace sono ripartite da quella città. »

« COLLOQUI CON L'IMPERATORE »

ZURIGO, 13 — Si riceve da Berlino la notizia che Hertling e Ludendorff sono partiti per il quartier generale, dove hanno conferito a lungo con l'imperatore. »

« LE IMPOSIZIONI DEGLI IMPERI CENTRALI ALLA RUMENIA »

ZURIGO, 13 — I giornali locali hanno da Berlino che i quotidiani locali annunciano che le potenze centrali hanno insistito presso il Governo di Jassy perché comunicasse entro la sera di mercoledì se sia disposto, oppure no, a entrare in trattative di pace. »

« I MASSIMALISTI contro la Repubblica Siberiana »

PECHINO, 13 — Si riceve da Berlino la notizia che alcuni membri del Governo provvisorio siberiano, deputati alla Duma sono stati arrestati per opera dei Bolscevichi. »

« Dalla Francia »

« L'ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA INTERALLEATA DI MARSIGLIA »

MARSIGLIA, 13 — Alla presenza delle principali autorità, e notabilità, nonché dei rappresentanti dei Governi alleati, si è inaugurata una interessantissima esposizione interalleata di fotografie di guerra. »

« La sezione italiana è stata organizzata dall'on. Galloni e la stampa locale è molto interessata per essa. »

« Tutti sono concordi nel giudicare che la sezione italiana è interessante e riuscita. »

« Il deputato belga Lorand ha tenuto una conferenza molto applaudita sull'Italia, mettendo bene in luce il grande concorso che porta alla guerra europea. »

« Comunicato francese »

PARIGI, 13 — « Notevole attività delle artiglierie nella regione di Monts, sulla destra della Mosa, alcuni punti dei Vosgi. »

« Dagli Stati nemici »

« LE DELEGAZIONI RIPARTONO DA BREST LITOVSK »

ZURIGO, 13 — Si ha da Brest Litovsk che le delegazioni di Czernin e Hertling sono partite per la conferenza per la pace sono ripartite da quella città. »

« COLLOQUI CON L'IMPERATORE »

ZURIGO, 13 — Si riceve da Berlino la notizia che Hertling e Ludendorff sono partiti per il quartier generale, dove hanno conferito a lungo con l'imperatore. »

« LE IMPOSIZIONI DEGLI IMPERI CENTRALI ALLA RUMENIA »

ZURIGO, 13 — I giornali locali hanno da Berlino che i quotidiani locali annunciano che le potenze centrali hanno insistito presso il Governo di Jassy perché comunicasse entro la sera di mercoledì se sia disposto, oppure no, a entrare in trattative di pace. »

« I MASSIMALISTI contro la Repubblica Siberiana »

PECHINO, 13 — Si riceve da Berlino la notizia che alcuni membri del Governo provvisorio siberiano, deputati alla Duma sono stati arrestati per opera dei Bolscevichi. »

« Dalla Francia »







ينتظر يوم الأربعاء خروج  
الحكم في قضية بواب باشا







16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100  
101  
102  
103  
104  
105  
106  
107  
108  
109  
110  
111  
112  
113  
114  
115  
116  
117  
118  
119  
120  
121  
122  
123  
124  
125  
126  
127  
128  
129  
130  
131  
132  
133  
134  
135  
136  
137  
138  
139  
140  
141  
142  
143  
144  
145  
146  
147  
148  
149  
150  
151  
152  
153  
154  
155  
156  
157  
158  
159  
160  
161  
162  
163  
164  
165  
166  
167  
168  
169  
170  
171  
172  
173  
174  
175  
176  
177  
178  
179  
180  
181  
182  
183  
184  
185  
186  
187  
188  
189  
190  
191  
192  
193  
194  
195  
196  
197  
198  
199  
200  
201  
202  
203  
204  
205  
206  
207  
208  
209  
210  
211  
212  
213  
214  
215  
216  
217  
218  
219  
220  
221  
222  
223  
224  
225  
226  
227  
228  
229  
230  
231  
232  
233  
234  
235  
236  
237  
238  
239  
240  
241  
242  
243  
244  
245  
246  
247  
248  
249  
250  
251  
252  
253  
254  
255  
256  
257  
258  
259  
260  
261  
262  
263  
264  
265  
266  
267  
268  
269  
270  
271  
272  
273  
274  
275  
276  
277  
278  
279  
280  
281  
282  
283  
284  
285  
286  
287  
288  
289  
290  
291  
292  
293  
294  
295  
296  
297  
298  
299  
300  
301  
302  
303  
304  
305  
306  
307  
308  
309  
310  
311  
312  
313  
314  
315  
316  
317  
318  
319  
320  
321  
322  
323  
324  
325  
326  
327  
328  
329  
330  
331  
332  
333  
334  
335  
336  
337  
338  
339  
340  
341  
342  
343  
344  
345  
346  
347  
348  
349  
350  
351  
352  
353  
354  
355  
356  
357  
358  
359  
360  
361  
362  
363  
364  
365  
366  
367  
368  
369  
370  
371  
372  
373  
374  
375  
376  
377  
378  
379  
380  
381  
382  
383  
384  
385  
386  
387  
388  
389  
390  
391  
392  
393  
394  
395  
396  
397  
398  
399  
400  
401  
402  
403  
404  
405  
406  
407  
408  
409  
410  
411  
412  
413  
414  
415  
416  
417  
418  
419  
420  
421  
422  
423  
424  
425  
426  
427  
428  
429  
430  
431  
432  
433  
434  
435  
436  
437  
438  
439  
440  
441  
442  
443  
444  
445  
446  
447  
448  
449  
450  
451  
452  
453  
454  
455  
456  
457  
458  
459  
460  
461  
462  
463  
464  
465  
466  
467  
468  
469  
470  
471  
472  
473  
474  
475  
476  
477  
478  
479  
480  
481  
482  
483  
484  
485  
486  
487  
488  
489  
490  
491  
492  
493  
494  
495  
496  
497  
498  
499  
500  
501  
502  
503  
504  
505  
506  
507  
508  
509  
510  
511  
512  
513  
514  
515  
516  
517  
518  
519  
520  
521  
522  
523  
524  
525  
526  
527  
528  
529  
530  
531  
532  
533  
534  
535  
536  
537  
538  
539  
540  
541  
542  
543  
544  
545  
546  
547  
548  
549  
550  
551  
552  
553  
554  
555  
556  
557  
558  
559  
560  
561  
562  
563  
564  
565  
566  
567  
568  
569  
570  
571  
572  
573  
574  
575  
576  
577  
578  
579  
580  
581  
582  
583  
584  
585  
586  
587  
588  
589  
590  
591  
592  
593  
594  
595  
596  
597  
598  
599  
600  
601  
602  
603  
604  
605  
606  
607  
608  
609  
610  
611  
612  
613  
614  
615  
616  
617  
618  
619  
620  
621  
622  
623  
624  
625  
626  
627  
628  
629  
630  
631  
632  
633  
634  
635  
636  
637  
638  
639  
640  
641  
642  
643  
644  
645  
646  
647  
648  
649  
650  
651  
652  
653  
654  
655  
656  
657  
658  
659  
660  
661  
662  
663  
664  
665  
666  
667  
668  
669  
670  
671  
672  
673  
674  
675  
676  
677  
678  
679  
680  
681  
682  
683  
684  
685  
686  
687  
688  
689  
690  
691  
692  
693  
694  
695  
696  
697  
698  
699  
700  
701  
702  
703  
704  
705  
706  
707  
708  
709  
710  
711  
712  
713  
714  
715  
716  
717  
718  
719  
720  
721  
722  
723  
724  
725  
726  
727  
728  
729  
730  
731  
732  
733  
734  
735  
736  
737  
738  
739  
740  
741  
742  
743  
744  
745  
746  
747  
748  
749  
750  
751  
752  
753  
754  
755  
756  
757  
758  
759  
760  
761  
762  
763  
764  
765  
766  
767  
768  
769  
770  
771  
772  
773  
774  
775  
776  
777  
778  
779  
780  
781  
782  
783  
784  
785  
786  
787  
788  
789  
790  
791  
792  
793  
794  
795  
796  
797  
798  
799  
800  
801  
802  
803  
804  
805  
806  
807  
808  
809  
810  
811  
812  
813  
814  
815  
816  
817  
818  
819  
820  
821  
822  
823  
824  
825  
826  
827  
828  
829  
830  
831  
832  
833  
834  
835  
836  
837  
838  
839  
840  
841  
842  
843  
844  
845  
846  
847  
848  
849  
850  
851

70







## Le nostre Colonie e la guerra

### Il pensiero del Ministro Colosimo

Siamo certi di far cosa graditissima ai lettori riproducendo dalla Tribuna il seguente interessantissimo articolo, che tratta delle Colonie, ed espone l'illuminato pensiero di S. E. Colosimo.

Il Ministro delle Colonie, on. Colosimo, ci ha consentito di rendere pubblico il succo di qualche interessante conversazione che abbiamo potuto avere negli scorsi giorni con lui. Ci riferisce taluni dei più importanti rilievi occorsi parlando, e, naturalmente, almeno a quelli di cui la pubblicità, non compromettendo alcun interesse della cosa pubblica nel delicato momento, sia per altro un bene, mentre un male inutile ne sarebbe il riserbo. L'attuale periodo della nostra amministrazione coloniale è uno dei più operosi e dei più difficili ad un tempo, che mai abbiamo attraversato: si tratta di una eccezionale gestione, di cui l'opera nostra si è dovuta, giorno per giorno, incessantemente misurare con difficoltà, formidabili e con esigenze di carattere straordinario, le une e le altre frustate e imposte dallo stato di guerra europeo, e, tuttavia, la difficoltà ha saputo vittoriosamente appianare e le esigenze colmare, su perando talvolta il segno, e riuscendo ad accantonare talune solide realizzazioni — sorprendenti per gli sfiduciosi e gli increduli, confortanti per i fedeli — che appaiono di per sé degne di essere riallacciate ai tempi classici dei nostri massimi imperatori coloniali.

Non ci è lecito purtroppo di fare un quadro completo. E son più le volte che il Ministro ha creduto bene di tacere, e di tacere ci ha consigliato. Ma, in un momento in cui oltre all'assalto e alla sicurezza della sua nazionalità, l'Italia attende dall'impiego di sì grandi sacrifici al fine della giustizia internazionale, e della sua militante politica d'alleanza, anche la piena possibilità e funzionalità del suo compito coloniale, non l'assetto e l'integrazione naturale e quel che si potrebbe chiamare la definitiva bonifica diplomatica dei suoi possedimenti e dei suoi campi d'azione d'oltremare, ci è parso di sommo interesse mostrare al pubblico quanto, sia pure nella loro attuale frammentaria figura e nella loro inceppata situazione, quei nostri possedimenti siano degni di attenzione e di amorevole cura.

#### Il contributo delle Colonie alla Madre patria in guerra

Anche per le nostre Colonie — ci diceva il Ministro — la guerra mondiale è stata una prova.

Finora la necessità della guerra, le passioni che ha suscitato, le preoccupazioni che ha destato e mantiene, hanno in gran parte allontanato dal problema coloniale l'attenzione del mondo politico italiano. E dei problemi di politica generale non è il caso che si parli per ora. Allontanamento. Ma, purtroppo, neanche la politica coloniale pratica, quella del rendimento immediato in rapporto alla guerra, ha richiamato a sufficienza, come doveva, l'attenzione del pubblico italiano. Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali. Mi limito, come vede, alla parte utilitaria del momento. Non una punta nel campo strettamente politico; perché allora dovremmo constatare, per non dire che un esempio, che solo una guerra come la presente poteva dare la consacrazione definitiva del beneficio e della necessità della nostra occupazione della Libia: Se la Libia fosse stata in altre mani, che non le nostre, durante la attuale guerra, gravi danni e sorprese dolorose avrebbe arrecato all'Italia. Sotto questo aspetto, l'Italia ha dato grande contributo agli interessi alleati, beneficio che un tempo dovrà esser messo in valore.

Ma rientriamo nel campo modesto delle domande cui mi è consentito dare una qualche risposta. Io ho in mente di presentare al Parlamento una «relazione» sull'opera del Ministero delle Colonie compiuta durante il Ministero Boselli e che si va compiendo col Ministero Orlando. E' bene che il Paese sappia, giudichi e si pronunzi. Che

cosa si è fatto per garantire le Colonie dai rigori e dalle restrizioni che conseguirono dalla guerra? E che cosa hanno dato le Colonie per la guerra? Sono state un passivo, o sono state nei limiti ed esse consentite un altro? Hanno facilitato ed intralciato l'azione politica del Governo centrale?

La Direzione generale degli Affari economici del Ministero delle Colonie, per mio volere, ha pubblicato uno studio sugli approvvigionamenti consumati e prodotti delle Colonie italiane, in rapporto alla economia di guerra della Madre patria. Pochi se ne sono occupati se ne eccettuati quali che studiosi di materie coloniali. Eppure è materia di propaganda, che dovrebbe interessare le classi agricole, industriali, gli istituti di credito e insomma il paese intero, il sapere come si è provveduto ad approvvigionare le Colonie, e sapere quali di esse meno hanno avuto bisogno, quali più hanno aiutato la Madre patria, quanto lavoro di sfruttamento avvenire hanno mostrato di possedere, e in specie i due nostri due più antichi possedimenti coloniali.

Orbene, qualunque fossero i diversi programmi cui eravamo impegnati in ciascuna delle nostre quattro Colonie al momento in cui scoppiò la guerra, bisognava dare una sterzata improvvisa ai quattro binari, e proporre un nuovo e unico problema, connesso con le difficoltà di approvvigionamento della Madre patria; e che doveva essere risolto con rapidità assoluta. E il problema era questo: mettere le Colonie in condizioni tali da chiedere alla Madre patria il meno possibile e darle il più possibile.

Non posso starle a enumerare uno per uno i provvedimenti presi, e le fatiche durate, con l'intelligenza e l'aiuto dei governi locali. Le dirò solo i risultati. E molti saranno compresi quando avrà enunciato sinteticamente questi risultati così: le nostre Colonie, oggi, non solo non pesano quasi più per nulla sugli approvvigionamenti della Madre patria, e nulla del tutto peseranno fra poco, ma danno alla Madre patria e al suo esercito combattente, in maniera preziosa.

Che cosa ha dato l'Eritrea? Si contenti della audace ed eloquente enumerazione: Carne, pelli, palma d'um, cereali, potassio, soldati. Le scottolite di carne in conserva — industria locale — in 12 milioni circa per i bisogni dell'esercito; pelli per circa 18 milioni; noci di palma d'um per uso vestiario militare — per i bottoni, così detti di «avorio vegetale»; industria locale anche questa — in 50 mila quintali; potassio per le munizioni ed indirettamente per la saccharina, nella quantità finora di 50 mila quintali. Si è, per la circostanza, largamente intensificato lo sfruttamento delle miniere di potassio di Dadda, nella Danacalia settentrionale, e ingenti partite di questo minerale sono state esportate non solo in Italia, ma anche in Francia, in Inghilterra, e per fino in Giappone. A guerra finita il cloruro di potassio, che in quantità rilevantisime continuerà a esportarsi dall'Eritrea, troverà certo larga utilizzazione come materia fertilizzante per le pratiche agricole. In quanto al cotone eritreo, per una crisi locale che non starà ad esporre, non s'è potuto quest'anno gran che utilizzare per i bisogni della guerra; ma sistematica questa coltura, se la guerra durerà, e dopo, sarà questa una delle splendide affermazioni dei prodotti eritrei nei mercati della Madre patria. In fine l'Eritrea ha dato soldati in battaglie che hanno affrontato tante battaglie e sempre fedelmente nel nome dell'Italia.

Che cosa ha dato la Somalia? Pelli, dura per circa 15 milioni di quintali per l'alimentazione equina) grano turco, cotone, fagioli. La Colonia provvede poi ai suoi bisogni alimentari quasi esclusivamente con le proprie forze, nulla richiedendo alla Madre patria.

Che cosa ha dato la Libia? prima di tutto la sicurezza che l'occupazione italiana non consentiva un altro fronte di guerra avversario sul Mediterraneo. Inestimabile beneficio che gli Alleati non potranno disconoscere. Secondariamente: sicurezza a Francia ed Inghilterra che nel nord-Africa esse contiavano con una nazione amica ed alleata dispo-

sta ad ogni necessità per essere utile. Ed è stata utile. Gli Alleati non lo ignorano.

Che cosa ha dato la Libia? Non era consentito per la difficoltà del momento sfruttare tutte le risorse di cui può disporre; oppure la Madre patria ha ricevuto ovini dalla Cirenaica, nel senso che gli ovini hanno costituito in parte il rifornimento per le truppe coloniali dapprima approvvigionate esclusivamente dal Regno; e sono stati esportati anche in Sicilia. Così pure le pelli bovine, caprine ed ovine, oltre ad alimentare le carceri locali, vengono in rilevante quantità, importate nel Regno e nei paesi alleati. Ma il prodotto di cui si giova moltissimo al nostro paese è dato dalle lane, ottimi anche per la fabbricazione dei tessuti militari. Parecchie migliaia di quintali di lana sono giunte in Italia specialmente dalla Cirenaica.

Ben maggiore, come si è visto, è come conseguenza sull'economia di guerra, è il contributo che è stato chiesto alla Libia nei riguardi della mano d'opera da impiegarsi nelle industrie belliche. Fino ad ora, quasi cinquecento operaie libiche impegnate in Italia nelle industrie belliche: a Genova, a Milano, a Palermo, a Sesto S. Giovanni, a Cuneo, a Brescia, ecc. Essi sono militarizzati e abitano nelle varie località di lavoro in baraccamenti formati villaggi indigeni. Nessun notevole inconveniente; non una protesta; non un rimpianto. Effetto politico di primo ordine nei riflessi coloniali, che darà frutto. L'amico Cabrinini mi ha promesso uno studio ed un programma per il futuro sfruttamento dell'insegnamento professionale da parte dei libici nell'industria coloniale.

Non le dirò dello incremento dell'industria locale — della disciplina dei consumi, e tessere — degli enti di approvvigionamento costituiti e funzionanti a Tripoli e a Bengasi — tutto un insieme di provvedimenti intesi a far sì che le due Colonie mediterranee pesino il meno possibile sugli approvvigionamenti della Madre patria.

(continua)

Il salvaggio della nostra avventura

La nostra avventura è stata una prova.

Finora la necessità della guerra, le passioni che ha suscitato, le preoccupazioni che ha destato e mantiene, hanno in gran parte allontanato dal problema coloniale l'attenzione del mondo politico italiano.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Ma, purtroppo, neanche la politica coloniale pratica, quella del rendimento immediato in rapporto alla guerra, ha richiamato a sufficienza, come doveva, l'attenzione del pubblico italiano. Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché, badi, la risposta a domanda siffatta può, dovrebbe almeno, influire per un giudizio complessivo sui nostri bisogni coloniali.

Insomma: queste colonie sono state durante la guerra, di peso, di inciampo, di preoccupazione per la Madre patria — od anche, reso, aiutato, completato, corretto... Perché,



**Dott. Sebast. Zaccaria**  
Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col "80-"  
Cura radicale goccia cronica  
test-irriganti uretrali — Piloni  
Corrente elettrica — Ureteroscopia  
**REAZIONE DI WASSERMAN**  
Esame urina — Spina ecc.

Recamini - Farmacia Zaccaria



## Una lettera da Favignana

L'ottimo trattamento fatto ai detenuti  
Camal-ed-Din Mohammed el Milad, Capo Religioso presso la Colonia di Favignana, ci ha spedito un articolo, che riproduciamo in questa nostra pagina, dopo averne permesso un breve sunto in italiano.

Ritorniamo frattanto al nostro cortese corrispondente per la colonia usatini, la quale riuscì senza dubbio bene accetta a tutti i nostri lettori.

(Traduzione dall'arabo)

Lo scrittore premette una breve narrazione del viaggio fatto da Tripoli a Favignana.

L'impressione da lui riportata, attraversando le nostre meraviglie e terre, è stata veramente superba. Le campagne verdeggianti, le città monumentali, gli abitanti numerosi e cordiali hanno gradevolmente impressionato il viaggiatore tripolitino, il quale si è dovuto convincere che quanto si dice sull'Italia, sulla sua bellezza e sulle sue ricchezze, è veramente conforme al vero.

Il viaggiatore ebbe a Siracusa, e a Palermo cordiali accoglienze da tutte le autorità, le quali gli porsero ogni sorta di aiuto, e gli furono larghe di consigli, di cortesia per rendergli più piacevole la permanenza e il viaggio.

A Palermo egli ebbe ad incontrare si con vari alti personaggi, i quali fecero le lodi più sante di S. E. il Generale Ameglio, illustre figlio di quella città, ed impareggiabile Governatore della Libia.

Giunto a Favignana il capo religioso si ricevette affettuosamente dalla direzione della Colonia, e dai cor religiosi.

Il modo con cui il Governo Italiano tratta i prigionieri — scrive l'arabista — è degno della civiltà del Governo stesso, ed aggiunge un'altra benemerita alle molte, di cui l'Italia si è già resa meritevole verso il popolo arabo.

Bisogna dirlo in modo ben alto e ben forte: la voce, diffusa da quei che inavolano, che gli arabi i quali vivono in Italia sono malfidati, è destituita di qualunque fondamento di verità: gli arabi, anche i detenuti, sono trattati molto bene, e non solo dal lato materiale, ma anche da quello morale.

I «tali» il Governo, mediante un saggio piano stabilito, ammaestra i detenuti, e fa in modo che i loro costumi vengano migliorati, e che i loro sentimenti facciano meno irruenti, rendendoli più dolci e mansueti.

Per quanto riguarda l'igiene, il mangiare, il riposo, è cura della direzione della Colonia, e sono diligentemente osservati. I detenuti più indolenti non sono perseguitati la salute degli arabi, per cui non anche per accidia, e tutti sono meravigliati per tutti i riguardi con i quali, al ritorno dei loro compagni dalla Italia, il medico capo della loro salute, e l'ufficio della loro robustezza.

Ciascuno può liberamente osservare i doveri imposti dalla religione musulmana, e compiere tutte le pratiche del culto. Il Governo italiano è scrupolosissimo da questo lato, e vuole che i suoi sudditi africani abbiano la più larga, la più piena libertà di adempiere a tutto quanto suscita la loro coscienza religiosa.

Segue poi la descrizione dell'ospedale, fornito di tutto punto; dei locali abitati dai detenuti, che sono ampi, areggiati, pulitissimi. L'ospedale è affidato alla saggia direzione del Dr. Genco, e in esso è stata istituita una scuola dove si insegna l'italiano, l'arabo, la geografia, la storia, le matematiche.

L'insegnante è il Signor Curoli Torquato, che adempie la sua missione con opera paziente, e maniera equisitamente gentile.

Inoltre vi sono fabbriche, frequentate dai detenuti, dove si lavora il legno, il ferro, e dove si attende alla preparazione delle scarpe, e di altri oggetti.

La Colonia dipende dal Direttore Cav. Massabo, che è veramente una persona molto saggia, e gentile, di spirito illuminato.

L'articolo conclude dicendo che tutti i prigionieri arabi sono concordi nell'esprimere la propria riconoscenza e simpatia verso il Governo Italiano, a cui non cessano di indirizzare parole di lode.

Mohamed Camal-ed-Din el Milad

## Una lettera da Favignana

L'ottimo trattamento fatto ai detenuti  
Camal-ed-Din Mohammed el Milad, Capo Religioso presso la Colonia di Favignana, ci ha spedito un articolo, che riproduciamo in questa nostra pagina, dopo averne permesso un breve sunto in italiano.

Ritorniamo frattanto al nostro cortese corrispondente per la colonia usatini, la quale riuscì senza dubbio bene accetta a tutti i nostri lettori.

(Traduzione dall'arabo)

Lo scrittore premette una breve narrazione del viaggio fatto da Tripoli a Favignana.

L'impressione da lui riportata, attraversando le nostre meraviglie e terre, è stata veramente superba. Le campagne verdeggianti, le città monumentali, gli abitanti numerosi e cordiali hanno gradevolmente impressionato il viaggiatore tripolitino, il quale si è dovuto convincere che quanto si dice sull'Italia, sulla sua bellezza e sulle sue ricchezze, è veramente conforme al vero.

Il viaggiatore ebbe a Siracusa, e a Palermo cordiali accoglienze da tutte le autorità, le quali gli porsero ogni sorta di aiuto, e gli furono larghe di consigli, di cortesia per rendergli più piacevole la permanenza e il viaggio.

A Palermo egli ebbe ad incontrare si con vari alti personaggi, i quali fecero le lodi più sante di S. E. il Generale Ameglio, illustre figlio di quella città, ed impareggiabile Governatore della Libia.

Giunto a Favignana il capo religioso si ricevette affettuosamente dalla direzione della Colonia, e dai cor religiosi.

Il modo con cui il Governo Italiano tratta i prigionieri — scrive l'arabista — è degno della civiltà del Governo stesso, ed aggiunge un'altra benemerita alle molte, di cui l'Italia si è già resa meritevole verso il popolo arabo.

Bisogna dirlo in modo ben alto e ben forte: la voce, diffusa da quei che inavolano, che gli arabi i quali vivono in Italia sono malfidati, è destituita di qualunque fondamento di verità: gli arabi, anche i detenuti, sono trattati molto bene, e non solo dal lato materiale, ma anche da quello morale.

I «tali» il Governo, mediante un saggio piano stabilito, ammaestra i detenuti, e fa in modo che i loro costumi vengano migliorati, e che i loro sentimenti facciano meno irruenti, rendendoli più dolci e mansueti.

Per quanto riguarda l'igiene, il mangiare, il riposo, è cura della direzione della Colonia, e sono diligentemente osservati. I detenuti più indolenti non sono perseguitati la salute degli arabi, per cui non anche per accidia, e tutti sono meravigliati per tutti i riguardi con i quali, al ritorno dei loro compagni dalla Italia, il medico capo della loro salute, e l'ufficio della loro robustezza.

Ciascuno può liberamente osservare i doveri imposti dalla religione musulmana, e compiere tutte le pratiche del culto. Il Governo italiano è scrupolosissimo da questo lato, e vuole che i suoi sudditi africani abbiano la più larga, la più piena libertà di adempiere a tutto quanto suscita la loro coscienza religiosa.

Segue poi la descrizione dell'ospedale, fornito di tutto punto; dei locali abitati dai detenuti, che sono ampi, areggiati, pulitissimi. L'ospedale è affidato alla saggia direzione del Dr. Genco, e in esso è stata istituita una scuola dove si insegna l'italiano, l'arabo, la geografia, la storia, le matematiche.

L'insegnante è il Signor Curoli Torquato, che adempie la sua missione con opera paziente, e maniera equisitamente gentile.

Inoltre vi sono fabbriche, frequentate dai detenuti, dove si lavora il legno, il ferro, e dove si attende alla preparazione delle scarpe, e di altri oggetti.

La Colonia dipende dal Direttore Cav. Massabo, che è veramente una persona molto saggia, e gentile, di spirito illuminato.

L'articolo conclude dicendo che tutti i prigionieri arabi sono concordi nell'esprimere la propria riconoscenza e simpatia verso il Governo Italiano, a cui non cessano di indirizzare parole di lode.

Mohamed Camal-ed-Din el Milad

## Una lettera da Favignana

L'ottimo trattamento fatto ai detenuti  
Camal-ed-Din Mohammed el Milad, Capo Religioso presso la Colonia di Favignana, ci ha spedito un articolo, che riproduciamo in questa nostra pagina, dopo averne permesso un breve sunto in italiano.

Ritorniamo frattanto al nostro cortese corrispondente per la colonia usatini, la quale riuscì senza dubbio bene accetta a tutti i nostri lettori.

(Traduzione dall'arabo)

Lo scrittore premette una breve narrazione del viaggio fatto da Tripoli a Favignana.

L'impressione da lui riportata, attraversando le nostre meraviglie e terre, è stata veramente superba. Le campagne verdeggianti, le città monumentali, gli abitanti numerosi e cordiali hanno gradevolmente impressionato il viaggiatore tripolitino, il quale si è dovuto convincere che quanto si dice sull'Italia, sulla sua bellezza e sulle sue ricchezze, è veramente conforme al vero.

Il viaggiatore ebbe a Siracusa, e a Palermo cordiali accoglienze da tutte le autorità, le quali gli porsero ogni sorta di aiuto, e gli furono larghe di consigli, di cortesia per rendergli più piacevole la permanenza e il viaggio.

A Palermo egli ebbe ad incontrare si con vari alti personaggi, i quali fecero le lodi più sante di S. E. il Generale Ameglio, illustre figlio di quella città, ed impareggiabile Governatore della Libia.

Giunto a Favignana il capo religioso si ricevette affettuosamente dalla direzione della Colonia, e dai cor religiosi.

Il modo con cui il Governo Italiano tratta i prigionieri — scrive l'arabista — è degno della civiltà del Governo stesso, ed aggiunge un'altra benemerita alle molte, di cui l'Italia si è già resa meritevole verso il popolo arabo.

Bisogna dirlo in modo ben alto e ben forte: la voce, diffusa da quei che inavolano, che gli arabi i quali vivono in Italia sono malfidati, è destituita di qualunque fondamento di verità: gli arabi, anche i detenuti, sono trattati molto bene, e non solo dal lato materiale, ma anche da quello morale.

I «tali» il Governo, mediante un saggio piano stabilito, ammaestra i detenuti, e fa in modo che i loro costumi vengano migliorati, e che i loro sentimenti facciano meno irruenti, rendendoli più dolci e mansueti.

Per quanto riguarda l'igiene, il mangiare, il riposo, è cura della direzione della Colonia, e sono diligentemente osservati. I detenuti più indolenti non sono perseguitati la salute degli arabi, per cui non anche per accidia, e tutti sono meravigliati per tutti i riguardi con i quali, al ritorno dei loro compagni dalla Italia, il medico capo della loro salute, e l'ufficio della loro robustezza.

Ciascuno può liberamente osservare i doveri imposti dalla religione musulmana, e compiere tutte le pratiche del culto. Il Governo italiano è scrupolosissimo da questo lato, e vuole che i suoi sudditi africani abbiano la più larga, la più piena libertà di adempiere a tutto quanto suscita la loro coscienza religiosa.

Segue poi la descrizione dell'ospedale, fornito di tutto punto; dei locali abitati dai detenuti, che sono ampi, areggiati, pulitissimi. L'ospedale è affidato alla saggia direzione del Dr. Genco, e in esso è stata istituita una scuola dove si insegna l'italiano, l'arabo, la geografia, la storia, le matematiche.

L'insegnante è il Signor Curoli Torquato, che adempie la sua missione con opera paziente, e maniera equisitamente gentile.

Inoltre vi sono fabbriche, frequentate dai detenuti, dove si lavora il legno, il ferro, e dove si attende alla preparazione delle scarpe, e di altri oggetti.

La Colonia dipende dal Direttore Cav. Massabo, che è veramente una persona molto saggia, e gentile, di spirito illuminato.

L'articolo conclude dicendo che tutti i prigionieri arabi sono concordi nell'esprimere la propria riconoscenza e simpatia verso il Governo Italiano, a cui non cessano di indirizzare parole di lode.

Mohamed Camal-ed-Din el Milad

## Una lettera da Favignana

L'ottimo trattamento fatto ai detenuti  
Camal-ed-Din Mohammed el Milad, Capo Religioso presso la Colonia di Favignana, ci ha spedito un articolo, che riproduciamo in questa nostra pagina, dopo averne permesso un breve sunto in italiano.

Ritorniamo frattanto al nostro cortese corrispondente per la colonia usatini, la quale riuscì senza dubbio bene accetta a tutti i nostri lettori.

(Traduzione dall'arabo)

Lo scrittore premette una breve narrazione del viaggio fatto da Tripoli a Favignana.

L'impressione da lui riportata, attraversando le nostre meraviglie e terre, è stata veramente superba. Le campagne verdeggianti, le città monumentali, gli abitanti numerosi e cordiali hanno gradevolmente impressionato il viaggiatore tripolitino, il quale si è dovuto convincere che quanto si dice sull'Italia, sulla sua bellezza e sulle sue ricchezze, è veramente conforme al vero.

Il viaggiatore ebbe a Siracusa, e a Palermo cordiali accoglienze da tutte le autorità, le quali gli porsero ogni sorta di aiuto, e gli furono larghe di consigli, di cortesia per rendergli più piacevole la permanenza e il viaggio.

A Palermo egli ebbe ad incontrare si con vari alti personaggi, i quali fecero le lodi più sante di S. E. il Generale Ameglio, illustre figlio di quella città, ed impareggiabile Governatore della Libia.

Giunto a Favignana il capo religioso si ricevette affettuosamente dalla direzione della Colonia, e dai cor religiosi.

Il modo con cui il Governo Italiano tratta i prigionieri — scrive l'arabista — è degno della civiltà del Governo stesso, ed aggiunge un'altra benemerita alle molte, di cui l'Italia si è già resa meritevole verso il popolo arabo.

Bisogna dirlo in modo ben alto e ben forte: la voce, diffusa da quei che inavolano, che gli arabi i quali vivono in Italia sono malfidati, è destituita di qualunque fondamento di verità: gli arabi, anche i detenuti, sono trattati molto bene, e non solo dal lato materiale, ma anche da quello morale.

I «tali» il Governo, mediante un saggio piano stabilito, ammaestra i detenuti, e fa in modo che i loro costumi vengano migliorati, e che i loro sentimenti facciano meno irruenti, rendendoli più dolci e mansueti.

Per quanto riguarda l'igiene, il mangiare, il riposo, è cura della direzione della Colonia, e sono diligentemente osservati. I detenuti più indolenti non sono perseguitati la salute degli arabi, per cui non anche per accidia, e tutti sono meravigliati per tutti i riguardi con i quali, al ritorno dei loro compagni dalla Italia, il medico capo della loro salute, e l'ufficio della loro robustezza.

Ciascuno può liberamente osservare i doveri imposti dalla religione musulmana, e compiere tutte le pratiche del culto. Il Governo italiano è scrupolosissimo da questo lato, e vuole che i suoi sudditi africani abbiano la più larga, la più piena libertà di adempiere a tutto quanto suscita la loro coscienza religiosa.

Segue poi la descrizione dell'ospedale, fornito di tutto punto; dei locali abitati dai detenuti, che sono ampi, areggiati, pulitissimi. L'ospedale è affidato alla saggia direzione del Dr. Genco, e in esso è stata istituita una scuola dove si insegna l'italiano, l'arabo, la geografia, la storia, le matematiche.

L'insegnante è il Signor Curoli Torquato, che adempie la sua missione con opera paziente, e maniera equisitamente gentile.

Inoltre vi sono fabbriche, frequentate dai detenuti, dove si lavora il legno, il ferro, e dove si attende alla preparazione delle scarpe, e di altri oggetti.

La Colonia dipende dal Direttore Cav. Massabo, che è veramente una persona molto saggia, e gentile, di spirito illuminato.

L'articolo conclude dicendo che tutti i prigionieri arabi sono concordi nell'esprimere la propria riconoscenza e simpatia verso il Governo Italiano, a cui non cessano di indirizzare parole di lode.

Mohamed Camal-ed-Din el Milad

## Le nostre Colonie e la guerra

### Il pensiero del Ministro Colosimo

La messa in valore, e le ferrovie

Ossevando al Ministro, come, oltre a quel tanto di realizzazione permanente che risulterà anche per il dopo guerra da tutto questo complesso di provvedimenti presi per il tempo di guerra, alcuni fatti lasciano supporre che nemmeno i programmi diretti della messa in valore delle Colonie si fossero nel frattempo trascurati. E fra questi fatti, principalissimo quello della recente assegnazione di nuovi fondi per la definitiva costruzione e completamento di tronchi della ferrovia Asmara, Cheren, Agordat, Sedil, di quella ferrovia cioè che unirà quanto prima l'Eritrea al suo «hinterland» naturale che è l'Abissinia, e che costituisce la maggiore opera di cui il maggior segno di ripresa di cui l'Italia coloniale dia prova dai giorni dei nostri massimi programmi a oggi.

Il Ministro ci ha risposto: «Sicuro. Non si è perduto di vista nemmeno il dopoguerra. E programmi organici si sono delineati e cominciano ad attuare.

Il fenomeno straordinario della guerra mondiale venne improvvisamente a sconvolgere ogni nostra idea e ogni nostro programma in materia di valorizzazione economica delle nostre colonie per le quali ci apprestavamo a porre in essere o a completare i provvedimenti atti a risolvere difficili e sostanzialmente diversi problemi di politica economica: problemi in parte riferibili alle due colonie libiche, dove il sopraggiungere, nel 1915, di imprevisti avvenimenti politici e militari venne a troncarsi l'opera che tanto felicemente era stata iniziata in materia di colonizzazione agricola e ad ostacolare l'azione che su larga scala già si stava svolgendo in materia di sperimentazione economico agraria.

In parte relativi all'Eritrea nella quale l'attività di governo e quella privata risentivano l'angustia di movimento derivante dalla precedente e lunga azione colonizzatrice che non aveva obbedito ad un obiettivo piano organico; in parte ancora relativi alla costituzione appunto di tale piano organico per la Somalia la quale, superata la fase di assetto politico, cominciava solo allora a prestarsi all'azione di valorizzazione economica.

Orbene, lungi dal trascurare la continuazione di tali programmi, noi li abbiamo efficacemente curati. In primo luogo, appunto, al problema ferroviario. Che cosa valgono le Colonie, che valore può avere il loro sfruttamento, quali penetrazioni economiche sono utilmente praticabili senza l'ausilio ferroviario? Nell'Africa, su 33 mila chilometri di ferrovia, (statistica del 1913) noi ne contiamo solo una minuscola parte. Con veniva quindi affrettare il compimento delle ferrovie già progettate. Ecco la ragione dei nuovi fondi per la prosecuzione della ferrovia Eritrea, i cui lavori saranno iniziati o saranno ritardati secondo esigeranno i reali bisogni e le garanzie dovute allo Stato. E se occorre saranno fatti a gradi, e direttamente, in economia dal governo della Colonia. Il nostro sommo interesse è l'integrità dell'Impero abissino: noi non vogliamo che contribuisca al suo sviluppo commerciale e economico; la ferrovia sarà uno dei mezzi che porterà benefici all'Abissinia e ne renderà a noi.

Ma la ferrovia sarebbe incompleta senza essere integrata. Penso ad una grande Società di navigazione che risponde ai bisogni dei traffici nostri nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano. Penso alla messa in valore della ricchezza del sottosuolo delle nostre colonie. Penso ad ottenere i fondi (e la mente del Ministro del Tesoro, aperta a tutti i problemi, me li fa sperare) per la ferrovia della Somalia che da Mogadiscio si spinga, col tempo, fino a Lugh. Per ora intanto, a traverso rete stradale, di cui l'ultimo tronco si è aperto all'esercizio giorni sono, da Mogadiscio a Lugh in «camions» si va in quindici ore...

«Pare un sogno?... Quando chi Le parla, Eccellenza, era l'agosto, il viaggio Mogadiscio-Lugh prendeva un mese di carovana!

«Precisamente... Inoltre, si spingono gli studi per proseguimento della ferrovia da Regana (Cirenaica) a Bengasi.

La situazione politica

— E in quanto alla situazione politica?

— In quanto alla situazione politica, posso dirle parole tranquillanti, pur senza diffondermi in particolari. Essa è discreta. Nell'Africa orientale, la rivoluzione interna non ci ha trovati impreparati; e la condotta del governo nei rapporti del movimento suscitato da Lagg Jasu e vagheggiato dal Mullah (centrausti istigati dai turco-ledeschi), è stata avveduta e ferma. In Cirenaica si lavora alla semina, senza scosse od opposizioni. In Francia, nei circoli coloniali competenti, mi si assicura che sono meravigliati del successo della nostra politica in Cirenaica. E' sempre un conforto, un giudizio somigliante, dopo le difficoltà, le ansie, le opposizioni, i timori che non poteva non destare tale condotta politica. In quanto alla politica generale locale io credo che i Comitati «consultivi» siano la prova tangibile data alle popolazioni della Libia, di quella politica di collaborazione che il governo di Roma intende seguire. I frutti che si raccoglieranno, recheranno benefici ad entrambi: a noi che lavoriamo per l'elevazione civile degli indigeni e a questi che faciliteranno così il proprio benessere. Potrà essere un avvenire fecondo di lavoro e d'intesa.

L'Istituto orientale di Napoli

La conversazione si è estesa anche ad altri argomenti, tra cui quello dell'Istituto orientale di Napoli, la cui riorganizzazione è una delle più meritorie e importanti opere del Ministro, e che recentemente il «Times», ad esempio, additava al suo paese come modello di scuola di preparazione coloniale. Il Ministro ha detto:

«L'Istituto Orientale» renderà grandi servizi, se non lo si intralcerà; se esso continuerà ad essere l'unico centro di studio di lingue orientali parlate; se potrà rendersi obbligatorio ai funzionari — prima di recarsi in Colonia — di seguirvi un corso magari accelerato di lingua o di cultura coloniale, a seconda delle funzioni che dovranno esercitare; se il titolo integrato con studi di altre materie, rilasciato, servirà ad aprire la via a coloro che l'ottengono, ai posti nella carriera consolare, di maestri, ecc.

Un primo successo questo anno, si è avuto per il corso che gli ufficiali hanno seguito utilmente, e spero che anche nel 1918 il collega della Marina, come ha fatto quello della Guerra, consentirà che ufficiali volenterosi seguano i corsi specialmente di lingua serba, albanese, berbera, turca. La Biblioteca già appartenente all'Amministrazione provinciale di Napoli ora è dal Ministero destinata all'Istituto; le sue rendite, mercede saggia amministrazione, si accrescono, i fondi per la sua sede definitiva sono assicurati. Non occorrerà per l'avvenire che la perseveranza e la continuità nel programma, da parte del Ministero delle Colonie.

Il dovere degli industriali

Le esplorazioni commerciali

Il Ministro così ha concluso: —

«Le ho tracciato un quadro quanto più ho potuto completo dell'opera svolta, dei risultati ottenuti o in corso, e dei propositi avvenire. Ma questa è iniziativa di governo. Occorre che l'iniziativa privata soccorra all'opera di governo, e la integri. Il momento, cheché possa parerle, è propizio. Ad esempio, perché la Tribuna, che ha così nobili tradizioni nella storia coloniale del nostro paese, non lancia un appello agli industriali d'Italia? E' passato il tempo delle grandi esplorazioni geografiche; ora è il tempo delle esplorazioni commerciali. Perché gli industriali che dopo guerra dovranno trasformare la produzione da bellica in produzione del tempo di pace e connessa alla terra al mare, alle industrie ecc. non pensano fin d'ora a cercarsi sia le fonti della materia prima, sia gli sbocchi, i centri, i luoghi di esportazione dei propri prodotti? Ed in tal caso perché gli industriali italiani non raccolgono una somma destinata alle esplorazioni commerciali, ora, proprio ora che si è in tempo per eseguirle utilmente? Sotto il patrocinio e la guida del Ministero delle Colonie — queste esplorazioni potrebbero essere...



re tanto di grande successo e di fortuna per il paese.

Queste ultime parole del Ministro delle Colonie sono degne della più seria meditazione. Questa specie di vasta e fattiva inchiesta che egli propone agli industriali d'Italia, in un momento in cui i guadagni di guerra consentono loro un margine di cui invece non dispone lo Stato, corrisponde a quanto le organizzazioni industriali commerciali e coloniali degli altri paesi alleati già hanno iniziato e condotto avanti da tempo. Durante la guerra tante inghilterre che in Francia, sotto il patrocinio dei rispettivi governi queste organizzazioni private hanno già intrapreso lo studio completo delle ricchezze sfruttate o sfruttabili dei rispettivi imperi. Lo spirito che detta queste vaste inchieste, condotte soprattutto appunto da uomini di industria, è ben altro che quello di un inventario astratto, i cui risultati vadano a finire in un cassetto, bensì quello di mettere l'industria e il commercio metropolitano in stretto contatto con le colonie e determinare, anche prima che l'inchiesta sia finita e che sia finita la guerra, una vasta ed esclusiva corrente di scambi fra i primi coloniali e i secondi dell'industria metropoli.

Qualche cosa di simile deve essere fatta in Italia, affinché il nostro, pur piccolo, mondo coloniale, per noi il più possibile anche durante la guerra. La guerra infatti ha dimostrato che questi possedimenti sono degni della nostra attenzione. Occorre che la nostra borghesia industriale si mostri anche essa in tutto degna del possesso; e solo così — tra l'altro — anche internazionalmente la sua voce a proposito delle proprie colonie sarà ascoltata e avrà un peso e un valore. Questo è il momento. Momento di preparazione e di chiarezza precise volontà. Ed è capitale necessità, anche per quest'argomento, che la pace — come già la guerra — non abbia a trovarci ignavi e impreparati.

G. P.

Comunicato della nostra guerra

بلغت القيادة العليا تاريخ  
الحرب ١٩١٨  
كان نشاطه لفته مدلا في  
لديان كاد وازمجت مدته  
عمله العدو بقال جود كرا  
بذات العين اطلاق الرصاص  
بذل لافرا

الجنرال

دياز

بلغ مراد

Comunicato francese

شطت ميوتا الالة الماصة  
شملي يلبت  
وغرة بنوق حدة فرتهلي  
خط ط الآن في  
ونظرة حارة لم على خطرنا  
بين بزمو وكوريس  
ونظرة المرافع لشطا وافر  
جوه مونس وبكضه الزموني  
من الموز وبكضه مونس  
نفع

معرض مرصيا

Esposizione a Marsiglia

بارز ١٣

فنج مرض متعالف عظيم  
نفسه المرحل حضره الانطاب  
ومشي الحلفه وعلية القوم  
وقد انتهى الوجهه طالنا  
تربط القسم الطلياني وقد  
اغارت النصفه العلوية ارتبنا  
لشدت واجمعت قل استعسانه  
ونظرة لوزمك الميوت البايكي  
بكي ايطاليا خطنا ملبلا صفق  
له النالي

## Il Giornale dei Giornali

La circolare dell'on. Bonaldo Stringher direttore generale della Banca d'Italia come Presidente del Consorzio per il quinto prestito di guerra, alle direzioni centrali e alle filiali degli Istituti Consorziati, è ritenuta il più serio e il più persuasivo documento sin'ora scritto per la propaganda del prestito. Specialmente impressionante è la dimostrazione, che l'on. Stringher vi fa della convenienza per chi ha denaro, di affidarlo al prestito, perché è tanto così si evita emissioni di nuova carta moneta e il deprezzamento altrimenti progressivo di essa, cosa che giova appunto a ciascuno indistintamente.

Il «Journal de Genève» pubblica che l'Austria starebbe preparando la evacuazione della Polonia.

Gorki è stato ferito con una fucilata sparata da ignoti. Tanto viene diffuso da Pictogradio.

Il «Sole» incita il Governo a provvedere subito all'industria delle conserve mettendovi a disposizione il personale occorrente anche con obblighi militari.

Il Sindacato Coloniale Italiano è così benevolo dell'attività economica in Libia ha sottoscritto al prestito per mezzo milione.

Damen di Amsterdam confermano la notizia di una grande rivolta a Berlino.

I giornali inglesi pubblicano che il recente movimento pacifista dell'Austria è il più vasto che si sia avuto negli Stati belligeranti esclusa la Russia; aggiungono che questo movimento non è sradicato alle alte sfere austriache.

Il «Sole» ricordando il vigoroso discorso dell'on. Nitti a Roma ne ricorda la parte riguardante alla linea e a nostra che essa è di una grande importanza economica per il nostro paese.

Il «Petit Parisien» dice che il resto di Cesare Hanau, presidente del «Secolo XIX» è stato prodotto nel suo vivaio.

In un incendio provocato da malfattori nella casa dei Tolstoj è distrutto l'epistolario di Leone Tolstoj al fratello Sergio e alla sorella Maria.

Il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Parigi è stato come testimone del processo Caillaud.

Il corrispondente del «Vaticano» dal «Corriere della Sera» ha risposto di Refazio al Papa la Germania a dichiarare le sue intenzioni e pubblicare i suoi discorsi.

Il corrispondente del «Corriere della Sera» da Pietrogrado fa che il governo leninista continua inflessibilmente nella sua politica e che si temono nuove agitazioni per la pace.

La Confederazione generale del lavoro di Milano ha convocato il suo congresso per il 15 corrente.

In certi circoli inglesi permane la illusione che l'Austria possa venire disastata dalla Germania. È un'illusione che da alcuni mesi è stata sfatata dalla proposta di pace di iniziare negoziati con gli Stati Uniti.

Il corrispondente da Londra del «Corriere della Sera» scrive che l'attacco di alcuni circoli in questa testa l'urgenza che l'Italia assuma senza ritardo l'iniziativa di dimostrare quanto sia fallace ogni speranza di pace durevole in Europa se l'intero problema delle nazionalità oppresse dall'Austria-Ungheria non sarà affrontato e risolto.

Con recente circolare il Ministro della Guerra ha disposto di reclutare perenni per il ritardo nelle promozioni da aspirante a sottotenente che tutti gli aspiranti che abbiano un mese di servizio presso i reparti operanti e due mesi se sono territoriali possono nominarsi sottotenenti al più presto.

E' in studio presso la Direzione Generale delle Ferrovie un provvedimento per il quale sarà tolto il servizio a tutti i dipendenti dell'amministrazione, salvo che per il personale treni, e così eccezionali d'insostituibilità, appartenenti alle classi più giovani a partire da quella 1885.

Il Ministro Harnas ha annunciato che la Germania ha perduto un'altra industria, quella della lavorazione dei diamanti.

Il nuovo ordinamento ferroviario svizzero riduce la circolazione da 30 mila a 22 mila chilometri.

L'illustre filosofo Henri Bergson nell'Accademia Francese prendendo il posto di Emilio Olivier, presidente del Consiglio in Francia allo scoppio della guerra del 1870, ha pronunciato un discorso, che è un eloquente documento storico, acquisito alla futura storia della guerra presente. Vi è dimostrata l'inevitabilità delle guerre del 1870 per la Francia e lo spirito dell'umanità che congiungeva vittoriosamente quella guerra all'attuale.

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 18 — Il Comando Supremo in data 16 corrente comunica: Nella giornata di ieri il maltempo ha ridotto al minimo l'attività bellica nei tratti montani della fronte. Solo nella regione dell'Asico si ebbe qualche vivace bombardamento ad oriente del fiume e azioni di pattuglie sul fondo Valle.

Di fronte al Montello alcuni nuclei britannici in esplorazione, guadata arditamente la Piave, raggiunsero le linee avversarie.

In pianura si svolsero le consuete azioni di fuoco; una nostra pattuglia, uscita dalla testa di ponte di Capo Sile, sorprese una piccola guardia nemica e rientrò al completo, riportando le armi dei nemici uccisi o fuggiti.

## IL PROCESSO CONTRO D'ALESSANDRO

ROMA, 17 — E' incominciato il processo, a porte chiuse, contro D'Alessandro, che, come i lettori ricordano, il 24 dicembre 1915 uccise il capitano Fenoglio, e sfregiò la moglie Anna Salvemini.

L'imputato è difeso dall'on. Barzilai.

## LA MORTE D'UN ILLUSTRE PITTORE

ROMA, 17 — E' morto quasi improvvisamente l'illustre pittore catalano Enrique Sarra.

Si ricorda che anche recentemente alcuni suoi quadri avevano ottenuto gran successo.

## IL PROCESSO CONTRO LAZZARI

ROMA, 17 — Il processo contro Costantino Lazzari, segretario del partito socialista italiano si svolgerà a cominciare dal 25 corrente.

L'attesa è vivissima in tutti i ceti della capitale.

## IMPORTANTE INCARICO ALL'ONOREVOLE COMANDINI

ROMA, 17 — Il giornale «Epoca» pubblica oggi la notizia che l'on. Comandini è stato nominato Commissario per l'assistenza civile.

La notizia è stata accolta con interesse.

## LE PERIPEZIE DEL SOCIALISTA ITALIANO CHE VOGLIÒ RICARSI A LONDRA

ROMA, 17 — La peripezia del socialista italiano che volesse recarsi a Londra per curare la sua salute, è stata finalmente risolta.

## L'UCCISIONE DEL FIGLIO DI UN MILITARE

ROMA, 17 — Il figlio dell'ex-sultano Murad, si trovava nello scorso luglio a Gerusalemme, e in seguito si recò sul fronte di Basmeha, dove, secondo quanto narrano alcuni ufficiali austriaci, sarebbe rimasto ucciso da palla tua.

Non si è pubblicata alcuna notizia sulla sua morte.

## Dalla Francia

## IL NOLEGGIO DELLE NAVI BRASILIANE

PARIGI, 17 — La Commissione del Bilancio ha approvato un credito di 110 milioni, richiesto dal Governo, per il noleggio delle navi mercantili brasiliane.

## Comunicato francese

PARIGI, 17 — Abbiamo respinto alcuni tentativi di colpo di mano, mossi dai nemici nella Champagne, nella regione di Villers-Bretonneux, nella Alta Alsazia, e a sud di Burhaupt.

## Dall'Inghilterra

## GLI AEROPLANI TEDESCHI SU LONDRA

LONDRA, 17 — Il Comandante delle forze metropolitane comunica: «Alcuni aeroplani tedeschi hanno attraversato la costa di Kent presso la foce del Tamigi, dirigendosi verso Londra. Una sola bomba, però, è stata lanciata sulla capitale.

## IL NUOVO CAPO DI STATO MAGGIORE INGLESE

LONDRA, 17 — Il Generale Wilson succede a Robertson come Capo dello Stato Maggiore generale.

## ALTRE INFORMAZIONI sul combattimento navale inglese

LONDRA, 17 — Le ultime notizie sul combattimento navale, avvenuto nella Manica, fanno conoscere che vi furono uccisi parecchi potentissimi cacciatorpediniere tedeschi, mentre le navi inglesi consistevano in semplici battelli leggeri da caccia.

Le perdite umane degli inglesi ammontano a trenta.

## Un tentativo tedesco contro Dover

LONDRA, 17 — Il Comandante delle forze metropolitane annunzia che un sottomarino germanico ha aperto il fuoco contro Dover, la scorsa notte.

Le batterie costiere hanno risposto immediatamente, e il nemico cessò dal fuoco, dopo aver lanciato parecchie granate.

Si lamenta la morte di un fanciullo, il ferimento di tre uomini, di una donna, e di tre fanciulli.

I danni materiali sono insignificanti.

## Comunicato inglese

LONDRA, 17 — I tedeschi hanno effettuato una incursione nelle vicinanze di Lanchester e di Cherissey seguita da un combattimento, nel quale il nemico subì rilevanti perdite.

L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva in alcuni settori, specialmente a sud di Cambrai, e a sud di Lens. Attiravamo un aeroplano nemico.

L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva a nord di Lens, di Dipont, e di Dipont, e di La Bassée.

## Dagli Stati nemici

## GRAVI TORBIDI IN POLONIA

ZI RIGO, 17 — Da Berlino giunge che la commissione germanica e le altre commissioni delle potenze neutrali hanno lasciato Berlino.

A Berlino si sono tenuti parecchi comizi di protesta per la guerra.

Tutte le piazze di Varsavia sono state occupate dalle truppe.

Le dimostrazioni imponenti, grandissime, e con molte morti.

## LA GERMANIA CONTRO L'ESTONIA E LA LIVONIA

ZI RIGO, 17 — I giornali di Berlino pubblicano che sarebbero iniziati i preparativi per l'occupazione della Estonia e della Livonia.

## IL VIAGGIO DI KUEHLMANN E' STATO RIMANDATO

ZI RIGO, 17 — Da Berlino si ha che è stata ufficialmente smentita la notizia del viaggio di Kuehlmann per Bucarest.

## La prossima bancarotta finanziaria turca

ZURIGO, 17 — I giornali svizzeri pubblicano interessanti particolari sulla situazione finanziaria turca, che è allarmante al massimo grado.

I banchieri e finanziari tedeschi, che si trovano a Costantinopoli, si affrettano a realizzare il denaro turco, depositato nelle loro casse, collocandolo all'estero, o investendolo in valori, in immobili ecc.

La speculazione sui fondi è assai diffusa. Le autorità turche sono addirittura esterrefatte, e sono impossibilitate a prendere qualsiasi provvedimento per scongiurare la completa bancarotta turca.

## UNO SCONTRO FERROVIARIO IN SPAGNA

MADRID, 17 — Un treno di viaggiatori, sotto carico di gente, mentre percorreva una grande velocità la linea ferroviaria di Barcellona si scontrò improvvisamente con un treno merci, che, per errore di scambio, percorreva la stessa linea in senso inverso.

Il fatto fu spaventoso, parecchi viaggiatori furono uccisi, e la caldaia di una locomotiva scoppiò con enorme fragore.

Si lamentano dodici morti, e parecchi feriti, ma sotto i rottami vi sono ancora alcuni feriti.

## I MASSIMALISTI CONTRO I TEDESCHI

AMSTERDAM, 17 — Da Riga giunge la notizia che i massimalisti hanno agitato a Riga i tedeschi, e che la nobiltà tedesca è stata messa fuori della legge.

## UNA LEGIONE JUGO-SLAVA A SALONICO

SALONICO, 17 — Una forte legione jugo-slava è sbarcata a Salonico.

## Mercoledì sera

## La Duchessa del Bal Tabarin

Protagonista l'esimia artista lirica OLGA PARADISI interpreti meravigliosa nella parte di FROU FROU

## Cronaca di Tripoli

## Calendario

Lunedì, 18 Febbraio 1918 - Santo Anselmo.

Ricordo Storico: 1917 — Il nuovo prestito inglese raggiunge 17 miliardi e mezzo.

Un detto al giorno: Uno degli errori gravi nei quali gli uomini incorrono giornalmente, è di credere che sia tenuto loro il segreto.

Leopardi.

## Per il monumento ad E. Toti

Illmo. Signor Direttore, A Roma, nella sede dell'Idea Nazionale il comm. Valentino Leonardi, assessore per la Belle Arti, l'illustre architetto Cesare Bazzani e lo scultore Pico Enrico Asor Rosa, hanno promosso l'istituzione di un monumento a Enrico Toti, l'eroe di guerra che in un altro episodio, arricchì l'immensa epopea che la Patria compone sulle Alpi, l'idea, accolta dal popolo romano con vero entusiasmo, tanto che la sua effigie, donata subito, è stata collocata in un luogo di grande importanza.

Il monumento a Enrico Toti è un monumento nazionale, e tutta la nazione deve esserne orgogliosa, con quanto di meglio può dare.

E' strano però che al momento di bandire semplicemente fra un breve periodo di tempo, per un periodo di tempo, la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.

Il libretto è al portatore: cedibile verso semplice consegna, e non duplicabile in alcun caso.

I sottoscrittori hanno tempo a cominciare i versamenti a tutto il 30 Aprile 1919. Chi non lo farà potrà richiedere la conversione della somma versata in un deposito ordinario presso le casse postali di risparmio, detratte la somma eventualmente da versare per la conversione, e lire una per cento di spese.

La conversione in forma di sottoscrizione popolare accessibile a tutti, anche alle borse più modeste; opportunamente facilitata dal Governo per dar modo a tutti di contribuire alla patria.



## Il mondo è con noi

Per l'Italia, più ancora che per le altre grandi Potenze, la divisa che oggi maggiormente s'impone è « resistenza ». La realtà non permette altre parole e diverse azioni. Quelli che, fin dai primi giorni del conflitto videro il compito assegnato dal destino all'Italia, hanno oggi la conferma alle loro previsioni. E anche quelli che consideravano le cose da un punto di vista più egoistico e credevano che l'Italia potesse restare neutrale per molto tempo se non per sempre, sono oggi obbligati dagli avvenimenti ad unirsi ai primi; gli stessi socialisti, più teneri per la pace che per la sicurezza della Patria, non possono ripetere adesso che la parola dura e magnifica: resistenza.

Resistenza significa vittoria. E nessuno sa né immagina attualmente in quale maniera e attraverso quali fatti la vittoria si realizzerà. Tutti sanno che vincerà colui il quale avrà resistito un giorno di più. Il pericolo per l'Italia come per la Russia (consisteva nell'abbandonare la resistenza prima delle altre Potenze dell'Intesa). Sarebbe stata la rovina materiale e morale dell'Italia.

Gli Austro-Tedeschi, indotti in errore da certi sintomi, hanno creduto di facilitare il crollo della sua resistenza morale, grazie ad un colpo di mano formidabile. Essi riuscirono in una settimana a invadere due Province. Il danno è evidente: il dolore della Patria sofferente. Ma l'effetto ottenuto diametralmente opposto allo sperato.

L'Italia passando momentaneamente dall'offensiva che aveva condotta brillantemente per ben ventisei mesi, alla difensiva è stata dallo stesso nemico messa in condizione di non poter più rinunciare alla resistenza fino al comune termine della guerra.

L'anno è finito con terribili battaglie sui monti che sbarrano al nord l'accesso delle pianure di Vicenza e Treviso. L'esercito italiano e gli elementi alleati che fraternamente lo completano, arrestarono definitivamente l'offensiva qualunque i tecnici più competenti ritenessero impossibile per una armata che aveva subito la prova di Caporetto di mantenere la linea attuale. Noi abbiamo dimostrato che il miracolo era possibile.

I grandi disponibili di uomini e di materiali che l'abbandono russo ha donato agli austro-tedeschi si consumano giorno per giorno in lotte feroci del Grappa, di Montebello e dell'altipiano tutto.

La gloria di Verdun rifiuse nuovamente sulle prealpi venete per la difesa di Venezia, e al nemico non resta che cercare dei pretesti per spingersi come questa offensiva che per le forze impiegate poteva davvero ritenersi definitiva non sia riuscita a ottenere una conclusione a decidere.

Questa decisione è per il nemico la pace, per noi la resistenza. La pace alla quale noi aspiriamo, non solo per noi e per i nostri Alleati, ma anche per i neutri e per gli stessi nemici, verrà dopo. La pace che noi desideriamo è così grande e perfetta che solo a costo di nuovi e grandi sacrifici potremo ottenerla.

Tanto e questo ha capito un nuovo mondo, grande e potente quanto tutta l'Europa che liberamente è venuto ad offrire tutte le sue energie per la nostra causa: l'America.

La somma dei sacrifici di cui siamo ancora capaci è infinitamente superiore a quelli che possono compiere i nostri nemici. Perciò noi vinceremo.

Perfino in Germania sono degli individui che comprendono come nell'interesse del mondo intero la pace debba essere nostra.

Nell'ultimo dicembre, molti socialisti vennero arrestati e la maggioranza dei popoli soggetti agli Asburgo invocarono la nostra vittoria nel momento stesso in cui i loro figli inquadrati dai tedeschi combattevano contro di noi.

In Turchia tutto il mondo arabo, legittimo rappresentante dell'Islam (il Califfo di Costantinopoli non è che un usurpatore) si è spiegato a fianco dell'Intesa la quale conquistando la Palestina è divenuta la perpetua protettrice della civilizzazione musulmana.

Tutti i popoli dell'Intesa la vogliono vittoriosa e non c'è bisogno di ripetere ancora quali sieno le ragioni per cui a ciascuno di essi desideri la vittoria per sé e per i suoi compagni di lotta. L'America, l'Africa, l'Australia, l'Asia, sono con noi e vogliono la nostra vittoria. Poco per volta esse ce ne daranno tutti gli elementi. Solo la Russia, la Russia dei Bolscevichi sembra indifferente a chi debba vincere, ma la parte ancora sana di questa nazione reagisce contro i tentativi dei delegati austro-tedeschi e la Polonia la seguirà.

Immanzi a questo spettacolo d'una terribile grandezza cosa possono desiderare i neutri? Quale pace germanica potrebbe assicurare ai neutri la tranquillità e la prosperità futura cui essi han diritto?

Tutti coloro che dal fondo del loro cuore angosciato implorano la pace nell'anno, la pace vera e giusta, tutti aderiscono alla nostra causa.

Essi non possono che domandarsi di resistere con tutte le nostre forze nell'attesa che tutti gli elementi materiali della vittoria si realizzino per noi. E poiché oggi la resistenza suprema sembra concentrarsi sul sacro suolo d'Italia essi debbono invocare con noi il trionfo italiano, il trionfo della virtù latina sulla barbarie tedesca.

Ch'essa possa trionfare definitivamente su questi campi di battaglia che il destino ha consacrato a fatti decisivi per la storia del mondo.

Dalle « Chroniques Italiennes »

( اخبار ايطاليا )

Dalla Germania

زور بخ ۱۳

جاء من برلين

ان الصدره رتلان وارشان توجها

رأى كز العالم واداعا ميراطور

عاجدة طوبله

ماليه الاوراق

في اسواق حال

زور بخ ۱۷

نشرت جرائد مورسرا تفصيل

مودة من حالة تركيا المالية وهي

ما يوجس منها خيفة

قارباب المصارف الامانية

المقيمين بالقسطنطينية يبادرون

استحصال المال التركي المورود

في صناديقهم بتحويلهم اليه

الخارج او بشراء العلى والنقاس

والعقارات وفيه يزداد

لمت المضاربات بالادوال مبلغا

عظيما مدعشا والمكرومة التركية

في عجز قام من معالجة ورقمها

المقاضي الاركان فلا حشوا لها

من الافلاس اليوم او لاجدا

## I cittadini romani donano al Governo la batteria "Battisti",

### Comunicato della nostra guerra

ROMA, 17 — Il Comando Supremo, in data 17 corrente, comunica: A oriente del Brenta e sul medio Piave le nostre battaglie e concentrazioni efficacemente il fuoco su truppe nemiche in movimento ad est della Val Frenzela e sui rovesci del Colle della Berretta. Artiglierie pesanti britanniche eseguiranno con eccellenti risultati tiri di contro-batteria di fronte al Montello. In Val Lagarina e a Sud di Canave (Asiago) nuclei esploranti nemici vennero respinti a fucilate. Al Grave di Papadopoli (Piave) una nostra pattuglia provocò vivo allarme nella linea avversaria.

### La solenne consegna della batteria "Battisti",

ROMA, 18 — Una solenne, grandiosa e patriottica cerimonia si è svolta ieri, con la consegna al Ministro della Guerra della batteria «Battisti», i cui pezzi furono fatti fondere mediante pubblica sottoscrizione. La cerimonia, che è stata una delle più simpatiche svoltesi dalla nostra entrata in guerra, ha avuto luogo davanti al grande monumento di Vittorio Emanuele II.

Assisteva il Principe ereditario, tutte le autorità cittadine, quasi tutti i Ministri e i sottosegretari di Stato, le rappresentanze di tutte le armi, gli Ambasciatori di Inghilterra, Francia, Stati Uniti, gli alunni delle Scuole, ed una enorme folla plaudente.

Il Rettore dell'Università e il Sindaco Principe Colonna hanno pronunciato patriottiche parole di circostanza, che vennero accolte da vivissimi applausi.

Il Ministro della Guerra Alfieri, nel consegnare la batteria al Comandante Capitano Losito, pronunciò — a sua volta — un patriottico e caldo discorso, dicendo, tra l'altro:

« Questi cannoni portateli contro il secolare nemico; e verrà il giorno, che augurami prossimo, in cui faranno sentire la loro voce! »

Il Principe Umberto ispezionò minutamente i cannoni, e rientrò alla Reggia mentre le musiche suonavano inni patriottici, e la folla esultava in applausi frenetici.

Intanto i cori degli alunni delle scuole elementari intonavano l'inno di Garibaldi.

Cittadini e soldati riportarono una impressione in cancellabile, moltissimi, vivamente commossi, non potevano trattenere le lagrime.

La cerimonia ha dimostrato che gli spiriti patriottici sono vivi ed altissimi, e che l'offensiva nemica, anziché deprimerli, li ha resi più ardenti.

Comunicato della nostra guerra

رومه ۱۵ فبراير

ابلفت القيادة العليا بتاريخ

۱۵ الجاري سنة ۱۳۸۸

نفتت ردة الغراء امن

لشاط القتل في الجبال والما

زيجرت المدفع جهة استيكو

لقرى النهر . وتنازلت الميرون

القتل في صدر الوادي

وناضت دون الانكيز اور تياني

وادركت حطوط العدو

ودرت المدافع في السهول

على مالوف الهادة

ونجرت دوربه لنا من راس

مسر كاوسلي وباقت خفا من

العدو لقتلت بعضهم وهزمت الباقين

ومادت كالة بصلاح العدو

الجنرال

دياز

### L'armistizio tedesco-rumeno prorogato

ROMA, 18 — L'armistizio tedesco-rumeno, è stato prorogato di alcuni giorni.

لجاء اقرض

Successo del Prestito

رومه ۱۴

يخل من الاخبار الواردة

لتامرفية على مجلس الصبارة

ان القرض قد بلغ ۱۱

الجاري ثلثة الاف وخمسة

ومشرين مليوناً

نقدية

وكتبت مستشفى فيرته

والمسكري ما بين ضباط وجنود

خدم بمائة وخمسين ألف

لرك

واكتب المبعوث براصيربي

ابلغ نصف مليون

واكتبت شركة زني الفولاذ

بثلاثين مليوناً

وامدت شركة فيات جائزه

بمبلغ الف فرنك من ورق

توزعها على العملة الذين يكونون

اومع في القرض

التنافس في احياء

الانار

Da Napoli

نابولي ۱۴

شرفت جريدة المينو لجمع

التبرعات لانشاء تذاكر لطيارهوير

ونع قنيللا

وقد بلغ المجموع ۱۴

خمسة عشر ألف فرنك

حركة البواخر

الطلبانية

Movimento mercantile

رومه ۱۴

مرجت على مراسي ايطاليا

الاسبوع الاخير ۴۸۷

بأخرة تجارية

وفادها ۴۳۱

وفرقت ۴

بزيد تفرغها على

الى وخمسة طن وثلاثة مراكب

شراعية يزيد مشعوه على مائة

طن

### UNA CONFERENZA DEL DEPUTATO AMERICANO LAGUARDIA

ROMA, 18 — Al Teatro « Argentina » alla presenza dei membri del Governo, delle autorità, e di moltissimi parlamentari, nonché di una folla, ha avuto luogo una conferenza del deputato americano Laguardia sul tema: « Gli Stati Uniti e la guerra ».

Il noto deputato portò nell'occasione il messaggio degli italiani in America ai romani.

Dopo di lui parlò applauditissimo il deputato Cappa, rilevando i profondi sentimenti di fratellanza fra l'Italia e l'America.

### IL RITORNO DEL PRINCIPINO

ROMA, 18 — Il Principe ereditario Umberto ha fatto ritorno alla Capitale dallo zona di guerra, ove visitò vari settori del fronte, e le principali località delle nostre campagne per l'indipendenza.

### ALTRI DISCORSI DI PROPAGANDA PEL PRESTITO

ROMA, 18 — Da parte del Governo e del Consorzio Bancario di assunzione continua attivissima in tutta l'Italia la propaganda a favore del Prestito.

Sono giunti ormai agli ultimi giorni, ed è necessario che la propaganda si intensifichi, e che la voce incitatrice del Governo giunga dovunque, nelle città e nelle campagne a qualunque ceto di italiani, e che i pochi dormienti sieno risvegliati.

La forza di una nazione consiste principalmente nei mezzi che i cittadini danno allo Stato; è vero che gli italiani hanno dimostrato grande fiducia, sottoscrivendo largamente, ma ciò non basta ancora: occorre che tutto il possibile sia versato da ciascun cittadino nelle casse dello Stato per il prestito.

Però nella corrente settimana i ministri e i sottosegretari parleranno in varie città d'Italia: intanto si conosce che l'on. Nitti terrà un discorso a Firenze, e l'on. Milana a Pisa.

### I GAS VENEFICI

ROMA, 18 — Giunge notizia da Parigi che in Francia sarà organizzata, quanto prima la produzione dei gas venefici.

### I TURCHI HANNO INCENDIATO UNA BIBLIOTECA DI BAGDAD

ROMA, 18 — Giunge notizia da Bagdad che i turchi hanno incendiato la celebre biblioteca orientale dei Padri Carmelitani, di quella città. Andarono distrutti 2753 preziosissimi manoscritti arabi, acquistati nello scorso secolo a prezzi rilevanti, nonché 20000 volumi, scritti nelle principali lingue del mondo.

### I SOCIALISTI ITALIANI POTRANNO RECARSI A LONDRA

ROMA, 18 — Il Presidente della Repubblica Francese ha concesso i passaporti ai rappresentanti del partito socialista ufficiale italiano, che si receranno a Londra, affine di partecipare alla nota conferenza.

### I TEDESCHI PERDONO IL 30 per cento di sommergibili

ROMA, 18 — L'ingegnere svizzero, addetto alle officine di Kiel, ha calcolato che le perdite tedesche in sommergibili ammontano in media al trenta per cento.

### IL PERSONALE DELLA C. ROSSA americana pel nostro prestito

ROMA, 18 — L'intero personale della Croce Rossa Americana — ufficiali e truppe — ha largamente sottoscritto al nostro prestito.

### GLI UFFICIALI DEL 5° CORPO D'ARMATA PEL PRESTITO

ROMA, 18 — Gli ufficiali del 5° Corpo d'Armata hanno sottoscritto al Prestito in massa, a mezzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

### DISTRIBUZIONE DI MEDAGLIE AL VALORE A BRESCIA

BRESCIA, 18 — Ieri ha avuto luogo la solenne distribuzione delle medaglie al valore ad alcuni militari distinti negli ultimi fatti; ed inoltre avvenne il giuramento di molte reclute, in presenza dei rappresentanti dell'esercito francese. Parlarono, pronunciando ispirate

e calde parole, il maggiore Carbo e il generale Bellini.

### UN DISCORSO DELL'ON. GALLERIA

PERUGIA, 18 — Il Sottosegretario di Stato on. Gallenga ha inaugurato alla sala Notari il fascio di propaganda, con un applaudito discorso nel quale rilevò che l'intervento americano non potrà che far conseguire inamancabilmente la vittoria della nostra alleanza contro il nemesio austro-tedesco.

La meravigliosa resistenza del popolo italiano indica che l'Italia continuerà senza vacillare nella via indicata per la salvezza della patria e per i doveri della civiltà.

### LA MORTE DEL SEN. FACHERIS

MILANO, 17 — È morto il Senatore Facheris.

Il Senatore Facheris Giuseppe, nato a Treviso (Brescia) il 25 gennaio 1818, da un'antica famiglia di Rappresentanti di Stato di Milano, di cui fu uno dei più illustri esponenti.

Studiò a Milano, e fu uno dei più attivi promotori della causa di libertà e di indipendenza della nostra patria.

Si occupò di politica e di economia, e fu uno dei più attivi promotori della causa di libertà e di indipendenza della nostra patria.

Avvenne all'età di 99 anni, e morì il 25 novembre 1917.

### Dalla Francia

#### IL GENERALE FAYOLLE A PARIGI

PARIGI, 18 — Clemenceau ha ricevuto il generale Fayolle, comandante delle truppe francesi in Italia. Comunicato francese

PARIGI, 18 — Le opposte artiglierie hanno svolto attività notevolmente nella regione di Saint Quentin, di Le Mans, e nella Champagne. Potremmo sventare un colpo di mano tentato dal nemico a est di Aulrve.

PARIGI, 18 — Il nemico ha subito numerose perdite in uno scontro con nostri distaccamenti, abbandonando prigionieri ed artiglieria.

L'attività tedesca è stata più vivace nei settori di Saint Quentin, di Le Mans, e di Armentières.

PARIGI, 18 — Si sono svolte attività di artiglieria abbastanza vive nella Miette e l'Aisne, sul fronte Bosco di Chaux, e nell'Alta Senna.

Respingemmo un colpo di mano del nemico.

### Dall'Inghilterra

#### IL DIRETTORE DELLA PROPAGANDA INGLESE

LONDRA, 18 — Il visconte di Northcliffe ha accettato il posto di direttore della propaganda della guerra inglese, all'estero.

### Comunicato Inglese

LONDRA, 18 — Il nemico ha effettuato una incursione contro un nostro posto ad ovest di La Bassée. Respingemmo un raid del nemico tentato nelle vicinanze.

### Dalla Russia

#### LA CITTA' DI ODESSA MINACCIATA DAI RUMENI

PIETROGRADO, 18 — La città di Odessa è minacciata dai rumeni. Consta che vi sono scoppiati disordini molto gravi.

### LOTTA IN FINLANDIA E IN POLONIA

PIETROGRADO, 18 — Dalle provincie giungono notizie rare, confuse, e contraddittorie. La lotta continua accanitamente in Finlandia.

Sembra che la situazione dei simpatizzanti migliori in Polonia. I massimalisti hanno infatti disarmato alcuni reparti polacchi.

### L'AZIONE ANTI-RIVOLUZIONARIA

PIETROGRADO, 18 — Il Comitato







I turchi di oggi sono fedeli imitatori dei loro antenati

(Traduzione dall'arabo)

Ci è giunta la notizia che i Turchi, prima di abbandonare Bagdad, hanno appiccato la famosa biblioteca dei padri orientalisti.

Si tratta di ben 2763 manoscritti, di cui 1000 sono in arabo, e di oltre 1000 volumi di grande valore ed interesse.

Esistono anche fuori la notizia che, durante l'occupazione turca, si sono bruciati i libri della famosa biblioteca orientale dei padri gesuiti, la quale era una biblioteca unica nel mondo in quel tempo.

Si tratta di fatti assolutamente veri, e che tutti debbono deplorare, poichè tanta barbarie non si sa molto dovuta avvenire in pieno secolo ventesimo.

Mi, a pensarci bene, così agendo i Turchi non hanno fatto altro che imitare i loro antenati, che come tutti sanno hanno lasciato spaventosi ricordi di eccidi, di rovine e di distruzioni di opere d'arte e di civiltà. Ci basti rammentare il fatto di Bagdad, nel 1258, quando il Califfo Mu'izz ad-Din, ultimo della dinastia degli Abbassidi, fu distrutto tutto il tesoro di Bagdad.

E' bene sapere che lo stesso fatto era accaduto in pieno secolo ventesimo.

Houlagou venne in una forma, tale esercito all'assalto di Bagdad. Assediò la città, la mise a sacco, e ne bruciò tutto ciò che era di valore, e ne distrusse tutto ciò che era di valore, e ne distrusse tutto ciò che era di valore.

Houlagou confiscò tutti i beni del Califfo, e ne prese possessione, e ne prese possessione, e ne prese possessione.

«Questi fatti sono stati raccontati da molti storici, e ne sono state raccontate molte cose, e ne sono state raccontate molte cose, e ne sono state raccontate molte cose».

Ora, a distanza di tanto tempo, si ripeterà, per opera degli stessi turchi, quei deplorevolissimi fatti.

Un'altra ferrea maledizione è rimasta nei cuori dei turchi, e si è rimasta a contatto con la civiltà europea, e non può rimediarsi.

Tutto ciò è molto grave, e assai da temere.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

Protestiamo contro l'insulto vanitoso, compiuto dalle barbare orde dei turchi, sempre eguali a se stessi, e siamo certi che tutto il mondo di civile protesta a propria volta, convincendosi della necessità di ricordare i turchi nel fondo del deserto da cui sono usciti.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

Protestiamo contro l'insulto vanitoso, compiuto dalle barbare orde dei turchi, sempre eguali a se stessi, e siamo certi che tutto il mondo di civile protesta a propria volta, convincendosi della necessità di ricordare i turchi nel fondo del deserto da cui sono usciti.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

Protestiamo contro l'insulto vanitoso, compiuto dalle barbare orde dei turchi, sempre eguali a se stessi, e siamo certi che tutto il mondo di civile protesta a propria volta, convincendosi della necessità di ricordare i turchi nel fondo del deserto da cui sono usciti.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

Protestiamo contro l'insulto vanitoso, compiuto dalle barbare orde dei turchi, sempre eguali a se stessi, e siamo certi che tutto il mondo di civile protesta a propria volta, convincendosi della necessità di ricordare i turchi nel fondo del deserto da cui sono usciti.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

Protestiamo contro l'insulto vanitoso, compiuto dalle barbare orde dei turchi, sempre eguali a se stessi, e siamo certi che tutto il mondo di civile protesta a propria volta, convincendosi della necessità di ricordare i turchi nel fondo del deserto da cui sono usciti.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

Protestiamo contro l'insulto vanitoso, compiuto dalle barbare orde dei turchi, sempre eguali a se stessi, e siamo certi che tutto il mondo di civile protesta a propria volta, convincendosi della necessità di ricordare i turchi nel fondo del deserto da cui sono usciti.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

Protestiamo contro l'insulto vanitoso, compiuto dalle barbare orde dei turchi, sempre eguali a se stessi, e siamo certi che tutto il mondo di civile protesta a propria volta, convincendosi della necessità di ricordare i turchi nel fondo del deserto da cui sono usciti.

La biblioteca di Bagdad possiede veri ed inestimabili tesori di storia, di cultura, di filosofia, raccogliendo tutto quanto era stato scritto dai savii arabi nei secoli passati, e tutto lo splendore della loro civiltà.

جائزة الطياري الذي يصرح  
طيارة الامداد

بلاغ حرب إيطاليا  
Comunicato della nostra guerra

الهيئة القيادية العليا بتاريخ  
١٧ الجوارب سنة ١٩١٨

دارت رحى القتال بالذائع  
قربي فردا

وسددت طائراتنا عرقى برنا  
ورصد بحرى يباقي المتوسط نارا

حامية في مساكرو الاله الزائف  
شرقي فزولا وفي ما وراء قمة

دي لايتا  
وتوفقت السفينة البريطانية

الضخمة في الرد على بطاريات  
العدو ميدان متبيلو

ودحرنا البنادق سرايا العدو  
بغال لا فريتا وجنوبي اسيافو

وقذفت دورية نارا الفزع في  
العدو في بقعة يقل لها مزالي

دي ببادولي  
الجنرال دياز

تسريحات القوي جرج  
أندرا ١٤

صرح القوي جرج رئيس  
النظار في مجلس الموم ان

الحكومة تمسك التسك التام  
بجميع امراض الحرب الذي

مرضت على المجلس  
وان خطاب هرمان وزيرين

متباينان جدا متماثلان روحا متفقان  
في الاصرار والعناد

اقتصر زرين في كلامه على  
اماني إيطاليا على قوله مرضت

عائيا قبل الحرب بعض القدام  
التي رجع فيما اليوم ولم يقل

كله فيما يداني بالمناصر الطليانية  
ولسانها التي تشن من جور الليبر

النسوي  
واردف القوي جرج

مجلس الحربي الذي عقد الحلفاء  
بكره كشف الاستقرار من اصراره

ولا يستفيد العدو من معرفتها  
وزاد ان التزم اكرين في زوراي

La colonizzazione britannica  
IN AFRICA

I provvedimenti proposti dal Comitato speciale nominato dal Ministero delle Colonie inglesi per occupare nel dopo guerra gli ex-militari nella colonizzazione delle terre dell'impero vengono man mano avviati sul terreno della pratica applicazione.

La propaganda sulla bontà e utilità delle nuove terre da colonizzare si rende ogni giorno più insistente ed attiva, e tale che il Governo britannico nel corso della commissione del 1914 e della conseguente mobilitazione non avrà molto a preoccuparsi — a differenza di molti altri Stati del continente europeo — dell'occupazione di coloro che verranno a trovarsi disoccupati per la fine delle operazioni e per la chiusura degli stabilimenti di guerra. Si tratta di dar impiego a milioni e milioni di uomini, ed è di per sé un problema così formidabile che dipende da un momento all'altro di difficoltà insuperabili. Ben ha fatto l'Inghilterra, che in questi tempi ha fatto un provvisorio in tempo di guerra, che abbia fatto un piano di lavoro per la fine della guerra.

I provvedimenti della singola colonia hanno per primo scopo di occupare i militari e di dar loro un lavoro. Tutti le disposizioni sono state prese per far sì che i militari non siano disoccupati. La prima cosa da fare è di dar loro un lavoro. La prima cosa da fare è di dar loro un lavoro. La prima cosa da fare è di dar loro un lavoro.

Il Governo dell'Unione Sudafricana ha in corso di studio un progetto per la concessione di terre a scopo di colonizzazione, accordato speciali facilitazioni per i coloni che coltiveranno poderi con irrigazione in completa.

La Rhodesia presenta condizioni ancora più vantaggiose. La Compagnia dell'Africa del Sud offre 500.000 acri di terreno da colonizzare; prettamente non vi è nemmeno l'obbligo di pagare il fitto per coloro che di spongono del capitale minimo indispensabile.

Man mano si vengono predisponendo sempre nuovi e più larghi progetti di colonizzazione.

E' il caso di seguirne attentamente lo sviluppo, perchè l'esempio in pieno voga ad incoraggiare in tempo anche l'iniziativa italiana.

Africano.  
الشهير الطياري وقد كان في الآونة الأخيرة لصدره نجاح عظيم

مراتب ضباط البحرية التجارية  
Da Roma

رومة ١٤  
والتي مجلس النظار على صورة

امر يتعلق بالمراتب العسكرية  
الواجب تعويضها في ضباط الاسطول التجاري

مكاتب الطيارين  
Riconpense agli aviatori

رومة ١٤  
ارصدت حركة فيات ورنة  
لغرض اقامة الف لارك ومعلمها

PER LA  
E PER LE

Il motto felice di un comunicato messo in testa a un comunicato redatto a cura di un presidente della Fammina.

Accennò da «Nudo» si messi a questa opera che conta ora di la di adamenti diversi per tutta l'Italia. Ed è una propaganda che si svolge in ogni parte del paese.

La propaganda sulla bontà e utilità delle nuove terre da colonizzare si rende ogni giorno più insistente ed attiva, e tale che il Governo britannico nel corso della commissione del 1914 e della conseguente mobilitazione non avrà molto a preoccuparsi — a differenza di molti altri Stati del continente europeo — dell'occupazione di coloro che verranno a trovarsi disoccupati per la fine delle operazioni e per la chiusura degli stabilimenti di guerra.

Si tratta di dar impiego a milioni e milioni di uomini, ed è di per sé un problema così formidabile che dipende da un momento all'altro di difficoltà insuperabili. Ben ha fatto l'Inghilterra, che in questi tempi ha fatto un provvisorio in tempo di guerra, che abbia fatto un piano di lavoro per la fine della guerra.

I provvedimenti della singola colonia hanno per primo scopo di occupare i militari e di dar loro un lavoro. Tutti le disposizioni sono state prese per far sì che i militari non siano disoccupati.

La prima cosa da fare è di dar loro un lavoro. La prima cosa da fare è di dar loro un lavoro. La prima cosa da fare è di dar loro un lavoro.

Il Governo dell'Unione Sudafricana ha in corso di studio un progetto per la concessione di terre a scopo di colonizzazione, accordato speciali facilitazioni per i coloni che coltiveranno poderi con irrigazione in completa.

La Rhodesia presenta condizioni ancora più vantaggiose. La Compagnia dell'Africa del Sud offre 500.000 acri di terreno da colonizzare; prettamente non vi è nemmeno l'obbligo di pagare il fitto per coloro che di spongono del capitale minimo indispensabile.

Man mano si vengono predisponendo sempre nuovi e più larghi progetti di colonizzazione.

E' il caso di seguirne attentamente lo sviluppo, perchè l'esempio in pieno voga ad incoraggiare in tempo anche l'iniziativa italiana.

Africano.  
الشهير الطياري وقد كان في الآونة الأخيرة لصدره نجاح عظيم

مراتب ضباط البحرية التجارية  
Da Roma

رومة ١٤  
والتي مجلس النظار على صورة

امر يتعلق بالمراتب العسكرية  
الواجب تعويضها في ضباط الاسطول التجاري

مكاتب الطيارين  
Riconpense agli aviatori

رومة ١٤  
ارصدت حركة فيات ورنة

لغرض اقامة الف لارك ومعلمها

مكاتب الطيارين  
Riconpense agli aviatori

رومة ١٤  
ارصدت حركة فيات ورنة

لغرض اقامة الف لارك ومعلمها







# LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI  
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ANNO VII — N. 52 — Giovedì 21 Febbraio 1918.

Un numero cent. 10.

الجمهورية الإيطالية

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Via Azizia — ROMA, Via del Parlamento N. 9

## Le origini del Califato

### E LA QUESTIONE DEL CALIFATO EGIZIANO

Il rev. Padre Tappi che così degnamente presiede con inestinguibile fervore all'opera feconda delle Missioni italiane nell'Africa centrale Orientale, manda dal Cairo all'on. Antonio Barlini, Presidente della Società di esplorazioni geografiche, un ampio rapporto sulla situazione religiosa e civile del nuovo Sultanato di Egitto, intrattenendosi particolarmente su le origini del califato e sulla pretesa ricostituzione del califato egiziano. Riasumiamo per questa parte lo studio esteso e imparziale del padre Tappi, a complemento delle profonde indagini precedentemente condotte a questo importante riguardo dall'on. Prof. Gaetano Mosca, antico sottosegretario di Stato alle Colonie, e dal dott. Cerulli quale relatore al l'ultimo convegno coloniale tenuto a Napoli.

«Una diecina d'anni fa — scrive il Tappi — sorse la questione del Califato egiziano: si volle anzi vedere nel pellegrinaggio alla Mecca del Kherive Abbas un principio di esecuzione di tal disegno e si diceva ch'egli fosse andato alla Mecca per abbozzare col Sacerdote ed ottenere il suo consenso al progetto. Questo disegno pareva esser intralciato da quegli egiziani europeizzati, ed europei musulmaneschi, che ora dovevano necessariamente un tal titolo per dichiararsi completamente indipendenti dal Turchia... L'idea che per esser capo di un popolo musulmano era necessario di esser « Califfo » o che i musulmani dipendano dal Califfo di Costantinopoli, è un'idea recente: anzi secondo dei dott. arabi furono precisamente gli europei che avendo sotto l'occhio l'ammirabile organizzazione della Chiesa cattolica, s'immaginarono di trovar un capo supremo in ogni religione. Nel l'intenzione di Maometto il Califfo doveva succedergli in tutti i suoi poteri temporali e spirituali e come nota il Power anche i Califfi morocchini ritennero la loro indipendenza non vi fu nemmeno in teoria la divisione dei due poteri. Quando nel 1258 Hulagu si impossessò di Bagdad, fece uccidere tutti i membri del Califfo, pare che un rampollo, di nome Mustansir, riuscisse a fuggire alla strage. Nel 1261 Bei Baibars, sultano d'Egitto, lo fece venire a se ricevendolo con grandi onori e guardandolo fedeltà, lo compenso Mustansir riconoscendo Baibars come sultano di Egitto e gli confidò la missione di combattere per la fede. Nel 1317 Selim I dopo la conquista dell'Egitto condusse seco a Costantinopoli Mutankil, l'ultimo Califfo, lo maltrattò e l'imprigionò e così ottenne che nel 1517 facesse una solenne cessione dei suoi diritti al Califfo, passandoogli una pensione. Questo califato del sultano di Costantinopoli non fu mai riconosciuto dalla generalità dei maomettani e il sultano del Marocco reclamò per se tal titolo come discendente di Maometto per parte di suo figlio. Nel l'Ichmud of Islam giunse a dire: « Non avendo testo nessuna opera di autorità, ne trovata nessuna scienza che abbia cercato di provare che i sultani di Turchia siano veramente dei Califfi ».

Il R. P. Tappi prescinse nello esame delle relazioni case fra la Turchia e le grandi potenze per l'esercizio del califato nel paese, da esse occupati, dal trattato austro-turco del 1774 al trattato austro-turco del 1909 (per la Bosnia Erzegovina) a quello italo-turco del 1912 (per la Libia). L'elemento e detto nostro missionario viene a conclusioni liberalissime sull'esercizio dei poteri spirituali nei paesi musulmani, conclusioni che meritano di esser prese nella massima considerazione perchè derivano da una lunga e sperimentata consuetudine nei paesi di civiltà musulmana.

«E sarebbe da augurarsi che ancora a dotti indigeni della Libia comincino a partecipare a questo importante dibattito. La discussione è aperta...»

Africano

ويعين الكواكب اسمعيل كمال  
مدبر الاوقاف  
هذا ولعن لوني الاماني بمراتبهم  
وديم لهم بالقرعة في

## الاعراب حرب ايطاليا

Comunicato della nostra guerra

روم ١٦ فبراير  
البلت القيادة العليا بتاريخ  
١٦ فبراير ١٩١٨  
نشأت هبة ما بين ابريتا  
واستبكو نشاطا متبررا وانطلقت  
مدافعا الصغرة البرز ملي العدو  
الزاسف في كونكادي لافي  
وضربت مدافعا نجد اسيافو  
جنودا زاحفين في ودي  
فلما راره وسددت ارماء في قسم  
قال فوزلا وفل ريتا  
وضب العدو بتوتر احتشتر  
مواقم في الجرف اشرفي  
آدنا اطلق الدفع شه  
ين را ودي في دة جبل  
سلاواو  
وازعجت هبة ارماءا شديدا  
موقع له دة الامية في  
بادولي

وضمف له دة ناه في  
بعض الساحل ودمفم دة  
مستولان بعض هبة لطردها  
بقابل اليد بحارة ومن  
الجسر  
الجنرال  
دياز  
بلاغ الاكار  
Comunicato inglese

لندرا ١٦  
نشأت مدفع العدو نشاطا  
محصرا في قسم كانت ودي  
جنب لشرقي ايتي ودي وار  
بلكر  
ومزنا شمل العملة لفرقي لاس  
وارما الاساري الكشرين  
في امالكن مختلف من  
ليمان  
بلاغ الانكيز

لندرا ١٥  
افرا من استحكامات الار  
قرب لانس واسرا طامة واخذنا  
مدفعين سرين واسرا جماعة  
في قسم ميدان الجنوبي  
توشة  
اتصل بنا ان مطرفة الجنرال  
ايلو قد عن الكواكب من  
فورمي رئيسا المجلس الخاص  
المثولي ادارة الاوقاف بمراتبهم  
ومشاورتها  
واما اعضاء المجلس فهم  
الاميان الحاج معطفي لبرك  
والسيد احمد العربي وشمخ ملاه  
ن محمد القماطي والشمخ ابو بكر  
ن محمد الكاري والشمخ ابو الاميد  
نعم الدين الملم

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 19 — Il Comando Supremo in data 19 corrente comunica: Nella giornata di ieri la lotta delle artiglierie si mantenne sensibile verso il margine orientale dell'altipiano di Asiago e a intervalli si sviluppò anche in Val Giudicarie, nel settore Posina-Astico, e a sud del ponte della Priula. Nostre batterie aprirono di sorpresa il fuoco su forti nuclei nemici in Val di Galmara e in Val di Seren, e li obbligarono a disperdersi. Batterie francesi operarono efficaci concentramenti sulla propria fronte. Pattuglie britanniche, guadata la Piave, penetrarono nelle trincee avanzate della linea. Un velivolo colpito in duello aereo da un nostro aviatore precipitò presso Pedersola. Nelle prime ore della sera apparecchi avversari eseguirono incursione nella pianura, lanciando bombe su località abitate; solo a Vicenza dove caddero quattro bombe, doversi deplorare qualche vittima e danni lievi.

## Altre ingenti sottoscrizioni al Prestito

ROMA, 20 — E' pervenuta al Concorso Bancario per il prestito la notizia di queste altre ingentissime sottoscrizioni: «Alti Forni ed Acciaierie» di Terni, altri cinque milioni; «Vickers» di Terni, un milione; «Ferrotalia» di Roma, due milioni duecentomila lire; «Oscar» di Senigallia, cinquecento mila lire; «Westinghouse» di Vado Ligure, un milione.

اخبار الانكيز  
فوز الانكيز في  
فلسطين  
Dalla Palestina

لندرا ١٦  
تقدم الجيش الانكيزي فلسطين  
في طول ستة اميال ودي  
متوسطه ميلان  
واستولوا على قرية غمداس الواقعة  
على ميرة احد مشر ميلانوصف  
ميلي من شمال القدس شرقا

## معارضة الاحرام

Da Roma  
روم ٤  
صادر البوليس عند رحل  
يقال له ليشين حرفة ارسل  
البضائع مستودعا واحدا للحريم  
والامهات المقددة ببلغ نصف مليون  
وكان على امة شعبها لا سويسرا  
ودنها لا جرمايا

وصادروا لديه ايضا مقدار  
اخر مظلما من المواد الغذائية  
كان على وشك ارسالها لرومانيا  
ترتيب الخدمة الوطنية

اخبار فرنسا  
قضية بولو بلما  
وامتراضه  
Bolo Pasca

باريز ١٦  
وقع امس بولو بلما وبورخر  
امتراضا يطلبان فيه اعادة النظر  
في الدهي

بلاغ فرنسا  
Comunicato francese  
باريز ١٥  
احبطنا حملة للعدو على موقع  
صغير لنا شمال ليري وفيلاني  
ونكثت مدفع الفريقتين شرقي  
ديمن واقفنا على الشمالي الغربي  
منها وعلى شرقها ودمت مدفع  
فريقين بشمايا

## Il voto della Camera per sabato

ROMA, 20 — Il voto della Camera sulle dichiarazioni del Governo avrà luogo sabato 23 corrente.

## CONTRO L'IMMORALITA' DELLE « FERMO IN POSTA »

ROMA, 20 — E' imminente l'emissione di un decreto inteso a reprimere l'immoralità della corrispondenza delle corrispondenze ferme in posta. Il decreto punterà nel delitto contro i desideri del ceto comune, che è costretto a servirsi della corrispondenza ferma posta, nei riguardi dei commessi viaggiatori, degli equipaggi, ecc.

## LA PENSIONE ALLE VEDOVE ILLEGITTIME DEI MILITARI MORTI

ROMA, 20 — A giorni sta pubblicando un decreto relativo alla concessione della pensione di guerra alle vedove con legittime di militari morti al fronte, prima di poter rendere regolare il proprio stato. Però la pensione sarà accordata solamente in taluni determinati casi.

## LA MESSA IN COMUNE delle materie prime fra gli Alleati

ROMA, 20 — Il Sena re francese Pichon ha richiesto che fra le Nazioni dell'Intesa, e fra quelle amiche, siano messe in comune le materie prime di tutto il mondo, lasciandole a disposizione dell'Intesa. Si tratterebbe di un provvedimento molto utile agli alleati, i quali portando a compimento tale grande campagna economica, si avvantaggerebbero in modo straordinario.

## IL « SOVIET » DELL'ESTONIA

ROMA, 20 — Il « Soviet » dell'Estonia ha dichiarato la casta dei baroni fuori della legge; e ne ha decretato l'arresto in massa, imputandoli di aver richiesto l'intervento dell'Imperatore di Germania in Estonia; e di aver complottato contro l'Autorità del Soviet.

## LA CLASSE DEL 1900

ROMA, 20 — Le operazioni di leva della classe del 1900 si terranno dal 26 febbraio al 31 maggio.

## LA MORTE DEL SEN. CARLO RIDOLFI

FIRENZE, 20 — E' morto il Senatore Carlo Ridolfi.

Il defunto Senatore era nato a Firenze il 5 Novembre 1858 da nobile famiglia, ereditandone il titolo di conte. Avvicinato per la carriera militare, fu dapprima un brillante ufficiale di cavalleria. Quindi fu deputato del IV collegio di Firenze, e del collegio di Empoli. Possessore di vaste terre, accudì sempre all'amministrazione di esse, pur attendendo con passione agli studi artistici e letterari. Occupò molte alte cariche nelle pubbliche amministrazioni di Firenze.

Nel gennaio 1910 aveva ottenuto la nomina a Senatore.

N. d. R.

## مهاد المحكمة الانكليزية العسكري

Da Londra

لندرا ١٥  
صرح بانور وزير الحربية بان  
الكترا قبال شكل ما تعدل  
ايه طافاتها في ميل احرار  
النصر ومساعدة جليفاها وتاييد  
قواعد العدل والحريه وتعزير  
الرقاب من رقة الارهاب

## Tra Russia e Germania

BERNA, 20 — Trotzky ha inviato un telegramma a Czernin, pregandolo di fargli conoscere se l'Austria si consideri tuttora in stato di guerra con la Russia; e in caso contrario se ritenga possibile addivenire alla pratica realizzazione degli accordi elaborati a Pietrogrado.

## Il Soviet acconsente alla firma della pace

STOCOLMA, 20 — Il Soviet dei commissari del popolo russo ha diretto un radiotelegramma al Governo tedesco, in cui, dopo aver protestato contro il fatto che il governo tedesco ha ordinato alle sue truppe di marciare contro la Repubblica Russa, la quale aveva smobilizzato l'esercito su tutti i fronti; dichiarasi costretto dalle circostanze a far conoscere che consente a sottoscrivere alle condizioni di pace, dettate dalla quadruplice a Brest Litovsk. Il radiotelegramma porta la firma di Lenin e di Trotzky.

## Le TRUPPE TEDESCHE OCCUPANO DUNABURG E POLOTZK

ZIRIGO, 20 — Si ha da Berlino che le truppe tedesche sono entrate in Danubio e superando una delle Estremi sponda. Altre truppe, avanzando su larga fronte, occupano la città di Polotzk, e la occuparono senza trovar alcun ostacolo.

Sono due città polacche, entrambe sul fiume Vistola. Dunaburg conta circa 70.000 abitanti, e possiede una importante industria chimica. Polotzk, che le truppe tedesche sono entrate nel 1582 da parte, per difendere il passaggio del fiume. Polotzk conta 20.000 abitanti, possiede una fortezza, e fu già teatro di accanissime lotte fra la Polonia e la Russia.

N. d. R.

## I NEGOZIATI FRA GERMANIA, AUSTRIA E RUMENIA

AMSTERDAM, 20 — Da Berlino si ha che i negoziati con la Rumenia non sono ancora stati iniziati. Essi, con ogni probabilità, incominceranno il 22 corrente. Kuehlmann si reccherà a Focșani, affine di prendervi parte.

...

## IL GOVERNO RUSSO RICONOSCE I PRIVILEGI DIPLOMATICI

PIETROGRADO, 20 — Il Ministero degli esteri ha dichiarato di riconoscere la extra-territorialità delle sedi delle Ambasciate e delle Legazioni, emanando un decreto con cui proibisce di operarvi perquisizioni.

## L'ARRESTO DEI MEMBRI della delegazione dell'Ucraina

PIETROGRADO, 20 — Notizie di fonte massimalista recano che il Consiglio dei commissari del popolo ha fatto arrestare tutti i membri della delegazione dell'Ucraina, ordinando che vengano deferiti al Tribunale rivoluzionario, come colpevoli di alto tradimento. Il Governo dei delegati del popolo russo non riconosce la pace stipulata fra l'Ucraina e la Germania, e ritiene necessario pubblicare una dichiarazione ufficiale di nullità.

## IL PRINCIPE DI GALLES

LONDRA, 20 — Il principe di Galles è intervenuto per la prima volta alla seduta della Camera dei Lord. La cerimonia della investitura fu simile a quella, che ha luogo in occasione della investitura degli altri lord.

Soltanto alla fine della cerimonia il Principe di Galles andò a prender posto nel seggio riservatogli a destra del trono.

## IL COMANDO AFFIDATO AL GENERALE ROBERTSON

LONDRA, 20 — Il Generale Robertson ha accettato il comando delle forze del distretto dell'Inghilterra dell'Est.

## Comunicato Inglese

LONDRA, 20 — Abbiamo respinto un colpo di mano, tentato dal nemico contro il nostro piccolo posto ad est di Eghy.

L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva a sud-ovest di Cambrai, nelle vicinanze di Armentières a sud-est e a nord-est di Ypres.

## I turchi sbaragliati dall'Arabia

LONDRA, 20 — Un comunicato del Ministero della Guerra sulle operazioni nell'Hedjaz conferma: «Forza araba del Re dell'Hedjaz hanno occupato il posto turco di Tafle, a circa 72 chilometri a nord di Maan, catturando tutta la guarnigione. Le forze turche dirigenti da El Kerek, 32 chilometri a nord-est della riva meridionale del Mar Morto, verso Tafle furono sbaragliate il 26 gennaio dagli Arabi a Seil Hesa, 18 chilometri a nord di Tafle e, ricacciate in disordine, perdettero numerosi prigionieri, un pezzo da campagna e sette mitragliatrici. Lo stesso giorno forze turche avanzanti da Maan verso ovest furono respinte dagli Arabi presso An Uheide, undici chilometri ad ovest di Maan.

## Comunicato francese

PARIGI, 20 — L'attività delle opposite artiglierie è stata abbastanza viva in Champagne, sulla destra della Mosa, dove riuscimmo ad abbattere e a danneggiare diciotto velivoli nemici.

...

PARIGI, 20 — Violenti azioni di artiglieria hanno avuto luogo nella regione a sud della foresta di Serit Gobaint, nel settore di Chavignon, a nord-ovest di Vervins.

...

## طاب السفن

Requisizioni delle navi

باريز ١٦

مرض بوليسون قوسير التفليات  
البحرية على المحكمة ان توافق  
في امر يجعل من اشر الاول  
من الشهر الاتي في حوزة  
الحكومة وتصرفها جميع السفن  
الراسية في المرافئ الفرنسية  
ومستعمراتها والبلاد الصخرية  
تحت حمايتها وما كان من السفن  
اخرسية في الخارج

اخبار روسيا

Dalla Russia

برفراد ١٦

امرت حكومة المكسيك فعل

الماكة من الكلبة الارندكسية

وخط اموال الرهبان وهي مبالغ

مظيمة

وماد العاصمة النوب الذين

توموا الى رمت اينوفسك لاسمي

في ارام الصانع

اخبار رومانيا

Dalla Rumania

باسي ١٦

تاكد ان الجنرال الامالي ما كسن

قد اهل الجنرال الروماني ايرسكو

يسبب ليدل الوزارة الرومانية في

واربعين صامة لجيب في البلاغ

المجوث لا رومانيا

وجاء من واشنطن

ان حكومة رومانيا رفضت

بعده بلاغ المانيا واحوت من



Chiaroscuri tripolini

## Bem! Il postale è in vista

Il rumore del colpo di cannone, sparato dalla batteria del mare, non appena al lontano orizzonte compare la piccola macchia nera del piro scafo postale, è un segnale che allegria allegria su Tripoli. Come la più lieta delle fanfare, come il più festoso degli scampani, e rapido si diffonde ovunque, portando dappertutto la lieta novella fino al limitare dell'oasi dove i soldati, raccolti nei propri accampamenti, li ascoltano con grida entusiastiche.

Al sentirlo anche i cittadini, i quali, avendo finito pochi minuti prima di far colazione, si indulgono ancora presso la tavola per centellinare il caffè, sono invasi da una subitanea gioia, profonda e indefinibile, formata di tante cose varie, ma tutte liete, fra cui primeggia il ricordo della patria lontana, dell'amato paese dove trascorsero gli anni più belli, e vivono le persone più care, lì come passa in ridda fantastica e veloce un interminabile seguito di cose antiche, ma sempre vive nel cuore: visioni di sconfinata campagna piena di alberi, di verde, e di fresche acque correnti; di sterminate città, offrendo alcune lo spettacolo di una distesa onerosa di tetti d'ardesia, altre quello di un ammenso mare color del fuoco, formale di comignoli rossi, e di ferdele rosse; e seguono le vedute di larghe piazze piene d'alberi, arcadate di chiese e palazzi, di alti frontoni di templi attorno a cui scherzano garruli giuoculi, di vie interminabili, di spaziosi corsi affollati di gente; di più cose belle e ben note, di umi, vigne, di modeste piazzette, dove viviamo i primi anni, dove cominciamo i primi studi nella soave spensieratezza dell'infanzia, e dove poi cominciamo le prime gioie e primi dispiaceri dell'amore.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Come noi, altre persone, spinte dallo stesso desiderio, sono salite sui terrazzi, e dirgono lo sguardo verso il punto nero, facendosi alcune riparo agli occhi con le mani di stoffa, servendosi altre di binocoli per veder meglio.

E tra un'osservazione e l'altra i riguardanti parlano tra loro ad alta voce, gesticolano, fanno grandi cenni: da tutto e da tutti traspare la gioia prodotta dalla vista del messaggero d'Italia; è la gioia che precede le grandi feste, e che, come ben dice il Leopardi, è maggiore durante l'attesa che quando si compiono.

Qualcuno, più impaziente degli altri, ha indossato in fretta l'abito di passeggiare ed è uscito di casa, dirigendosi verso il porto, per godersi tutto intero lo spettacolo del piro scafo che entra, che si ormeggia, della posta che sbarca, dei passeggeri che si affacciano dalle murate di bordo, salutano la terra di Tripoli, e le persone amiche, recatesi a riceverli sulla banchina.

I frettolosi giungono proprio quando il superbo piro scafo ha doppiato la punta del molo, e si avvanza, rallentando la velocità, verso la banchina di approdo, fendendo con la prora superba le acque tranquille, che spumeggiano e gorgogliano.

I più, invece, stanno in casa. Essi amano trascorrere in mezzo alla tranquillità delle pareti domestiche, tra le cose note, e i visi e le fotografie dei familiari, le tregende e dolcissime ore dell'aspettazione.

E pensano, — oh, speranza eterna dei grandi uomini! — pensano, come Don Rodrigo quando aveva affidato il figlio (almeno così lo credeva) in cerca del medico meraviglioso.

A quest'ora il piro scafo è già entrato in porto... e sta ormeggiando alla banchina... bisogna aspetta-

re un po'. Il collocamento del piro scafo non può tardare, ma si aspetta, si aspetta, e l'aspettazione è un po' noiosa, e l'aspettazione è un po' noiosa, e l'aspettazione è un po' noiosa.

Ma finalmente tutto il corriere è sbarcato, è messo sopra i furgoni. Su i simpatici automodonte, una buona frustata ai cavalli!

Sembra, a questo punto, che l'eroe di una frustata missioni veramente all'orecchio di chi pronuncia mentalmente il monologo.

La sua fisionomia si rasserenava, illuminata dal raggio di una grande soddisfazione, ed egli continua tra sé e sé, con impazienza alquanto minore:

« Per fortuna la via è breve, e sarà presto percorsa. Il furgone supera la salita, imbocca la via piana; ancora qualche minuto, e sarà davanti alla pelazzina della posta. Ecco, finalmente è giunto!

Un manipolo di volenterosi agenti scarica i sacchi, che scompaiono nelle vaste sale dell'ufficio. Gruppi di commessi e di impiegati li aspettano, stando attorno ad ampi tavoli coperti di lamiera di zinco, armati di coltelli, di bolli, e di buona volontà.

« Benedette quelle mani che febbrilmente si tendono verso i sacchi, e li afferrano, ne tagliano le chrusure, ne rovesciano il contenuto sui tavoli, mentre altre mani prendono i mazzi di corrispondenze estratti dai dispacchi, ne tagliano le legature, ne sparpagliano il contenuto, lo ripartiscono in innumerevoli mucchietti, lo collocano in cento caselle.

« E' un confuso ed affrettato movimento di sacchi: una fantastica ridda di carte: uno svolazzare e frangersi di buste, di fogli, di pieghe di ogni colore; un battere incessante di tamburi: un vivo scambio di parole: sembra una bufera di trionfo, ed è invece un'officina di speranze, dove si prepara l'aumento di gioia per una intera popolazione.

Ma chi pensa così, giunto a questo punto, sente l'irresistibile spinta di riversarsi alla finestra, per dare una sbirciatina nella strada, sperando di veder lì la simpatica figura del portatore.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

Ma chi, pieno di quell'indefinibile gioia che diciamo, sa scuotere il dolce languore della siesta e per i suoi e malferme scale delle case, per le rampe fino al tetto, per le scale verso lo sguardo, prima di andare verso l'orizzonte lurchito, non si è subito tolto al suo sonno e non si è richiamato alla realtà, non si è dalla biancheggiante distesa del mare, rotta qua e là da qualche isola e da minarelli.

La ringraziamo con gli occhi, più che con la parola, e con un saluto pieno di nuovo su, nella nostra camera, dove ci chiudiamo col prezioso letto.

Ci sono tutte le nostre lettere? Sì.

E tra la grande busta bianca, la cui sopra è scritta e vergata dalla chiara scrittura paterna, ecco, modestamente nascosta fra le altre, la piccola busta graziosa che ci informa col suo fine e solibissimo profumo: ecco o forse altre lettere, di cui gli indirizzi e i bolli ci richiamano subito alla memoria i visi delle persone care che le hanno spedite; ecco un fascio di variopinte cartoline che ci presentano le indimenticabili immagini dei luoghi dove vivemmo, e dove viviamo i parenti e gli amici; ecco infine un mucchio di giornali politici e di letterari, graziosi e gentili questi ultimi, severi e terribili i primi per i grandi titoli neri della prima pagina a densi e gravidi di notizie.

Ma quando ormai visto con un colpo d'occhio che tutto quanto aspettavamo è giunto, ci occorre pace e silenzio per assaporare da soli, con esultanza voluttà, ogni dolcezza del corriere.

Tutti gli italiani di Tripoli iniziano con noi, in questo momento l'esame e la lettura della corrispondenza ad essi giunte, e si trasportano con la mente e col cuore nella cara, indimenticabile patria.

O ingrati! E nessuno pensa più al piro scafo che ha portato la posta, affrettando un viaggio poco lungo, ma non scervo di pericoli: nessuno pensa più all'equipaggio che ha vegliato due notti senza riposo, e che tra breve inizierà un'altra corsa, altre veglie, altre fatiche per portare in Italia le nostre risposte.

Flamma Rubra

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

La scuola commerciale a Tripoli

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

Le donne e la guerra

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

La Duchessa del Bal Tabarin

## Cronaca di Tripoli

Calendario

Giovedì, 21 Febbraio 1918 -- San

La Eleonora.

Ricordo storico: 1917. Gravi tumulti al Pireo di operai disoccupati, in conseguenza del blocco.

Un detto al giorno: « Le persone non sono ridicole se non quando vogliono parere o essere ciò che non sono. »

Leopardi.

Informazioni

AGLI AGRICOLTORI

Si avverti negli interessati che per le imminenti campagne bacologiche, il R. Ufficio Agrario distribuisce gratuitamente seme-bachi selezionati a chiunque ne farà richiesta.

Le relative domande dovranno essere presentate entro il corrente mese.

Il R. Ufficio Agrario provvede, gratuitamente, allo schiudimento dei semi, per coloro che lo desiderano: alla gratuita stufatura dei bozzoli; e si interesserà al sicuro e pronto collocamento dei prodotti.

Si ricorda, inoltre, che anche in quest'anno verrà bandito un concorso a premi tra i migliori allevatori.

CORRISPONDENZE

IN ZONA DI GUERRA

La direzione dei servizi postali e elettrici della Tripolitania comunica che la Direzione Generale delle Poste fa rilevare che molte corrispondenze, dirette a militari mobilitati in Zona di Guerra, non possono essere recapitate per errato od incompleto indirizzo e sono comprese in rifiuto.

Occorre quindi che i mittenti non omettano mai d'indicare a tergo delle corrispondenze stesse il loro nome, cognome e indirizzo.

In tal modo sarà possibile restituire le corrispondenze non recapitate, evitando gli inconvenienti la cui responsabilità non può ricadere sul servizio postale.

Birreria - Bar Commercial

Via Azizla, N. 34-36 - Tripoli

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

NUOVI ARRIVI

Fratelli TODARO

VINI BIANCHI

D'ALCAMO

Ditta Cav. E. ROSSI e C. - Sciera Riccardo, 178

LA "SALUTARIS"

Acqua mineralizzata per sintesi

Seltz - Gassose con tappi speciali

Sterilizzazione a vapore

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si avvia a farla spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritarne il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.



بسم الله الرحمن الرحيم



# I tedeschi addensano truppe sul fronte francese

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 20 — Il Comando Supremo in data 20 corrente comunica: Lungo tutta la fronte, vi furono le consuete azioni di molestia delle opposte artiglierie: più vivaci a occidente della Val Francosa, e nella zona litoranea.

A Mezzogiorno (Giudicarie), a oriente del Monte Portico alcuni nuclei nemici, che tentavano di raggiungere le nostre posizioni, vennero respinti, e qualche prigioniero restò nelle nostre mani.

Nelle prime linee l'attività aerea fu notevole da ambo le parti, durante l'intera giornata.

Una squadriglia di apparecchi britannici all'alba raggiunse di sorpresa l'aeroporto nemico di Casarsa e lo bombardò con ottimi effetti: un hangar per dirigibili venne distrutto; una squadriglia nemica, a sera inoltrata, si portò sul campo di aviazione di Lacomina, e vi rovesciò due tonnellate di bombe, provocando vasti incendi. Tutti i velivoli nemici ed alleati rientrarono incolumi.

Nella sera del 19 un vivace nemico, di ritorno dal bombardamento della città abitata, venne abbattuto presso Villorba (nord di Treviso).

## Importanti dichiarazioni di Lloyd George

### Le dimissioni di Robertson

Lloyd George ha fatto alla Camera dei Comuni importanti dichiarazioni intorno alle dimissioni, testè presentate, da Lord Robertson, Capo di Stato Maggiore, in seguito alle vedute circa l'esecuzione degli accordi presi dal Consiglio di Versailles.

Lloyd George ha esposto che le decisioni di Versailles sono state prese da tutti gli alleati, per ottenere una vera, piena ed equa concentrazione; e che l'unità degli sforzi degli Alleati contro il nemico non si può modificare in seguito all'opinione di Lord Robertson, sebbene sia altissimo il concetto in cui il Governo tiene le sue qualità tecniche.

Il Governo inglese intende eseguire fedelmente le importantissime decisioni di Versailles; e se la Camera non fosse di questo avviso dovrà dimissionarsi.

Lloyd George, pur dichiarandosi d'accordo con le vedute di Robertson, ha riconosciuto la esistenza di una differenza di opinione tra lui e Robertson, e tali da mutare completamente la situazione.

Il discorso di Lord Asquith l'incidente fu ritenuto chiuso.

La Camera inglese approva concordemente le dichiarazioni di Lloyd George, e che l'unità nelle azioni dell'Intesa, per vincere la guerra, è la massima preoccupazione degli Stati Alleati; come pure dopo il discorso di Lloyd George la situazione politica è serena, e che la burrasca della scorsa settimana è definitivamente placata, senza conseguenza.

## Dalla Francia

### IL SILURAMENTO DI UN PIROSCAFO FRANCESE

PARIGI, 21 — Il piroscalo "Paves" è stato silurato senza che il comandante potesse accorgersi della vicinanza del nemico.

Bei 339 passeggeri di bordo ben 140 sono scampati.

### Movimento nei porti francesi

PARIGI, 21 — La statistica relativa al movimento avvenuto nel naviglio mercantile francese, durante la scorsa settimana, reca: Navi arrivate 919; partite 876; attaccate infruttuosamente 3.

### La grave accusa contro Humbert

PARIGI, 21 — Corre voce, ed è raccolta dal "Temps" che il Governatore Militare di Parigi farà presentare al Senato una nuova domanda di autorizzazione a procedere contro il Senatore Humbert, poiché l'accusa, che gli si muove, si riferisce ad intelligenza col nemico; e trattasi di reato che cade sotto la sanzione della giustizia militare.

## Dagli Stati nemici

### LA PACE FRA GERMANIA E RUSSIA

ZIRIGO, 21 — Al Reichstag si annuncia che il Commissario del popolo di Pietrogrado ha telegrafato di essere pronto ad accettare le condizioni di pace per iscritto.

Però la pace con la Russia non potrà ritenersi certa fino a quando mancherà la stipulazione scritta.

### LA PACE TRA GERMANIA ED UCRAINA

ZIRIGO, 21 — Da Berlino si ha che al Reichstag è stato illustrato il trattato di pace stipulato con la Repubblica Ucraina.

## Dall'Inghilterra

### Rinforzi tedeschi sul fronte franco-inglese

LONDRA, 21 — Durante la discussione del bilancio della guerra, che ebbe luogo alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario di Stato ha fatto conoscere che dal 1. Febbraio a tutto oggi i tedeschi hanno ricevuto sul fronte occidentale il rinforzo di venti divisioni, e che altri rilevanti rinforzi continuano ad affluirvi giornalmente.

### Movimento nei porti inglesi

LONDRA, 21 — Durante la scorsa settimana è avvenuto il seguente movimento: Navi arrivate 2322; Navi partite 2393; Navi affondate 12 al disopra delle 1600 tonnellate, tre al disotto, e un battello per la pesca.

### LE VITTIME DELL'ULTIMO RAID SU LONDRA

LONDRA, 21 — Si è potuto accertare che le vittime dell'ultimo raid aereo su Londra ammontano a: 49 morti, e a 34 feriti.

### IL RAPPRESENTANTE INGLESE A VERSAILLES

LONDRA, 21 — La Gran Bretagna ha nominato il Gen. Ravinsom a proprio rappresentante presso il congresso interalleato militare di Versailles.

## Dalla Russia

LA SCOMPARSA d'un GENERALE PIETROGRADO, 21 — Il Generale Ivanoff è scomparso in circostanze molto misteriose.

### UN ALTRO COMLOTTO CONTRO LENIN

PIETROGRADO, 21 — E' stato scoperto un altro complotto contro Lenin.

La guardia rossa e la polizia massimalista hanno già arrestato 52 persone sospette.

### Attacco navale

Londra 16

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

## DALLA CAPITALE

### 50 MILIONI SOTTOSCRITTI DAGLI ITALIANI AL BRASILE

ROMA, 21 — La Colonia italiana al Brasile ha già sottoscritto, in quantità milioni al 5, prestito italiano.

### IL NUOVO INVIATO SVIZZERO

ROMA, 21 — George Wagniere, Direttore del "Journal de Genève", ha ottenuto la nomina ad inviato della Svizzera a Roma, in sostituzione di Planti.

### LA FIDUCIA DEL GENERALE CADORNA

ROMA, 21 — Il Generale Cadorna, intervistato da un redattore del giornale "L'Homme Enchaîné", ha espresso la propria incrollabile fiducia nella completa vittoria degli alleati.

### Movimento nei porti italiani

ROMA, 21 — Durante la scorsa settimana è avvenuto il seguente movimento nella marina mercantile italiana: Navi arrivate 966; navi partite 930.

Perdite: due piroscali superiori alle 1500 tonnellate; ed un veliero superiore alle cento.

### IL CONVEGNO SOCIALISTA DI LONDRA

ROMA, 21 — L'On. Modigliani e D'Aragona sono partiti per Londra, allo scopo di prendere parte a quel convegno socialista internazionale.

Il Governo ha negato il passaporto al Direttore dell' "Avanti".

### IL CONTROLLO PUBBLICO SULLE AZIENDE GIORNALISTICHE

ROMA, 21 — E' imminente la presentazione di un progetto di legge di iniziativa parlamentare — per istituire un controllo di carattere pubblico e permanente, su tutte le aziende giornalistiche.

### RICORDARSI CHE LE SOTTOSCRIZIONI AL 5° PRESTITO NAZIONALE SI CHIUDERANNO IL 24 CORRENTE.

### Comunicato francese

PARIGI, 21 — Smentiamo tre colpi di mano tentati dal nemico contro i nostri piccoli posti nella regione di Borg Luign, a nord-est di Cour, e nel settore di Varquons.

La lotta di artiglieria è stata abbastanza viva e violenta nella Champagne, e nei Vosgi.

PARIGI, 21 — Abbiamo respinto un colpo di mano mosso dal nemico presso Four Pan, infliggendogli gravi perdite.

Potremmo penetrare per un largo fronte nelle linee nemiche in Lorena, prendendo numerosi prigionieri.

### Comunicato Inglese

LONDRA, 21 — Respingemmo completamente una incursione tentata dal nemico contro le nostre linee ad est di Arleux-Gohelle, facendo vari prigionieri; ed effettuammo una riuscita operazione locale ad est di Wicliarte, prendendo altri prigionieri.

### Comunicato della Palestina

LONDRA, 21 — Le nostre truppe operanti in Palestina hanno avanzato lungo un fronte di 15 miglia ad est del Gerusalemme, raggiungendo tutti gli obiettivi per una profondità di due miglia.

### Intervista con il generale russo

Londra 16

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

Il mare è agitato. Il mare è agitato.

## CRONACA DI TRIPOLI

### Calendario

Venerdì, 22 Febbraio 1919

Santa Margherita.

Ricordo storico: 1917. I deputati socialisti tedeschi votano contro il nuovo credito di 15 miliardi, proposto al Reichstag per la guerra.

Un detto al giorno: Il mondo è quello che altrimenti gli convenirebbe annunciarvi; e biasimare, come la volpe di Esopo, quelle che invidia.

Leopardi

### Esercitazioni di tiro al bersaglio

Per opportuna conoscenza della popolazione si comunica che nei giorni 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23 del prossimo mese di marzo avranno luogo degli esercizi di tiro da parte delle batterie di questa Piazza.

### L'Assemblea generale del Comitato di Preparazione Civile

I Membri del Comitato locale della Preparazione Civile sono avvertiti che il 26 corrente alle ore 18, avrà luogo la consueta Assemblea generale bimestrale con il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente.

2. Relazione morale e finanziaria del Comitato Esecutivo.

3. Comunicazioni varie.

### Per la grande Guerra

#### Canzoni di Tito Piccirilli

Tito Piccirilli, tenente nel 3° battaglione cuneo, non smentisce la tradizione di quei cortesi uomini d'arme italiani, di cui sono frequenti gli esempi nelle nostre storie, si è dato a tutti i suoi lavori un libro di versi ispirati, dal titolo "Per la grande Guerra", il quale rende chiara testimonianza della spontaneità del poeta, e della sua profonda cultura letteraria.

Egli ha infatti pubblicato in questi giorni, nella veste nitida ed elegante che la Tipo-litografia del Governo sa dare a tutti i suoi lavori, un libro di versi ispirati, dal titolo "Per la grande Guerra", il quale rende chiara testimonianza della spontaneità del poeta, e della sua profonda cultura letteraria.

Nella breve e indovinata prefazione l'autore scrive: « Non è questo il momento propizio per dare alle stampe dei versi, quando la più bella e più nobile poesia la vanno facendo quei valorosi aedi, che, di fronte al nemico, rinnovano le più sublimi virtù di nostra stirpe... ».

« E aggiunge: d'essere stato soprattutto spinto a licenziare il libro alle stampe, dal desiderio di concorrere ad un'opera filantropica (il libro sarà infatti venduto a favore della "Preparazione Civile"); e noi — a nostra volta — aggiungiamo che pur essendo giustissime le considerazioni fatte dall'autore, non deve cadere nell'eccesso che alcuni vorrebbero: di troncare con qualunque manifestazione e pubblicazione letteraria perché siamo in guerra.

No, la letteratura non è cosa inutile e di lusso, come falsamente qualcuno ritiene: è un alimento spirituale necessario ad un popolo non meno dell'alimento materiale, soprattutto in tempo di guerra, quando vi è maggior necessità di tener saldi gli animi, ed alti gli spiriti! ».

E qual mezzo migliore per conseguire tale nobilissimo scopo che una patriottica ed ispirata opera poetica?

Tale è, per l'appunto, l'opera del nostro autore, e bene egli ha fatto nel pubblicarla: vincendo ogni esitanza, e sfidando se pur vi sarà il malumore di qualche prosaico nemico delle Muse.

I carmi, onde il bel volumetto è composto, sono sei, e si ispirano ad argomenti di attualità, degnamente svolgendoli: Per Re Alberto del Belgio; Per i nostri Morti; Per Re Pietro di Serbia; Per gli ultimi martiri del nome italiano; Per le donne italiane; Per l'ultima eroica.

I versi scelti sono spontanei, scorrevoli ed armoniosi. L'ispirazione è sempre viva e fervida; la forma è bella ed impeccabile. I concetti, le immagini sono degni del lavoro.

Ma questo è un cenno troppo affrettato perché possiamo indugiare più a lungo sui singolari pregi del libro.

Per ora esso basti ai lettori, poi che ci riserbiamo di pubblicare tra qualche giorno una vera recensione del lavoro, mettendone in luce i pregi e le bellezze.

Avvertiamo per ultimo che il volume sarà messo in vendita tra poco, e che, tenuto conto dei versi veramente pregevoli, dell'elegantissima veste tipografica, e del fatto che il ricavo andrà a beneficio della preparazione Civile, nessuna delle colte persone di Tripoli potrà astenersi dal fare acquisto di qualche copia.

## Colazione alla Forchetta

La conosciutissima Ditta Imbrosciano Nunzio rende noto che ha ripristinato nei propri locali di Via Azizla N. 107-109 uno speciale servizio di colazione e cena alla forchetta, dalle ore 11 e mezza alle 13 e mezza e dalle 18 in poi.

Inoltre dire che punzati, abbondanza, buon gusto, eccellenza ed ottimo trattamento saranno le basi di quest'utile servizio.

Suppli al telefono e fritti misti a tutte le ore

Vini siciliani, toscani e piemontesi

## Informazioni

### AGLI AGRICOLTORI

Si avvertono gli interessati che, per la imminente campagna bacologica, il R. Ufficio Agrario distribuirà gratuitamente seme-bacchi selezionato a chiunque ne farà richiesta.

Le relative domande dovranno essere presentate entro il corrente mese.

Il R. Ufficio Agrario provvederà gratuitamente allo schiumamento dei semi, per coloro che lo desiderano; alla gratuita stufatura dei bozzoli; e si interesserà al sicuro e pronto collocamento dei prodotti.

Si ricorda, inoltre, che anche in quest'anno verrà bandito un concorso a premi tra i migliori allevatori.

## Birreria - Bar Commercio

Via Azizla, N. 34-36 - Tripoli

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si onora avvisare la spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritare il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

## Comunicato

La Ditta Augusto Artiano ha l'onore d'informare, che recentemente ha impiantato nel proprio stabile, Zenghet Sidi Khifa (di fronte Ospedale Militare) una Fabbrica di Conserva Alimentari, munita di macchinario moderno, e mette in vendita la propria produzione di conserva di pomodoro di ottima qualità.

Prezzi da non tenere concorrenza. Vendita all'ingrosso e dettaglio.

VENDESI ottimi fusti 2 ettolitri lire 25 ciascuno — Rivolgarsi casella postale 229.

STANZA vuota cerca presso famiglia italiana o maltese — Rivolgarsi: « Nuova Italia ».

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★

★ Piaceri all'alba ★



## La fucilazione di tre traditori della Patria

### La Turchia è sull'orlo DEL FALLIMENTO

(Traduzione dall'arabo)

I nostri lettori sono troppo intelligenti per non comprendere come le finanze turche, per così dire, la spina dorsale d'ogni Stato.

Gli Stati che hanno floride finanze sopportano qualunque guerra e calamità, mentre le Nazioni dove le finanze lasciano a desiderare, possono da qualsiasi avvenimento fuori dell'ordinario essere spinte sull'orlo del fallimento.

In questi giorni è giunta in proposito un'allarmante notizia dalla Turchia, la quale notizia svela che in quel disgraziatissimo Stato le finanze vanno a rotoli.

Le finanze della Turchia si concretano infatti in 24 milioni di lire turche in entrata ogni anno, di cui 10 milioni sono dati dalle dogane; 2 milioni e mezzo dal debito pubblico; un milione e 250 mila lire dalla Regia; due milioni dal balzello sul bestiame; tre milioni e mezzo dalle decime; un milione e mezzo dalle tasse sulle proprietà. Il rimanente proviene da rendite varie.

Ora bisogna pensare che le entrate relative al debito pubblico sono cessate per effetto della guerra; le entrate provenienti dal bestiame si sono estinte, provenendo, nella maggior parte dal Vilayet di Erzerum, occupato dai russi; e della Mesopotamia, occupata dagli inglesi. Le decime sono anche cessate in gran parte, perché la mano d'opera è stata assorbita dalla guerra.

Consimili considerazioni possono farsi per le altre entrate, che lo stato di guerra ha notevolmente ridotto, se non addirittura estinte.

Durante l'ultima guerra balcanica, che durò appena un anno, la Turchia ebbe a soffrire per le finanze in modo così straordinario che dovette licenziare perfino gli allievi delle scuole di Costantinopoli, essendole venuti a mancare i mezzi per mantenerli.

Ma in quell'epoca la situazione era salvata col prestito fatto da Giavid Bey in Francia.

Ecco i mezzi cui ricorre la Turchia nella presente guerra, per mantenere sé stessa, e il proprio esercito.

Anzitutto il « riscatto » militare, e cioè l'imposizione di fortissime tasse sui sudditi dispensati dal servizio militare. Si noti però che la Turchia, agendo come al solito in mala fede, ha richiesto a taluni sudditi ben due o tre « riscatti » successivi, ma poi finì coll'assumerli egualmente in servizio militare.

Un altro espediente consiste nella requisizione forzata, e quasi nella confisca delle merci e dei beni dei cittadini. Si conosce che emissari ed ufficiali del Governo si introdussero, a mano armata, nei principali negozi, case, ed aziende, facendo man bassa su tutto, asserendo che le requisizioni servivano per l'esercito. Ma poiché vennero richiesti anche pettini per donne, boccette di profumi, angurioni odorosi, è ovvio che tali oggetti servivano a rimpinguare le finanze, a favore di cui venivano rivenduti.

Un altro mezzo per far quattrini: lo strappare violentemente i gioielli, e gli orecchini dal petto, e dalle orecchie delle donne, come avvenne in Siria, e in Armenia, ecc.

Associando il brigantaggio al saccheggio, i turchi rubarono perfino l'oro e gli ornamenti della tomba di Hasan ed Hussein e della tomba del profeta arabo di Medina) e alla diffusione di enorme quantità di carta-moneta falsa, usando ogni pressione per farla accettare, il Governo turco è riuscito finora a sorreggersi.

Però appare da questo quanto sia grave, penosa, ed insostenibile la situazione delle finanze turche, e come la stampa e i competenti europei non sieno lontani dal vero quando affermano che la Turchia è sull'orlo del fallimento.

Il che ci auguriamo avvenga il più presto possibile.

Il che ci auguriamo avvenga il più presto possibile.

بين قتيل وجريح واحد ومفقود من الافنام وثلاثة ملايين ونصف مليون من الامصار ومليون ونصف من الاملاك وبقية الواردات متفرقات كثيرة

ولا تحبهم امام وسيلة منها كان فيها من الظلم والفساد

من ذلك ان الاتراك احتلوا جميع المال اولا بالبدل المكري فتناصوا من الفرد البدلين والشره ولم تقع دين ان احذته من ذلك لا ميدن القتل

ومنها انها صادرت اموال الناس طمعا وقهرا فكانت زاجبا تدخل الدكاكين والمحلات وتقبض

وتطلب ما بين لها تدفيعه رانه ما يحتاج اليه الجيش وسخيرا ما تناولت زجاجات المطهر والروائح الزكية والامشط التي تقدر بها النساء فحسروا كانوا ما يحتاج اليه الجيش وكانت المحسومة في الغالب لا تدفع للاصحاب السلع والاموال العمارة بتناول ذلك وهذا ما يسمى بالتهرب النظامي والسلب القانوني والسرقة الشرعية

ومنها انها اي الحكومة مدت لا تزغ الخيل والجواهر من ابدي النساء واذالهن وصدرهن كما صنعت في اكثر اطراف المملكة ولا سيما في العراق وانشام

ولاد الاردن وكان الجمع قد اتى الاتحاديين حرم الاسلام وشعاره فاساو فافس نية الحرس والحسين وسلبوا ذهبها وفعلوا مثل ذلك بالدينية في

المجرة النبوية واخر كل شيء عدوا في التلصص والخادعة فطبعوا الملايين من الادواق التي لا قيمة لها ومعدوا في ضرب التباؤين والتباؤين ليعملوا الناس على

التعالي بها واخذوا بها اديهم من ذفين الذهب المذخور لاسوم المصيب والاطرا هذه المهمة في الشام بجمال اشما السفاح ففنى

اكثر تجارتها وشغل بهم تشيلا

لكن ما هي حرب البلقان النظر في هذه الحرب التي مضى عليها ثلاث سنوات ولا يتبين بعد

مهاد التهايا

هناك في اليوم اكثر من ثلاثة ارباع الجيش المعاني ما

تدبرها الديون العمومية والموازن من الانعام وثلاثة ملايين ونصف مليون من الامصار ومليون ونصف من الاملاك وبقية الواردات متفرقات كثيرة

وهذه الواردات لا تذكر في باب مالية الممالك المنتظمة الاوروبية وذلك لشدة سلطان المستحكم في جميع ادرات المملكات العثمانية حتى انك لا تجد مرتبة من مراتب القلم ولا خطه من خطط الصنف شيئا في شيء مما نشهده في الدول لرقية

والحال ان الحرب قد فشت هذه الموارد او بعضها من العمومية ووددت الغنم الجارية من ولاية اوزوم واهل في فركت باستيلاء الروس والاكران على هذه البقع الخصبة

وما قلنا يصدق على الاتراك وكان اعظمها تقرر اوزير وطرايون ويوت والقسطنطينية وقد فشت بكساد مرق التجارة وذهاب ربحها

وكذلك فلامصار حاصلة من المزروعات وقد كادت اليد الفالحة في تركيا تنقطع بما قد جندوه من الشبيه

ومن اهم الموارد الدين العمومية المالح وقد فقد الاتراك معظم البقع التي كانت الاملاح تجلب منها

ومن هذا البيان الاجمالي يستدل على الحاماة الشديدة والازمة المالية التي تسكبها المملكة العثمانية

ولا اس ان تذكر هنا ما وقع في حرب البلقان الاخيرة مع انها لم تستمر اكثر من سنة فن الضيق الذي بلغ من تركيا لا حد انها سرحت الطلبة من مدارسها في العاصمة ليعجزها من سد حاجاتهم واصلاح شؤونهم

اولا القرض الذي فقدوه جازوا بك بفراسا لا قامت تركيا من سقطتها

في حيز تركيا المالي

La Turchia è sull'orlo del fallimento

نتر في عدد ١٩ فبراير الجاري اخبار يقام لها ويقعد من الحالة المحرمة التي صارت اليها

مالية الاتراك وكيف ان ارباب الاموال الامكان اخذوا يستاطون لانهم يحاولون البقاء من الفرق

بحول اموالهم في الخارج او اشراء العقارات والمقد والكاث

فاما مبلغ هذه الاخبار من الحقيقة فيدين من العملة الاتية التي نشرها في جبل الاحصاء القوي

وبما ما يمكن من الاجاز فان حجم الجريدة يفتق ذره من استيعاب الكلام في هذا الموضوع

الحبيب ولكن مالا يدرك كما لا يترك حله فنقول

من اهم اركان الدولة مالياتها ومنها يستدل على ثروتها وفوتها وحولها وكما توفرت الاموال

للدولة كانت اقوي على تنظيم احوالها وتعمير خططها ومراقبتها الملكية والمسكرية باهل الصنف

والقلم والحرب لا تكون الا بالمال والرجال ولا يسيل الى تجديد الجنود واجراء الميرة والارزاق

عليهم الا بالمال وكما توفرت كانت الدولة في سنة من امها وانكشفت لها وجهه الذرائع واسباب القتل

واستجابت من البعيد وقريب ما تعذج اليه اقمع فوكة مدرها من القذلة والسلاح والذخيرة

والافوات ولقد راينا المالك في هذه الحرب الطائفة تبتل الملايين

ل الملايات في تجهيز جيوشها وتوطينها وتقوية عماراتها واساطيلها واستجلاب مودة الامم المعادية

فان الراي العام صلاح لا يقر ومن اجتمعت الآراء على نصره فلا سبيل في التبل منه

اذ مرضنا على هذا التهديد حال تركيا وسكانها من المال تبين لنا صحة الاخبار المستفيضة من

عجزها وقرب افلاسها

تبليغ واردات المملكة العثمانية الفقريب ٢٤ مليون ليرة مقابل

اي عشرة منها تدبرها الكارك ومايون ومائتان وخمسون الفاً تدبرها الريجي ومليونان ونصف مليون

في حيز تركيا المالي

La Turchia è sull'orlo del fallimento

نتر في عدد ١٩ فبراير الجاري اخبار يقام لها ويقعد من الحالة المحرمة التي صارت اليها

مالية الاتراك وكيف ان ارباب الاموال الامكان اخذوا يستاطون لانهم يحاولون البقاء من الفرق

في حيز تركيا المالي

La Turchia è sull'orlo del fallimento

نتر في عدد ١٩ فبراير الجاري اخبار يقام لها ويقعد من الحالة المحرمة التي صارت اليها

مالية الاتراك وكيف ان ارباب الاموال الامكان اخذوا يستاطون لانهم يحاولون البقاء من الفرق

بحول اموالهم في الخارج او اشراء العقارات والمقد والكاث

فاما مبلغ هذه الاخبار من الحقيقة فيدين من العملة الاتية التي نشرها في جبل الاحصاء القوي

وبما ما يمكن من الاجاز فان حجم الجريدة يفتق ذره من استيعاب الكلام في هذا الموضوع

الحبيب ولكن مالا يدرك كما لا يترك حله فنقول

من اهم اركان الدولة مالياتها ومنها يستدل على ثروتها وفوتها وحولها وكما توفرت الاموال

للدولة كانت اقوي على تنظيم احوالها وتعمير خططها ومراقبتها الملكية والمسكرية باهل الصنف

والقلم والحرب لا تكون الا بالمال والرجال ولا يسيل الى تجديد الجنود واجراء الميرة والارزاق

عليهم الا بالمال وكما توفرت كانت الدولة في سنة من امها وانكشفت لها وجهه الذرائع واسباب القتل

واستجابت من البعيد وقريب ما تعذج اليه اقمع فوكة مدرها من القذلة والسلاح والذخيرة

والافوات ولقد راينا المالك في هذه الحرب الطائفة تبتل الملايين

ل الملايات في تجهيز جيوشها وتوطينها وتقوية عماراتها واساطيلها واستجلاب مودة الامم المعادية

فان الراي العام صلاح لا يقر ومن اجتمعت الآراء على نصره فلا سبيل في التبل منه

اذ مرضنا على هذا التهديد حال تركيا وسكانها من المال تبين لنا صحة الاخبار المستفيضة من

عجزها وقرب افلاسها

تبليغ واردات المملكة العثمانية الفقريب ٢٤ مليون ليرة مقابل

اي عشرة منها تدبرها الكارك ومايون ومائتان وخمسون الفاً تدبرها الريجي ومليونان ونصف مليون

في حيز تركيا المالي

La Turchia è sull'orlo del fallimento

نتر في عدد ١٩ فبراير الجاري اخبار يقام لها ويقعد من الحالة المحرمة التي صارت اليها

مالية الاتراك وكيف ان ارباب الاموال الامكان اخذوا يستاطون لانهم يحاولون البقاء من الفرق

### La meritata fine di tre traditori

ROMA, 22 — IERI MATTINA, NEL FORTE DI PIETRALATA SONO STATI GIUSTIZIATI, MEDIANTE FUCILAZIONE NELLA SCHIENA: GATTI RENATO LANZETTI GIUSEPPE, E PEGAZZANO DANTE, RECENTEMENTE CONDANNATI A MORTE DAL TRIBUNALE DI GUERRA, PERCHÉ COLPEVOLI DI ALTO TRADIMENTO.

### Comunicato della nostra guerra

ROMA, 21 — Il Comando Supremo in data 21 corrente comunica: Lungo la fronte vi fu moderata attività combattiva, con azioni salutarie di artiglieria più frequenti in Val Giudicaria, ed a occidente della Val di Brenta.

A nord di Val Stagna alcune nostre pattuglie fecero qualche prigioniero.

A est di Capo Sile, con una mina, distruggemmo una piccola guardia avversaria.

Un velivolo nemico venne abbattuto in Val Campomulo (Altipiano di Asiago).

Squadriglie da bombardamento nostre e britanniche hanno attaccato e battuto efficacemente i campi di aviazione nemici presso la Comina, Aviano, Vianello e Motta di Livenza. Su quest'ultimo successivamente idrovolanti della R. Marina hanno lanciato ancora due tonnellate di bombe ad alto esplosivo. Tutti gli apparecchi sono rientrati incolumi.

Velivoli nemici tra le 19 di ieri sera e la una di stamane hanno volato sulle nostre città: Padova venne bombardata tre volte; numerose bombe furono gettate su Vicenza, Mestre, Venezia, e Treviso (nord-est di Mestre).

Devono deplorare poche vittime, tutte nella popolazione civile, in gran parte donne. Le batterie antiaeree accolsero il nemico con fuoco intenso: un apparecchio avversario, colpito, precipitò in fiamme presso Volpago.

Nella mattinata di ieri una nostra squadriglia ha bombardato efficacemente l'importante stazione ferroviaria di Innsbruck.

### Le sottoscrizioni si chiuderanno domani

Ricordiamo che le sottoscrizioni al 5° prestito si chiuderanno il 24 corrente.

Chi non ha ancora compiuto il dovere di sottoscrivere, accorra a sottoscrivere.

Nessuno degli italiani di Tripoli si esima dall'obbligo!

Bisogna dimostrare che il cuore della Colonia palpita insieme con quello della Patria!

Anche chi non ha capitali disponibili deve sottoscrivere a rate, o presso le Banche, che accettano tale forma di sottoscrizione, o presso gli uffici postali.

Ricordiamoci che le guerre si vincono principalmente col denaro, e che il Prestito Nazionale rappresenta altresì un ottimo impiego di fondi.

وإلزاماً من ١٩ الجاري اثناء

معدتها من حزب العمال

الاجل

القرض

Il prestito

رومه ١٨

انتخب رجل الصليب الاحمر

الاميركي ما بين ضباط وجند

مبالغ طائلة في فرض ايطاليا

واكتب ضباط المليون الخامس

افواجا اوجا بواسطه معهد الضمان

القوي

حاله المالية

المالية

Le finanze della Germania

زوريج ١٩

جاء من برلين ان المستومه

نطلب من الرشتاغ امتدادا جديدا

لحرب

واكدت جريدة فريزفرو زيتونغ

ان هذا الامتداد يبلغ خمسة مليارات

بعيت بصبح مجموع الامتدادات

المنوخ لها مائه واربعه وعشرين

ملياراً

ولكن لا سبيل لا منع

الامتداد الاخير الا بعدد القرض

الثمانين

بلاغ حرب ايطاليا

البلت القيادة العليا بتاريخ

٢٠ الجاري ١٩١٨

دوت مدافع الفريقين في

انيدان كله ولا سيما غربي فال

فوزولا وفي الساحل

وحاولت فصائل العدو جنوبي

جوديكاريا وشرقي جبل بريكا

الوصول الى مواقعنا فدمرتها

واصرتا خلفا منها

اوشطت اسراب الفريقين في

الخطوط الاولى معاجلة التوار

وادرك حرب بريطاني فجزا

مقبرة المدوي كزوسه من دون

في بطن له وقف عليها لارا

سالية فعات بها فعلا شديدا

دور ملجا للمناطيد المنفرة وتوجه

ولنا عند مجوم الماء الى

ان الطيران في لاكميتنا والفرغ

في انفي كياو فما قدمت النار

في اناجيت في عدة اماكن

لاذت جميع طياراتنا وطيارات

النا الى مواضعها سالمة

وصدعتا طيارة للعدو قريبا من



# La Russia oppone resistenza all'avanzata tedesca

PIETROGRADO, 22 — I COMMISSARI DEL POPOLO RUSO, VIVAMENTE ALLARMATI ALLA NOTIZIA DELL'AVANZATA TEDESCA, HANNO IMMEDIATAMENTE REVOCATO L'ORDINE DI SMOBILIZZAZIONE, E DISPOSTO CHE LE TRUPPE OPPONGANO OGNI POSSIBILE RESISTENZA, DISTRUGGENDO TUTTO QUANTO DI UTILIZZABILE SI TROVA NELLE LOCALITÀ DA ABBANDONARSI.

## UNA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE

ROMA, 22 — Con Decreto Luogotenenziale è stata conferita la medaglia d'oro al valore alla memoria del Comandante Sommi Picenardi per il coraggio, e per l'abnegazione dimostrata in occasione del sinistro toccato alla R. N. « Leonardo da Vinci ».

## IL GOVERNO RUSSO DEPLORA L'AGGRESSIONE CONTRO IL NOSTRO MINISTRO

ROMA, 22 — Il Ministro degli Affari Esteri russo ha espresso al Governo Italiano il proprio profondo rammarico per l'aggressione contro l'Ambasciatore italiano, teste avvenuta.

Il Ministro d'Italia è stato infatti derubato della pelliccia, e del portafoglio.

## I MASSIMALISTI ADOTTANO IL CALENDARIO GREGORIANO

ROMA, 22 — Si ha da Pietrogrado che i massimalisti hanno deliberato di adottare d'ora in poi, in tutta la Russia, il calendario gregoriano.

## UN DISTINTIVO AI MILITARI PROMOSI PER MERITO DI GUERRA

ROMA, 22 — Tutti i militari promossi per merito di guerra avranno uno speciale distintivo.

## LA GROCE MILITARE DI GUERRA ITALIANA

ROMA, 22 — È imminente la istituzione di una croce di guerra militare, che sarà conferita a tutti i militari resisi meritevoli dell'onorevole.

## LE SOTTOSCRIZIONI DEGLI IRREDENTI

ROMA, 22 — Gli irredenti, che risiedono a Genova e a Roma, hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per due milioni.

## L'ARRIVO DELLE MUSICHE DEGLI ALLEATI A ROMA

ROMA, 22 — Alle ore 23 di ieri sono giunte le musiche militari degli Stati Alleati, e furono ricevute alla stazione dal Ministro Gallenga, dal Sindaco, dal Prefetto, e dalle principali autorità, nonché da un numero di ufficiali italiani, e dei musicisti alleati, da studenti, e da una folla addiritura enorme.

Appena scese dal treno, e ordinati, le musiche intonarono gli inni dei paesi alleati, e fra l'altissima folla plaudente si diressero verso la Caserma degli Alievi Carabinieri, giungendovi verso la mezza.

## L'ARRIVO DI UN CONVOGLIO DI INVALIDI

ROMA, 22 — Un convoglio di invalidi, tra cui 37 ufficiali, è giunto alla stazione di Roma, e fu accolto dalla Croce Rossa Italiana, con vivissimi applausi da autorità e dalla popolazione, che affollava la stazione.

## LA SOTTOSCRIZIONE DEL MONUMENTO AL CAP. SALOMONE

NAPOLI, 22 — La sottoscrizione iniziata a Napoli per erigere un monumento alla memoria del gloriosissimo capitano aviatore Salomone, ha già superato lire ventimila. Continuano ad affluire giornalmente altre mille lire offerte, cosicché si attende senza dubbio una somma veramente cospicua.

## LA MORTE DEL DISCENDENTE DEI FRATELLI BANDIERA

SIENA, 22 — Nel manicomio di Siena, è improvvisamente morto il figlio, tra le superstite della gloriosa famiglia veneziana, che diede al Risorgimento italiano le ragnanti figure di Ugo ed Attilio Bandiera.

## Dalla Francia

### GLI INTERROGATORI DI CAILLAUX

PARIGI, 22 — Caillaux è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio, relativo al contenuto della casaforte di Firenze.

### Comunicato francese

PARIGI, 22 — Smentiamo un colpo di mano mosso dal nemico a nord est di Roma.

Nelle operazioni in Lorena abbiamo riportato 525 prigionieri.

PARIGI, 22 — L'attività delle artiglierie è stata abbastanza viva su tutta la fronte.

## Abbattono tre aeroplani tedeschi, costringendone due ad atterrare, gravemente avariati.

## L'accusa contro Humbert

PARIGI, 22 — Si conferma che il senatore Humbert è accusato di intelligenza col nemico.

## Dall'Inghilterra

### IL NUOVO DIRETTORE DELLA PROPAGANDA INGLESE

LONDRA, 22 — Si conferma ufficialmente che Robert Dunal, direttore della « Daily Chronicle », è stato nominato dal Governo la nomina a direttore generale della propaganda nei paesi neutrali.

### GLI INGLESI AVANZANO SU GERICO

LONDRA, 22 — Le truppe inglesi avanzano in direzione di Gerico; e dominano completamente la valle del Giordano.

### Comunicato Inglese

LONDRA, 22 — Abbiamo mandato ad effetto un colpo di mano ad est del Bosro del Poligono, facendo al cune prigionieri.

L'artiglieria nemica si è mostrata particolarmente attiva contro le nostre posizioni presso Herquies.

### LONDRA, 22 — Rispingiamo un distacco nemico, che aveva attaccato un nostro piccolo posto a sud di Armuthiers, facendo alcuni prigionieri.

L'artiglieria nemica si è mostrata specialmente attiva nelle vicinanze di Saint Quentin, a sud di Arras, e in altre località.

### Comunicato della Palestina

LONDRA, 22 — Ieri è stata ripresentata l'avanzata a est di Gerusalemme.

Avanzamento per una profondità di circa tre miglia e mezzo sopra un fronte di circa sette miglia e tre quarti, avvicinandoci a quattro, zangia da Gerico.

### Dagli Stati nemici

#### L'avanzata tedesca in Russia

ZURIGO, 22 — Lo Stato Maggiore tedesco diffonde il seguente comunicato:

« Le nostre truppe sono entrate nell'Estonia, occupando Lof, e raggiungendo Pernigol, e Lonsal.

« Si trovano adesso di fronte a Volear.

« Il nemico ha già sgombrato Rovno.

#### LA PARTENZA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI TEDESCO

ZURIGO, 22 — Da Berlino si ha che il Ministro degli Affari Esteri è partito alla volta di Bucarest.

#### LA PACE CON L'UCRAINA APPROVATA

ZURIGO, 22 — La Commissione del bilancio del Reichstag tedesco ha approvato, a grande maggioranza, il trattato di pace con l'Ucraina.

#### LA CITTA' DI VARSAVIA MULTATA

ZURIGO, 22 — Si ha da Berlino che la città di Varsavia è stata multata da tedeschi una multa di 250 mila marchi, per punire delle dimostrazioni avvenute il 14 corrente.

#### I COMMISSARI DEL POPOLO RUSSO OFFRIREBBERO LA PACE

ZURIGO, 22 (sera) — Si ha da Berlino che i Commissari del popolo russo sarebbero intenzionati di far consegnare al comando delle truppe tedesche la conferma scritta, concernente le offerte di pace.

Notisi, però, che la notizia è di fonte tedesca.

#### L'AVANZATA TEDESCA CONTINUA

RUSSIA, 22 — Da Berlino si ha che l'avanzata tedesca continua verso l'est.

Le truppe tedesche sono entrate nella città di Minsk.

La città polacca di Minsk è capoluogo di provincia; si trova sul fiume Svislof, a 624 Km. a S.S.O. da Pietrogrado; è conta 91 mila abitanti, fra i quali 500 tartari, discendenti da prigionieri di guerra presi in Crimea.

Vi è l'arcivescovo ortodosso, un vescovo cattolico, una sinagoga e un gineceo.

Nella città si svolgono fiorenti industrie di cuoi, di drapperie, e di cappelli.

# Sottoscrizioni popolari a rate minime

## PRESSO L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

Il credito pubblico è elemento costitutivo vitale insopprimibile del sangue della Nazione. Farne penetrare il principio vitale in ogni più remoto recesso del Paese costituisce una capillarità tanto sottile che ogni profondo e minuto strato sociale ne sia pervaso, quasi imbevibile tale il supremo intento al quale un finanziere saggio ed onorato deve dedicare perseveranti e tenaci cure.

Ed il Prestito Nazionale è divenuto veramente popolare e cadillare attraverso sottoscrizioni speciali a rate minime.

L'Amministrazione postale accoglie impegni di titoli del convalidato 5%, consentendone la liberazione graduale mediante piccole rate e versamenti rateali che vengono effettuati sopra speciali libretti al portatore.

Che sottoscrivere è tenuto a pagare, - per l'acquisto di ciascun titolo di lire 100 nominali - la somma di lire 11,50 all'atto del ritiro del libretto, e successivamente, 15 rate di lire 5 ciascuna, da versarsi alle date che il sottoscrittore stesso sceglierà, purché l'ultima non vada oltre il 30 aprile 1919.

Il pagamento delle rate avviene mediante l'applicazione sul libretto di una speciale francobolla da lire cinque per rata. La riscossione degli interessi comincia a partire dal semestre successivo a quello nel quale i versamenti sono stati terminati. Inoltre a ciascun sottoscrittore sarà concessa un'artistica medaglia, appositamente fatta coniare dal Ministero delle Poste.

Sappiamo che l'ufficio postale di Cassa, di fronte al Castello, ha ancora disponibile una piccola quantità di libretti speciali per la sottoscrizione al prestito. Chi desidera acquistarli faccia presto.

# Domenica sera all'ALHAMBRA

Si darà la film super-teatrale in cinque atti

# IL RIDICOLO

tratta dal celebre lavoro di PAOLO FERRARI — Protagonista il Grand Seigneur della scena Mario Bonnard, messa in scena dalla Caesar Film

# Cronaca di Tripoli

## Calendario

Sabato, 23 Febbraio 1918 — San Romana.

Ricordo storico: 1917. Con decreto reale sono nominati 13 nuovi senatori.

Un detto al giorno: Dice il La Bruyere una cosa verissima; che è più facile a un libro mediocre di acquistare grido per virtù di una ripubblicazione già ottenuta dall'autore, che ad un autore di venire in ripubblicazione per mezzo di un libro eccellente.

Leopardi

## Risultati di saggia politica

Ma chi di essere segnalato il gesto parabolico dei notabili e indigeni della Residenza di Nuabi El Araba, che con generoso slancio, pieno di alto significato politico, hanno sottoscritto al Prestito della Riscossa, in corso di emissione, la somma di Lire 27.900.

Ai Consignieri della Riscossa, che si sono presentati al Prestito, si è per la loro opera fatta da lui svolta tra i sottoscrittori, e per la loro opera fatta da lui svolta tra i sottoscrittori, e per la loro opera fatta da lui svolta tra i sottoscrittori.

La Commissione Amministrativa ha ritenuto che nell'interesse ed a tutela dell'approvvigionamento annuario occorre imporre la vendita delle fave come legume verde.

Sul conforme parere del R. Ufficio Agrario:

Ordina:

A datare dal 23 corrente mese è vietata la vendita delle fave fresche sia in barcello che sgusciate.

I contraventori saranno passibili delle pene sancite dal disposto dell'art. 1 del Decreto Governativo 8 Dicembre 1916, Serie A N. 586.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

## Informazioni

La Commissione Amministrativa ha ritenuto che nell'interesse ed a tutela dell'approvvigionamento annuario occorre imporre la vendita delle fave come legume verde.

Sul conforme parere del R. Ufficio Agrario:

Ordina:

A datare dal 23 corrente mese è vietata la vendita delle fave fresche sia in barcello che sgusciate.

I contraventori saranno passibili delle pene sancite dal disposto dell'art. 1 del Decreto Governativo 8 Dicembre 1916, Serie A N. 586.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

## PATRONATO SCOLASTICO

Ci si prega di annunziare, e lo faremo di buon grado, che nello elenco relativo ai nomi dei soci fondatori del Patronato scolastico sono stati omessi — per mera dimenticanza — i seguenti:

Sig. Fisichella Carmelo, Sig. Piccione Sebastiano, Spelt, Circolo Militare; e fra i soci benemeriti il Sig. Dezza Raffaele.

## Società di Tiro a Segno

Tutti gli iscritti al Tiro a Segno dovranno trovarsi domani Domenica, 24 Febbraio, alle ore 7,30 precise, nel Piazzale della Sezione (Via Azizia 230) per le consuete esercitazioni.

Gli agenti di P. S. hanno elevata contravvenzione a carico del nominato

# Colazione alla Forchetta

La più squisita Ditta Imborsata Nuzio vuole notare che ha ripristinato nei propri locali di Via Azizia N. 107-109 uno speciale servizio di « colazione » con alla Forchetta, dalle ore 11 e mezza alle 13 e mezza e dalle 15 in poi.

Inutile dire che pulizia, abbondanza, buon gusto, economia ed ottimo trattamento, saranno le basi di quest'utile servizio.

## Suppli al telefono e fritti misti a tutta la ore

Una stellina, toscana e piemontese

## املا

دائرة الزمامة

Avviso dell'Ufficio Agrario

زع دارة الزمامة

في اصحاب المصلحة بوز دود

الحسين علي من طلبه ويب

تقديم الطلب في خلال الشهر

الحري

ثم ان دائرة الزمامة تفتي

بفتح الباء وتضيق الفايح (الوط)

من دون اذاعة من هذا

الجل بحث يكون اصحاب

المصلحة وانهم الثقة العامة بمن

يتم عملهم

وليدلوا ان الدائرة تجري

هذا العام ايضا امتحانا ليدل

الجواز للممنون في ريبه

## Ristorante "ROMA"

Zenghet Bel Her, n. 1

(Locali ex ristorante « Le Venete »)

## OTTIMA CUCINA ROMANA

Vini delle migliori marche

N. B. — Detto locale tiene a disposizione dei Sigg. Clienti delle sale riservate.

## Birreria - Bar - Commercio

Via Azizia, N. 34-36 - Tripoli

Il Signor Giovanni Mazzocca avendo rilevato dal Sig. LUIGI CAMBIO, l'intera Azienda, si onora avvisare la spettabile Clientela assicurandola che continuerà a meritare il favore con l'ottima qualità dei generi e con l'inappuntabile servizio.

## Comunicato

La Fabbrica di Conserve Alimentari di Augusto Artiano, Zenghet Sidi Khifa di fronte Ospedale Militare, informa gli interessati che è in via di esecuzione la distribuzione di piante di pomodoro dei propri vastissimi vivai. Assieme contratti per acquisto di intere produzioni.

Per referenze rivolgersi allo Spett. Ufficio Agrario.

CERCASI donna per lavori cucina. Si dà alloggio. Rivolgersi « Nuova Italia ».

VENDESI aereo motore. Rivolgersi al Signor Repoli Rocco Zanier e al Signor...

VENDESI ottimi fusti 2 ettolitri lire 25 ciascuno — Rivolgersi casella postale 229.

STANZA vuota cerco presso famiglia italiana o maltese — Rivolgersi « Nuova Italia ».

## نحوه الاكل

لدار

رضي فديكت اورثا

بنصب مدير نشر ونام حرب

الاكل في الخارج

والفلسفة القيادة

فارتادو على موقع اسير

فربي لابي . ووددا حله له

بجوارها

الحار مران

بارز ١٩

قبضت الحكومة على الشخ

(من الاعيان) هربت

Per lavori tipografici, commerciali e di lusso, opuscoli, biglietti da visita, comparse, rivolgersi allo Stato Italia — Precisione, economia, puntualità, accuratezza.



المراقبة • قومدهم ان يعين النظر  
في مطالبهم واضاف ان يبدل  
وسمه لاجساد حل مرضي للمساله



# Comunicato della nostra guerra

ROMA, 22 — Il Comando Supremo in data 22 corrente comunica: Si è svolta una lotta di artiglieria poco intensa dallo Stelvio all'Astico e più vivace su qualche tratto della rimanente fronte: batterie nostre eseguirono concentramenti di fuoco su truppe avversarie nei pressi di Forza e sulla pendici nord-occidentali del Monte Grappa, e contro batterie artiglierie nemiche nel settore Val Frenzola-Vai Brenta.

L'avversario batté con maggior frequenza le pendici sud-orientali del Montello.

Esploratori nemici vennero respinti alle gravi; una pattuglia britannica impegnò combattimento con un grosso nucleo avversario sulla sinistra del Piave; pattuglie nostre spintesero sull'isolotto di Follina riportarono due mitragliatrici nemiche.

Nelle prime due ore del mattino di ieri squadriglie aeree britanniche bombardarono i campi di aviazione nemici a nord e a sud della ferrovia Oderzo-Portogruaro.

Nella giornata tre velivoli nemici colpiti in combattimenti persi precipitarono presso Gallio a Nord di Asiago e a Motta di Livenza; quest'ultimo per opera di aviatori britannici.

## Altri quaranta milioni della Cassa Nazionale

ROMA, 23 — La Cassa Nazionale di guerra ha sottoscritto altri quaranta milioni al 5° prestito.

## L'anticipazione dell'ora legale

ROMA, 23 — È stato pubblicato il Decreto per effetto del quale, durante il periodo dal 10 Marzo al 6 Ottobre p. v., l'ora legale sarà anticipata in tutto il Regno di sessanta minuti.

## LA « MILITARY CROSS » A GABRIELE D'ANNUNZIO

ROMA, 23 — Il « Giornale di Guerra » riceve dalla zona di guerra la notizia che il Generale comandante l'Armata ha solennemente consegnato a Gabriele D'Annunzio la « Military Cross », conferita dal Re d'Italia.

Il Generale ha consegnato al Poeta l'insigne onorificenza in un momento di grande commovente e di grande interesse.

La cerimonia fu presieduta dal più schietto patriota, il tenente fra le due guerre.

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## IL CONCERTO INTERALLEATO A ROMA

Il Concerto Interalleato a Roma, che si svolgerà il 24 e 25 corrente, ha per programma:

1. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

2. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

3. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

4. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

5. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

6. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

7. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

8. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

9. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

10. Concerto per orchestra di G. S. (Grieg).

## Comunicato francese

PARIGI, 23 — Si è svolta una lotta di artiglieria poco intensa dallo Stelvio all'Astico e più vivace su qualche tratto della rimanente fronte: batterie nostre eseguirono concentramenti di fuoco su truppe avversarie nei pressi di Forza e sulla pendici nord-occidentali del Monte Grappa, e contro batterie artiglierie nemiche nel settore Val Frenzola-Vai Brenta.

PARIGI, 23 — Nessun cambiamento degno di importanza è avvenuto sul fronte.

## Dagli Stati nemici

### I TEDESCHI CONTINUANO AD AVANZARE

BASILEA, 23 — Si ha da Berlino che le truppe tedesche si sono impossessate di Hapsal in Estonia, e, continuando l'avanzata verso Rönneburg, Wolmar, e Spandau, hanno occupato Riga.

L'Estonia, dove avviene ora la avanzata tedesca, è una vasta provincia russa, che confina col golfo di Finlandia a nord; col mar Baltico a ovest; col golfo di Riga a sud, e colla provincia di Pietrogrado ad est. Ha l'estensione di 20248 Km., e conta 413724 abitanti: ne è capoluogo la città di Revel.

Una delle quattro provincie cosiddette baltiche; e nell'insieme consiste in un paese poco fertile, coperto da ininterrotte foreste.

Deve il suo nome agli Esti, popolo affine a quello finnico, di cui si trova il nome in Tacito.

I contadini dell'Estonia furono servi della gleba fino al 1816, epoca in cui l'Imperatore Alessandro li emancipò.

### LA PACE CON L'UCRAINA

ZURIGO, 23 — Si ha da Berlino che il Reichstag ha approvato in seconda, e in terza lettura, il trattato di pace con l'Ucraina.

### LA PARTENZA DI CZERNIN E DI KUEHLMANN

ZURIGO, 23 — Si ha da Vienna che Czernin e Kuehlmann sono partiti per Bucarest.

### IL SILURAMENTO DELLE NAVI SPAGNUOLE

MADRID, 22 — Il Presidente del Consiglio Garcia Prieto ha annunciato che il Consiglio dei Ministri si occuperà in giornata del siluramento dei piroscafi spagnuoli « Goralda, Cepurano, e Duca di Genova ».

### L'AFFONDAMENTO D'UN ALTRO PIROSCAFO SPAGNUOLO

MADRID, 23 — Un sottomarino tedesco ha affondato un altro piroscafo spagnuolo.

## القرض

### Il Prestito

اكتفت شركة اعمار الحديدي  
مترني بمبلغ خمسة ملايين  
وكتبته وكس في بلون  
واستدار من قبل خمسة  
الف فرك ووستسفرين  
وادولفوردي مليون وعامل  
لحديدي بروميه بياني لف  
فرك

### مود رني العرب

### Da Roma

روم ١٧  
ماد في العاصمة سمو الاير  
امبرو بعد ان تصفع اقسام الميدان  
واهم البقع التي تحارب فيها  
ايطاليا من حربها

### لومه الاشتراكيين الفلسطينيين

### لا اندرا

روم ١٩  
اطلق وانس الجمهورية الجوازات  
لا نواب الحزب الاشتراكي الرسمى  
الفلباني لكي يتوجهوا الى اندرا  
ويحضروا المؤتمر العربى

### اخبار العرب

### Dalla Serbia

روم ١٩  
مروم ستوج مبعوثا حربيا  
وهم قاصدون كورفو لحضور البرلمان  
الذي لا يابث ان يتقد

## QUESTA SERA: Tutti all'Alhambra

Si darà la film super-teatrale in cinque atti

## IL RIDICOLO

tratta dal celebre lavoro di PAOLO FERRARI — Protagonista il Grand Seigneur della scena Mario Bonnard, messa in scena dalla Caesar Film

## Cronaca di Tripoli

### Asterischi

Al Sig. Terenzi Alfonso disti  
to Cancelliere presso il nostro Tri  
binale, è nota ieri una florida bam  
bina

Al padre felice, alla puerpera e alla  
neonata, auguri.

### Calendario

Domenica, 24 Febbraio 1918 —  
S. Mattia, Apostolo.

Ricordo storico: 1917. Nella Repubblica Argentina viene ripristinato l'insegnamento della lingua italiana.

Un detto al giorno: Ai principi e alle repubbliche prudenti deve bastare il vincere, perché il più delle volte, quando non basti, si perde.

Machiavelli

### COMMIO

Il S. Cambioli e la sua famiglia, a la via della partenza volontaria, si pregiano porgere alla loro Spettabile Clientela, agli amici e ai conoscenti i più cordiali saluti.

### Musica in piazza

Ecco il programma musicale che svolgerà la banda del Battaglione Presidario 81° Fanteria, stasera 24 corrente, in Piazza del Pane dalle ore 16 alle 18, sotto la direzione del Maestro Tomassetti.

MARCA MILITARE  
VERDI (Nabucca) — Sinfonia  
BLANC (Malombra) — Valtzer  
MEYERBEER (Profeta) — Marcia  
d'incoronazione.  
MASCAGNI (Cavalleria Rusticana) — Fantasia  
MARCA MILITARE.

## IL RIDICOLO

Ricordiamo che stasera sarà rappresentata all'Alhambra la interessantissima film « Il Ridicolo », tratta dal celebre lavoro di P. Ferrari.

L'annuncio datone ieri dal nostro giornale, e gli avvisi esposti alle cantonate, hanno vivamente accitata la curiosità del pubblico, cosicché si prevede un pienone.

Ci dovremmo quindi astenere dal parlare ancora sul lavoro, ma non possiamo farlo trattandosi veramente di uno spettacolo straordinario, pieno di scene di lusso, di quadri evidenti della vita dell'alta società romana.

La grande rappresentazione della caccia al cervo, messa in scena con un lusso mai visto, e con una miriade di personaggi, sarà l'ultima, destinata al più grande successo.

Una caccia, cui prende parte l'ristorazione è sempre cosa meravigliosa, ma quella che gli spettatori vedranno stasera supera qualunque aspettativa.

Aggiungiamo che i personaggi agenti sulla film sono i migliori attori della « Caesar Film », che i protagonisti sono Mario Bonnard, e Olga Benetti...

Ecco, poi, una notizia che interesserà tutto il pubblico tripolino. Francesca Bertini, la regina dello schermo, comparirà mercoledì sera all'Alhambra nella sua più grande interpretazione: L'Amazzone mascherata.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

Per ora basti il nome della Bertini, riserbando di riparlare dell'eccezionale e teatralissimo spettacolo di Mercoledì sera.

## LOTTERIA DI BENEFICENZA

Sotto l'alto patronato di S. E. il Governatore, è stata organizzata a Tripoli una lotteria il cui ricavato andrà a totale beneficio dei comitati cittadini della Croce Rossa e della Preparazione Civile. Già circolano per la città gli artistici biglietti, opera pregevole del Cav. Ruffini, direttore della tipografia del Governo e i bei manifesti adorni dell'augurale tricolore.

I biglietti sono messi in vendita al prezzo di una lira ciascuno e concorrono a 27 premi di complessive L. 10.000 con un primo premio di lire seimila. Essi si trovano presso tutti gli istituti bancari e presso i principali negozi della città. Non v'ha dubbio che la cittadinanza si affretterà ad acquistarsi col suo attuale entusiasmo, dall'interesse patriottico e dalla possibilità di vincere dei premi in denaro tanto vistosi.

### Esempio di tiro al bersaglio

Per opportuna conoscenza della popolazione si comunica che nei giorni 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23 del prossimo mese di marzo avranno luogo degli esercizi di tiro da parte delle batterie di questa Piazza.

### Sala "Generale Ameglio"

Zara cav. uff. Domenico (quota mensile) L. 5 — Coppolino Antonio (quota mensile) 2 — Giuseppe De scola (quota mensile) 2 — Zannelli Ermenequido (quota mensile) 2 — Giuseppe Monti (come sopra) 2 — ammirazione e omaggio per la carriera del Prof. Onorato 50 — Macchi 50 — N. d. M. 750 — Macchi 15 — Mazzoni 15 — Zannelli 2 — Zara cav. uff. Domenico (quota mensile) 2 — Coppolino Antonio (quota mensile) 2 — Dasso 2 — Giuseppe Monti (come sopra) 2 — Zannelli Ermenequido (quota mensile) 2 — Interessi maturati al 31 Dicembre 1917: 447,70.

Totale L. 1.470.

La prima pubblicazione di offerta del 24 dicembre 1917, faceva ascendere le somme incassate a complessive Lire 29385,07; a questa cifra, vanno aggiunte Lire 1284,70 di cui all'elenco più sopra riportato e si offerra il totale sinora incassato dal Comitato in Lire 30669,77.

### Colazione alla Forchetta

La conosciutissima Ditta Imbosciano Nunzio rende noto che ha ripristinato nei propri locali di via Azizin N. 107-109 uno speciale servizio di « colazione e cena alla forchetta », dalle ore 11 e mezza alle 13 e mezza e dalle 18 in poi.

Inutile dire che pulizia, abbondanza, buon gusto, economia ed ottimo trattamento saranno le basi di quest'utile servizio.

### Suppli al telefono e fritti misti a tutte le ore

Vini siciliani, toscani e piemontesi

### Ristorante "ROMA"

Zenghet Bel Her, n. 1

(Locali ex ristorante « Le Venete »)

### OTTIMA CUCINA ROMANA

Vini delle migliori marche

N. B. — Detto locale tiene a disposizione dei Sigg. Clienti delle mense riservate.

### OGGI TUTTI AL

Bar Trattoria Bellavista

(AL BELVEDERE)

### LOCALITA' INCANTEVOLE

CIBI SANI — VINI BUONI

I prodotti Zambolletti di Milano, si trovano nelle buone farmacie di Tripoli e presso il deposito

### Farmacia Salv. Zaccaria

Via Arba Arsae, N. 29

(Via della Questura)

### Dott. Sebast. Zaccaria

Specialista per malattie veneree

Cura rapida della sifilide col « 606 »

— Cura radicale goccia cronica —

— Restringimenti uretrali — Prostatti —

— Corrente elettrica — Uretrorossapia —

— REAZIONE DI WASSERMAN —

Esame urina — spunto ecc.

Recapito: Farmacia Zaccaria

الاقلى الموصى في بوكوفينا

زهرين ١٩

شرت صف بلين

ان الباشكاي المكمل بالانفرا

مخزن الحبوب في بوكوفينا

دوت. UGO CAFFARO Direct Prop. Responsabile

## FRATELLI TODARO

NUOVI ARRIVI

VINI BIANCHI D'ALCAMO



# LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI  
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

ANNO VII - N. 50 - Lunedì 25 Febbraio 1919.

Un numero cent. 10.

البرلمان الجديد

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'  
TRIPOLI - Stabilimento proprio, Vi a Azizia - ROMA, Via del Parlamento N. 9

## “Di fronte al nemico, che occupa le nostre terre, bisogna resistere e vincere!” dichiara l'onorevole Orlando fra l'enorme entusiasmo della Camera

### Le dichiarazioni dell'on. Sonnino

ROMA, 24. — Alla Camera, terminata ieri la discussione politica con la tanto attesa dichiarazione del governo, Sonnino ha dichiarato anzitutto che nella ultima riunione di Versailles, il Consiglio Supremo di Guerra ebbe a rilevare come nelle dichiarazioni del cancelliere Germanico, e del ministro degli Affari Esteri austriaco, non vi fosse nulla che si avvicinasse alle condizioni moderate, formulate da tutti i Governi Alleati.

E pertanto ritenne suo imprescindibile ed unico dovere di assicurare la strenua continuazione della sforzo militare degli Alleati.

#### Le dichiarazioni dei nemici

Tanto Hertling come Czernin si sono studiati appositamente di schivare ogni dichiarazione precisa e positiva in fatto di questioni territoriali, per quanto riguarda la futura pace.

Le loro affermazioni furono pienamente e assolutamente la negazione di qualsiasi concessione riguardante la integrità dei due Imperi, e dei propri alleati.

Andrebbe i Ministri nemici hanno abbandonato in elastiche professioni di assentimento, in relazione a quanto il Presidente Wilson trattò nei punti più generali e generici dei suoi «desiderata» di pace, come quelli concernenti i trattati segreti, la libertà dei mari, le restrizioni economiche-commerciali, le limitazioni degli armamenti, la lega dei popoli.

L'on. Sonnino ricorda le dichiarazioni di Hertling circa l'Alsazia e la Lorena, il Belgio, le Colonie Africane, la Russia, la Polonia, la Finlandia, e quelle di Czernin circa l'Italia, la Serbia, la Romania, il Montenegro di Belgrado, e la Finlandia.

Nella, afferma l'on. Sonnino, restando da fare, o da attendersi da alcun lato, a meno che non si voglia credere qualche cosa di quello che già possedevano prima della guerra, o l'una o l'altra delle Potenze dell'Intesa.

Come gli Imperi Centrali intendono le auto decisioni dei popoli, esse offrono un esempio ben chiaro le trattative di Brest Litovsk circa la Finlandia, l'Estonia, la Lettonia, la Lituania. Inoltre hanno il sospetto di intrinsecamente delle popolazioni, come hanno fatto per i popoli polacchi, nella pace stipulata con l'Ucraina.

#### Il distretto universale

Quanto al distretto universale Czernin, di una di queste l'eventuale soluzione, egli ha annunciato non al fronte, richiesto dalla sicurezza futura degli Stati. Ciò appare sufficientemente atto a concedere una eccezionale la libertà, in fatto di truppe sotto le armi all'Austria e all'Ungheria, date le condizioni costantemente contrattuglie, e le ammissioni delle varie nazionalità, componenti l'Impero.

«Noi — continua l'on. Sonnino — siamo sempre pronti a difendere, in difesa con gli Alleati, qualunque proposta di pace, che si presenti coi caratteri della sincerità, ma non possiamo spensieratamente entrare in negoziati di pace senza alcun affidamento sulle condizioni proposte dagli avversari, e di essi accettate.

Nel Dicembre del 1916 la Germania impadronita il suo gioco sul disprezzo degli avversari, cercando di allontanarli gli uni dagli altri; e sul promuovere lo sfasciamento interno degli Stati avversari stessi.

Ciò le riuscì per la Russia; ora la Germania spera sull'Italia, dove cala ella, a negoziati di pace che non si potrebbero riprendere le condizioni, qualunque fossero le condizioni imposte; a causa dello sfasciamento prodotto dalla illusione della pace, quasi imminente, pace.

L'on. Sonnino cita la lettera di Czernin, in quale svela e delinea il piano politico di Hertling, l'inganno di Hertling e dappertutto soltanto di rivoluzioni, per compiere una rivoluzione priva di difesa.

come salvatore della società e per farsi pagare dalle terrorizzate borghesie questa sua funzione di salvatore, come è chiaramente provato dagli avvenimenti russi. (Vivissimi applausi).

Purtroppo il nemico viene incessantemente secondato entro lo stesso campo della Intesa, in questa sua opera perduta da molti elementi, che non si rendono conto della necessità per la causa della libertà e della democrazia di impedire, con la vittoria delle armi, l'attuazione dei sogni teutonici di prepotenza e di universale dominio.

Sonnino conferma la subdola campagna, tendente ad insinuare che le aspirazioni italiane fossero ispirate a concetti di imperialismo, di militarismo, di ambizioni, nella di, vero in tutto ciò che le nostre rivendicazioni sul fronte austro-ungarico rispondono al doppio concetto etnico, e alla legittima sicurezza per terra e per mare.

Le ragioni etniche sono evidenti per se stesse, e consacrato dalla indovinata anima italiana delle terre irredente; le ragioni di sicurezza legittima per terra e per mare sono ugualmente evidenti.

Laddove trattasi di popolazioni con carattere misto una equa delimitazione si può ottenere solamente mediante mutue concessioni, e reciproci sacrifici, sotto pena di creare uno stato di cose fuorviante di nuovi conflitti.

#### Le aspirazioni italiane

A questo concetto sono ispirate le rivendicazioni italiane, che secondo la nostra convinzione sono atte ad assicurare nell'avvenire quella fiduciosa collaborazione nel campo politico, economico, che è interesse vitale dell'Italia, e delle nazionalità Jugoslave di instaurare su basi inderogabili.

Aspiriamo soltanto a quel minimo di sicurezza dei confini militari che è condizione imprescindibile di libertà, di indipendenza politica, rendendo insuperabile il normale disarmo, e il pacifico svolgimento delle nostre risorse, e attività senza la continua, assillante preoccupazione dell'altre prepotenze e sorprese.

Non chiediamo alcuna situazione privilegiata per l'offensiva contro l'Ungheria, ma semplicemente le condizioni indispensabili per la nostra ragionevole incolumità.

Quanto al Mediterraneo orientale non posso che ripetere quello già detto altra volta.

Non proseguirò fini imperialistiche, vogliamo di fronte ad eventuali ingrandimenti altrui, come risultato di guerra, che sia mantenuto l'equilibrio delle forze perché l'Italia non rimanga nella sua situazione di potenza mediterranea, sarebbe fatalmente avviata verso la decadenza politica nel conflitto delle potenze.

Se uno o due Stati dovessero di gran lunga e dovunque preponderare sugli altri, mancherebbe ogni garanzia che non imponessero arbitrariamente le loro volontà su tutti.

#### La questione albanese

Circa l'Albania propugniamo l'indipendenza dell'Albania in conformità dei principi generali di rispetto alle nazionalità, e alle auto-decisioni dei popoli, ma le sorti dell'Albania esigono uno speciale interessamento dall'Italia, essendo interamente connesso non meno del diritto e sicuro nostro possesso di Valona, e del suo territorio, coll'assetto generale dell'Adriatico, che è per l'Italia questione vitale.

Per quanto riguarda l'Albania, l'Italia non ha altre nate per difesa contro ogni prevedibile ingerenza, o insidia di terze potenze.

Rispondendo a Labriola spiega i motivi che impediscono la ripresa delle relazioni ufficiali col governo Massimiliano, che non si mantiene al potere che con la violenza, che tradisce la fede impegnata, negoziando la pace separata, che viola tutti i principi del diritto delle genti, che tradisce la causa comune.

Sonnino illustra gli aiuti dati dagli Alleati alla Russia; giustifica il fatto dei passaporti per Stoccolma, rileva che il Soviet rifiutò i passaporti a Ehrlich, a Brusilov, a Sukhomlinoff per un'altra conferenza di Stoccolma; rileva che le vicende politiche in Russia assunsero sempre maggiormente carattere anarcho e dissolutivo.

Il governo Massimiliano non è riuscito a concludere con tutti i suoi sforzi la pace che volle fallacemente proclamare in nome dei principi di democrazia e degli ideali socialisti, e sulla base della libera elezione dei popoli con formula: ne ammissioni, ne indennità. Dovette finire coll'accettare la pace che è una resa a discrezione.

### Il discorso dell'on. Orlando

Il Presidente del Consiglio On. Orlando ha preso la parola fra l'attenzione più viva della Camera.

Egli incominciò col dichiarare che non sarebbe entrato nelle questioni particolari, concernenti gli approvamenti, bastandogli far conoscere che il grano necessario al pane e assicurato a tutto il prossimo mese di marzo.

#### Ringraziamento agli Alleati

L'on. Orlando rivolge parole di vivo ringraziamento alle Potenze Alleate, le quali per sopprimere alle nostre necessità, hanno consentito di ridurre il loro fabbisogno di grano, vivissimi applausi.

Anche per quanto riguarda il carbone, in seguito agli accordi testè presi con gli Alleati, il fabbisogno per l'Italia è stato completamente assicurato.

#### A proposito della Censura

Per quanto concerne la censura il Presidente del Consiglio riconosce gli inconvenienti, a cui dà luogo l'applicazione, e farà tutto il possibile per eliminarla, ma bisogna convincersi che in tempo di guerra non è assolutamente fattibile sopprimere la censura, il credere a tale possibilità significherebbe non consentire alla guerra, e alle sue imprescindibili necessità, applausi.

Quando la guerra limita lo stesso diritto alla vita, non vi è meraviglia che possa, e debba limitare la libertà di stampa, al pari delle altre libertà, applausi.

Assicura che in ogni caso non adotterà il sistema dei massimalisti, che pur furono strenuamente difesi da alcuni oratori, cioè di sopprimere tutti i giornali non professanti i principi massimalisti stessi; rileva che la censura rappresenta la prevenzione, ed evita la repressione, coi relativi processi, e con le relative condanne.

(Dall'Estrema Sinistra qualcuno grida: «E' un suicidio politico!»).

Il Presidente, a sua volta risponde prontamente agli interpellanti.

Ma che importanza ha mai la vita in questo momento, in tutti i sensi?

— Credete voi che io pensi al mio avvenire politico, quando sono in gioco i supremi interessi del mio paese?

(Le parole dell'oratore sono salutate da vivi e generali applausi prolungati).

Infine l'on. Orlando risponde a coloro, i quali lo accusarono di far politica reazionaria, che non esiterebbe a far tale politica se essa giovasse al Paese.

(Vivi applausi a Destra).

Ma — continua l'oratore — la politica reazionaria non gioverebbe agli interessi della guerra, a cui bisogna subordinare tutto.

Il Paese in guerra deve mantenersi fedele a quei principi liberali, che sono il fondamento della sua compagine costituzionale. (Applausi).

Una prova di ciò è l'atteggiamento del governo verso il partito repubblicano, che è rimasto fedele alla idea mazziniana della Patria.

(Applausi da vari settori).

E' proposito del governo rimanere fedele allo spirito delle nostre istituzioni liberali, e l'idea di libertà non trova la sua antitesi, ma anzi la sua integrazione nella idea di limitazione: l'antitesi della libertà è soltanto l'arbitrio! (Applausi).

fare la pace che è una resa a discrezione.

Non è nelle presenti circostanze della Russia che da parte dell'Italia si possa pronunciare un giudizio od assumere un atteggiamento deciso, a riguardo dei movimenti separatisti della Russia meridionale, e centrale.

Avviciniamoci che la Russia possa instaurare un ordine di cose significante pieno rispetto alle nazionalità.

Vivissimi, ripetuti applausi coronano il discorso dell'on. Sonnino, i deputati in folla accorrono a congratularsi con lui.

La necessità della guerra impone speciali limiti, ma il riconoscere la necessità non è fare politica reazionaria, applausi.

La necessità della resistenza

L'oratore rileva che tutte queste discussioni non modificano di una linea i termini delle questioni, quali furono poste dal governo: il governo non ha mancato di considerare astrattamente tutte le possibilità, ma di fronte a nemico che occupa le nostre terre non vi è che una possibilità: la resistenza, e tale è il programma del governo.

Il cuore non chiuderà mai gli occhi ai nuovi ideali, che vanno affermandosi nel mondo, ma per lo stesso motivo di soffitti ideali, bisogna, prima di ogni altra cosa, combattere e vincere!

(Vivissimi applausi; ed approvazioni).

Che cosa fate voi, esclama l'oratore, rivolto all'estrema sinistra, per trionfo di queste idee? (Approvazioni).

Voi non sapete, nella notte buia, che ad arrivare tranquillamente a letto, aspettando l'aurora del sole dell'avvenire, vivissimi applausi da molte parti.

Ai socialisti plaudenti ai principi ideali, affermati dal Presidente Wilson, ricorda che egli ha dichiarato che non si poseranno le armi finché questi principi non trionfino colla vittoria. Così si servono gli ideali!

Voi, dice l'onorevole Presidente, onorate l'idea, ma non la volete servire.

#### L'eroica popolazione di Fonzaio

E' a questo punto il ministro, con profonda commozione, legge alla Camera un comunicato del fronte in cui, in base al rapporto ufficiale di un boemo, presentatosi spontaneamente alla nostra fronte, riferisce sul fiero contegno, sulla mirabile fede delle popolazioni delle terre invase, attendenti coi loro voti l'ora della liberazione.

La popolazione di Fonzaio, composta in gran parte di donne, di bambini, vive ritirata in silenzio, mantenendo un contegno fiero e dignitoso dinanzi agli austriaci. Leggesi la tristezza sul volto di ogni italiano, ogni giorno le chiese sono affollate di devoti. Succede spesso di vedere per le strade donne che incontrandosi si mettono a piangere.

I ragazzi cantano canzoni col ritornello: «Montegrappa, tu sei una patria». La canzone è proibita dalle autorità. Dal campanile sono state tolte le campane. E' stato uno spettacolo doloroso perché le campane andarono in pezzi sotto gli occhi della popolazione.

Qualcuno piangendo raccolse i pezzi di bronzo, e li tiene come reliquia sacra.

I rotolini delle campane furono subito caricati su autocarri, e avviati a Primolano. Parlati molto fra gli abitanti del paese di una controffensiva italiana, per ricacciare gli austriaci. (Senso generale di commozione).

L'on. Orlando conclude il discorso con questa parola di fede, che ci viene dai nostri fratelli oppressi.

E' una degna conclusione.

Applausi vivissimi, prolungati che si rinnovano a più riprese, e a cui si associano le tribune, salutano la chiusa del discorso del Presidente del Consiglio.

I deputati e gli ascoltatori delle

tribune sorgono in piedi, agitando i fazzoletti.

Vivissimi applausi sono rivolti dai deputati alla tribuna militare, oggi do: «Viva l'Esercito!».

Si ode una grida entusiastica di: «Viva l'Italia!».

Massimi i deputati si recano a congratularsi con l'onorevole Presidente del Consiglio, che viene salutato da nuovi applausi.

Il presidente della Camera lascia il suo seggio, e recasi al banco dei Ministri, e stringe la mano al Presidente del Consiglio.

Rinnovati, vivissimi applausi, e grida ripetute: «Viva l'Italia!».

### IL VOTO

Approvati quindi per appello nominale con voti 340 contro 44 l'ordine del giorno di fiducia di Santonofrio accettato dal governo.

La Camera approva le dichiarazioni del governo ed aggiornasi per la prima quindicina di aprile, lasciando al governo di fissare la data precisa.

### Le impressioni

ROMA, 25. — Un voto successo e ottenuto, il discorso dell'on. Orlando, il quale dimostra occorrere indifferenza la guerra con la Patria, e ritenere che qualunque cittadino sia contro la guerra, sia anche contro la Patria.

Tutte le parole furono salutate da entusiasti applausi.

Il discorso dell'on. Orlando, che

fu concettoso, e in molti punti emozionante al massimo grado, strappò all'Assemblea applausi lunghi, e lusingosi, persistenti, anche «lagittati» e una fusione più ardente, più unanime, più salda per la guerra, quale non si sarebbe potuta immaginare.

Il discorso dell'on. Sonnino, mantenuto, di fatto, condotto con la stessa stringente, convinse i più dubbi sulla mia fede da cui sono animati gli Imperi Centrali, nell'avanzare le proposte di pace, ed ottenne la stessa successo.

L'intera Camera fremette entusiasta, ha riconosciuto col governo la necessità di condurre la guerra a tutta oltranza, perché si possa conseguire una pace vittoriosa.

### I COMMENTI DELLA STAMPA

ROMA, 25. — I giornali sono unanimi nel lodare l'orazione di Orlando, e nel rilevare che, sollevando l'accoglienza fatta dalla Camera all'on. Sonnino è stata cordialissima.

Il discorso dell'on. Orlando tra il canto di sentimento patriottico, e il brando di idealismo, ha suscitato entusiasmo e commovente, e le sue parole tutta la Camera fu trascinato dall'eloquio dell'oratore; e con la Camera le Tribune.

Lo spettacolo fu straordinario: la rappresentazione di un eroe si dimostrò consuetudine della società del momento, e pronta ad affacciarsi a tutte le sue forze.

## Lachiusura del Prestito prorogata al 10 marzo

ROMA, 24. — CON DECRETO DEL 22 CORRENTE LA CHIUSURA DELLE SOTTOSCRIZIONI AL PRESTITO E' STATA PROROGATA FINO AL 10 MARZO P. V. PER L'ITALIA, LA TRIPOLITANIA, E LA CIRENAICA; E FINO AL 25 MAGGIO P. V. PER L'ERITREA.

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 23. — Il Comando Supremo in data 23 corrente comunica: Lungo tutta la fronte si è svolta moderata lotta di artiglieria, e discreta attività di nuclei esploranti nostri ed avversari.

Pattuglie britanniche fecero qualche prigioniero. In fondo a Val Brenta un reparto nemico, che tentava impadronirsi di una nostra piccola guardia, venne ributtato dopo vivace combattimento.

Un apparecchio nemico venne abbattuto da un nostro aviatore presso Cismone.

Altri due, colpiti da aviatori britannici, precipitarono ad est di Salgaredo.

## La Russia proclama la difesa ad oltranza

PIETROGRADO, 24. — Il Comitato esecutivo centra del Soviet, riunitosi in seduta straordinaria, affine di esaminare la situazione creata dalla avanzata tedesca, ha deliberato che avendo ormai la Germania gettato la maschera, non resta che salvare la Repubblica Russa, opponendo ogni resistenza possibile.

Il Comitato ha espresso la fiducia nel Consiglio dei Commissari; il popolo ha approvato tutte le misure prese, e ha chiesto di unirsi al governo per la difesa della Repubblica, di cui la libertà è minacciata.

### I tedeschi avanzano ancora

BASILEA, 24. — Si ha da Berlino che le truppe tedesche, continuando ad avanzare, si sono impadronite della città di Wak, e sono giunte presso quella di Dubno.

### Comunicato Inglese

LONDRA, 24. — Scarsa attività su tutto il fronte.

Prendiamo qualche prigioniero.

### Comunicato francese

PARIGI, 24. — A nord dell'Aisne mandammo ad effetto un'ardita incursione su verso i dintorni di Chemin.

Prendiamo ventiquattro prigionieri, l'annullamento alcune truppe nemiche nella Champagne.

### LA RIFORMA POSTELEGRAFICA IN CAMMINO

ROMA, 24. — Gli uffici della Camera hanno esaminato ieri il progetto di riforma postale, presentato dall'on. Fera, e, riconoscendolo giusto, hanno nominato commissione favorevole.

La riforma, ideata con spirito democratico e innovatore, dall'attuale ministro, ha tante e tante vie in cammino, e il personale postelegrafico di tutta l'Italia vivamente attento sia subito risolta, a definizione dei problemi che da questa decisione si potranno trarre, e da questa benemerita iniziativa.

### I COMPONENTI

della Commissione Consultiva per i consumi

ROMA, 24. — Ecco il nome dei componenti della nuova Commissione consultiva, annessa al Commissariato generale per i consumi: Senatori Torrignani, Mangualdi; Deputati Scadea, Chimentia, Crisoli, Neri, Soleri; Generale Morone; Ispettore del Tesoro Cigliana.

### ENTUSIASMICHE ACCOGLIENZE AD UN RECCIMO

ATENE, 21. — All'arrivo ad Atene del 4. Reggimento, reduce dal fronte, vi furono entusiastiche accoglienze, da parte di tutta la popolazione.







## Cucine economiche di alimento e Cucine economiche di morale

Per conservare l'esistenza, per avere buona la salute, per mantenere vive le forze fisiche che sono l'agente delle forze dello spirito, l'uomo ha bisogno di alimento, di vestimento, di ricovero. L'indiviso razionale, quando arriva a procacciarsi quel giusto necessario richiesto dal fisico, è contento; ma il suo godimento, la sua felicità non la pone nel solo mezzo necessario per campare, ma la trae soprattutto dai fattori morali.

Invero basta avere un po' di buon senso per convincersi che la felicità per gli esseri ragionevoli non consiste in un vestito di seta piuttosto che in un vestito di cotone, in un grande palazzo marmoreo invece di una modesta ma sana abitazione. Anzi quante volte le abitazioni di lusso che obbligano ad un genere di vita straordinario, le esigenze ed i capricci della moda che snaturano lo scopo della vestizione, sono state deleterie alle forze fisiche ed alle morali, raggiungendo diametralmente l'opposto di quanto da esse si richiedeva.

Per la nutrizione poi questa tesi aggiunge la massima potenza: « Si mangia per vivere, non si vive per mangiare ». Per mantenersi in vita attiva, per avere la mente lucida e lo spirito alto, basta un'alimentazione giusta, comune, ma sana. Non sono le quantità, non sono i cibi, più cari e più ricercati che formano la vera felicità umana, se felicità vera è concessa ai mortali.

E' vero che l'universalità delle persone crede essere felice dopo una colazione proibita o dopo un pranzo lussuoso, ma è una felicità molto passeggera, troppo materiale, è una illusione al pari di quella che sentono i morfomani ed i fumatori d'oppio. Felicità in apparenza, danno fisico e morale in effetto.

La possibile felicità vera e reale risiede unicamente nello spirito, e consiste nel raggiungimento di soddisfazioni morali razionali, consiste nel volimento personale che si ha della propria moderazione, in contrasto col l'effervescenza altrui, consiste nella contentezza che si prova nel proprio dovere compiuto, in un'anche con sacrifici e dolori, in opposizione all'egoismo, all'edonismo ed alle ambizioni che si vedono ovunque intorno.

Il vero godimento è dell'anima e non del corpo: è tutto ideale e non può essere materializzato; non va posto nella dimora, negli abiti, nei cibi.

Anche agli effetti puramente fisici, oltre agli alimenti sani ed efficaci, vi sono altri i quali hanno un valore nutritivo, molto deficiente, ed altri che sono nocivi addirittura. Vi sono delle bevande, dei liquori che minano il fisico ed antorbidiscono il morale; vi è il tabacco che sembra essere un refrigerio dell'anima, ma che invece per il morale, ma che effettivamente concorre a sfornare le fibre più deboli.

Gli effetti di questi danni fisici e morali dipendono dagli alimenti e dal fumo, vi sono i vizi che trascinano ugualmente la povera gente, spinta dalla disperazione che non ragiona; vi è il gioco che appare come il solo mezzo per cambiare istantaneamente le critiche situazioni e che invece consiglia male e molto male.

Ora mettiamo queste considerazioni in relazione colla pietà, colla carità. E' naturale che il benefattore che dedica una particella del suo denaro per fare del bene, desidera che questa particella produca effettivamente del bene, anzi il miglior bene possibile, e ad ogni modo che non produca del danno. Ora quando questa particella viene sicuramente impiegata per l'alimento necessario e sano, per degli indumenti igienici ed efficaci, per l'affitto di abitazioni modeste, e non fuoriesce per la salute, il benefattore ha raggiunto il suo scopo umanitario; se poi questa carità viene fatta in modo da non umiliare il beneficiario, da non abbattere il suo spirito, in maniera da non abituarlo e spingerlo all'accattonaggio, si raggiunge la vera attività pratica morale e razionale.

Purtroppo colla carità diretta difficilmente si raggiungono questi scopi ideali, che sono invece garantiti colla carità indiretta. Tralascio il lato ideale, per cui è stato già abbastanza dimostrato come la carità diretta abituata alla disoccupazione, spinge alla pigrizia, demoralizza ed ab-

qualcuno sembrava perfino strano il mio attaccamento ad essa. Ed io a qualcuno di questi ho risposto in questo senso:

« Ai modesti antichi Italiani del Consolato, la piccola bandiera della Società Italiana di Beneficenza rappresentava un lembo della Patria, significava una speranza, era una idealità. Quelle modeste antiche sentinelle l'hanno fatta sventolare alta ed onorata durante tutto il tempo in cui l'essere italiano rappresentava un pericolo ed un danno. Essi l'hanno consegnata immacolata a voi Italiani del Continente: Deh! Non l'amminate ».

Gode il mio spirito a vederla oggi sventolare di nuovo amata e protetta, alta a confermare che le istituzioni sane e morali non devono morire.

Ma parallelamente al mantenimento fisico la civiltà contemporanea esige l'elevamento dello spirito.

A fianco delle cucine economiche, degli asili notturni e dei patronati occorrono cucine di distribuzione, di ideali, di principi sociali, di alta moralità. Queste cucine occorrono quanto il pane, ed oggi più che mai in quanto necessita la parola di fede per sopportare le sciagure che gravano sulle masse, la parola patriottica per tenere alte le menti e saldi i cuori, la parola di conforto e di consolazione per essere rassegnati alle dure privazioni imposte da necessità superiori; occorre la parola di convincimento che il benessere vero e reale non è ottenibile che colla continuazione dei sacrifici presenti, pronti ad altri più forti se così esigono le necessità della grave ora che passa.

Ed anche su questo argomento io sento il bisogno di richiamarmi alla salda italianità del passato. Un'altra Bandiera Italiana era a Tripoli non meno cara, né meno ammirata di quella della Società di Beneficenza. Essa era la Bandiera del Comitato di Tripoli, della « Dante Alighieri » la quale era la cucina economica di morale, la quale era la grande distributrice di patriottismo e di idealità. Erano le conferenze storiche e del Risorgimento del compianto Cav. Paggi, e quelle sull'igiene e sulla profilassi del Dottor Zaccaria, erano quelle sulle scienze, sulle arti, sulle scoperte Italiane del Cav. Colli o quelle su argomenti sociali del Prof. Formica, erano trattenimenti letterari o commenti danteschi: erano feste famigliari, ed alberi di Natale per i piccini; e tutto attorno ricchi e poveri, Italiani e Stranieri, maestri ed allievi, intellettuali ed operai a godere quelle ore di elevazione spirituale creando ambienti saturi di profonda italianità e di nobili ideali.

In esse si apprendeva la grandezza d'Italia, in esse si accendeva l'entusiasmo patriottico, esse inculcavano nella popolazione sentimenti italiani più efficaci della effettiva occupazione materiale del suolo colla forza delle armi. Oggi più che allora occorre questa distribuzione di idealità.

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

## (Tavole di cucina)

ITALIA

Richiazioni dell'On. Sonnino  
24

La cucina economica di morale, la quale era la grande distributrice di patriottismo e di idealità. Erano le conferenze storiche e del Risorgimento del compianto Cav. Paggi, e quelle sull'igiene e sulla profilassi del Dottor Zaccaria, erano quelle sulle scienze, sulle arti, sulle scoperte Italiane del Cav. Colli o quelle su argomenti sociali del Prof. Formica, erano trattenimenti letterari o commenti danteschi: erano feste famigliari, ed alberi di Natale per i piccini; e tutto attorno ricchi e poveri, Italiani e Stranieri, maestri ed allievi, intellettuali ed operai a godere quelle ore di elevazione spirituale creando ambienti saturi di profonda italianità e di nobili ideali.

In esse si apprendeva la grandezza d'Italia, in esse si accendeva l'entusiasmo patriottico, esse inculcavano nella popolazione sentimenti italiani più efficaci della effettiva occupazione materiale del suolo colla forza delle armi. Oggi più che allora occorre questa distribuzione di idealità.

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

## Mostra della cucina

ITALIA

Richiazioni dell'On. Sonnino  
24

La cucina economica di morale, la quale era la grande distributrice di patriottismo e di idealità. Erano le conferenze storiche e del Risorgimento del compianto Cav. Paggi, e quelle sull'igiene e sulla profilassi del Dottor Zaccaria, erano quelle sulle scienze, sulle arti, sulle scoperte Italiane del Cav. Colli o quelle su argomenti sociali del Prof. Formica, erano trattenimenti letterari o commenti danteschi: erano feste famigliari, ed alberi di Natale per i piccini; e tutto attorno ricchi e poveri, Italiani e Stranieri, maestri ed allievi, intellettuali ed operai a godere quelle ore di elevazione spirituale creando ambienti saturi di profonda italianità e di nobili ideali.

In esse si apprendeva la grandezza d'Italia, in esse si accendeva l'entusiasmo patriottico, esse inculcavano nella popolazione sentimenti italiani più efficaci della effettiva occupazione materiale del suolo colla forza delle armi. Oggi più che allora occorre questa distribuzione di idealità.

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum

Ma di queste cucine economiche di morale parleremo un'altra volta, se il tempo ce lo permetterà o se altre circostanze non ce lo impediranno, ma comunque, si conceda ad una modesta sentinella dell'antica italianità, di rivolgere una preghiera agli egregi custodi della « Dante Alighieri » di Tripoli ed è che necessità continuare a fare sventolare la Bandiera della « Dante » irradiatrice di luce e di amore, come facevano le modeste sentinelle d'italianità dell'antico Consolato.

Halfaia Nahum



All'ALHAMBRA, Mercoledì sera

Francesca Bertini

La Regina dello schermo nella sua più grande interpretazione

L'AMAZZONE MASCHERATA

Spettacolo capolavoro d'Arte. Film di grande interesse drammatico

Fratelli TODARO

RICCO ASSORTIMENTO  
DI VINI DI LUSSO E DA PASTO

في القاعات مع روبرتا وروما  
تات في ٢٢ الجاري . وتقوم  
كرومان لا فوركاني ليشترك  
بها  
وذه من وانه  
ان حكومت وانيا اعوت عن  
رناحا لا مفوضه نواب الدول  
لارم اعنوا تقف معا لصالح  
وتقوم قويا زرايين لا رومانيا  
لك لغرض دلي ان الاداية  
الدموية الله متشابهة من نجاح  
الاعادة وتميل الى ان الطان  
مروطها

Da Berlino

وجاه من براين  
ان الماتيا اعوت ارسل وزرها  
سب اضطراب الحال بين الروس  
الان  
الافرح حب ايطاليا  
Comunicato della nostra guerra  
رومة ٢٢

الملت القيادة العليا بتاريخ  
٢٢ الجاري ١٩١٨  
اعتدل الملقاح البدافع في  
ليدات ككله وغرقت العين  
لاستكشف  
واحدت العين البريطانية  
هارة  
وحدث فصله حدو بالاستيلاء  
على جالية صغيرة لنا في صدر  
ذل برته فردداها على الاغقاب  
حاصرة  
وصرفنا طيارة بجوار جسون  
وصرف الطيارون الانكليز  
طيارين القويين مشرق  
لنا  
الجنرال  
دياز

طلائع الاثراك  
Da Londra  
لندرا ٢٣  
جاء من بروفيرا  
ان طلائع الاثراك لمعت بجوار  
طرايزون

Fino al 10 marzo resteranno aperte le sottoscrizioni al V° Prestito. Nessuno degli italiani di Tripoli deve scolarsi allo strettissimo obbligo di sottoscrivere. Anche chi non dispone subito di somme, può compiere il proprio dovere, sottoscrivendo a rate: o presso le Banche, o presso la Posta. Rammentiamo che i titoli del prestito fruttano il 5,75 per cento, e che oltre a compiere opera assolutamente doverosa si impiegano ottimamente i propri risparmi.

CRONACA DI TRIPOLI

Calendario

Martedì, 26 Febbraio 1918 — San Vittorino.

Ricordo storico: 1917. Siluramento del grande piroscafo «Lacoma», della Ginevra Line, di 18 mila tonnellate.

Un detto al giorno: Verso gli uomini grandi, e specialmente verso quelli in cui risplende una straordinaria virilità, il mondo è come donna. Non gli ammaia solo, ma gli ama; perché quella loro forza l'ammara.

Leopardi

L'Assemblea generale

del Comitato di Preparazione Civile  
L'Assemblea Generale della Preparazione Civile è rimandata a martedì 5 marzo, perché alcuni Consiglieri sono nell'impossibilità d'intervenire per precedenti impegni in Commissioni governative.

Se tu fossi....

Se tu fossi potente come Eneide, o fantasista come Omero, o epico come Ovidio: se tu avessi la sapienza di Luigi Luzzatti, o la lungimiranza di Guglielmo Ferrero: se tu avessi la sottigliezza di messer Niccolò Machiavelli, o la tremenda fantasia di L. E. de V. Arago: se tu possedessi la clava di Ercole, o la lira di Apollo: se tu fossi possibile penetrare nel deserto Libico fumante d'una sagre, e se riuscissi a trovare in qualche oscuro angolo della terra la spada di Orlando: se la tua vita fosse solleticata dalla felle allegria di Rabelais, se ti chiamasse Copernico o Galileo, se tu avessi inventato il calcolo infinitesimale, se tu avessi scoperto, come Cristoforo Colombo, qualche mondo nuovo; se tu avessi scovato in fondo all'abisso siderale una stella di centomillesima grandezza; se Argo ti avesse lasciato il segreto della sua vista prodigiosa, e Nesso la sua camicia; se tu potessi vivere al prezzo di una volta e Fausto Salvatore ti avesse rivelato il fascino misterioso dei suoi versi e se tu potessi vivere senza malinconia in Grecia o poter rivedere il tuo bel paese natio senza sottomarini. Se, in una parola tu fossi un semidio e un eroe.

ebbene cosa faresti?  
Giuro sulla testa di mio figlio che gradirei a squarcia la ad ogni passo della mia vita che a Tripoli il primario laboratorio artistico di una fotografia Vittorio La Barbera esegua lavori fotografici di ogni specie e che sono delle vere meraviglie dell'arte moderna.

All'ALHAMBRA

IL TRAFUGAMENTO DI PIANI DI GUERRA

eseguito dal «pseudo-direttore d'un Circo Equestre, sotto le cui vesti si nasconde un'abile spione austriaco, e le movimentate vicende che ne seguono, danno origine a quella meravigliosa film, la quale s'intitola: «L'Amazzone mascherata».  
Il tenente di cavalleria, che aveva in consegna tali piani, viene infatti incolpato di averli trafugati, e in una scena molto emozionante e terribile deve sconfiggere all'accecata infame, senza sapere come di scolararsi, poiché prove schioccanti gli stanno contro.  
E l'onorato ufficiale vien tratto dinanzi al Tribunale di guerra, e condannato nonostante la sua fiera protesta d'innocenza.  
Ma sua moglie, una fiera creatura, vibrante d'amore e di vendetta, giura che farà luce nell'oscuro fatto, e libererà al marito.  
Così Francesca Bertini, protagonista del dramma, ha dato di sé una serie di scene drammatiche, passando tra circhi equestri, palcoscenici mondani, corse di ladri e di spie, sotto il nome di Amazzone mascherata.  
E infine le quest'opera, vaggiare la spia infame, carpire le prove del delitto commesso, portarlo in patria, e ottenere la riabilitazione del marito.  
Con Francesca Bertini agiscono Emilio Ghione (Zà la Mort) ed Alberto Collo.  
La Casa è la «Cello Film».  
Lo spettacolo è a forti tinte di un mallesimo, pieno di passione e di tragedia.

La resistenza russa

PIETROGRADO, 25 — Il Consiglio dei Commissari del popolo sembra fermamente deciso ad opporre la massima resistenza all'avanzata tedesca.  
Ha già fatto consultare la missione militare francese, per organizzare una poderosa difesa.

Ferve la preparazione bellica

PIETROGRADO, 25 — E' finalmente scomparsa del tutto la prima crisi di irresolutezza, che si verificò appena sentite le notizie dell'avanzata tedesca.  
Tali prime impressioni di panico si sono trasformate nell'ardente desiderio di difendere Pietrogrado fino all'estremo.  
E' incominciato l'arruolamento dei volontari, il cui numero ha già raggiunto i cinquantamila, non compresi i vecchi soldati che ritornano alle bandiere, accesi di amor patrio, desiderosissimi di combattere.  
Non solo a Pietrogrado, ma anche tra la popolazione di Mosca, di Kiev, e di altre importanti città vibrano gli stessi sentimenti.  
La Russia si è ridestata, di fronte alla minaccia nemica; ed opporrà all'invasione la più accanita resistenza.

Comunicato della nostra guerra

ROMA, 24 — Il Comando Supremo, in data 24 corrente, comunica: Vi fu concentramento di fuoco delle opposte artiglierie ad oriente del Brenta, e più frequenti tiri di molestia nelle Giudicarie.  
Sull'altipiano di Asiago, e nella regione Valdobbiadene-Montello, lungo il medio e basso Piave avvenne un vivace scambio di fucilate fra reparti esploranti.  
A Capo Sile una nostra pattuglia lanciata in ricognizione riportò alcuni prigionieri.

Il colossale furto del tesoro di Mosca

ROMA, 25 — Giunge da Mosca la notizia che il famoso tesoro, di proprietà del Patriarca è stato rubato.  
Consisteva in una immensa raccolta di messali preziosissimi; di tessuti d'oro, copersi di gioielli; di mitre, di vesti sacre; e il valore complessivo di esso era giudicato non minore di settantacinque milioni.

Bisogna raggiungere sei miliardi!

ROMA, 25 — L'on. Nitti ha rivolto ai membri del Consiglio Bancario, preposti al Prestito un caldissimo invito, incitandoli a intensificare la propaganda con ogni mezzo, soprattutto nelle campagne.  
A tutto ieri si erano raccolti 4250 milioni, ma bisogna che la somma sia ancora aumentata, fino a raggiungere sei miliardi.  
Tanto si raggiungerà se gli italiani faranno ancora un piccolo sforzo.

Agli avari, ai timorosi!

ROMA, 25 — Nel nuovo appello, rivolto agli italiani dall'on. Nitti, e specialmente ai timorosi e agli avari, il Ministro dice che mentre i giovani appena diciassettenni si apprestano ad offrire la vita alla Patria, il contegno di chi rifiuta mezzi alla Nazione è assolutamente detestabile. Per vincere occorre piena fede, grandissima fiducia.

Il seguito del discorso dell'on. Sonnino

Ecco il seguito del discorso tenuto sabato scorso alla Camera dall'on. Sonnino, Ministro degli esteri, che non potevamo pubblicare ieri, essendo giunto in ritardo, causa il gran lavoro nelle linee telegrafiche.  
Intanto l'Italia e gli Alleati espletamente dichiararono di considerare come nulla e come non avvenuto la pace firmata, dai supposti rappresentanti dell'Impero, e diedero assicurazione ai polacchi di non considerare che le sorti della Polonia siano state decise senza proprio intervento, e ciò nell'interesse dell'unità e indipendenza della Polonia.  
In questi ultimi giorni, per quanto possa vedersi nella conclusione degli avvenimenti, sembra delinearsi in Russia una tendenza a favore della repubblica federale; se tale potrà essere la soluzione della grave crisi che travaglia la Russia, nessun ostacolo vi sarà posto da noi.  
L'Italia non vuole mettersi nelle cose interne degli altri paesi, e si augura solamente che la sventurata Russia possa ritrovare un ordinamento stabile, sulle solide basi della libertà popolare, con un governo nazionale, a vigile tutela della sua indipendenza.  
Sonnino spiega dettagliatamente come l'annullamento dell'efficienza militare Russia, abbia avuto una ripercussione inevitabile nella generale situazione militare, e più specialmente sul fronte italiano.  
Ma non per questo deve ritenere compromessa la posizione bellica degli Alleati poiché al fattore russo si sostituisce efficacemente quello nord americano.  
Sonnino ritiene che la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra sarà il fattore determinante dell'esito della stessa.

LA DIFESA CONTRO I SOTTOMARINI

ROMA, 25 — Il Senatore Marelli, essendo stato interpellato in questi giorni, ha esposto i progressi fatti dalla difesa contro i sottomarini.

IL NUOVO DISTINTIVO AL MERITO DI GUERRA

ROMA, 25 — Il nuovo distintivo, al merito di guerra, stabilito dal Ministro della Guerra, consiste in uno speciale fregio, ricamato in argento quando la promozione sia avvenuta al grado di ufficiale.

LA COMMISSIONE PER LA POSTA AEREA

ROMA, 25 — La Commissione per la posta aerea ha già presentato al Ministro la propria relazione.

ALTRO NOTEVOLE CONTRIBUTO AL PRESTITO

ROMA, 25 — L'ospedale Vittorio Emanuele II di Catania ha sottoscritto al prestito per un milione e 125 mila lire.

IL CONCORSO DELLA COLONIA ITALO-TUNISINA

ROMA, 25 — La Colonia italiana di Tunisi ha contribuito al prestito per cinque milioni.

E CONTINUANO I VERSAMENTI

ROMA, 25 — La Società Anglo-romana per il gas ha versato un milione.

ALL'ASSICURAZIONE ADRIATICA

ROMA, 25 — All'Assicurazione Adriatica ha avuto luogo un brillante ricevimento, a cui presero parte gli artisti del concerto musicale internazionale, e le maggiori personalità politiche e mondane.

I MUTILATI PER LA RESISTENZA

ROMA, 25 — Ieri, all'Augusteo, ha avuto luogo una grande manifestazione a favore della resistenza, la detta dai gloriosi mutilati di guerra. Hanno parlato, in mezzo a vivissimi applausi, il Sindaco, l'on. Franchini, e l'on. Cottafavi.  
Fu anche proposto di rinviare il patto per conseguire, a qualunque costo, la piena vittoria finale, perché l'Italia non può morire.  
La riunione si è sciolta al suono dell'Inno di Mameli, e della Marcia Reale, fra grande entusiasmo, e grida di «Viva l'Esercito!», «Viva l'Italia!».

LA GRANDIOSA MANIFESTAZIONE INTERALLEATA A ROMA

ROMA, 25 — La magnifica giornata di ieri ha favorito la grandiosa dimostrazione interalleata della Capitale.

Una folla enorme si riversò in Piazza Siena, dove i concerti dei Paesi alleati hanno suonato fra calorosi applausi gli inni nazionali dei paesi rispettivi, e scelti pezzi di musica.  
Lo spettacolo era addirittura impressionante.

Appena terminato il concerto si tornò sulla Piazza del Popolo un interminabile corteo, che dalla Piazza si recò fino al monumento del Re. Lungo il percorso una folla compatta si acciampava sui marciapiedi, sulle gradinate delle chiese, mentre le signorine gettavano fiori sui musicisti, a piene mani.

Il corteo, a cui parteciparono numerose Associazioni con bandiere, giunse in piazza Venezia alle 19,30, e qui lentamente si aprse il varco fra una folla di popolo, che attendeva i musicisti alleati.

Finalmente essi poterono prendere posto ai piedi della statua, dove i singoli concerti suonarono successivamente gli inni dei rispettivi paesi, fra le acclamazioni continue della folla.

La cerimonia ebbe termine con la marcia reale, suonata dalla banda dei carabinieri, fra indescribibile entusiasmo.

La città restò animatissima fino a tarda ora.

I SOCIALISTI Affermano

a Londra la necessità della guerra

LONDRA, 25 — Nella riunione generale dei socialisti dei paesi interalleati, tenutasi a Londra, fu affermata solennemente la necessità di continuare la guerra fino al completo raggiungimento degli scopi finali della democrazia.

Comunicato inglese

LONDRA, 25 — Abbiamo respinto un tentativo di colpo di mano mosso dal nemico presso Broad Street.

L'artiglieria nemica si è mostrata più attiva nel settore di Passendale, dove respingemmo con successo alcuni colpi di mano, tentati contro i piccoli posti belgi presso Merckem.

Comunicato dalla Palestina

LONDRA, 25 — Il nemico è sfuggito dalla regione di Gecia, e si è ritirato a nord di Auzai, stabilendosi sopra un terreno elevato, sulla riva sinistra, e a nord del Giordano, dove occupa la testa di ponte di El Chersin.

Comunicato francese

PARIGI, 25 — Attenti di artiglieria abbastanza viva si ebbe nelle regioni di Vauxaillon, di Chabillon, e nel settore di Lemmes.  
Sulla sinistra della Mosa abbiamo sventato un colpo di mano, mosso dal nemico contro i nostri piccoli posti, a sud di Cordery.

PARIGI, 25 — Un bombardamento abbastanza vivo si è svolto a sud-ovest di Bezonvaux, e in alcuni punti della Alta Alsazia.

Dall'1 al 20 febbraio abbiamo battuto 16 velivoli nemici.

I VOTI DEGLI AMERICANI D'ORIGINE TEDESCA

NEW-YORK, 25 — Gli americani di origine tedesca di New-York, essendosi riuniti in questi giorni, hanno espresso il fermo desiderio di vedere quanto prima il popolo tedesco completamente liberato dall'autocrazia militarista.

L'appello sarà diffuso in Germania a mezzo di squadriglie aeree e radio.

LA CAMERA GRECA

ATENE, 25 — La Camera Greca sarà aperta il 5 marzo p. v. Si ritiene che essa sancirà la spicata lega italo-greca.

Da P.O.C.A.F.R.O. Da P.O.C.A.F.R.O.



# LA NUOVA ITALIA

PER ABBONAMENTI E INSERZIONI  
presso lo Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

البرلمان الجديد بكتلة

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'

TRIPOLI - Stabilimento proprio, Vi a Azizia - ROMA, Via del Parlamento N. 9

ANNO VII - N. 55 - Mercoledì 27 Febbraio 1916.

Un numero cent. 10.

## I provvedimenti Governativi a favore di Zuara

(Traduzione dall'arabo)

Senussi ben Mohamed ben Giuma, Cadi del Tribunale Sciaritico di Zuara, e Capo del Collegio di Conciliazione per gli arabi, ci ha inviato un interessante articolo, nel quale espone i saggi ed opportuni provvedimenti, adottati dal Governo a favore della popolazione indigena di Zuara.

Anzitutto il Governo si è occupato della salute pubblica, istituendo una infermeria, diretta da dottissimi medici, alla quale ricorrono fiduciosamente gli indigeni ammalati, ottenendo scrupolose cure, e la completa guarigione.

La fama dei dottori italiani, e la notizia dell'amorevolezza loro si è diffusa per tutta la regione di Zuara: gli indigeni sono addirittura ammirati per le miracolose cure, e ne discorrono con parole di viva ammirazione.

Altra istituzione riuscita graditissima è stata quella delle cucine economiche, dove i meno abbienti si sfamano con pochissima spesa.

La pulizia dei locali è veramente scrupolosa, i cibi sono abbondanti, nutrienti, saporiti: tutti i giorni un coro di lodi all'indirizzo del Governo Italiano s'alza da tutti gli indigeni beneficiati, e verso l'Eccellenza del Generale Ameglio, saggio ed illuminato Governatore della Colonia vanno le espressioni della gratitudine più profonda.

S. E. il Governatore ha scelto con sagacia oculatissima le persone, che debbono far risorgere moralmente e materialmente la località di Zuara, e di esse ecco i nomi:

Sig. Colonnello Cav. Mezzetti, Comandante la Zona di Zuara; Dr. Trippogi, Direttore degli Affari Civili di Zuara; Comm. De Luca-Aprile, R. Soprintendente delle Scuole della Libia; Capitano medico: Loviseti, Direttore dell'Ambulatorio Civile di Zuara; Maggiore Pollacci, Capo dell'Ufficio Politico Militare di Zuara.

Lo scrittore termina con un verso, nel quale dice che come «le legna odorifere esalano soave profumo, quando sono messe sul fuoco, così la «saggia politica del Governo non può non dare frutti squisiti».

Il primo punto della politica amministrativa del Governo Italiano in Libia, è stato quello di migliorare le condizioni materiali della popolazione indigena. A questo scopo sono stati adottati numerosi provvedimenti, che hanno portato a grandi vantaggi per gli indigeni di Zuara. In primo luogo, il Governo ha provveduto alla salute pubblica, istituendo una infermeria, diretta da dottissimi medici, alla quale ricorrono fiduciosamente gli indigeni ammalati, ottenendo scrupolose cure, e la completa guarigione. La fama dei dottori italiani, e la notizia dell'amorevolezza loro si è diffusa per tutta la regione di Zuara: gli indigeni sono addirittura ammirati per le miracolose cure, e ne discorrono con parole di viva ammirazione. Altra istituzione riuscita graditissima è stata quella delle cucine economiche, dove i meno abbienti si sfamano con pochissima spesa. La pulizia dei locali è veramente scrupolosa, i cibi sono abbondanti, nutrienti, saporiti: tutti i giorni un coro di lodi all'indirizzo del Governo Italiano s'alza da tutti gli indigeni beneficiati, e verso l'Eccellenza del Generale Ameglio, saggio ed illuminato Governatore della Colonia vanno le espressioni della gratitudine più profonda. S. E. il Governatore ha scelto con sagacia oculatissima le persone, che debbono far risorgere moralmente e materialmente la località di Zuara, e di esse ecco i nomi: Sig. Colonnello Cav. Mezzetti, Comandante la Zona di Zuara; Dr. Trippogi, Direttore degli Affari Civili di Zuara; Comm. De Luca-Aprile, R. Soprintendente delle Scuole della Libia; Capitano medico: Loviseti, Direttore dell'Ambulatorio Civile di Zuara; Maggiore Pollacci, Capo dell'Ufficio Politico Militare di Zuara. Lo scrittore termina con un verso, nel quale dice che come «le legna odorifere esalano soave profumo, quando sono messe sul fuoco, così la «saggia politica del Governo non può non dare frutti squisiti».

Il primo punto della politica amministrativa del Governo Italiano in Libia, è stato quello di migliorare le condizioni materiali della popolazione indigena. A questo scopo sono stati adottati numerosi provvedimenti, che hanno portato a grandi vantaggi per gli indigeni di Zuara. In primo luogo, il Governo ha provveduto alla salute pubblica, istituendo una infermeria, diretta da dottissimi medici, alla quale ricorrono fiduciosamente gli indigeni ammalati, ottenendo scrupolose cure, e la completa guarigione. La fama dei dottori italiani, e la notizia dell'amorevolezza loro si è diffusa per tutta la regione di Zuara: gli indigeni sono addirittura ammirati per le miracolose cure, e ne discorrono con parole di viva ammirazione. Altra istituzione riuscita graditissima è stata quella delle cucine economiche, dove i meno abbienti si sfamano con pochissima spesa. La pulizia dei locali è veramente scrupolosa, i cibi sono abbondanti, nutrienti, saporiti: tutti i giorni un coro di lodi all'indirizzo del Governo Italiano s'alza da tutti gli indigeni beneficiati, e verso l'Eccellenza del Generale Ameglio, saggio ed illuminato Governatore della Colonia vanno le espressioni della gratitudine più profonda. S. E. il Governatore ha scelto con sagacia oculatissima le persone, che debbono far risorgere moralmente e materialmente la località di Zuara, e di esse ecco i nomi: Sig. Colonnello Cav. Mezzetti, Comandante la Zona di Zuara; Dr. Trippogi, Direttore degli Affari Civili di Zuara; Comm. De Luca-Aprile, R. Soprintendente delle Scuole della Libia; Capitano medico: Loviseti, Direttore dell'Ambulatorio Civile di Zuara; Maggiore Pollacci, Capo dell'Ufficio Politico Militare di Zuara. Lo scrittore termina con un verso, nel quale dice che come «le legna odorifere esalano soave profumo, quando sono messe sul fuoco, così la «saggia politica del Governo non può non dare frutti squisiti».

## I provvedimenti governativi a favore di Zuara

تكرم فضيلة الشيخ السنوسي بن محمد بن جمعة قاضي زوار ورئيس مجلس صلحا بالقالة الذاتية اطرب فيما ما رآه من مناهيه الحكومة الطليانية ايدها الله هذه البلاد وما تبذره من المصالح في سبيل النهوض واسعادها جزى الله فضيله من حسن نيته .

و بعض حملة الدلم في تلك البقعة ان يسجوا على شله في تندق القالات التي تبذره الراعي العام لا ما يجب عليه ليلاده رفعا لمرها وتسمية لادباب الحضارة لها فانها طليعة الرفاعة وهنوا

التعظيم

لله الرضى النبيل المحترم الشيخة الجليل السيد الخوجه فلان محرو حريده ايطاليا الجديدة المحترم دم محفوظا آمين .

بعد السلام وكالي الاحترام فالرجو من همتكم درج هذه الاحرف بين اعدة دريتكم ولكم مني زيد الشكر والسلام .

يجوز الكتاب منها كان فصيحاً والحاسب موما كان بلاناً عن تعداد الايادي البيضاء التي قلدها يد الحكومة اعناقنا ونصحت بترصيع عتود جواهره جيد بلادنا فان كل دولة تفلت في التمدن والحضارة وتضلمت افرادها بالعارف والعارف بكل معنى الكلمة والعبارة ان نهض ببلادها ورماها من حضوض السفالة والجهالة والبلادة الى اوج الرقي والعلي والسعادة

اذ اطاب اصل الشيء ثابت فرومه كما طالب حرفي التدفق المياحر وايم الله لقد قامت حكومتنا العاليه بمشاريع عظام بطرق قائمة للاخص والعلم واصات القبل بانهار بها راء حصول غايه سعادتنا المطلوبة واخذت في جميع الوسائل السبيله لرفاعيتها وراعتنا المرفوه وما برحت تتفقد داخله البلاد في اصلاح شئون سكانها من التزلاء والاهليين متنبه في الخارج اغارات المعاة وانشردين حتى وقفتم حدهم رعتهم قدرهم وهدهم ومن رعي غنا في ارض مسبمة ونم عنها تولى رعيها السبع فالمكره ادركت بكهراه فكره ان السبب الوحيد في عمران الممالك وروعة شأنها ونم خيراتها هو حسن الاقباض والتبصر في مصالح الرعيه الذين تظلموا رايهم وهذه الغايه معي السيد موزيتي الكولونيل قائد منطقة زوار

## LA PRIMA TONNELLATA DI BOZZOLI TRIPOLINI

e l'avvenire dell'industria bacologica in Tripolitania

1.) I saggi del 1915 e il programma per l'incremento della bachicoltura in Colonia. — 2.) Conclusione che si trae dalle due ultime campagne bacologiche. — 3.) Confronti. I primi 1200 Kg. di prodotto.

4.) Esposizione critica dei provvedimenti «pro-bachicoltura». — La distribuzione gratuita di gelci. Sfogliatura e potatura. Statistica dei gelci nel territorio e calcolo della massima possibile produzione di bozzoli nell'oasi di Tripoli. — Piantare, piantare, piantare! — 5.) La distribuzione gratuita del seme-bachi. — Inconvenienti. — Distribuzione di bacolini e di carta forata. — 6.) La sorveglianza. — Necessità di personale indigeno. — 7.) Selezione dei bachicoltori. — 8.) Acquisto dei prodotti. — La questione dei prezzi. — 9.) I premi: le due categorie. — 10.) I corsi pratici. — 11.) Opuscoli di istruzioni pratiche e propaganda. — Le mostre pubbliche.

12.) La sperimentazione del 1916. — Finalità. — 13.) L'epoca di allevamento. — Allevamenti precoci e allevamenti tardivi. — Due allevamenti nella stagione? — 14.) I locali. — Battitura modello. — 15.) Tecnica di allevamento. — I graticci. — Il bosco. — La foglia. — Allevamento frugifero? — 16.) Le razze. — L'acclimazione. — Allevamento all'aperto? — Malattie. — 17.) Rendimento. — 18.) La qualità. — Le analisi della «Stagionatura» di Milano. — 19.) Divenire dell'industria bacologica tripolina.

2. — In una nota intorno ai primi saggi di bachicoltura condotti in Tripoli nella primavera 1915 (4), chi scrive ebbe a formulare un programma di attività sperimentale e applicativo per lo sviluppo in Colonia di una industria che già da quei primi saggi appariva come possibile, conveniente, e di utile non trascurabile ai fini del desiderato incremento economico-agrario della regione.

«La futura e continuata sperimentazione tecnico-economica — così era formulato quel programma — dovrà essenzialmente proporsi la soluzione dei problemi inerenti:

a) Alla razionale coltura dei gelci esistenti; alla introduzione di razze di gelci più pregevoli e precoci, e di nuovi possibili metodi di coltura; alle qualità nutritive della foglia in relazione al metodo di raccolta, distribuzione, ecc.

b) alla scelta delle razze di bombee e alla loro acclimazione; alla eventuale introduzione di altri lepidotteri setiferi in relazione a speciali piante ben vegetanti localmente (l'Ailanto e il Ricino, per esem., nutritivi del B. Cynthia il primo (2) e del B. Arrindia l'altro, vegetano benissimo in Colonia); alla possibilità e convenienza di produrre seme selezionato in loco; ecc.

c) alla tecnica di allevamento più consona alla regione, specialmente in relazione ai locali più adatti nell'oasi e nella steppa (con particolare riguardo ai «tilimar» e ad ogni altro economico tipo di bigattiera); ai metodi di alimentazione; a speciali accorgimenti contro le avversità climatiche; alla soffocazione delle orisalidi; all'epoca di allevamento (primaverile e autunnale, anticipata e ritardata; possibilità o meno del succedersi di più allevamenti nell'anno), ecc.

Ma parallelamente alla sperimentazione dovrà attuarsi, ove si voglia praticamente collaborare ad un intenso e rapido sviluppo della nuova industria in Colonia, tutta una serie di opportuni provvedimenti in ausilio agli agricoltori desiderosi di condurre fin da oggi allevamenti per conto proprio. Così, si dovrà anzi tutto, provvedere al graduale rinnovamento dei gelci esistenti, convincendo gli indigeni a praticare rimonde, potature, innesti; eseguire una larga distribuzione gratuita di puntine della specie *alba*, selvatiche e innestate; eguale distribuzione gratuita di seme-bachi selezionato, da eseguirsi però in principio con molta cautela e cioè alle sole persone che dimostrano possibilità di mezzi e sufficiente capacità; invitare i desiderosi a frequenti visite agli allevamenti sperimentali, nei quali sarebbe opportuno utilizzare, come personale, agricoltori indigeni; provvedere, specialmente nei primi tempi, all'impiego di un esecutore consorziale, o addirittura messo a disposizione dallo Stato, per la soffocazione dei bozzoli; istituire,

infine, premi di incoraggiamento per i più ospaci allevatori. Ma soprattutto importerà assicurare mediante opportuno interessamento il pronto smercio del prodotto: poiché, nel mentre tra qualche tempo il sorgere di una filanda in Colonia potrà anche apparire come un'ottima istituzione, specie se cooperativa tra i bachicoltori — oggi invece la cosa non potrebbe ritenersi che come molto prematura, e i prodotti dell'industria locale dovranno per qualche anno considerarsi solo come prodotti da esportazione».

Dott. Nello Mazzocchi-Alemanni (Continuata)

(1) — V. Dott. N. Mazzocchi Alemanni: «Primi saggi di bachicoltura in Tripolitania» in «Agricoltura Coloniale», anno X Pasc. 1-2.

(2) — Diciamo subito, che in primo tentativo sperimentale di allevamento di *Attacus Cynthia* con alimentazione a foglie di *Ailanto*, non ha dato buoni risultati. I bozzoli provenivano dall'America; schiacciati regolarmente, regolarmente accoppiati le farfalle e deposte le uova e nate le nuove larve, queste si dimostravano straordinariamente torpide; e, nonostante i molteplici vari tentativi di ravvivarne l'attività, non si riuscì né con foglie di *Ailanto* adulto, né con giovani getti, né distribuendo foglie intere, né alimentando con foglia tritata, né allevando al riparo degli agenti atmosferici, né su piante vive all'aperto, ad ottenere l'ulteriore sviluppo delle larve stesse che morivano man mano d'inedia. Tentate molte altre specie di piante, solo con nutrizione a base di foglie di prugno, si ottenne finalmente lo sviluppo regolare dei pochi bacolini superstiti, allineati nati.

اللاغ فراسا

Comunicato francese

باروز ٢٤

افرا غارة حريه على الاعاءة

نمالي الاين ومدنا نخمة ومشرين

اسيرا

واستولنا على استحكامات الايمان

في شماليا

بلاغ فراسا

باروز ٢٤

افرا غارة حريه شمالي

الان حرة شاون . واسرا

عشرين

واخذنا بعض استحكامات العدو

بشماليا

القرض

Proroga del Prestito

رومه ٢٤

صدر نائب جلالة الملك

اربا ارجاء افلاق القرض في

وطرابلس ورفقه لا مشرة مارس

وفي اولاد الحبش لا ٢٥

ايسار

في بولندا

Fine al 10 marzo resteranno aperte le sottoscrizioni al V° Prestito. Nessuno degli italiani di Tripoli deve sottrarsi allo strettissimo obbligo di sottoscrivere. Anche chi non dispone subito di somma, può compiere il proprio dovere, sottoscrivendo a rate: o presso le Banche, o presso la Posta. Rammentiamoci che i titoli del prestito fruttano il 5,78 per cento, o che oltre a compiere opera assolutamente doverosa si impiegano ottimamente i propri risparmi.

اللاغ حرب ايطاليا

Comunicato della nostra guerra

رومه ٢٤

اهلت القيادة العليا بتاريخ

٢٤ الجاري - ١٩١٥

مددت مدافع العدو نارها

شرقي براتنا

وانطلقت كثيرا في حردبكاريا

تصد العرقلة والازماج

وتبادلت بين اخلاق البندقيات

في نجد اسيافو ولدوا وبادوني

وسنباو وفي مجرى ابالي الاوط

والاعفل

وعادت ميوتنا بكابولي من

من استطلاعها احوال العدو ودها

بعض الاحارى

الجنرال

دياز

اللاغ الانكليز

Comunicato inglese

لندرا - ٢٣

افار الايمان في موقعين لنا

صغيرين بجوار سكة حديد اير

ورمبر

ودعنا حملة لم في قسم

رستم

رشتت مدافعهم بعض النشاط

بجوار طريق اراس ولايس والشمالي

اغربي من ايرس

بلاغ الانكليز

لندرا ٢٤

فل نشاط العدو في الميدان

ك-٤

واسرا طائفة من العدو

(تشریف شمار)

ايطاليا

D'Annunzio decorato

رومه ٢٣

ورد علي جورنال دي طاليا

من الميدان

ان الجنرال فونبدان الطيران

الانكليزي قد قلد الشاهر دانسيو

في حفلة باهرة وصام الطالب

المصري الذي تعطف عليه به

جلالة ملك انكلترا

فشكر الشاهر التفات جلالة

ودعا لادته بالنصر والتأييد والاعلاء

بشعر رقاب الانكليزية التي تكاد

التسخر من ظلم اعدائهم

تقديم السامه

De Kora

زومه ٢٣

اذبح الامر يوجب تقديم

السامه ستين دقيقة من ميعادها

من عشرة مارس لا ٦ اكتوبر







## Il Dio dell'oro

tema vecchio ma sempre nuovo

Quando nell'anno scorso, M. William G. Mc Ador, ministro delle finanze degli Stati Uniti d'America, dichiarava in un suo articolo lanciato pubblicato dal New York Times che l'America possiede una ricchezza inaudita, illustrava il suo scritto con cifre mostruose ed esempi sordidi.

Attualmente noi possediamo — egli scriveva — 13 miliardi e 180 milioni d'oro, ossia un terzo della ricchezza totale in oro di tutto il mondo. I depositi delle nostre banche sono aumentati in 3 anni di 30 miliardi! Le nostre esportazioni hanno raggiunto nell'anno scorso la cifra senza precedenti di 25 miliardi! noi siamo la più grande Nazione ricca di crediti verso tutto il mondo e non c'è da dire che dobbiamo alla sola guerra questa prosperità unica nella storia, poiché le statistiche lo ammettono sonoramente! Nel 1915-16, sui 25 miliardi di merci che noi abbiamo esportato, non c'erano che 5 miliardi di merci di guerra (munizioni, muli, automobili, calzature, bardature, cuoio, ecc.), cioè la 5. parte delle nostre esportazioni, la centesima parte del nostro commercio con l'estero!

A tali dichiarazioni egli aggiungeva che il commercio americano non può arrivare a dar tutto quanto gli è richiesto e citava il caso di una fabbrica d'automobili, che, pur non lavorando per nessuna armata, aveva 200.000 vetture da consegnare!

Cifre davvero sbalorditive, e se si pensa che tutta questa febbre di lavoro e tutta quest'abbondanza d'oro è andata crescendo a dismisura in questi ultimi mesi d'intensa preparazione bellica e si è ripercossa poi sui salari, di modo che attualmente un bravo operaio nordamericano può guadagnare con facilità 80 dollari alla settimana, e cioè 1800 fr. in oro al mese, la nostra mente s'indugia a paragoni assai interessanti per la nostra economia nazionale, specialmente nei riguardi del dopo guerra.

E sorge in noi spontanea la domanda: Potrà la potente Repubblica Nordamericana continuare l'ascesa trionfale delle sue forze capitalistiche che già sorrono tutte le nostre risorse monetarie? Possiamo fin d'ora rispondere decisamente: No, perchè la nostra economia nazionale sappia subito rinsanguinarsi vigorosamente con traffici attivi, non appena s'inizi l'era feconda della pace!

L'esagerata febbre di produzione commerciale, intensificatasi in questi ultimi anni per l'enorme affluire dell'oro europeo, dovrà rallentarsi non appena le nostre officine cesseranno di foggare congegni guerreschi ed i nostri operai usciranno dalle insanguinate trincee, ma occorre fin da ora gettare il buon seme per la rinovazione economica del nostro paese, aprendogli gli occhi su errori gravissimi che già minano il nostro patrimonio industriale ed indirizzando la nostra produzione ed i nostri commerci con più severa disciplina a vantaggio del pubblico erario.

L'America è indubbiamente diventata oggi la depositaria delle maggiori nostre ricchezze monetarie, ma essa non può conservare la quantità immensa di danaro che presentemente detiene. Dopo un periodo di fluttuazioni l'equilibrio economico deve ristabilirsi, ma alla condizione indispensabile che noi produciamo, fabbrichiamo ed esportiamo.

Tutto l'avvenire economico della Patria nostra è quindi riposto nelle mani dei produttori di articoli nazionali, tutti i nostri sforzi devono tendere ad attuare ed intensificare le esportazioni ed è perciò supremazia per lo Stato d'incoraggiare in ogni maniera lo studio, la produzione e la vendita di articoli nazionali, per i cittadini di concentrare tutta la loro attività a render feconda quest'opera di rinsanguamento dell'economia nazionale, liberandosi dalla brutta mania di cercare e decantare ogni prodotto estero.

Queste nostre osservazioni non hanno nulla di nuovo, il tema è trito ed accessibile a tutte le menti: ma non dobbiamo stancarci di ripetere fino alla sazietà che non è l'oro che fa la ricchezza d'una nazione, ma il suo suolo e la sua industria.

La fortuna della Patria, ora affidata al valore delle armi ed alle più salde virtù civili, sarà domani esclusivamente in mano alle nostre industrie, piccole e grandi, poiché una Nazione è sempre ricca quando essa è industriale e quando sa produrre secondo le sue capacità e vender ciò che produce.

Facciamo, pertanto, fino da ora santa opera di propaganda affinché dai fondati, dalle scuole e dai campi escano i restauratori della pubblica finanza e la geniale versatilità latina si applichi intensamente ad opere pratiche che, guadagnando alla nostra produzione il favore dei mercati esteri, richiamino in patria i rivoltelli d'oro che si sono così rapidamente essiccati.

G.

## Hertling espone gli intendimenti germanici

ZURIGO, 27 — Da Berlino giunge la notizia che al Reichstag il Cancelliere Hertling ha pronunciato un lungo discorso, nel quale affermò che per stabilire un accordo generale, concernente le eventuali trattative di pace, l'unico mezzo sarebbe far riunire a colloquio gli uomini concilianti e responsabili dei paesi belligeranti.

Il Cancelliere negò che la Germania abbia in mente di conservare il possesso del Belgio, ma aggiunse che deve ottenere serie garanzie che il nemico non se ne serva contro la Germania.

In massima Hertling consente nei principi generali esposti nell'ultimo messaggio dal Presidente Wilson.

Ha fatto conoscere di ritenere prossima la pace con la Russia; e di sperare che anche con la Rumenia la pace possa stipularsi al più presto.

Negò che la Germania possa avere propositi di conquista; propositi che egli attribuisce, invece, all'Intesa.

Proclama che la Germania mai ha pensato, e mai penserà a violare la neutralità svizzera.

Infine il Cancelliere esclude che possa esistere una questione internazionale, riguardante l'Alsazia e la Lorena; e conchiuse riaffermando che, secondo lui, si può concludere una pace generale.

Se l'Intesa non vorrà consentirvi, il popolo tedesco continuerà la resistenza.

## Comunicato della nostra guerra

ROMA, 26 — Il Comando Supremo in data 26 corrente comunica: Nel settore Posina-Astico vi fu un insolito movimento in qualche tratto delle trincee avversarie, che richiamò efficaci raffiche da parte delle nostre batterie.

Nella regione di Monte Asolone alcune nostre pattuglie misero in allarme l'avversario, provocando una lunga ed innocua reazione di fuoco.

Nella Valle di Seren una colonna nemica in marcia, sorpresa dal tiro delle nostre batterie, subì perdite e fu obbligata a ritirarsi.

Sulla rimanente fronte l'attività combattiva si mantenne assai moderata.

## Grave scandalo a Milano

### L'arresto di due commendatori che tradivano

MILANO, 27 — Sono stati tratti in arresto i commendatori Primo Bonacossa, e Francesco Gneschi, imputati di commercio col nemico.

Gli inimmorali commercianti inviavano cascami di seta in Germania, per via della Svizzera.

Il solo bilancio riferentesi al 1916 diede un utile di venti milioni.

Sono imminenti altri arresti.

### Il servizio postale aereo con la Sardegna

ROMA, 27 — Gli esperimenti fatti durante tre mesi fra il continente e la Sardegna hanno permesso di stabilire un servizio postale regolare, mediante velivoli, in condizioni favorevolissime.

L'Italia è ormai in testa a tutte le nazioni, per quanto riguarda le comunicazioni aeree postali, e risolverà l'importante problema, suscitando l'ammirazione del mondo.

### COMMENTI AL DISCORSO DI HERTLING

ROMA, 27 — I giornali commentano il discorso del Cancelliere Hertling; e rilevano che la situazione è invariata.

La Germania si mantiene completamente intransigente; e pertanto gli alleati debbono continuare con la massima energia nella guerra, per ottenere una pace onorevole e soddisfacente.

### L'OMAGGIO ALL'EROICO CAP. SALOMONE

ROMA, 27 — Il Ministro per l'aviazione On. Chiesa ha disposto che il marmo che servirà per il monumento da erigersi all'eroico aviatore Cap. Salomone, sia offerto dal Commissariato per l'aeronautica.

I cunipi di aviazione di Capua assumeranno il glorioso nome dell'eroe caduto.

### IL MINISTERO DELLE PENSIONI

ROMA, 27 — La sistemazione del Ministero delle Pensioni è ormai un fatto compiuto.

A decorrere dal prossimo marzo il Ministero seguirà le nuove direttive, e l'organizzazione avverrà in conformità delle stesse.

### IL PROCESSO LAZZARI

ROMA, 27 — Il processo Lazzari è continuato tutta la giornata di ieri.

Si sono escussi alcuni testi, presentati dalla difesa.

Domani si avrà la sentenza.

### IL CENSIMENTO DEL COTONE DELLA CANAPA, ECC.

MILANO, 27 — E' stato disposto il censimento generale del cotone greggio, della canapa, dell'juta, e della seta.

Gli accertamenti si riferiranno alla notte fra il 10 e l'11 marzo p. v.

### LA MORTE DEL SENATORE BLASERNA

ROMA, 27 — Ieri sera è morto il Vice Presidente del Senato Prof. Blaserna.

Egli soffriva da due mesi di mal di cuore.

Il Prof. Pietro Blaserna era nato a Fagnanella del Friuli il 29 Gennaio 1830.

Fin da giovane aveva prediletto gli studi di fisica. Studiò al liceo di Gorizia, all'Università di Vienna, e a quella di Tubinga. Inoltre frequentò il laboratorio Regnault al Collegio di Francia. Nel 1858 pubblicò in tedesco una memoria sulle correnti indotte e dedotte. Nel 1861 ottenne l'incarico di insegnare all'Istituto di studi superiori di Firenze.

Nel 1863 andò a Palermo, quale prof. ordinario di fisica in quell'Università.

Dal 1872 passò a Roma presso il grande istituto di fisica, da lui fondato.

Diede alle stampe numerose e utili pubblicazioni scientifiche; fu per lungo tempo rettore dell'Ateneo romano, e membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione, accademico dei Lincei, ecc.

Aveva ottenuta la nomina a Senatore il 4-12-1890.

Con lui è scomparsa una grande e simpatica figura di scienziato italiano.

N. d. R.

### L'ORA ESTIVA IN FRANCIA

PARIGI, 27 — Il Consiglio dei Ministri ha determinato che l'ora estiva per la Francia abbia inizio dal 9 Marzo p. v.

### Comunicato francese

PARIGI, 27 — La lotta fra le artiglierie si è mantenuta abbastanza viva nella regione di Beaumont, e sulla destra della Mosa.

PARIGI, 27 — Notevole attività di artiglieria si è svolta a nord di Chemin des Dames, e su ambedue le rive della Mosa.

### Comunicato inglese

LONDRA, 27 — L'attività dell'artiglieria tedesca è stata viva in alcuni punti, specialmente nelle vicinanze di Hesqueres, e a nord-est di Ypres.

### L'AFFONDAMENTO DELLA NAVE «NEGURI»

BILBAO, 27 — Un sottomarino tedesco ha affondato la nave «Neguri».

L'equipaggio ha potuto salvarsi, sbarcando sopra un'isola.

### LA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-SVIZZERA

BERNA, 27 — L'Assemblea dei soci della Camera di Commercio Italo-Svizzera ha approvato un nuovo statuto; mediante cui sono create

tre nuove sezioni, con sede rispettivamente a Ginevra, a Berna, a Lugano. La sede centrale sarà stabilita a Ginevra.

L'Assemblea ha pregato il Ministro d'Italia di far pratiche presso il Governo Italiano, affinché ottenga che la Camera di Commercio italiana in Svizzera possa sviluppare sempre più il commercio italo-svizzero.

### LE TRATTATIVE DI PACE CON LA RUMENIA INTERROTTE

JASSY, 27 — Avaresco è tornato a Jassy dopo una brevissima conferenza che ebbe coi rappresentanti delle Potenze Centrali, la quale non continuò, perchè Kuehlmann dovette improvvisamente assentarsi, per recarsi a Brest Litovsk.

Le questioni poste alla conferenza vennero appena sfiorate.

### L'occupazione di Reval

BASILEA, 27 — Si ha da Berlino la notizia che il 25 Febbraio le truppe tedesche hanno occupato la città, e la fortezza di Reval.

Anche la città di Pskow, a sud del Lago Peipus, è caduta in possesso delle truppe tedesche.

La città di Reval è la capitale dell'Estonia. Sita nel golfo di Finlandia, conta 65 mila abitanti, possiede un porto militare, una fortezza, un arsenale, una fonderia di cannoni, ed era abituale stazione di parte della flotta russa.

N. d. R.

Ma i comandi italiani non si sono mossi. Il giorno 10, il 11 e il 12 marzo, le artiglierie italiane hanno sparato contro le batterie tedesche, ma senza ottenere risultati.

Il giorno 13, le artiglierie italiane hanno sparato contro le batterie tedesche, ma senza ottenere risultati.

### Le musiche alleate a Roma

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

Le musiche alleate a Roma sono state suonate in una sala privata.

## Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando

Il discorso dell'On. Orlando



Per un umile eroe

«Continuiamo a tuffarci — come dice egregiamente «l'ir» — in un passato tanto generoso e bere: bere i pieni sorsi a una sorgente così fortificante di memorie».

Il nome dell'eroe che io ricordo è strettamente legato a quello dei fratelli Bandiera; né si pensi che mi induca a rievocarlo il vano orgoglio di possedere un tal nome; mi decido piuttosto l'amore che porto alla memoria di coloro — e furono e sono molti — che «compaiono al loro posto tutte le volte che la Patria chiamava a raccolta i migliori suoi figli e sentirono l'ineffabile voluttà di sacrificarsi per l'ideale e dilagante l'azione, sparivano da umili nella gran voragine sociale».

Depositi potenti da «*sedes habitant humiles*» — Innanzi agli umili — ai dimenticati agli ignoti — «viamoci» — prima che innanzi a tutti gli altri — il cappello (Ettore Socci). Nella mia nobile terra di Ciocciaria, rispettato dall'ultimo terremoto, s'elevara al Cielo il monumento eretto ad un umile popolano — fucilato coi fratelli Bandiera nel vallone di Rovito. Nell'allegoria dell'artista il martire fiero — offre il petto denudato e l'aperto volto sorridente al piombo straniero.

E col suo volto proteso par che ripeta quel che disse dopo la terza scarica che lo lasciò illeso: «Avanti figliuoli; non tremate, mirate bene Viva l'Italia!».

E cadde. E' Nicola Ricciotti. Mi auguro che tra i lettori non vi sia alcun Don Abbondio che pensi: Nicola Ricciotti?!!! E chi era costui?

E' Giuseppe Mazzini che parla: «Giurò che avrebbe speso la vita per il trionfo dell'idea nazionale. Di giuramenti io ne ho uditi tanti, pronunziati da uomini potenti d'intelletto e poi traditi. Ma egli osservò il suo giuramento. Disse e fece».

Nicola Ricciotti fu amico mio fin dal 1831. Nelle facoltà limitate di una natura semplice, onesta, diretta, fermissima trovò la forza che le vaste facoltà intellettuali dovrebbero dare... Aveva l'ingegno del core... Nel 1833, mentre la gioventù italiana pareva appressarsi all'azione mi ricomparve davanti chiedendo d'andare in Italia per trovarsi ai primi pericoli e v'andò».

Già nel '24 era accorso a Napoli a prendere il suo posto e, dopo il tradimento di Lubiana, dopo lo spergiuro di colui che ritirando la costituzione diceva non valido il giuramento sol perché aveva posto sugli Evangelii la mano coperta dal guanto, tornò nella sua Ciocciaria per cadere negli artigli di chi lo cercava e per entrare nel carcere di Civita Castellana — dove più tardi un altro gioiello glorioso Giacomo Ricciotti — suo fratello, si spegneva per torture.

Uscito dalla galera segui il Mazzini nella Savoia e poi emigrò in Francia e in Spagna. Prese parte agli scontri contro i Carlisti e conquistò il grado di Colonnello. I moti lo richiamarono però in Patria. Raggiunto il Mazzini a Londra, partì per lanciare l'ultima sfida agli oppressori. Cospirò a Malta e a Corfu di dove mosse verso la morte coi fratelli Bandiera.

Al Mazzini scrisse all'ultima ora: «tutto fu disposto. Se non riusciremo sarà colpa del destino, non nostra».

Addio. N. Ricciotti, E. A. Bandiera. Ed ai figli aveva scritto: «Noi siamo martiri della causa d'Italia, ma il nostro padre prepara alla patria giorni di libertà e di trionfo. Se dovessi mai esser rapito al vostro affetto, conservate memoria di me; la mia sventura non vi sgomenta. Onorate furon le ragioni che togliendomi alla patria mi condannarono a languire in terra straniera».

Il Ricciotti — il fiero galeotto, esaltato da Mazzini, idolatrato dai fratelli Bandiera che lo riconoscevano capo morale della spedizione e gli davano l'onore della precedenza nella firma dei proclami; il cicciano adorato da Garibaldi che ne trasmise il nome al secondogenito — è, purtroppo, dimenticato nei testi di storia — ma vive nella sua ciclopica terra eternata nel bronzo dallo scalpello di quell'artista e patriotta — pur esso cicciano — che si chiamò Ernesto Biondi, ma vive, perché seppa soffrire e morire auspicando l'incrollabile unità d'Italia.

Antonio Ricciotti

Tutti gli eroi sono morti

Sottomarina affondata

24

Giudici della causa

Il nome di Bandiera

La causa di Bandiera

La causa di Bandiera

La causa di Bandiera

La causa di Bandiera

La causa di Bandiera

All'ALHAMBRA, A richiesta generale si ripete  
Francesca Bertini  
La Regina dello schermo nella sua più grande interpretazione  
L'AMAZZONE MASCHERATA  
Spettacolo capolavoro d'Arte. Film di grande interesse drammatico.

Cronaca di Tripoli  
Calendario

Giovedì, 28 Febbraio 1918 — San Osvado.

Ricordo storico: 1917. Il Congresso Americano vota l'armamento delle navi mercantili.  
Un detto al giorno: Ho perduto la mia giornata! (L'imperatore Tito quando non aveva compiuto alcuna buona azione).

Tutte le scuole  
riaperte in Tripoli

Le altre scuole (scuola Tecnico-commerciale, Ginnasio, scuola elementare maschile Pietro Verri, scuola elementare femminile Margherita di Savoia, scuola mista Niccolò Tommaseo e Giardino d'Infanzia Principessa Jolanda) finora chiuse per le disinfezioni ed altre misure igieniche precauzionali, saranno riaperte col 1° marzo.

Anche la scuola italo-araba di Tagiura si riaprirà col 1° marzo.

Così tutte le scuole di Tripoli e circondario avranno riprese le regolari lezioni.

Scuola italo-araba di Zuara

S. E. il Governatore, accogliendo la proposta del Segretario Generale e del Soprintendente scolastico, ha autorizzato la costruzione d'una nuova aula nella scuola italo-araba di Zuara, e vi ha nominato un secondo maestro d'italiano e un secondo maestro d'arabo.

La scuola di Zuara, frequentata da quasi 200 alunni, in grandissima maggioranza arabi di Zuara, di Jelfren e di Agial, di parecchi israeliti e di alcuni italiani, promette un bell'avvenire.

Sappiamo che gli italiani di Zuara marina, dove sono da 30 a 40 fanciulli italiani, hanno chiesta l'istituzione d'una scuola mista, offrendo il locale e gli arredi scolastici.

In memoria del cav. S. Arbib

E' giunta improvvisa la notizia dell'immutata fine del Cav. Salvatore Arbib.  
Per chi ha potuto seguire il lavoro di questo industriale, sin da quando aveva il proprio stabilimento di conterie al Malcantone a Venezia e poi, quando tutte le fabbriche di conterie di Venezia si fusero in un solo stabilimento a Murano, egli entrò come uno dei maggiori nella Società per la Industria delle Conterie, ha apprezzato l'attività, l'energia, il contributo personale davvero efficace portato dal Cav. Salvatore Arbib a questa speciale industria, vanto e retaggio di Venezia.

Era un vero lavoratore, ben visto dai dipendenti, attivo, di lunghe e moderne vedute.

La Società per l'Industria delle Conterie perde in lui uno dei suoi migliori fondatori, uno dei tecnici più apprezzati.

Ed a nome di Venezia mi sia permesso portare a questo figlio di Tripoli il modesto contributo di un sincero cordoglio e confermare alle distinte Figlie della Famiglia tutta che Venezia riconoscente per l'opera sua, prende viva parte per l'irreparabile sciagura.

Pietro Riosa

Sala "Generale Ameglio"

Il Colonnello Vieri Presidente del Circolo Militare Misto trasmise alla «Sala Ameglio» l'offerta di L. 200 da parte dei Signori Soci del Circolo ed il Capitano Miceli Comandante dell'Ufficio Tappa, trasmise alla stessa Istituzione L. 60,70 raccolte fra i componenti della Stazione di Tappa.

L'Avv. Angelo Fani, Presidente del Comitato Esecutivo, nel partecipare tali benefiche offerte, ci pregia di renderci interpreti della gratitudine del Comitato verso i gentili oblatori.

IL CUORE DEL NOSTRO POPOLO

Il Signor Salvatore Tinè ci ha rimesso per la «Sala Ameglio» lire cinque e lire dieci per la Società di beneficenza.

Siamo lieti di additare al pubblico, l'offerta del generoso Tinè, che troverà nei nostri bravi popolani numerosi imitatori.

PRO PRIGIONIERI

Scuola tecnico-commerciale secondo versamento L. 18 — Somma raccolta dalla Signora Anna Di Marzio, supplente dell'ufficio postale di Zuara L. 332,45 — Nicoletti Cesira 10.

(Adipيات -)

وان بعد العالم دند لله  
من ساعد الناس بفضل الجاه

Morale  
صان الكريم لغيره ما يقبضه  
من كان ذا شرف وكان مقبضا

ان الكريم اذا تمفع حاله  
فالخلق فيه لا يزل شريفا

هد البلاد صعبة الاصداد  
فالناس كسبي من الافراد

وان ادره الا يرتجي الناس منه  
ولم يروا منه الا الذي لا يشبه

وان ادره لم يعمل الا بتره  
وان كانت الدنيا له لعديم

لناس اعمال خبير وضده  
وا احسن الامال غير الخرائم

مد ينفع الادب الاحداث بصره  
وايس ينفع من مده الادب

ان الفصون اذا وثقوا اعتدلت  
وان يابن اذا قوته الخشب

وان من خلقت الصكرام  
رحمة ذبي البلاء والاقتام

ايك من زلل للسان فاما  
فقل القتي في لفظه بالهوع

والمره يختبر الاله بقره  
ليري الصبح بان الصدوع

اديبات  
واذا كانت النفوس كبارا

تعبت في مرادها الاجسام  
الرشيده والمجنون

مر الرشيد يدور في ظاه الرقة  
فاما اقبلت مواكب اشراف اهل

الدار ينظرون اليه وفيهم مجنون  
مما حل فلما راي هرون ومنه نفسه

بين يديه وقال يا امير المؤمنين قد  
قلت فك اريه ابيات فانشد

ايها؟ قال نعم فانشد  
لمخاطبات طرك في العدى

ترشد رايك في المعنى  
بكفك عفة الصروف

وسمول كفك بالندى  
بحرفض على الضعيف

وضيعة وديك في الندى  
ابني من البدر المنيف

ثم قال يا امير المؤمنين هات  
اربعة آلاف درهم اشترى بها

كيسا وكراسا فقل هرون تدفع  
له تدفع محملت لا اهداه

اعظم من بلقي العتي من همد  
ان يتلى في جنسه بالصد

البحار اليونان  
Dalla Grecia

ثيما 24  
جاء من الميدان الاالي

الرائع فبالله الشعب ثوبلا شديدا  
مفرح فرحا فرحا عظيما

افلق حدود الهند وسويسرا  
Dalla Svizzera

زديخ 19  
اذلت المسا الحدود على

المسافرين الفصدين النومة لا  
سوسرا

المعصبة الطليانية اليونانية

Esercizi di tiro al bersaglio

Per opportuna conoscenza della popolazione si comunica che nei giorni 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23 del prossimo mese di marzo avranno luogo degli esercizi di tiro da parte delle batterie di questa Piazza.

Ristorante "ROMA"

Zenghet Bel Her, n. 1  
(Locali ex ristorante «Le Venete»)  
OTTIMA CUCINA ROMANA  
Vini delle migliori marche

Si fanno pensioni dal 1° Marzo

Comunicato della nostra guerra

25

ابقت القيادة العليا بتاريخ  
25 الجاري سنة 1918

فبادلتنا مع العدو اطلاق المدافع  
بن الادبج واسيكوز واعتدل الضرب

في باقي الميدان  
ودعنا عين العدو الا فوسكوزو

دربولنا  
وهاجت دوريه الكليزيه في

اضفه اليسرى من نور بايف  
ثله لمويه واصابت فيها دماه

وفرقة  
وحاول العدو بجمع كتيه

ان يعمل على راس الجسر بكيوسيلي  
حمله طاربه المسافه فردناه على

الامقاب لا يولي ملقي  
وشطت الطيارات في النهار

شطا مغايما في الخط الاول فصرع  
الطيارون الفراسيس طيارين

وصرع طيارونا اثنين آخرين  
به غرابا

وصرعت مدافعتنا الخامسه بقرب  
رسمو فالتهمتها النار

وقصدت احرانا ليللا عطلات  
فادبلو وبرمولانو التي تتوازي

عليهما حركات العدو فقدقت  
لفئال واصابت حظرك طيارا

في كوين وسنفرور  
وهادت طارات العدو فطارت

وق لمداين الاله بكلفر انو وسنفرور  
والبنديقه واقت عليها ابل افنة

الجنرال  
دياز

القرض  
Il prestito

25

اكتب مستشفي وكس  
عما نوربل الثاني بقطانية بباغ

ملين ودمه وخسة وشوئين الف  
فرنك

واكتبت الجالية الطليانية  
نونس بخسة ملين واشتركة

الانكليزيه الراوية للغايه وليمون  
الارلمان اليوناني

Dalla Grecia  
ثيما 25

ينعتد اجرلمان اليوناني في ه  
مارس القريب

والظنون انه يرافق ملي  
المعصبة الطليانية اليونانية

(خطاب المبعوث الاميركي)

Dichiarazioni del deputato americano a Roma

رومه 24

خطب اميركي لافرونيها  
في مبنى الارمنين بحدود

الامم المتحدة واما القوم  
وجم فقير وكان مدار كلامه على

الولايات المتحدة والحرب وحمل الا  
المضر الرسالة التي قلده ايها

الطليان القويين بانيركا لا اعوامهم  
سكان روما

وسلط مده البعث كاه  
وين الاخاه المنين امري بين

اطاليا واميركا  
احمد المواتي

Censimento di bestiame  
رومه 23

اصدر وزير الزراعة امرا  
باصد مواتي الملكة كذا

وميه واثبتات متصف بال  
7 و 7 ابريل اقرب

حب الفاصات  
La difesa contro i sottomarini

رومه 25

قال امدم مركبي الشيخ  
فشرح له التباح الذي اوتيه

الحلفاء مده لمدة الاخيرة في مدافعه  
قوائل الخواصات

(روز المانيا في شكها)  
الحقيقي -

Dalla Russia  
بقروفرود 24

هاج مريج الروس لرحف  
المانيا على الادمم فبادرت الجمعية

المرتبطة لا عقد مجمع عام مضر  
مفوض الشعب فنهض الرئيس

وقال لهم  
لقد نمرحت المانيا من كرف

تصكرها والنت منها الاثم فظلمت  
لنا مطالعها الاقضية في بلادنا

تلمرنا لا بسط الحياضه على  
لتنوينا

ولم ين لنا الا التشهير من  
حق الجد وجمع الكلمة لانقاذ

الجمهورية وان الجمعية راكرة الثقة  
الثامة في مجاس المفوضين

فوانق المفوضون على جميع  
التدبير التي تنفذها الحكومة

ووجوه لا الشعب يستعثنون مزاجه  
ويستنهضون حده على ما اراد

المسانبا ومزاجتها ورد اشرا من  
بالاددم

الامل ان ينتبه الروس هذه  
الزة من سياهم وبطنوا للخدمع

الامانية ويكسروا منهم انما قبل ان  
يتولاهم العجز العالم

الاغ الانكليز  
Communicato inglese

لندرا - 25

دعونا حمه للدمه بقرب برود  
وسبور وكانت مدافعه ابلو نشط

في قسم يستندل حيث رددها  
مده حلات حملها على مدار

واقهر الحاج بق مكرم

Dest. U.S. (L. 120) D. 120-121

Bar - Restaurant "AQUILA"

Suk el Turk, 119-121

Il successo del mio nuovo Restaurant mi rende ardito d'offrir ottime condizioni di abbonamento mensile a L. 120 e 150. — Cucina scelta, e casalinga — Sala riservata — Servizio inappuntabile — Massima pulizia, e boccacchini prelibati formano la mia specialità.